IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE — FONDATO NEL 1881

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 — TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

*EDIZIONE TRIESTE, ISTRIA, QUARNERO E DALMAZIA Gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

ANNO 128 - NUMERO 296
GIOVEDÌ 17 DICEMBRE 2009
€ 1,00

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED.ABB.POST.DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004), ART. 1,COM. 1, DCB TS

Email: piccolo@ilpiccolo.it — www.ilpiccolo.it

SOLO OGGI BERLUSCONI LASCERÀ L'OSPEDALE. DI PIETRO: «LE MIE PAROLE? NON RITIRO NULLA»

Bombe alla Bocconi e al Cie, stessa mano

Rivendicazione anarchica a Milano e Gradisca. Maroni: «Colpa del clima esasperato»

TRIESTE C'è la stessa rivendicazione anarchica dietro alle due bombe esplose tra martedì sera e ieri notte al Centro per l'identificazione ed espulsione di Gradisca d'Isonzo e l'università Bocconi di Milano. Il ministro Maroni: «Siamo in allarme. È il frutto di un clima di esasperazione». Intanto è stata rinviata a oggi l'uscita dall'ospedale di Silvio Berlusconi: le lesioni provocategli dal lancio di una statuetta si fanno ancora sentire. Nessuna scusa da Antonio Di Pietro per le parole pesanti nei suoi confronti: «Io non ritratto».

● *Alle pagine 2, 3 e 5*

DOPO IL FERIMENTO DEL PREMIER

L'ODIO SENZA COLORE DI UNA BRUTTA ITALIA

di STEFANO ALLIEVI

E' una bruttissima Italia, quella che emerge dagli eventi di questi giorni, a partire dal ferimento del premier. Ma è uno specchio fedele dell'Italia che siamo. E che è opportuno guardare in faccia, con onesta inquietudine.

L'insensato attacco a Berlusconi si commenta da solo. Vile, oltre che violento; dannoso certo per i suoi effetti diretti, ma anche per l'umiliazione che sempre la brutalità produce nei confronti di chi la subisce. Giusto e doveroso quindi condannarlo con forza, da parte di tutti. L'aggressione a chi governa l'Italia è davvero, in questo senso, un'aggressione all'Italia: e la sua umiliazione è l'umiliazione e la degradazione di tutti. La solidarietà umana e istituzionale è dunque un dovere di chiunque abbia un minimo di coscienza civica. Virtù che purtroppo non abbonda nel Paese, a cominciare da chi lo rappresenta.

Ma l'oscena gazzarra che ne è seguita è uno spettacolo che ha superato ampiamente i limiti dell'indecenza. Da un lato la becera grettezza di chi inneggia all'aggressione e alla violenza. Chi si esalta, inveisce, e rilancia, con squallido humour, su facebook e nei bar: chi lo grida in pubblico, e chi si limita, sotto sotto, a godersela, perché l'umiliazione del potente è pur sempre uno spettacolo popolare. Dall'altro le reazioni ossessive dei fedelissimi: in politica e nei media.

La rappresentazione è sconcertante. Per la sproporzione degli eventi messi a confronto, tanto per cominciare. Si collega il fatto con l'attentato a Togliatti (a cui, dopo tutto, hanno sparato) o con l'assassinio di Rabin: mancano solo Gandhi e Luther King. E si evocano con leggerezza paragoni con gli anni di piombo e il terrorismo. Dimenticando che si è trattato del gesto isolato di uno psicolabile, e non del complotto organizzato di una qualsiasi opposizione. Ma anche per la sconsideratezza di chi si esercita nel cercare, con nome e cognome, presunti mandanti morali e materiali, offrendo all'ira popolare nuovi nemici da combattere.

Non è strano che nell'Italia di oggi ci siano contrasti, tensioni, opposizione. Fa parte del gioco politico, in cui i partiti sono per l'appunto questo: parti della società, in conflitto tra loro per idee e interessi da difendere.

● *Segue a pagina 2*

CORRUZIONE
Arrestato in Lombardia assessore regionale del Carroccio
A PAGINA 2

COPENHAGEN
Il ricercatore triestino resta in cella. Il rettore Peroni: «Non è violento»
ERNÈ A PAGINA 5

IMPRESE
La triestina Tbs Group approda in Borsa Debutto il 23 dicembre
FIUMANÒ A PAGINA 9

ESPERIMENTO RIUSCITO PER L'ARMA BALISTICA. PROTESTA OCCIDENTALE

L'Iran testa il missile in grado di colpire Israele

Un'immagine del missile a lunga gittata iraniano in grado di colpire Israele — ZARMANDILI A PAGINA 6

ALLARME DA BRUXELLES

Il porto di Trieste sparisce dalle cartine dell'Unione europea

Ugual sorte riservata allo scalo di Venezia In Alto Adriatico "esiste" solo Capodistria

TRIESTE L'Ue cancella i porti di Trieste e Venezia: non se ne trova traccia sulle cartine che "fotografano" le reti portuali più importanti del Vecchio Continente e che vengono consegnate in commissione Trasporti. Su quelle mappe compaiono Gioia Tauro, Taranto, Genova e La Spezia, accanto ai colossi come Rotterdam e Amburgo. Ma l'Alto Adriatico non c'è. O meglio, non esiste sulla cartina, mentre gli autori dello studio citano il solo scalo di Capodistria. Una grave dimenticanza? O, peggio, una scelta strategica? Ora Debora Serracchiani (Pd) e Antonio Canciani (Pdl), i due eurodeputati del Nordest lanciano l'allarme e cercano di rimediare.

● **Giani** *a pagina 8*

ROMA HA DECISO

Veneto alla Lega Galan: errore più che tradimento

ROMA Il centrodestra cala le candidature per le regionali 2010: Veneto e Piemonte vanno alla Lega, in Lazio il Pdl sceglie Renata Polverini come aspirante governatore. Scaricato Galan, che dice: «È peggio di un tradimento, è un errore».

● **Zanetti** *a pagina 2*

IL RIGASSIFICATORE DI ZAULE

Gas Natural: progetto definitivo entro sei mesi

TRIESTE Narciso de Carreras Roques, il "signor Gas Natural", è arrivato ieri in città con un bagaglio di risposte rassicuranti e una mission *quasi impossibile* da realizzare: convincere tutti i triestini della validità del progetto del rigassificatore di Zaule. Progetto che, spiega il direttore Progetti internazionali del gruppo spagnolo, offrirà garanzie di sicurezza e porterà vantaggi a palate. Roques esclude royalties, ma parla di gettiti fiscali importanti: 150-200 milioni di euro per l'intera "vita" del rigassificatore.

● **Rebecca** *a pagina 12*

Cultura
Sabato l'inaugurazione della mostra all'ex Pescheria

Mila Schön, la conquista dell'America con quei due gioielli da indossare

di ARIANNA BORIA

Ottobre 1994, Guggenheim Museum di New York. Germano Celant racconta all'America quarant'anni di "Italian Metamorphosis", la nostra rinascita post-bellica delle arti, del design, della fotografia, del cinema, dell'architettura, fino alla soglia del Sessantotto. L'ultimo piano di un percorso denso e ambizioso è invaso dai colori della moda, da quel giovane made in Italy che è riuscito, con testardaggine, dedizione e un inusuale spirito di squadra, a farsi largo nel cuore e nel gusto d'oltreoceano. C'è anche la stilista Mila Schön (*nella foto a sinistra*), con due soli abiti della collezione 1966-1967, un anno e un'spirazione in stato di grazia.

● *A pagina 29*

I VERTICI DEL PARTITO MINIMIZZANO MA I "RIBELLI" SONO TRE

«Ciriani vada a casa», firmato Marin (Pdl)

Consigliere ex An chiede le dimissioni dell'assessore dello stesso partito: «Non fa nulla»

TRIESTE «L'assessore Luca Ciriani vada a casa, sul turismo non sta facendo nulla». A chiederlo in aula non è un consigliere di opposizione, ma Roberto Marin, un consigliere del Popolo della libertà che proviene da Alleanza Nazionale, proprio come il vicepresidente della Regione. Ciriani replica: «Ho cose più serie da fare che occuparmi delle dichiarazioni del consigliere Marin».

L'assessore Luca Ciriani

● **Urizio** *a pagina 11*

Il bomber e la coca, arrestato Martignoni

L'ex attaccante del Monfalcone bloccato al bar dai carabinieri con l'accusa di spaccio

MONFALCONE Il calciatore Fabio Martignoni, bomber del Monfalcone in Eccellenza fino a due anni fa, è stato arrestato dai carabinieri con un blitz davanti a un bar del centro di Monfalcone. Le accuse: detenzione e spaccio di cocaina. L'arresto è avvenuto sabato sera nei pressi del bar Sant'Ambrogio, uno dei locali monfalconesi che il calciatore aveva continuato a frequentare anche se da due anni non vestiva più la casacca azzurra. I carabinieri sono sembrati andare a colpo sicuro: Martignoni, che ha 33 anni e risiede ad Attimis, sarebbe stato trovato in possesso di una decina di grammi di cocaina. Ma da una successiva perquisizione nella sua abitazione, in Friuli, sarebbe saltata fuori un'altra quarantina di grammi di droga.

Fabio Martignoni

● **Malacrea** *a pagina 11*

La storia
La solidarietà dell'avversario sul ring

Il gesto di Benvenuti: portare in Italia il vecchio Griffith messo ko dalla vita

di BRUNO LUBIS

TRIESTE Nessuno come lui ha disputato 330 round con titoli mondiali in palio nelle categorie dei welter e dei medi. Adesso a 72 anni Emile Griffith ha bisogno di cure e di assistenza perchè è aggredito dal morbo di Alzheimer, la fortuna accumulata (qualche milione di dollari) è stata spartita già dai bei tempi tra i famigliari che hanno continuato ad abitare nelle Isole Vergini. Nel momento del bisogno si è fatto vivo un amico, Nino Benvenuti, che ora vuole portarlo in Italia per aiutarlo.

● *A pagina 35*

L'AGGRESSIONE
LA DEGENZA DEL PREMIER

Il capo del governo ha risposto al telefono alla cancelliera Merkel e al presidente egiziano Mubarak. Bonaiuti sempre con lui

Berlusconi sarà dimesso oggi dall'ospedale

Ha visto la figlia Marina. Non gli è piaciuto Ballarò. Determinato a proseguire la sua politica

di VINDICE LECIS

MILANO Berlusconi ha trascorso la quarta notte all'Ospedale San Raffaele. Non riesce a mangiare. Troppo forti i dolori al volto e al capo, ancora vistoso il gonfiore sul viso, non sopportabile il riacutizzarsi della cervicalgia per poter essere dimesso dall'ospedale milanese. Il professor Alberto Zangrillo, primario di anestesia e rianimazione cardiochirurgica del nosocomio nonché medico personale del premier, ha imposto lo stop: è necessario un giorno in più in osservazione, a differenza di quanto era stato comunicato martedì, per poterlo alimentare meglio con le flebo e continuare a somministrargli gli analgesici necessari per attenuare il dolore. Zangrillo ha imposto al paziente anche un periodo di 15 giorni di riposo durante i quali «si dovrà astenere da eventi pubblici». Le sue condizioni cliniche sono definite comunque «tranquillizzanti». Il premier sarà dimesso questo pomeriggio, salvo complicazioni.

Prima dell'annuncio di Zangrillo, alle 17.20, per tutta la giornata, si erano rincorse notizie e indiscrezioni sul reale stato di salute di Berlusconi che aveva trascorso una notte «molto travagliata» per il riacutizzarsi dei dolori. Le ore trascorrevano senza che il paziente, come annunciato, venisse dimesso. Un "giallo" dove si sovrapponevano le valutazioni sul suo umore, tendente all'abbacchiato, a quelle sulle sue effettive condizioni. La giornata era trascorsa tranquilla, senza visite di uomini politici (a parte quelle del fido Bonaiuti) e rispondendo al telefono ad alcuni leader stranieri come Angela Merkel e Hosni Mubarak.

Per alcune ore si è trattenuta al capezzale del padre la figlia Marina, uscita dalla stanza visibilmente scossa e senza parlare con i cronisti che l'attendevano. Invece della dimissione annunciata, dopo un accurato controllo medico la decisione di Zangrilli è stata di tenere ancora per 24 ore il premier chiuso nel reparto solventi al settimo piano del "San Raffaele". Ma in quelle stanze dove arrivano forti gli echi della battaglia politica in corso, Berlusconi si è tenuto costantemente in contatto con i suoi uomini a Roma, in particolare con Gianni Letta per l'azione di governo, Cicchitto e Bondi per le vicende del Pdl, comprese le candidature per le elezioni regionali che ha approvato. Ha seguito anche "Ballarò" in televisione e la trasmissione «non gli è piaciuta». «Lui è estremamente determinato - ha ammesso Zangrillo cercando di spiegare lo stato d'animo del suo paziente - a continuare la sua azione politica e di governo. Noi gli abbiamo però consigliato una via alternativa per non esporsi in prima persona e rimanere tranquillo». Sembra che Berlusconi non abbia fatto troppe storie. «È consapevole della gravità dei traumi ed è contento di trattenersi perché è più tranquillo», ha specificato il suo medico. Che ha insistito sul suo «umore costante difficile da valutare» e sul suo recupero fisico.

Le visite ricevute nei giorni scorsi avrebbero avuto sul suo stato d'animo «un valore terapeutico». Quindici giorni di assenza dal palcoscenico pubblico rappresentano uno stop significativo ma assolutamente necessario per i medici. Berlusconi salterà la visita programmata in Abruzzo per Natale e la conferenza stampa di fine anno.

Il primario Alberto Zangrillo e cartelli di solidarietà con il premier all'entrata del "San Raffaele"

Veronica scrive a Silvio: «Sono addolorata»

ROMA Poche righe, consegnate da un uomo di scorta, per dichiararsi addolorata. Veronica Lario ha deciso di non andare a trovare il marito al San Raffaele, ma ha voluto comunque fargli sapere che nonostante tutto, divorzio, separazione, rancori e guerre legali, la brutale aggressione subita da Silvio Berlusconi la fa soffrire. Mentre tutta la famiglia è ora al capezzale del premier, ieri è arrivato da Hong Kong Luigi, il più piccolo dei figli della coppia, la moglie del premier si è confidata con alcuni amici manifestando stupore e incredulità per quanto accaduto domenica. «È assurdo, non me lo sarei mai aspettato, sono addolorata, per uno come Silvio abituato a stare tra la gente non sarà facile da questo momento in poi».

Il Cavaliere e Veronica non si parlano da mesi, da quando Veronica ha reso pubblica la sua decisione di chiedere il divorzio. Era il giorno dopo la festa di diciotto anni della fino ad allora sconosciuta, Noemi Letizia, in quel di Casoria. E' stata la goccia che ha fatto traboccare il vaso.

Veronica ha affidato alla stampa il suo sfogo contro il marito, frequentatore di minorenni e uomo malato. Poi si è affidata agli avvocati. Che le hanno suggerito di non concedere più interviste. Un suggerimento accolto con gioia da chi come lei, da quando ha smesso di recitare nei teatri, è stata sempre gelosa custode della sua privacy e di quella dei tre figli: Eleonora, Barbara e Luigi. Neanche la nascita di Edoardo, secondogenito di Barbara, amatissimo da entrambi i nonni, è servita a provocare un incontro, sia pure casuale, tra i coniugi. Tra poco i due dovranno rivedersi per forza. I tentativi di arrivare a una separazione consensuale sono falliti e la causa Veronica versus Silvio sarà celebrata in tribunale.

Il padre di Tartaglia: «Temo un gesto inconsulto in cella»

MILANO Resta in carcere Massimo Tartaglia - l'uomo che domenica sera ha colpito Berlusconi al volto con un souvenir del Duomo - per il rischio reale di reiterazione del reato e per la possibilità di inquinamento delle prove con le indagini ancora in corso. Lo ha deciso il gip Cristina di Censo accogliendo la richiesta del procuratore aggiunto Armando Spataro. Respinta dal giudice, invece, l'istanza della difesa che puntava a ottenere un suo trasferimento, in stato di detenzione, in un ospedale psichiatrico. Alessandro Tartaglia, il padre dell'uomo di Cesano Boscone con disturbi mentali, è preoccupato e lancia un allarme: ha paura di un gesto inconsulto del figlio e spera che il premier «possa perdonarlo». L'aggressore rimarrà dunque a San Vittore, nel Centro di osservazione neuropsichiatrica, dove sarà curato «in modo idoneo». I difensori di Tartaglia stanno decidendo in queste ore di chiedere consulenze medico-psichiatriche per accertare lo stato di salute dell'imputato. La madre Donata ammette che il figlio soffra di esaurimento da tanti anni, «ma così violento non è mai stato».

ALLA LEGA VENETO E PIEMONTE

Regionali, Galan silurato: «Peggio di un tradimento»

di SIMONETTA ZANETTI

VENEZIA Giancarlo Galan non sarà il candidato del centrodestra alle regionali del 2010. È ufficiale. La notizia l'ha data lui stesso, dopo averla appresa a sua volta, sembra direttamente da Berlusconi mentre a Roma era riunito l'Ufficio di presidenza. «Considero quanto avvenuto peggio di un tradimento. È un errore» si è limitato a dire, confermando che si prenderà del tempo prima di decidere il proprio futuro. Misurata l'esultanza della Lega che, a giorni, formalizzerà il proprio candidato.

«È da quattro mesi che lo diciamo ma ora pare che il Pdl abbia sciolto la riserva decidendo le regioni che vanno alla Lega: il Veneto e il Piemonte» commenta senza strafare il segretario veneto della Lega Giampaolo Gobbo «Questa è la logica conclusione di tutto quanto sostenevamo da tempo e cioè che la Lega è in grado di governare benissimo la Regione» aggiunge. Ironia della sorte, il nome del candidato leghista - che potrebbe essere ufficializzato al consiglio nazionale, tra qualche giorno - sarebbe ancora una volta legato al futuro di Giancarlo Galan. «Bisogna vedere come si mette la situazione - conferma Gobbo -: ci sono ancora alcune variabili da valutare, non ultima, la presa di posizione di Galan. Terremo conto di tutto». Il candidato, si dice infatti, potrebbe cambiare a seconda della decisione che assumerà il governatore del Veneto dopo l'annunciato periodo di riflessione. «Mi prenderò il tempo necessario per riflettere tentando di capire regole e modalità di un modo di fare politica che non condivido ma che posso tentare di comprendere» diceva ieri. Se infatti il presidente dovesse decidere di armare le truppe (qualche fedelissimo, un pezzo di Udc qua e uno di Pd là), la Lega potrebbe puntare su Zaia. Diversamente, se Galan si facesse da parte e se il Carroccio riuscisse a conservare il Ministero dell' agricoltura, la Lega potrebbe accontentarsi di vincere candidando Manzato. Senza cioè stravincere dopo che si è aggiudicata anche il Piemonte (con Cota), mentre il Pdl candiderà Renata Polverini in Lazio, Sandro Biasotti in Liguria e Giuseppe Scopelliti in Calabria, oltre a Roberto Formigoni in Lombardia.

Giancarlo Galan

Comunque vada, per quanto riguarda il Veneto, la soluzione sta di casa nel Trevigiano, da dove arrivano sia il ministro dell'Agricoltura Luca Zaia che il suo successore a palazzo Balbi, Franco Manzato. Il primo è l'uomo di punta indicato in epoca recente dal Carroccio per guidare il Veneto, inviso al Pdl che vede nelle sue spiccate capacità comunicative un grave rischio estinzione per se stesso. Il secondo è il nome che sarebbe stato pronunciato nuovamente ieri al capezzale di Berlusconi nell'ennesimo incontro tra il premier e il Senatur. «Abbiamo tanti ottimi candidati - fa mielina Gobbo -, non solo Zaia e Manzato ma anche Bricolo e Tosi. Certo non io, non credo proprio». Quel che invece è certo, è che con un governatore trevigiano il peso della Lega in Veneto si sposterebbe definitivamente sulla Marca, svuotando Verona. A quel punto, sul fronte Pdl finirebbero anche i sogni di gloria, o meglio di vicepresidenza, di Remo Sernagiotto che, malgrado sponsor importanti come Sacconi e Brunetta, dovrebbe cedere il passo, nell'ottica secondo la quale presidente e vice non appartengono alla stessa provincia. Questo aprirebbe quindi la strada a Renato Chisso alla vicepresidenza.

NEL MIRINO
GLI INTERVENTI DI CICCHITTO

INVITO A SEGUIRE GLI APPELLI ALLA MODERAZIONE DEL CAPO DELLO STATO

Fini: «Sbagliato distribuire colpe»

Nuova stoccata ai suoi alleati dal presidente della Camera

di GABRIELE RIZZARDI

Gianfranco Fini

IL MONITO

«Lo scontro politico ha superato tutti i livelli di guardia»

ROMA Sullo scontro politico «è stato superato il livello di guardia». Al termine di una giornata segnata dalle tensioni tra maggioranza e opposizione, Gianfranco Fini interviene sul clima politico che si è creato negli ultimi giorni e invita tutti a seguire la «stella polare» rappresentata dalle parole di Giorgio Napolitano: «Non è il caso di aggiungere altro a ciò che ha detto, in modo ripetuto e meditato, il capo dello Stato». L'occasione per auspicare che il nuovo anno cominci davvero in un clima diverso è offerta al presidente della Camera dal tradizionale scambio di auguri con la stampa parlamentare.

A differenza di quello che dicono molti esponenti del Pdl, a cominciare da Fabrizio Cicchitto, Fini ritiene che non sia corretto, soprattutto per la terza carica dello Stato, «attribuire responsabilità» ma invita i protagonisti dello scontro politico a migliorare il clima per rendere possibile un confronto in condizioni diverse e per dire basta ad ogni forma di violenza. I "falchi" del Pdl che in questi giorni hanno attribuito a Di Pietro e ad alcuni settori del centrosinistra la responsabilità politica delll'aggressione a Silvio Berlusconi sono serviti.

Ma non è questa l'unica stoccata che Fini lancia ai suoi alleati. Il ministro Maroni in un primo momento aveva pensato di intervenire con leggi speciali per rendere impossibili aggressioni come quella di sabato scorso contro il premier? «Io - precisa il presidente della Camera durante la conferenza stampa - credo che ci sia il dovere di stroncare sul nascere qualsiasi comportamento che possa istigare alla violenza e al tempo stesso non credo ci sia necessità nella nostra legislazione di norme aggiuntive, semmai della corretta interpretazione delle norme esistenti».

Ma non è tutto. Nella maggioranza c'è chi vorrebbe rimettere mano alla prima parte della Costituzione e Fini auspica che il 2010 «sia l'anno della riforma della seconda parte della Costituzione». La richiesta è quella di partire da due questioni principali: il Senato federale e il rapporto tra potere legislativo e potere esecutivo. E l'auspicio è che «siano coinvolte tutte le voci in modo che si raggiunga la più larga maggioranza parlamentare possibile». È pazienza se Berlusconi continua a ripetere che la sua maggioranza è in grado di fare da sola.

Lo scambio di auguri con la stampa parlamentare avviene dopo un pranzo di lavoro con gli ex colonnelli di An che serve a Fini ad analizzare i tanti problemi che ci sono nel difficile rapporto con la Lega e, soprattutto, gli consente di verificare quanti lo seguirebbero in un braccio di ferro con il Cavaliere su una diversa ripartizione delle quote del Pdl (che è composto dal 70% Forza Italia e dal 30% An). «Tra qualche giorno incontrerò Berlusconi, siete con me?» è il senso della domanda che Fini ha posto ai suoi.

La riunione è preceduta dalle voci che danno come possibile la creazione di un gruppo parlamentare "finiano". Ma l'ipotesi viene commentata con ironia dal ministro La Russa: «È una leggenda metropolitana come i coccodrilli nelle fogne di Roma...».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*,
LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

Editoriale FVG Società per azioni
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Marco Moroni (Amministratore Delegato), Alessandro Alacevich, Giovanni Azzano Cantarutti, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Giannola Nonino, Massimo Paniccia, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini.

Quotidiani Locali Gruppo Espresso
Direttore Generale: **MARCO MORONI** Direttore Editoriale: **BRUNO MANFELLOTTO**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1 Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via Guido Reni 1, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 3,90 - 4,90 - 7,50 per parola; croce € 24,00; (Partecip. € 4,80 - 7,30 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 16 dicembre 2009 è stata di 44.050 copie.
Certificato n. 6795 dell'1.12.2009

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

DALLA PRIMA

L'odio senza colore di una brutta Italia

Quello che è desolante è che questo contrasto, di per sé fisiologico, sia così radicato nel ceto politico odierno (in gran parte composto da fedelissimi che devono tutto a chi li ha messi in lista, e non a chi li ha votati: servi sciocchi, quindi, più che statisti e uomini politici) da aver prodotto un'assuefazione verbale a qualsiasi insensatezza - tanto ha più spazio nei tg chi le spara più grosse.

Diciamolo onestamente: oggi si fa politica e si guadagna consenso demonizzando l'avversario e organizzando le rispettive tifoserie politiche, non certo progettando il futuro della società. In questo c'è chi si è mostrato maestro e ne ha guadagnato elettoralmente. Così come, se dovessimo pensare a quali sono i giornali che non solo per i contenuti (a cui, quanto a faziosità, contribuiscono quasi tutti), ma anche per lo stile si dimostrano faziosi, facendosene un vanto e rivendicandolo, oggi non penseremmo al Manifesto e all'Unità, ma piuttosto a Libero e al Giornale.

E allora forse chi grida 'al lupo' pensando all'odio degli altri dovrebbe pensare anche a chi lo ha seminato a piene mani in questi anni. Ne troverebbe ovunque. Solo questo potrebbe essere un passo avanti per dare uno sbocco positivo alla gravissima aggressione a Berlusconi: dando un contributo a migliorare il livello della vita politica, anziché contribuire forsennatamente, come sta accadendo in queste ore, ad abbassarlo ulteriormente.

Stefano Allievi

L'ASSESSORE REGIONALE ACCUSATO DI CORRUZIONE

Milano, arrestato Prosperini

MILANO L'assessore regionale allo Sport e Turismo della Regione Lombardia, Piergianni Prosperini, ex An ora leghista che si autodefinisce "baluardo della cristianità", è stato arrestato dalla Gdf ieri sera insieme ad altre persone con l'accusa di turbativa d'asta e corruzione nell'ambito dell' inchiesta del pm Alfredo Robledo su una serie di appalti.

Come detto c'è anche un altro arresto nell'inchiesta sugli appalti coordinata dal pm Alfredo Robledo.

Si tratta di Massimo Saini, consulente che sarebbe coinvolto nella vicenda che ha portato all'assegnazione irregolare, secondo la procura, di prodotti pubblicitari televisivi sulla Regione Lombardia. A Prosperini, che è stato portato nel carcere di Voghera, viene contestato di aver preso soldi per agevolare alcune società coinvolte negli appalti.

Per la stessa inchiesta che ha portato in carcere l'assessore è stato arrestato anche Raimondo Lagostena, il patron del gruppo Profit titolare dei marchi Odeon Tv e Telereporter.

Nela vicenda è intervenuto anche il presidente della Regione Lombardia, Roberto Formigoni, che si è detto «certo» del fatto che Piergianni Prosperini «saprà dimostrare la sua estraneità e la sua innocenza, di cui non ho motivo di dubitare».

«E - ha aggiunto il governatore - confido che la giustizia, a cui va lasciato compiere il suo corso, saprà arrivare a conclusioni certe in un tempo molto rapido».

L'INTERVISTA

PARLA IL LEADER DELL'ITALIA DEI VALORI

Di Pietro: per battere Berlusconi un'ampia coalizione e un nuovo Cln che salvi Costituzione e democrazia

E chiarisce: «Sulle dichiarazioni del dopo-aggressione di domenica non ritratto alcunché anche se la violenza va sempre deplorata»

di MARCO BALLICO

TRIESTE «Magari si votasse domani, perché peggio di così non può andare. Ma Silvio Berlusconi non sceglierà quella strada: chi glielo fa fare?». Antonio Di Pietro, il leader dell'Italia dei valori ripiombato nell'occhio del ciclone per le dichiarazioni post-aggressione al presidente del Consiglio, quelle in cui ha definito Berlusconi "istigatore", non cambia idea: «Non ritratto nulla». Quanto alle prospettive politiche, detto della voglia di elezioni anticipate e ribadita la preoccupazione per il «rischio di deriva antidemocratica», Di Pietro assicura di voler lavorare per una «coalizione la più ampia possibile, unica soluzione per controbattere il regime di ritorno». Insomma, il grande centro? «No, chiamiamolo Comitato di liberazione nazionale, come quelli che si formano quando ci sono pericoli per la Costituzione».

Onorevole Di Pietro, Berlusconi è ancora in ospedale...

Mi auguro posso tornare al più presto a casa e al lavoro.

E sull'aggressore che cosa si augura?

Che risponda alla giustizia secondo i modi della legge. Un simile atto non ha logica in un Paese democratico.

Più volte lei ha però osservato che il nostro rischia di non essere più un Paese democratico. È cambiato qualcosa?

L'aggressione di domenica va distinta dalle questioni democratiche. Quando si uniscono le due cose, si vuol far sembrare che io giustifichi l'aggressione. Non è così.

Ritratta?

Non ritratto alcunché. E quindi confermo anche che il gesto di violenza contro Berlusconi va deplorato e condannato.

Anche Rosi Bindi è stata criticata per le dichiarazioni successive al ferimento...

Stesso discorso anche per lei. Distinguiamo il fatto dalla democrazia. Segnalo che le stesse cose le ha dette Gianfranco Fini. Troppo comodo prendersela con chi non fa parte del sistema, troppo facile sparare all'uccello nel bosco.

Veniamo allora alle questioni democratiche.

Questa è appunto un'altra cosa. Ed è una cosa che purtroppo continua in queste ore con l'atto antidemocratico del voto di fiducia sulla Finanziaria non per l'ostruzionismo della minoranza ma perché una maggioranza di carta non avrebbe accettato questo testo di legge infarcito di emendamenti che hanno indotto il governo a trovare la scorciatoia. È un'imposizione dell'esecutivo alla sua maggioranza che piega il Parlamento e lo costringe a ingoiare una finanziaria consegnata agli evasori fiscali. Ma è solo uno dei tanti clamorosi vuoti di democrazia di questo Paese.

Quali gli altri?

Se il Parlamento non può esprimere le leggi, i magistrati sono impediti a fare le sentenze, la Corte costituzionale a verificare la correttezza costituzionale delle norme, mentre il capo dello Stato è zittito e deriso. Continuando così non troveremo più gli spazi, già ora ristretti, di democrazia.

Berlusconi trarrà qualche vantaggio dall'episodio?

Sarebbe deplorevole che la gran cassa della pubblicità a buon mercato attorno al premier approfittasse di una vicenda che deve essere ben distinta dal confronto politico che si fa sulla credibilità dei provvedimenti, non sulle statuette tirate in faccia.

L'opposizione che cosa dovrà fare ora?

Come Idv rivendichiamo il diritto e il dovere di fare opposizione con la stessa forza di prima e non accettiamo che l'aggressione di Milano possa essere una nuova giustificazione per il proliferare di leggi ad personam, con un presidente del Consiglio che blocca il Parlamento per far approvare testi che servono solo a lui, mentre milioni di italiani combattono con il pericolo disoccupazione e faticano ad arrivare a fine mese.

Denuncia un'emergenza sociale?

È sotto gli occhi di tutti, lo vede e lo dichiara anche il Partito democratico. Se le piazze sono piene di manifestanti e la gente sta sui campanili non è perché ha bisogno di fresco ma proprio per l'emergenza provocata da un governo che fa leggi a suo uso e consumo ed è pronto a riproporre in parlamento lo stesso filone di questi mesi.

Nel frattempo si lavora per un grande centro. Che le pare di questa prospettiva politica?

Grande centro non è l'espressione più appropriata. In tutti i momenti di pericolo per l'assetto costituzionale si costruiscono i comitati di liberazione nazionale.

Che cosa intende in questo caso?

L'unione di partiti diversi alleati per fermare il regime di ritorno prima che sia troppo tardi.

L'Idv è disposta ad allearsi con tutti? Pure con Casini? Pure con Fini?

L'Idv è favorevole a questa unione e si impegnerà con tutte le sue forze per costruirla.

C'è il rischio di guerra civile come ha dichiarato Rocco Buttiglione?

No, ci sono contrappesi ancora funzionanti, siamo ancora in tempo per difendere la Costituzione.

E se si va al voto che succede?

Magari accadesse. Sarebbe l'unico mezzo democratico per rovesciare un governo che riunisce persone piduiste e che lavorano solo per il bene di uno. Ma tutto questo non accadrà, purtroppo. Berlusconi ha una maggioranza schiacciante, chi glielo fa fare di andare al voto?

> L'Idv è disposta a unire le forze anche con Fini e Casini: occorre costituire una alternativa seria. Magari si andasse subito alle urne, ma il premier sa che non gli conviene

Il leader dell'Idv Antonio Di Pietro

> Oggi la vera emergenza sociale è data sì dalla crisi economica ma anche da un governo che fa leggi a suo uso e consumo. Ecco perché la gente protesta

NO AL DECRETO, DECIDERÀ IL PARLAMENTO

Maroni: nessuna legge speciale per il Web

ROMA «La questione è oggettivamente controversa anche se non capisco alcuni commenti e polemiche. Comunque, è sicuro che non ci sarà alcuna legge speciale per il web e che nessuno l'ha mai pensata. Nè che verranno creati reati specifici. Altrettanto certo è che non ci sarà alcuna censura». Il mistro degli Interni Roberto Maroni ha anticipato, conversando con i cronisti in Transatlantico, i paletti in vista del Consiglio dei ministri di oggi che dovrà discutere delle misure per evitare apologia di reato via web e garantire la sicurezza nelle manifestazioni politiche.

Il ministro dell'Interno sottolinea più volte «non voglio forzature, specie in un momento come questo» e che dunque la via del disegno di legge è preferibile a quella del decreto, anche perchè consentirebbe di agire contemporaneamente sui due filoni, mentre per decreto bisogna "dedicarsi" a ciascuna misura singolarmente. «Lavoriamo - spiega Maroni - a un intervento della magistratura che è il soggetto che decide se c'è un reato o meno, in questo caso di apologia o di istigazione. Accade sempre così e quindi non ci sarà una censura del governo. Problema è - prosegue - dotare la magistratura degli strumenti per intervenire: non si tratta solo di trovare il colpevole ma di come far cessare il comportamento delittuoso. Se lo compio in una trasmissione telvisiva, quando si spengono le telecamere è finito. Se lo compio su un giornale, il giorno successivo è finito. Sul web invece rimane, anche se lo toglo dal sito. Quindi dobbiamo studiare gli strumenti perchè i gip possano intervenire».

Il tutto «ricorrendo alle previsioni dei reati ordinari, anche se commessi via web o a mezzo stampa». «Nessuna legge speciale per il web nè intervento censorio da parte del governo», ribadisce il ministro dell'Interno.

L'altra priorità di Maroni è rassicurare del fatto che «voglio contribuire a rasserenare gli animi e non ad esasperarli». Il che porta agli strumenti legislativi. «In Consiglio dei ministri discuteremo se ricorrere a misure d'urgenza o a un disegno di legge per poi portare la discussione in Parlamento su un tema così controverso. Se il Parlamento - osserva - garantisce una corsia preferenziale sono orientato per questa ipotesi, che eviterebbe polemiche e strumentalizzazioni possibili ma che voglio evitare».

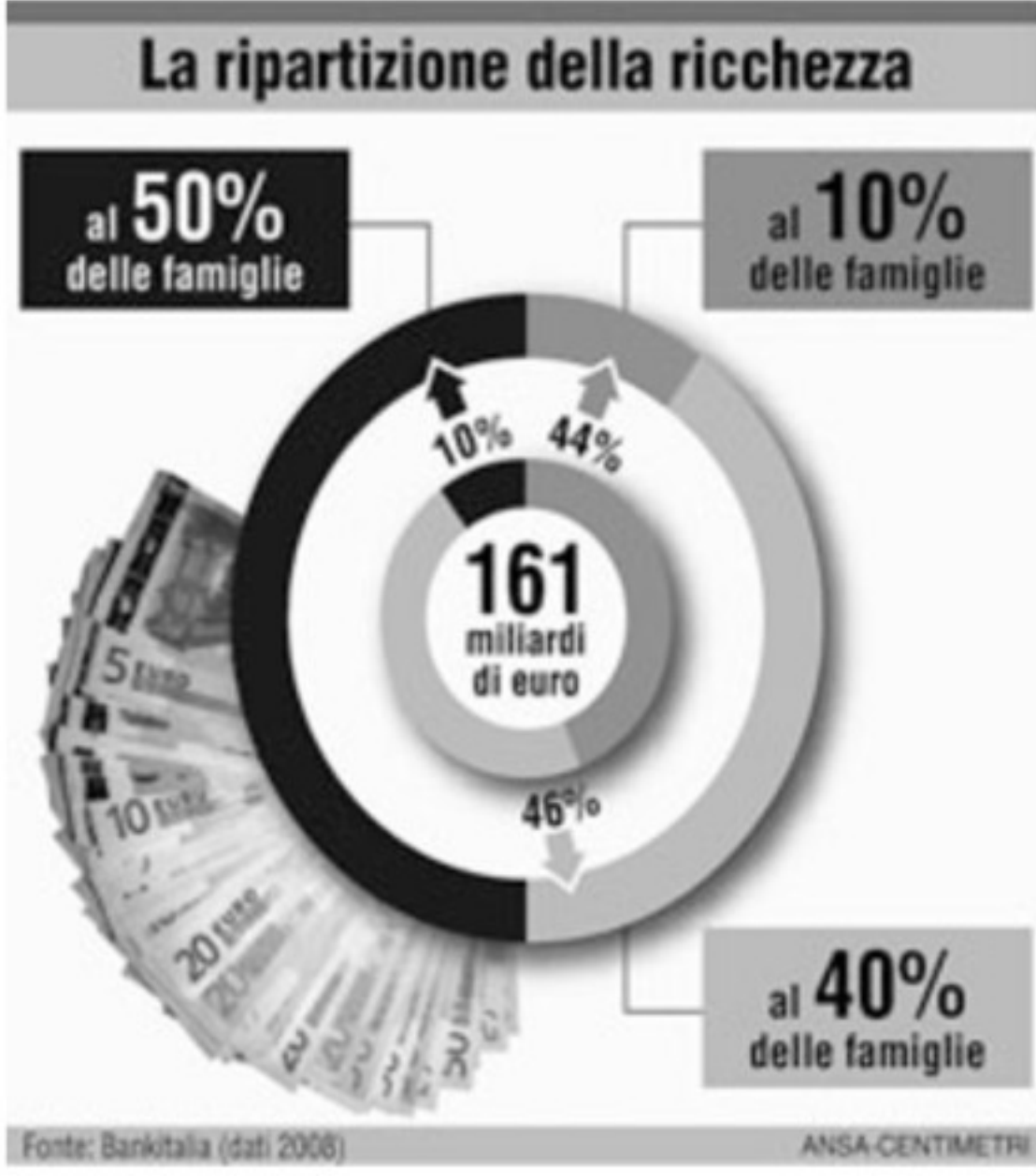
Maroni ricorda che «le proposte, sui vari filoni, sono giunte da varie parti», che per esempio l'idea di estendere lo 'scudò per le manifestazioni politiche anche al di fuori della campagna elettorale è giunta da La Russa. «Non decido io», puntualizza il ministro dell'Interno, che ricorda comunque come «un disegno di legge può comprendere varie misure perchè, soprattutto, c'è il tempo per discuterne in Parlamento e di raccogliere le opinioni trasversali»

SI TENTA ANCORA DI RISPARMIARE MA LA DISUGUAGLIANZA CRESCE

Bankitalia, famiglie sempre più povere

In due anni la ricchezza è scesa dell'1,9%. La crisi ha divorato 161 miliardi

ROMA Cala la ricchezza delle famiglie mentre cresce ancora il costo della vita. In più, aumentano le sofferenze delle banche, cioè l'ammontare dei prestiti che non vengono restituiti. La Banca d'Italia ci offre questi dati riferiti al biennio 2007-2008, con la crisi ancora alle porte. Cosa si intende per ricchezza delle famiglie? La somma delle attività immobiliari, più la disponibilità di attività finanziarie (Bot, azioni, fondi di investimento, denaro liquido, ecc...) Meno, ovviamente, i debiti. Non solo, ma va detto che i dati si riferiscono sempre alle medie e qui va ricordato che, sempre in base alla media, se uno mangia un pollo e un'altra persona non ne mangia, la media ci dice che le due persone hanno mangiato mezzo pollo a testa.

Fatte queste premesse, gli italiani posseggono immobili per 5.715 miliardi di euro, hanno attività finanziarie per 3.374 miliardi e debiti per 805 miliardi. Bankitalia ci offre anche il dato (medio) per persona: la "ricchezza" di ogni italiano è di 138mila euro, mentre la ricchezza di ciascuna famiglia è di 348mila euro (la ricchezza in abitazioni è calcolata attorno alle 200mila euro per famiglia). A prezzi correnti la "ricchezza" è scesa solo dell'1,9% ma il dato inganna. Bisogna infatti guardare i prezzi costanti (che tengono conto dell'inflazione) e allora scopriamo che nel 2008, rispetto al 2007, siamo diventati più poveri del 5%. Dunque siamo un po' più poveri perché, se hanno sostanzialmente tenuto i prezzi delle case, gli italiani hanno perso circa 433 miliardi in attività finanziarie (i mercati azionari hanno subito forti cali) mentre sono aumentati i debiti. La Banca d'Italia ci dà anche un altro dato: nel 2008 la metà più povera delle famiglie italiane deteneva solo il 10% della ricchezza totale, mentre il 10% più ricco aveva ben il 44% della ricchezza complessiva. È la conferma che gli italiani sono ancora un popolo di "formichine", perché, crisi o no, cercano sempre di risparmiare. Negli ultimi anni il risparmio si è attestato all'1% della ricchezza netta. E siamo prudenti anche quando ci avviciniamo alle attività finanziarie: sono cresciuti del 4% i depositi bancari e il risparmio postale mentre l'ammontare detenuto in azioni e fondi comuni è sceso rispettivamente del 7,1% e del 2,3%. Altri dati (forniti dall'Istat) ci dicono che siamo costretti a spendere di più per fare la spesa. I beni acquistati con più frequenza hanno visto i prezzi lievitare dell'1,2% da ottobre 2008 a ottobre 2009. E aumentano le sofferenze bancarie, cioè i dati che i vari istituti di credito non riescono a recuperare dai clienti che hanno acceso mutui o chiesto prestiti. In un anno le sofferenze sono cresciute di 13,3 miliardi di euro, pari al 30,7%.

Non si sono fatti attendere i primi commenti alla fotografia economica di Bankitalia accompagnati a precise proposte. «Nella crisi si accentuano le disuguaglianze: è urgente più che mai un intervento fiscale per sostenere i redditi da lavoro e da pensione». Lo afferma il segretario confederale della Cgil Agostino Megale per il quale «mentre si conferma un pericoloso rischio povertà per le famiglie italiane - afferma il dirigente sindacale - Bankitalia rileva che le famiglie più ricche continuano a rimanere tali. L'analisi di via Nazionale conferma l'esigenza di una politica economia e fiscale rivolta a ridurre le disuguaglianze e a contenere il peggioramento delle condizioni delle persone e delle famiglie che si collocano nelle fasce di reddito medie e basse. Ma il governo dichiara l'ennesimo voto di fiducia per varare una Finanziaria sbagliata, inadeguata, insufficiente e, soprattutto, che non muove di una virgola la situazione data». Dal canto suo la Uil, con il segretario confederale Antonio Foccillo, sollecita riforme strutturali «che sappiano far ripartire il Paese» e rileva come «non ci sia più tempo da perdere nell'impegno per ridare potere d'acquisto alle famiglie». *(g.f.)*

Mario Draghi

La ripartizione della ricchezza

al 50% delle famiglie — 10%
al 10% delle famiglie — 44%
al 40% delle famiglie — 46%
161 miliardi di euro

Fonte: Bankitalia (dati 2008) — ANSA-CENTIMETRI

UDIENZA GENERALE

Nuovo monito del Papa: no a eutanasia e aborto

Benedetto XVI: la politica non stravolga le leggi naturali che tutelano la sacralità della vita

CITTÀ DEL VATICANO Sono «ispirate alla legge naturale», e per questo «non possono essere abrogate» le norme che «tutelano la sacralità della vita umana e respingono la liceità dell'aborto, dell'eutanasia e delle spericolate sperimentazioni genetiche». L'ha affermato Benedetto XVI nell'udienza generale di ieri, denunciando nella sua catechesi uno «scollamento preoccupante tra la ragione - che ha insiti i principi della legge naturale - e la libertà che ha la responsabilità di accoglierli e promuoverli». «Esiste una verità oggettiva e immutabile, la cui origine è in Dio, accessibile alla ragione umana e che riguarda l'agire pratico e sociale. Si tratta di un diritto naturale, al quale le leggi umane e le autorità politiche e religiose devono ispirarsi, affinchè possano promuovere il bene comune», ha spiegato il Papa, che nella catechesi si è soffermato sul tema del «diritto naturale» come antidoto alla «dittatura del relativismo».

«Questa legge naturale - ha sottolineato Benedetto XVI - è caratterizzata dall'equità, cioè dall'attribuzione a ogni persona dei suoi diritti. Da essa discendono precetti che sono legittimi presso tutti i popoli, e che non possono in nessun caso essere abrogati». Il tema del rapporto tra legge naturale e ordinamento giuridico-positivo, mediato dall'equità, è ancor oggi di grande importanza», ha affermato testualmente il Papa teologo, secondo il quale «nel nostro tempo, soprattutto in alcuni Paesi, assistiamo a uno scollamento preoccupante tra la ragione, che ha il compito di scoprire i valori etici legati alla dignità della persona umana, e la libertà, che ha la responsabilità di accoglierli e promuoverli».

Papa Benedetto XVI

OGGI ALLA CAMERA IL VOTO FINALE, MARTEDÌ L'ULTIMO PASSAGGIO IN SENATO

Finanziaria, il governo incassa la fiducia

Bossi: «Così si evitano pasticci». L'Idv: «Governo piduista». L'Udc annuncia il suo no

L'inflazione a novembre salita dello 0,7 per cento

ROMA L'inflazione a novembre è salita allo 0,7%, dallo 0,3% di ottobre. Lo annuncia l'Istat, confermando la stima preliminare e aggiungendo che i prezzi, su base mensile, sono rimasti invariati: nella stima del 30 novembre i prezzi risultavano invece in aumento dello 0,1% su base congiunturale. Il tasso d'inflazione acquisito per il 2009, ovvero quello che si avrebbe a fine anno se venissero confermati gli andamenti di novembre, è dunque pari a +0,7%. L'inflazione di fondo e quella al netto dell'energia risultano invariate rispetto a ottobre, mostrando anche a novembre un +1,3% tendenziale. L'indice armonizzato dei prezzi al consumo per i Paesi dell'Unione europea (Ipca) - informa ancora l'Istat - a novembre ha registrato un incremento dello 0,8% su base annua e dello 0,1% su base mensile. L'accelerazione dei prezzi registrata a novembre, spiegano dall'Istituto di statistica, risente delle tensioni registrate sui prezzi dei beni (+0,3%) e in particolare del rialzo dei prezzi del comparto energetico, mentre nel settore dei servizi si registra una lieve flessione (-0,2%). Con riferimento ai capitoli di spesa, gli incrementi mensili più significativi si sono rilevati per i capitoli Trasporti e Altri beni e servizi (+0,5% per entrambi), Bevande alcoliche e tabacchi, Abbigliamento e calzature e Mobili (+0,1% per tutti e tre).

ROMA Il governo incassa la fiducia alla Camera con 307 sì e 271 no: il via libera di Montecitorio alla Finanziaria arriverà dunque oggi, mentre il voto finale è atteso per la prossima settimana in Senato. E, intanto, il giorno dopo il nuovo scontro tra Giulio Tremonti e il presidente della Camera, in Transatlantico vanno in scena prove di disgelo: «Il rapporto con Fini - minimizza il ministro dell'Economia al termine di un faccia a faccia - è sempre stato molto buono. Non sono queste le cose che causano le divisioni». La scelta del governo di blindare l'esame della manovra, resta però convinto il Partito democratico, è «un nuovo passo» verso la crisi.

Superato dunque lo "scoglio" della fiducia, pur con un pacchetto di voti favorevoli fra i più bassi della Legislatura, la giornata per l'Esecutivo è stata comunque in salita: per due volte infatti la maggioranza nel corso dell'esame degli oltre 250 ordini del giorno è stata battuta, obbligando il sottosegretario all'Economia Luigi Casero a cambiare rotta e trasformare in corsa alcuni pareri in favorevoli per evitare ulteriori incidenti. Atteggiamento che le opposizioni non hanno mancato di stigmatizzare. L'Italia dei valori voterà no alla fiducia sulla Finanziaria perchè si schiera contro «questo governo piduista che si occupa solo degli affari del presidente del Consiglio»: lo ha detto il vicepresidente dell'Italia dei valori Antonio Borghesi. Per l'Idv le politiche portate avanti dall'Esecutivo favoriscono «mafiosi e camorristi, evasori e speculatori, grandi imprese- che usano incentivi ma chiudono le fabbriche e corruttori di funzionari pubblici». L'Idv, invece, si schiera a favore «delle famiglie, dei precari, delle piccole e medie imprese e dei sindaci virtuosi».

Più che sul merito, in effetti, il dibattito per tutto il giorno si è concentrato sul rapporti fra gli schieramenti e su quello governo-Parlamento. Il Pdl insiste nel difendere la decisione del ministro Tremonti di chiedere la fiducia sulla Finanziaria anche in assenza di ostruzionismo da parte delle opposizione: «È una scelta - afferma il capogruppo alla Camera Fabrizio Cicchitto - coerente con il vincolo che lega costituzionalmente Esecutivo e Parlamento». Non si tratta dunque di «un espediente tecnico, ma una diretta assunzione di responsabilita» perchè in discussione, evidenzia Cicchitto, «è la valutazione dell'attività di governo». Ragioni che comunque potrebbero essere approfondite direttamente dal titolare dell'Economia nel corso di una conferenza stampa ad hoc nei prossimi giorni.

Fatto sta che Umberto Bossi, che pure ribadisce il sodalizio con Tremonti, riconosce che «se mettono la fiducia è perchè hanno dei dubbi che succedano pasticci». E in effetti secondo i Democratici la maggioranza «è divisa, timorosa di sè e usa la fiducia come colla per tenere insieme i pezzi».

Per superare i problemi, è la convinzione del capogruppo Pd alla Camera Dario Franceschini, «non bastano infatti le parole nè gli incontri di circostanza nè le minacce di elezioni anticipate che spaventano soprattutto chi le lancia».

Le difficoltà all'interno della maggioranza possono anche essere fisiologiche, afferma l'Udc che annuncia il suo no, ma «i problemi non si risolvono - ammonisce Savino Pezzotta - comprimendo il dibattito parlamentare». Quello che serve, aggiunge, è la necessità di «riportare il dibattito politico a un clima nuovo».

Gli fa eco il deputato triestino del Partito democratico Ettore Rosato: «Ecco spiegato l'ennesimo ricorso alla fiducia: governo ancora battuto e maggioranza in ordine sparso. Nonostante le elezioni abbiano consegnato a Berlusconi la maggioranza parlamentare più consistente dalla nascita della Repubblica, Popolo della libertà e Lega dimostrano la loro incapacità ad affrontare le scelte cruciali per modernizzare il Paese».

«Non si tengono e non si prendono - aggiunge - Occorre il voto di fiducia, che per loro è come il bostik. Sono quindici anni che Berlusconi parla di riforme e di calo delle tasse. Non abbiamo visto nè l'una nè l'altro. In compenso la disoccupazione aumenta e la crescita economica resta al palo».

Tremonti, con lo "scudo fiscale" rientrato il 5% del Pil

Il governo è raggiante, si pensa a una proroga fino ad aprile, con un'aliquota elevata al 6%

ROMA Un incasso di, minimo, 80 miliardi e in soli tre mesi. Cinque punti di Pil che tornano a casa in un colpo solo.

Insomma «la più grande manovra finanziaria mai fatta da un Paese negli ultimi anni. Una manovra che farà bene all'economia». Il titolare del Tesoro, Giulio Tremonti, parla dello "scudo fiscale" con i cronisti alla Camera e mostra una certa prudenza sulle cifre del rimpatrio, che dovrebbe essere ormai a 100-110 miliardi, come dicono fonti finanziarie e che invece lui indica in 80 miliardi. Ora che si sono chiusi i termini per aderire, il ministro spiega che domani discuterà con i colleghi in Cdm l'eventuale riapertura dei termini (riapertura che fonti di maggioranza ritengono sarà fino ad aprile e con un'aliquota più alta, al 6%).

Quello che preme sottolineare al ministro Tremonti è che rispetto alle altre versioni dello "scudo" stavolta si tratta di «rimpatri reali più che virtuali». «Quello che è importante - spiega - è il potenziamento dell'economia italiana. Non so quali altri precedenti ci sono di un rientro di 5 punti di Pil in tre mesi». Inoltre il rimpatrio «potenzia le nostre piazze finanziarie e inoltre un'enorme quantità (dei capitali) sarà utilizzata per mantenere aperte le aziende. Per non licenziare, per continuare le attività». Sulla qualità dei rimpatri attuali Tremonti spiega che dalle prime indicazioni «i rimpatri reali sono superiori a quelli virtuali. Questo vuol dire anche che c'è fiducia verso l'Italia e il suo governo. Si diceva che i capitali votano con le gambe: prima votavano uscendo ora rientrando».

In tre mesi, dal 15 settembre al 15 dicembre, lo "scudo fiscale", secondo l'ufficio studi della Cgia di Mestre, ha incassato quanto recuperato dalla Guardia di finanza in sei anni di lotta all'evasione fiscale. Dalle stime di questi giorni, lo "scudo" ha consentito il rientro tra i 110 e i 114 miliardi di euro: una somma pressoché pari, secondo gli artigiani, a quella recuperata dalle Fiamme gialle in sei anni di lotta all'evasione. Tra il 2003 e il 2008, l'azione di contrasto messa in atto ha di fatto sottratto agli evasori 114,8 miliardi di euro d'imponibile. *(a.g.)*

Il ministro Tremonti

IN BREVE

ERA NEL MIRINO DAL 2007

Chirurgo Usa in fuga per frode preso in una tenda a Courmayeur

COURMAYEUR Era nascosto in tenda, ai piedi di un ghiacciaio forse alla ricerca di una vita selvaggia o forse pronto a valicare il Col Ferret e raggiungere la Svizzera. È finita a 2mila di quota, ai piedi del Monte Bianco, la fuga di Mark Steven Weinberger, 46 anni, medico chirurgo plastico ricercato dal 2007 in tutto il mondo per una serie di frodi sanitarie negli Stati Uniti. È stato arrestato nell'Alta Val Ferret, sopra Courmayeur, dai carabinieri che erano sulle sue tracce da alcuni giorni, anche con un elicottero. Martedì l'hanno trovato nei pressi del Rifugio Elena. In caserma per accertamenti, ha subito capito che la sua latitanza dorata era finita. È subentrata la disperazione, con un piano di riserva: in bagno, seppure guardato a vista, mentre era sul water ha estratto un coltellino nascosto e si è piantato la lama all'altezza del collo: ferita non grave, prognosi di 20 giorni.

LA VITTIMA È UN RAGAZZO DI 14 ANNI

Lecce, sei ragazzi e due adulti arrestati per violenze sessuali

LECCE Ad agire non è stato un gruppo organizzato ma sei ragazzini, tutti studenti dai 14 ai 16 anni, che si sono passati la voce e sono diventati, singolarmente, i carnefici di un loro compagno di classe, di un loro amico, in un comune del Nord Salento. Sono stati arrestati dai carabinieri della Compagnia di Campi Salentina con l'accusa di avere abusato sessualmente di un ragazzino che, all'epoca dei fatti, non aveva compiuto ancora 14 anni. Con i ragazzini sono stati arrestati anche due adulti: un uomo di 56 anni, padre di uno dei minorenni, amico di famiglia della vittima e un 21enne, amico del 14enne perseguitato. A far scattare le indagini, lo scorso settembre, la denuncia del padre della vittima, un operaio, con il quale il ragazzo si è confidato, dopo avere a lungo parlato con docenti e operatori della scuola, accortisi del disagio che il ragazzo viveva.

ATTERRAGGIO D'EMERGENZA

Due caccia F16 Usa in avaria: tecnici da Aviano a Fiumicino

FIUMICINO Per un guasto tecnico a un "caccia" F16 due velivoli militari Usa sono atterrati ieri all'aeroporto di Fiumicino con la procedura di emergenza. Decollati dalla base militare di Aviano, stavano sorvolando lo spazio aereo nelle vicinanze della capitale, quando uno dei due velivoli ha subito un'avaria a uno dei due motori. Immediata la richiesta alla torre di controllo dello scalo romano per effettuare un'atterraggio di emergenza. L'aereo insieme con l'altro "caccia" è atterrato intorno alle 12.30 senza nessuna difficoltà. In attesa che arrivino i tecnici militari dal friuli con i ricambi per riparare il guasto, il velivolo è costantemente sorvegliato a vista da pattuglie di carabinieri. Poco dopo l'atterraggio il velivolo con il motore in panne è stato parcheggiato in una piazzola di sosta nelle vicinanze della Cargo City, lontano dalle normali attività aeroportuali e da eventuali occhi indiscreti.

STRATEGIA DEL TERRORE

I DUE ATTI SAREBBERO AZIONI DIMOSTRATIVE

Pacchi bomba, unico filo Gradisca-Milano

Gli attentati al Cie e alla Bocconi rivendicati dalla "Federazione anarchica informale"

di FRANCO FEMIA

GORIZIA Hanno una stessa matrice i pacchi bomba che sono esplosi martedì pomeriggio al Cie di Gradisca e l'altra notte all'Università Bocconi di Milano. A rivendicare i due gesti, che fortunatamente non hanno provocato feriti, è la Federazione anarchica informale, un gruppo anarco-insurrezionalista che negli ultimi cinque anni ha già compiuto atti terroristici in varie località italiane. Nel tardo pomeriggio di ieri un volantino firmato da "Sorelle in armi, Nucleo Mauricio Morales-Fai", recapitato al quotidiano Libero, rivendicava l'attentato alla Bocconi e al Cie di Gradisca. Nel volantino la Fai parla di contrasto al capitalismo, di attacco ai Cie, moderne galere e campi di concentramento dove relegare gli ultimi della società, e l'inizio di una attività contro le classi abbienti, i ricchi e il potere.

Alla Bocconi l'ordigno, un cilindro metallico di circa 25 centimetri con innesco elettrico, è scoppiato alle 3.30 di notte in un tunnel che collega due edifici dell'università, ma in un primo momento le forze dell'ordine hanno pensato a un guasto tecnico o a un corto circuito. Solo con l'arrivo della rivendicazione gli inquirenti hanno capito di esser difronte ad un attentato.

Il danno è stato minimo perché il tubo è esploso solo in parte per il cattivo funzionamento del timer dovuto, secondo i primi accertamenti, all'imperizia con la quale il detonatore elettrico è stato fabbricato. Quanto all'esplosivo, se da una parte nella rivendicazione si parla esplicitamente di "due chili di dinamite", i primi esami della scientifica non possono dire con certezza di che composto si tratti. Ma si propende che a esplodere sia stata della polvere pirica, anche perché se fosse esplosa la dinamite gli effetti sarebbero stati ben più gravi. Se si accerterà che il tubo era stato riempito di polvere pirica, allora si potrebbe parlare di una stessa mano che ha confezionato gli ordini di Gradisca e Milano.

La matrice anarchica è stata invece subito seguita dagli investigatori che indagano sulla busta esplosiva recapitata al Cie di Gradisca. Nel portafoglio da donna, imbottito di polvere pirica, c'era anche un volantino di rivendicazione firmato proprio dal gruppo anarchico. Pur sminuzzato, il foglio di carta è stato ricostruito dagli uomini della Digos goriziana, i quali - dopo aver appreso di quanto accaduto a Milano - trovano conferma della loro prime supposizioni su chi ha inviato l'ordigno al centro immigrati. Tra l'altro il pacco esplosivo sarebbe stato spedito dal capoluogo lombardo. La busta di color giallo, di 25 centimetri per 15, era indirizzata indistintamente al Cie di Gradisca. All'interno una busta più piccola conteneva il portafoglio imbottito di polvere pirica, del tipo che si usa per fabbricare petardi. La busta è stata recapitata insieme ad altra posta e quando il direttore Luigi Del Ciello ha aperto il piccolo pacco si è accorto dell'innesco, un congegno a molla. Ha scaraventato subito il portamonete a terra dove è esploso con un grande botto provocando anche una buca sul pavimento. Subito è scattato l'allarme e la sorveglianza interna ed esterna del Cie è stata rafforzata. Ieri uomini della Polizia hanno controllato minuziosamente tutta la posta giunta al centro smistamento di Gorizia per verificare la presenza di altre buste esplosive, con esito negativo. Il pacco inviato al Cie, è stato detto, era stato preceduto da volantini di minaccia e anche per questo, oltre al collegamento con lo scoppio alla Bocconi, gli inquirenti temono possa rappresentare l'inizio di una nuova campagna di attentati eversivi come quella del dicembre 2003 quando pacchi esplosivi furono recapitati oltre che a Romano Prodi, all'Interpol e a Eurojust.

Se per il sindaco di Milano Letizia Moratti «non c'è motivo di creare allarmismi e tensioni», il ministro dell'Interno Roberto Maroni ha commentato che questi pacchi bomba «non sono da sottovalutare, sono una cosa seria che si articola in una serie di azioni in varie città, a Milano, a Gradisca. Prestiamo grandissima attenzione a queste iniziative, monitoriamo sempre e studiamo misure da prendere per evitare che si diffondano sul territorio».

Per il giudice Rosario Priore «c'è il pericolo concreto e realistico che si riproponga una stagione di violenza simile a quella che seguì piazza Fontana. Mi sembra di assistere a un deja vu, di tornare indietro a 40 anni fa, al 12 dicembre del 1969 quando esplosero le prime bombe tra cui quella di piazza Fontana a Milano, cui fu data una matrice anarchica».,

Nell'Isontino il plico sarebbe stato spedito dal capoluogo lombardo
Usata nei due casi polvere pirica

Sono stati intensificati i servizi di sorveglianza all'esterno del centro immigrati di Gradisca (Foto Bumbaca)

Il direttore del centro avrebbe rischiato di perdere le mani

GRADISCA Il direttore del Cie Luigi De Ciello avrebbe potuto perdere le mani se il pacco-bomba gli sarebbe esploso tra le mani. Il potenziale esplosivo della bomba-carta recapitata al Centro immigrati sarebbe stato sufficiente a creare danni permanenti al direttore della struttura gradiscana. Solo la prontezza di riflessi di De Ciello gli ha permesso di non riportare danni fisici.

Sull'esplosione al Cie di Gradisca si è tenuta ieri mattina una riunione del Comitato provinciale dell'ordine pubblico presieduta dal viceprefetto vicario Gloria Sandra Allegretto alla quale hanno partecipato il vicequestore Antonietta Donadio Motta, il comandante provinciale dei Carabinieri Roberto Zuliani, il comandante provinciale della Guardia di finanza Michele Pallini oltre allo stesso direttore De Ciello. È stato deciso di incrementare le misure di sicurezza aumentando la sorveglianza intorno al Cie di via Udine con più pattuglie.

Stefano Bizzi

LE REAZIONI ALLO SCOPPIO

Seganti: «Cie poco sicuro, bisogna intervenire»

Il sindaco Tommasini: la gente ha paura, è necessario rafforzare la sorveglianza

Federica Seganti

GRADISCA «Sono preoccupato per quanto successo al Cie. Auspico però che si tratti di un gesto isolato. La popolazione non deve farsi prendere dal panico, anche se è stata catapultata in una realtà ben lontana da quello che era il suo modo di essere. Purtroppo con l'apertura del Cie tutto è cambiato». Questo il commento del sindaco di Gradisca, Franco Tommasini, il giorno dopo l'invio del pacco esplosivo al Cie. «Non ho gli elementi per entrare nel merito di quanto accaduto all'ex Polonio – ha spiegato – ma è innegabile che nel Paese si stia respirando un clima difficile e anche questo episodio ne è uno specchio. Come giunta stiamo lavorando per tranquillizzare la popolazione».

Proprio negli istanti in cui l'ordigno rudimentale esplodeva, la giunta Tommasini era impegnata in un incontro pubblico con la popolazione sulla sicurezza nella borgata che ospitano il centro immigrati. «La chiusura della struttura è fuori discussione, ci siamo messi il cuore in pace – ha detto Tommasini – dobbiamo soltanto convivervi».

«È un evento che lascia turbati»: questo il primo commento dell'assessore regionale alla Sicurezza, la leghista Federica Seganti. «L'impressione netta è che si tratti di un atto puramente intimidatorio - sottolinea -, anche se a quanto è emerso l'ordigno per quanto rudimentale e a basso contenuto di esplosivo avrebbe potuto procurare gravi lesioni a chi lo ha maneggiato. Penso non solo al direttore della struttura, ma anche agli operatori di polizia e allo stesso postino che hanno veicolato la busta ignari del contenuto. A loro va la mia solidarietà per i rischi che quotidianamente il loro lavoro comporta».

«L'autore del gesto avrebbe anche potuto colpire in maniera casuale e non mirata, e questo spaventa. Detto questo – prosegue la Seganti – sono convinta che gli inquirenti sapranno mettere a fuoco la natura dell'episodio e se vi siano connessioni politiche o di altra natura. Come amministrazione regionale vigileremo sull'accaduto e sulle condizioni di sicurezza del Cie».

«Fatto grave e da condannare. Ma che non fa altro che confermare come Cie e Cara siano strutture che da sempre portano con sé strascichi negativi sotto molti aspetti», afferma il consigliere regionale Roberto Antonaz (Prc), secondo cui l'episodio del pacco-bomba «invita ancora una volta tutti a riflettere e a impegnarsi per chiudere una volta per tutte quella che è una vera e propria ferita per il territorio regionale». Per il segretario Udc del Friuli Venezia Giulia, Angelo Compagnon, la vicenda «è preoccupante» e «conferma ancora una volta la necessità per tutti di abbassare i toni». Severo e preoccupato il giudizio del Sap, il Sindacato autonomo di polizia, che punta il dito contro l'inefficacia delle misure di sicurezza interne alla struttura. «L'ispettore di turno che ha maneggiato il plico all'ingresso per verificarne il contenuto ha rischiato grosso», afferma il segretario provinciale Angelo Obit. «Denunciamo da sempre le carenze alla sala operativa della struttura – ricorda -. Il Questore da mesi aveva promesso la costituzione di un "nucleo di eccellenza" che però collide con un organico insufficiente anche al rinforzo di un solo operatore per turno». Secondo Obit «tutti i pacchi vengono consegnati alla sala operativa che li smista verificando con la presenza del destinatario il contenuto. Un operazione che non raramente porta al rinvenimento e al sequestro di sostanze stupefacenti e altri materiali non ammessi. Operazioni eseguite però senza alcuna direttiva specifica e alla luce di quanto accaduto pericolose»

Luigi Murciano

Il ricercatore triestino resta in carcere

Dopo l'arresto a Copenhagen. Il rettore Peroni scrive all'ambasciatore danese

di CLAUDIO ERNÈ

TRIESTE Oggi Luca Tornatore, il ricercatore universitario triestino arrestato a Copenhagen lunedì notte con l'accusa di avere lanciato una bottiglia Molotov durante gli scontri tra black-bloc e polizia danese, sarà visitato in carcere da un incaricato del Consolato italiano. I suoi amici stanno intanto cercando un avvocato di fiducia a cui affidare la sua difesa nel processo che sarà celebrato il prossimo 12 gennaio e che fin d'ora appare tutt'altro che semplice, viste le dichiarazioni concordi di tre agenti di polizia che l'hanno arrestato.

Il regime di detenzione disposto martedì sera dal magistrato che ne ha convalidato il fermo è il più blando previsto dalla legge danese: l'astrofisico non è obbligato all'isolamento e a breve scadenza potrà ricevere ed effettuare telefonate. L'ordinanza che lo costringe ad attendere il processo in stato di detenzione, con buona probabilità sarà impugnata davanti a un giudice che svolge le funzioni del nostro Tribunale del riesame. Ieri a Trieste in viale Miramare si è svolta nella tarda mattinata una manifestazione di protesta sotto la sede del Consolato danese. «Luca libero» si leggeva sui cartelloni esposti da una cinquantina di ragazzi no-global giunti anche da Udine e sorvegliati strettamente dagli agenti della Digos.

I manifestanti hanno chiesto di essere ricevuti per esporre le loro tesi ma il console onorario Francesco Slocovich non era in sede. Su Internet è stato intanto pubblicato un appello in favore dell'astrofisico triestino rinchiuso in carcere. Nel documento tra l'altro si legge: «Luca deve ritornare libero. È uno scienziato, uno di quelli che pensa che la scienza non sia neutra e chi di quei saperi vive, deve assumersi anche le proprie responsabilità. Questo lo ha portato a Copenhagen dove ancora una volta ha fatto da protagonista: era presente alle assemblee organizzative prima del vertice sull'ambiente; ha portato le sue competenze, la sua professionalità di scienziato che dei cambiamenti climatici si occupa e si preoccupa». Il rettore dell'Università di Trieste Francesco Peroni ha scritto ieri all'ambasciatore di Danimarca a Roma Gunnar Ortman, in merito alla vicenda legata all'arresto di Copenhagen. Nel testo, Peroni definisce Tornatore «persona impegnata politicamente e civilmente. Tale impegno, a quanto risulta dalla mia esperienza, si è sempre manifestato con modalità rispettose delle regole democratiche». «La notizia dell'arresto - scrive Peroni nella lettera inviata anche al nostro Ministero degli esteri - sta destando viva impressione tra coloro che operano e studiano in questo ateneo».

Copenhagen, la polizia schierata per fronteggiare i manifestanti

Il video dell'intervista a LUCA TORNATORE sul sito: www.ilpiccolo.it

È STALLO NELLE TRATTATIVE DEL VERTICE ONU SUL CLIMA

Nuovi scontri, negoziati fermi

COPENHAGEN Scontri in piazza tra polizia e manifestanti per il clima proprio sotto ai cancelli del Bella Center, la sede del vertice Onu a Copenhagen. A fine tafferugli sono più di 250 i manifestanti arrestati, anche alcuni italiani. Ma la situazione è anche pesante nelle stanze dei negoziati. Paralisi e stallo delle trattative, consultazioni ristrette ma critiche ancora dai Paesi in via di sviluppo. Manca la bozza di compromesso e le aspettative sono al ribasso. E come riavvolgere ogni volta il nastro. Si torna a parlare di un negoziato che scaturirà in un compromesso «politico» per poi rivedere il tutto in una nuova versione il prossimo anno.

E il ministro dell'Ambiente, Stefania Prestigiacomo, punta il dito su Stati Uniti e Cina: «Sono responsabili della metà delle emissioni globali ma anche del blocco dei negziati. Le loro rigidità non permettono una conclusione». E lancia un accorato monito ai colleghi: «Occorre - ha detto il ministro - una nuova base negoziale, senza qualcosa di nuovo siamo alla paralisi». Il presidente della Commissione Ue, Josè Manuel Durao Barroso, non si dice nè pessimista nè ottimista ma non esclude un accordo all'ultimo minuto. Intanto la Conferenza Onu entra nel rush finale e si alza di livello con il via alla maratona delle dichiarazioni dei capi di stato e premier, 120 circa. E, in virtù di questo cambiodi livello formale si cambia anche la presidenza: al ministro dell'Ambiente danese, Connie Hedeggard subentra il premier danese, Lars Loekke Rasmussen che incarica Hedegaard di condurre le consultazioni informali per cercare di stringere su un compromesso. Le speranze sono puntate sulla ministeriale ristretta tra 25 ministri dell'ambiente, di cui sei europei. Ma le trattative si bloccano si parla di «giornata persa».

IL REGIME CHIAMA LA POPOLAZIONE A MANIFESTAZIONI IN MEMORIA DI KHOMEINI

Iran, test di un nuovo missile. Israele nel mirino

Proteste unanimi da parte dell'Occidente. Duro monito della magistratura di Teheran all'opposizione

TEHERAN L'Iran ha detto di avere sperimentato ieri, «con successo», una versione avanzata del suo missile Sejil-2 che, con una gittata di 2.000 chilometri, è in grado di raggiungere tra l'altro il territorio di Israele.

L'annuncio è avvenuto in un momento di crescenti tensioni con l'Occidente per il programma nucleare della Repubblica islamica. E le reazioni dagli Stati Uniti e dall' Europa non si sono fatte attendere.

Il test missilistico dell' Iran, ha affermato il portavoce della Casa Bianca Mike Hammer, «ha il solo effetto di minare la fiducia sulle dichiarate intenzioni pacifiche» del suo programma nucleare. Il premier britannico, Gordon Brown, ha affermato che il test «giustifica» nuove sanzioni. Un' ipotesi che si è fatta strada tra i Paesi occidentali dopo che l'Iran ha respinto, in novembre, una bozza d'accordo con le grandi potenze per inviare all' estero gran parte del suo uranio arricchito a bassi livelli per avere in cambio combustibile a più alto arricchimento per alimentare un reattore con finalità mediche.

Un'immagine del missile iraniano lanciato ieri

Secondo la Francia, il lancio odierno è «un pessimo segnale rivolto alla comunità internazionale». Mentre il governo tedesco ha definito «preoccupante» la notizia.

Per il ministro della Difesa iraniano Ahmad Vahidi, che ha dato l'ordine di lancio con la triplice invocazione di "Allah Akbar" (Dio è grande), l'esperimento rientra invece nelle «attività missilistiche standard» della Repubblica islamica.

«Le capacità missilistiche dell'Iran - ha aggiunto Vahidi - sono strettamente difensive e al servizio della pace e della stabilità nella regione. Non verranno mai usate contro nessun Paese».

Più volte l'Iran ha avvertito che, in caso di un attacco militare contro i suoi impianti nucleari, reagirebbe con una rappresaglia contro Israele.

Il Sejjil-2 è un missile a due stadi e carburante solido.

Gli esperti iraniani affermano che questa particolarità offre la possibilità di impiegarlo con un tempo di preparazione più rapido rispetto a quello necessario per un altro missile della Repubblica islamica, lo Shahab-3, considerato anch'esso in grado di raggiungere Israele.

Intanto il capo della magistratura iraniana, l'ayatollah Sadeq Larijani, ha avvertito i leader dell'opposizione che il sistema giudiziario potrebbe decidere di agire in ogni momento contro di loro, avendo raccolto le prove del loro ruolo «sedizioso». Il monito è giunto dopo che, nei giorni scorsi, la Guida suprema del Paese, l'ayatollah Ali Khamenei, aveva affermato che l'opposizione aveva violato la legge, mentre voci si diffondevano sui siti riformisti su possibili imminenti arresti dei leader della protesta: in particolare, Mir Hossein Mussavi e Mehdi Karrubi.

La tensione è tornata a crescere in Iran dopo nuove manifestazioni dell'opposizione, concentrate soprattutto nelle Università, in occasione della "giornata dello studente", il 7 dicembre. Anche nei giorni successivi notizie di raduni di protesta sono venuti da diversi atenei, non solo a Teheran ma anche in diverse altre città.

LABORATORIO POLITICO IN CARINZIA

Austria, fusione delle due destre nel Partito liberale

di MARCO DI BLAS

VIENNA Cambia all'improvviso lo scenario politico in Austria. I due partiti della destra – Fpö e Bzo – hanno annunciato ieri la loro fusione. Insieme potrebbero rappresentare un terzo dell'elettorato (alle politiche del 2008 i voti dei due partiti sommati tra loro davano il 28,2%) e aspirare a diventare la seconda forza nel Paese, con cui sarebbe impossibile non fare i conti nella formazione dei futuri governi.

La notizia è giunta ieri di sorpresa, nel corso di una conferenza stampa convocata nel primo pomeriggio in una sala del Parlamento. Vi hanno partecipato Heinz Christian Strache, leader dell'Fpö, e Uwe Scheuch, segretario del Bzö in Carinzia. È doveroso subito un chiarimento: la fusione non è tra due partiti nazionali, ma tra l'Fpö austriaco e il Bzö dalla Carinzia, che d'ora in avanti si chiamerà Freiheitliche Partei Kärnten (Fpk), cioè "Partito liberale della Carinzia"; resta in vita il Bzö negli altri Länder, i cui responsabili non hanno aderito all'operazione o, più probabilmente, ne sono stati tenuti all'oscuro.

Una precisazione nella precisazione: il Bzö conta (e conta molto: 45% dei voti alle ultime elezioni regionali del marzo scorso) in Carinzia, mentre è quasi inesistente altrove; dopo il "trasloco" nell'Fpö della potente componente carinziana, del Bzö austriaco non resterà praticamente nulla o quel poco che resterà non sopravviverà alle prossime elezioni.

L'annuncio della fusione ha colto tutti di sorpresa – dicevamo – ma non era imprevedibile. Dopo la morte di Haider, infatti, non aveva più alcun senso la coesistenza di partiti-fotocopia in concorrenza tra loro. La scissione del Bzö dall'Fpö era avvenuta nella primavera del 2005, alla vigilia di un congresso in cui per la prima volta Jörg Haider rischiava di essere messo nell'ombra da Heinz Christian Strache, giovane emergente dell'ala viennese del partito. Abituato a trionfi congressuali con maggioranze bulgare, Haider aveva preferito evitare il confronto, scegliendo la scorciatoia della scissione e la fondazione di un nuovo partito, il Bzö appunto.

Heinz Christian Strache

Ciò che è accaduto dopo ormai è noto. Nonostante il carisma di Haider, il Bzö si è consolidato soltanto in Carinzia, mentre altrove si è ridotto a partito dello "zero virgola": nessun eletto al Parlamento europeo, nessun eletto nel consiglio regionale del Vorarlberg, nessun eletto in quello dell'Alta Austria, soltanto per citare le consultazioni di quest'anno. L'Fpö, invece, dopo alcuni mesi di sbandamento, ha ripreso fiato, ottenendo crescenti consensi, fino al 17,5 delle politiche dell'autunno 2008.

Differenze ideologiche o programmatiche tra i due movimenti? Nessuna. Restava soltanto l'incompatibilità caratteriale tra Haider e il giovane rivale. Morto Haider, è venuta meno la ragione principale del divorzio. Tentativi di riavvicinamento erano già stati segnalati mesi fa, ma sempre smentiti. Si è preferito lavorare nell'ombra, per evitare i contraccolpi di un eventuale insuccesso. Va dato atto ai dirigenti del Bzö di aver saputo mantenere il segreto, perché la fusione non è stata una decisione di vertice, ma ha coinvolto la direzione regionale del Bzö in Carinzia, tutti i 17 consiglieri regionali, tutti i presidenti delle sezioni distrettuali del partito. Tanta gente, ma nessuno ha aperto bocca fino a ieri pomeriggio.

Che accadrà ora? L'ipotesi è di una aggregazione di destra sul modello Cdu-Csu tedesco. La componente carinziana del Bzö costituirà nel Parlamento un nuovo gruppo, che si affiancherà all'Fpö. Sul piano più propriamente politico, la fusione significa uno spostamento a destra del baricentro. Haider aveva tentato di fare del Bzö un partito liberale e moderato. Con la leadership di Strache tornerà ad essere un partito nazionalista e xenofobo, proprio come lo era già stato ai tempi del giovane Haider. La storia alle volte si ripete.

LA META FINALE DELL' ILJUSHIN 76 SAREBBE STATA COLOMBO IN SRI LANKA, MA DA LÌ IL CARICO SAREBBE POTUTO ESSERE SPEDITO ALTROVE

Una pista serba per il carico d'armi sequestrato a Pyeongyang

Un anello della lunga catena porta al trafficante Tomislav Damjanovic pronto a lavorare sia pro che contro gli Usa

di MAURO MANZIN

TRIESTE Se resta ancora insoluto il giallo a chi era destinato l'enorme carico d'armi sequestrato dagli 007 a Pyeongyang, un Iljushin 76 pieno di bombe a mano, missili, bazooka e mitragliatrici, (molti propendono per le Tigri Tamil dello Sri Lanka) più chiara sembra la pista di chi ha materialmente procurato quelle armi e le ha fatte arrivare fino in Corea del Nord.

Secondo le analisi del Istituto di studi internazionali sulla pace di Stoccolma (Sipri) le sanzioni, come quelle applicate con la risoluzione 1874 dell'Onu a Pyeongyang, rappresentano nuove opportunità per i trafficanti d'armi. E mentre il segretario di Stato Hillary Clinton si congratula per l'operazione di sequestro «frutto - a sua detta - della cooperazione internazionale», il Sipri cerca di ricostruire la lunga e complessa catena che ha portato quelle armi a Pyeongyang. E si scopre che nel mezzo c'è anche una pista, o meglio un anello, serbo.

Un arsenale di armi sequestrate

Ai componenti dell'equipaggio dell'Iljushin 76, 4 kazaki e un bielorusso, sono stati allungati gli arresti per altri 12 giorni, proprio perché sono ancora in corso le indagini. E si trovano nello stesso carcere di Viktor But, meglio noto come «Il commerciante di morte», arrestato lo scorso marzo e accusato di aver fornito armi alle principali organizzazioni terroristiche mondiali e in attesa di essere estradato negli Stati Uniti.

Ma anche stavolta la sua società sembra essere coinvolta nel carico di Pyeongyang. L'Iljushin 76 di proprietà della società "Air West" era già stato in dotazione alla "Beibars" che, secondo lo svedese Sipri, è legata al trafficante di armi serbo Tomislav Damjanovic che in molte occasioni ha collaborato con gli Stati Uniti in altre contro gli interessi americani. Insomma un vero e proprio mercenario delle armi.

Ancora prima lo stesso velivolo era di proprietà di tre società ricollegabili tutte a But. Secondo le Nazioni Unite tutte le proprietà dell'Iljushin 76 sono da collegarsi a trafficanti di armi che fornivano il materiale a Paesi posti sotto sanzione, dalla Liberia alla Sierra Leone, dal Congo alla Somalia, dal Sudan al Ciad. Il velivolo è stato anche in prestito a una società Ucraina che si occupa del trasporto di armi verso la Nuova Zelanda. L'attuale equipaggio del velivolo (finito come detto in galera) avrebbe preso un permesso non retribuito dai rispettivi posti di lavoro per recarsi a Pyeongyang e da lì verso la meta finale che sarebbe stata Colombo nello Sri Lanka.

Gli esperti fanno notare come i piani di volo ritrovati sull'aereo non hanno alcun valore. Bisogna piuttosto concentrarsi sulla rete dei trafficanti e sul luogo finale di destinazione delle armi sequestrate. Secondo l'esperto russo della Corea del Nord e professore di storia, Andrej Lankov. quelle armi potevano finire in qualsiasi parte del mondo perché, in questi casi, la Corea del Nord non fa differenze ideologiche, ma guarda solo al guadagno che ne può trarre. Sicuramente la meta era lo Sri Lanka, spiega l'esperto russo, dove la Corea del Nord ha già venduto armi alle Tigri Tamil, ma là, precisa, gli scontri sono ultimamente diminuiti quindi non è da escludere che dietro ci fosse un altro acquirente.

Secondo il professor Lankov Pyeongyang sta lavorando soprattutto contro gli interessi degli Stati Uniti e della Cina. Ha solo promesso qualche passo indietro sul programma nucleare unicamente per ricevere qualche aiuto, ma per il resto non è cambiato nulla. La Corea del Nord è pronta a vendere armi anche per stragi di massa a chiunque sia disposto a pagare.

---

†

Ci ha lasciato

Renzo Benussi

Lo annunciano i figli MASSIMO, ENRICO con SARA e MARTINA, la preziosa MARIUCCIA e parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 19 dicembre alle ore 13.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 17 dicembre 2009

LUCIO e RICCARDO d'ACUNZO con ADRIANA e DANIELA ricordano con profondo affetto il caro

Renzo

Trieste, 17 dicembre 2009

Ciao

Renzo

LILIA e ROBERTO

Trieste, 17 dicembre 2009

Ciao

Renzo

prezioso e carissimo amico mio.
MARISA

Trieste, 17 dicembre 2009

Ciao

Renzo

MARISA e FULVIO

Trieste, 17 dicembre 2009

L'Associazione XXX Ottobre ricorda

Renzo Benussi

e partecipa al dolore della famiglia.

Trieste, 17 dicembre 2009

Improvvisamente è mancato

Franco Paoletti

Con dolore lo annunciano la mamma LIDIA, i fratelli MARIO, SILVANO con RACHELE, la sorella LUCIANA con FRANCESCO, gli amati nipoti e parenti tutti.
Un sentito ringraziamento a tutto il personale della Rianimazione di Cattinara.
Lo saluteremo sabato 19 dicembre alle ore 12.00 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 17 dicembre 2009

Sarai sempre con noi i colleghi della Scuola di Polizia di Trieste.

Trieste, 17 dicembre 2009

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Ferruccio Cossini

Addolorati lo annunciano la moglie MARIELLA, il cognato ALDO, i nipoti GLORIA, ENZO con BETTINA, SANDRO con MONICA, MARINO, ENZO JR, CONRAD, VICTORIA, ALBERT, l'amico LUCIO e i parenti tutti.

Un ringraziamento particolare al personale del I° Distretto Sanitario di via Stock, e alle signore PINA e ADRIANA per le amorevoli cure.

Lo saluteremo sabato 19 dicembre alle ore 10.00 nella cappella di via Costalunga.

Trieste, 17 dicembre 2009

Ciao amico

Ferruccio

Maestro di vino e di vita.
LUCIO

Trieste, 17 dicembre 2009

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Vorich

Ne danno il triste annuncio il fratello, le sorelle, la cognata, il cognato , i nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno venerdì 18 corr. alle ore 11.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 17 dicembre 2009

Si è spento serenamente

Pietro Nardoni

Lo piangono la figlia GIULIANA, la nipote ELISABETTA, GIACOMO e LIVIO.
Il funerale avrà luogo sabato 19 alle ore 11.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 17 dicembre 2009

---

†

Si è spento serenamente

Giovanni Gobbo

Ne danno il triste annuncio la figlia PATRIZIA con GIUSEPPE, il figlio ALESSANDRO con ANNA, la cognata MARIUCCI con UMBERTO, ROBERTO e ANNALISA ed i parenti tutti.
La salma verrà esposta venerdì 18 dicembre dalle ore 8.30 alle ore 9.20 nella Cappella di Monfalcone per poi proseguire per la Santa Messa alle ore 10 nella Chiesa di Aurisina.

Aurisina, 17 dicembre 2009

Ciao

Nonno

TOMMASO, MARGHERITA e ANGELA.

Aurisina, 17 dicembre 2009

L'Amministrazione Comunale di Duino Aurisina partecipa al lutto per la scomparsa di

Giovanni Gobbo

Duino Aurisina,
17 dicembre 2009

---

†

E' mancata

Pierina Bertocchi ved. Apostoli

Ne danno il triste annuncio i figli GIORGIO con CARLA, DIEGO con NORMA, il fratello SILVANO con REMIGIA, gli adorati nipoti CARLO, ENRICO, SILVIA, parenti tutti.
Un ringraziamento agli amici Medici NESLADEK e COCIANI e alla signora NINA.
I funerali seguiranno sabato 19 dicembre alle ore 11 da Costalunga per il Cimitero di Muggia.

Non fiori ma offerte a Emergency

Muggia, 17 dicembre 2009

Il Sindaco e la Giunta Comunale di Muggia partecipano al lutto che ha colpito il Presidente del Consiglio DIEGO APOSTOLI.

Muggia, 17 dicembre 2009

E' mancato

Iolando Oio (Aldo)

Lo annunciano il figlio FRANCO con ELENA, GIULIA, LISA e MORENO.
Lo saluteremo sabato 19 dicembre alle ore 11.00 in via Costalunga.

Trieste, 17 dicembre 2009

V ANNIVERSARIO

Duilio Ressmann

Sei sempre con noi
MONICA e ALESSIO

Turriaco, 17 dicembre 2009

XII° ANNIVERSARIO

Etta Potocco

Prega per noi
GABRIELLA, GUIDO

Trieste, 17 dicembre 2009

Nonna

Cecilia Marsich Kovic

Ci ha lasciati; lo annunciano la figlia, il genero, il nipote, i parenti tutti.
Il funerale seguirà venerdì 18 alle 13.40 in via Costalunga.

Trieste, 17 dicembre 2009

Costernati per la grave perdita di

Anna Cereali Vallon

vi siamo vicini in questo momento di profondo dolore.
Famiglia REBULA

Trieste, 17 dicembre 2009

III ANNIVERSARIO

CAP.

Marino Piccini

Sempre nel mio cuore.
LIVIA

Trieste, 17 dicembre 2009

Fiume-Pola, rimesso a nuovo il tratto per i ferry di Brestova

Arteria ridisegnata e riasfaltata con 7,5 milioni di euro

FIUME Un tratto di costiera rimesso finalmente a nuovo, praticabile ora senza grossi patemi d'animo per le migliorate condizioni di sicurezza. Nei giorni scorsi sono stati ultimati i lavori di ristrutturazione del segmento della Fiume–Pola, compreso tra Bersezio e Vosilici, lungo 16 chilometri e 600 metri.

Un cantiere stradale

Le ditte edili "Krk" (in territorio quarnerino) e "Cesta" (in quello istriano) si sono date da fare da marzo 2008, allargando, aggiustando e rendendo più dolce un troncone che negli scorsi decenni rappresentava uno spauracchio per i conducenti che viaggiavano in direzione della "città dell'Arena" o verso il capoluogo del Quarnero. Una strada, la statale D66, che era piena di curve, alcune veramente pericolose e con un manto d'asfalto ridotto da fare pietà. Insomma, un tratto davvero a rischio, specie in caso di precipitazioni piovose (talvolta anche nevose). Parecchi gli incidenti stradali avutisi da Bersezio a Vosilici, ossia dall'ultimo borgo della Riviera liburnica alla piccola località dell'Albonese, sovrastata dalla più nota Fianona (Plomin): molti rivelatisi funesti. La situazione è adesso migliorata grazie all'investimento da 54 milioni di kune, sui 7 milioni e mezzo di euro, quanti sono stati stati necessari per fare della statale un'arteria di livello europeo. Metà della somma spesa è stata assicurata tramite credito erogato dalla Banca europea per gli investimenti con sede a Lussemburgo, mentre l'altra metà è stata versata dallo Stato croato.

STATALE D66

Il 16,6 chilometri sono ora di livello europeo Molti gli incidenti mortali

Visto che sarà Zagabria a restituire il prestito all'istituto bancario europeo, ne deriva che lo Stato si è assunto tutto l'investimento, portato a termine per il tramite dell'impresa pubblica Hrvatske Ceste (Strade Croate). I lavori non hanno riguardato soltanto la Fiume–Pola ma anche un tratto che dalla statale si dirama verso il terminal traghetti di Brestova, per circa 3 chilometri e 200 metri. Questo tronco è stato rimesso a nuovo e dotato anche di una terza corsia, che ha sicuramente agevolato e sta agevolando l'accesso allo scalo dal quale ci si imbarca sui traghetti in servizio fino al dirimpettaio terminal di Faresina (Porozina), nell'Isola di Cherso. Una mossa azzeccata, quella di apportare miglioramenti alla strada per Brestova, che negli anni scorsi – e parliamo soprattutto dei mesi di luglio e agosto – si trasformava in un chilometrico serpente di veicoli in attesa d'imbarco. La circolazione è diventata molto più agevole, venendo incontro alle esigenze e alle aspettative delle decine di migliaia di villeggianti che trascorrono le vacanze nell'Arcipelago di Cherso e Lussino, tra cui sono numerosissimi i turisti triestini, monfalconesi, muggesani, friulani o comunque provenienti dal Nordest italiano.

Andrea Marsanich

Uno scorcio dello scalo traghetti di Brestova

IN BREVE

IN FIAMME UNA CENTRALINA

Una giornata senza corrente per tutta l'area del Raguseo

RAGUSA Gravi disagi ieri a Ragusa (Dubrovnik) e dintorni, per il black–out della corrente elettrica che, verificatosi martedì sera, è durato per tutta la giornata di ieri. A interrompere le forniture elettriche è stato l'incendio che ha completamente distrutto la principale stazione di trasformazione elettrica nell'area ragusea, situata in località Komolac. Le fiamme sono divampate per cause sconosciute, mettendo fuori uso un impianto praticamente nuovo, entrato in funzione soltanto due anni fa. A complicare la situazione, anche il blocco delle forniture idriche in alcuni abitati a monte dell' antica città dalmata. Ieri a Ragusa, a causa del black–out, sono rimaste chiuse tutte le scuole elementari e medie.

AZIONE PREVENTIVA

Fiume, appello della questura sull'uso dei fuochi d'artificio

FIUME Come ogni anno la Questura di Fiume ha dato il via alla tradizionale iniziativa "Pace e bene" per assicurare a tutti i cittadini festività di fine anno tranquille e sicure, nonché di ridurre al minimo i rischi dovuti all'eccessiva euforia e all'uso di mezzi pirotecnici. L'azione di prevenzione si concluderà giovedì 7 gennaio 2010. I vertici della Questura hanno rimarcato la pericolosità dei fuochi d'artificio non omologati o dei razzi segnaletici che fanno parte dell'attrezzatura obbligatoria per le imbarcazioni, e che spesso e volentieri vengono usati anche durante i festeggiamenti di fine anno. La polizia ha invitato a non farne un uso improprio pena severe sanzioni.

CROAZIA, RESTA IL PROBLEMA DEI SERBI

Radin: «Sul doppio voto ci sarebbe già l'accordo»

Per il deputato italiano la maggioranza di governo avrebbe raggiunto il consenso

POLA Sembra più vicino che mai il traguardo del doppio voto per gli italiani in Croazia, che da tempo rivendicano questo diritto peraltro previsto nella Costituzione ma mai applicato finora. Si tratta della cosiddetta discriminazione attiva, in forza alla quale agli appartenenti alla Comunità naizonale italiana oltre al voto politico verrebbe garantito anche quello etnico per il loro rappresentante al Parlamento. Finora tale possibilità è stata sempre negata da Zagabria.

Qualche spiraglio si è aperto subito dopo il voto politico del 2007 quando, nei giochi delle coalizioni post elettorali, i deputati delle minoranze etniche erano riusciti a strappare una precisa promessa all'allora premier Ivo Sanader. Quest' ultimo poi aveva aveva quasi fatto orecchio da mercante e i deputati delle minoranze, con in testa Fulvio Radin, sono ritornati alla carica con l'attuale premier Jadranka Kosor che ha espresso una buona disponibilità sul tema. Anche perché lei stessa ha bisogno del voto di questi deputati per fare quadrare il cerchio della maggioranza parlamentare. Come gia riferito varie volte, la Kosor ha avuto già una serie d'incontri con i rappresentanti parlamentari delle minoranze e all'ultimo erano presenti anche il vice presidente del parlamento Vladimir Seks e il ministro per l'Amministrazione Davorin Mlakar.

Furio Radin

Jadranka Kosor

«In questo momento - ha affermato Furio Radin - ci troviamo in una situazione abbastanza avanzata nei negoziati. Ci stanno dicendo, anche se io finché non vedo non credo, che per le Comunità nazionali minoritarie al di sotto dell'1,5 % della popolazione complessiva, tra le quali rientriamo anche noi, c'è già il consenso per la concessione del voto aggiuntivo».

«Rimane ancora da decidere - aggiunge - la metodologia per i serbi, perché deve essere per forza diversa, visto che il doppio voto per questa minoranza significherebbe raddoppiare un numero elevato di deputati e questo provocherebbe degli equilibri strani o squilibri. Dato che secondo noi i due aspetti dovrebbero venire risolti per così dire in un unico pacchetto, dunque noi e i serbi insieme, aspettiamo che venga risolta anche questa seconda parte».

Radin infine si dice sempre moderatamente ottimista, il che vuole dire anche relativamente pessimista sulla possibilità che l'importante traguardo venga tagliato in tempi ragionevoli, in ogni caso prima delle prossime elezioni parlamentari, a meno che non si ricorra al voto anticipato, ipotesi da considerare seriamente viste le gravissime difficoltà in cui si trova il partito di maggioranza, l'Hdz scosso da grossi scandali di corruzione. *(p.r.)*

IL GIALLO
SCALI FANTASMA

L'eurodeputata Pd interroga sull'esclusione dell'Alto Adriatico
Nella cartina presenti Gioia Tauro, Taranto, Genova e La Spezia

La Ue "cancella" i porti di Trieste e Venezia

Spariti dalle mappe consegnate in commissione Trasporti. Allarme di Serracchiani

di ROBERTA GIANI

TRIESTE L'Unione europea "cancella" i porti di Trieste e Venezia: non se ne trova traccia sulle cartine che fotografano le reti portuali più importanti del Vecchio Continente e che vengono consegnate in commissione Trasporti. Guardare, per credere: su quelle cartine dove Gioia Tauro, Taranto, Genova e La Spezia fanno bella mostra di sé, accanto ai colossi come Rotterdam e Amburgo o agli "emergenti" come Costanza, l'Alto Adriatico non c'è. Non esiste proprio.

Una grave dimenticanza? O, peggio, una scelta strategica? Debora Serracchiani e Antonio Cancian, i due eurodeputati del Nordest che siedono proprio in commissione Trasporti, scoprono il «buco nero». Si allarmano. E, facendo gioco di squadra sebbene l'una appartenga al Pd e l'altro al Pdl, interrogano Bruxelles, chiedendo spiegazioni e caldeggiando il "reinserimento" di Trieste e Venezia. «Stiamo aspettando la risposta scritta. Quella orale, purtroppo, non ci ha rassicurati» sintetizza la Serracchiani.

L'antefatto si consuma pochi giorni fa: la commissione Trasporti, il 2 dicembre, si vede illustrare uno studio fresco di stampa sull'evoluzione dei porti marittimi dell'Unione europea. Con un centinaio di pagine fitte fitte, ricche di numeri e cartine realizzate dalla Buck Consultants International in nome e per conto della direzione generale ai Trasporti, quello studio ha uno scopo dichiarato: descrivere lo sviluppo della rete portuale europea, misurandone la crescita e le potenzialità sul mercato mondiale del commercio marittimo, e soprattutto fornire un pacchetto di "raccomandazioni" e "suggerimenti" al Parlamento europeo. Non uno studio qualsiasi, insomma, ma un documento "pesante" in grado di orientare le future scelte politiche.

E così, ricordando che i porti europei accolgono annualmente 350 milioni di passeggeri e 3,5 miliardi di tonnellate di merci, lo studio indica innanzitutto i 45 scali principali: Rotterdam, Anversa, Amburgo, Marsiglia e Amsterdam occupano agevolmente la "top five" ma Trieste e Venezia comunque ci sono, l'una a metà classifica, l'altra ai piani più bassi. Subito dopo, però, iniziano le note preoccupanti: lo studio evidenzia come la fase di «regionalizzazione» dei porti, iniziata negli anni Novanta, ha fatto emergere quattro tipologie di porti, a partire da quelli principali come Rotterdam. Trieste si trova al terzo gradino, quello dei porti secondari, mentre Taranto, Gioia Tauro e Cagliari conquistano il secondo, quello dei "transhipment ports". Non è finita: lo studio sottolinea come alcuni porti secondari abbiano le potenzialità di crescere ma cita Costanza, non certo Trieste. E nemmeno Venezia.

L'eurodeputata del Pd Debora Serracchiani e, a sinistra, la cartina contenuta nello studio sull'evoluzione dei porti Ue distribuito in commissione Trasporti

Le note più allarmanti, però, arrivano a mezzo cartine: quella sul sistema di "hub e spoke" che contraddistingue la portualità europea va da Algeciras a Costanza, da Gioia Tauro a Amburgo, ma non contiene l'Alto Adriatico. E nemmeno la cartina successiva, quella sull'espansione delle regioni portuali nei rispettivi hinterland, cita Trieste e Venezia.

«L'assenza ci è saltata subito all'occhio. E ci ha spaventato» racconta Serracchiani. Pertanto, a stretto giro di posta, gli eurodeputati del Nordest avanzano i propri dubbi e le proprie obiezioni: il veneto Cancian chiede e ottiene una risposta orale. Ma non si rasserena, nemmeno un po': gli estensori dello studio si limitano a riconoscere la valenza dell'Alto Adriatico e, ciliegina sulla torta, si preoccupano di citare espressamente solo il porto di Capodistria «importante per le merci austriache».

Serracchiani, a quel punto, prende carta e penna. È deposita, in tutta fretta, un'interrogazione prioritaria in cui denuncia l'esclusione di Trieste e Venezia, chiedendo contestualmente alla commissione di inserire i due porti «fantasma» e ricordando che servono l'area dell'Europa centro-orientale e sono fondamentali in chiave di sviluppo del Corridoio Adriatico-Baltico. La risposta scritta, ufficiale, non è ancora arrivata: «La stiamo aspettando. Subito dopo, se non otterremo garanzie sufficienti, sensibilizzeremo le Regioni e il governo». Ma il campanello d'allarme, quello, è già suonato.

IL PRESIDENTE DELLA FED

Time incorona Ben Bernanke «uomo dell'anno»

NEW YORK Il Time incorona Ben Bernanke «uomo dell'anno» 2009, definendolo il «più potente nerd del pianeta». «La recessione è stata la storia dell'anno: senza Bernanke sarebbe stato peggio» spiega l'eminente settimanale illustrando le motivazioni alla base della scelta di Bernanke, che ha eclissato illustri concorrenti come il presidente americano Barack Obama. Bernanke «non solo ha imparato dalla storia ma l'ha scritta lui stesso. Non solo ha ridisegnato la politica monetaria americana ma ha guidato gli sforzi per salvare l'economia mondiale» spiega il direttore del Time Richard Stengel.

Ben Bernanke

L'incoronazione di Bernanke arriva nel giorno in cui la Fed lascia invariati i tassi di interesse fra lo 0 e lo 0,25%, lasciando però intravedere un'accelerazione nell'attuazione della exit strategy con l'economia che consolida la ripresa e le difficoltà sul mercato che si attenuano: la banca centrale infatti segnala che il prossimo primo febbraio verranno in scadenza gran parte degli strumenti con cui ha immesso liquidità aggiuntiva nel sistema. Un'affermazione che apre alla possibilità che la banca centrale possa ritirare la liquidità automaticamente senza rinnovare i prestiti in scadenza.

Obama ha riconfermato Bernanke alla Fed in agosto, osservando come grazie alla sua audacia e brillantezza è stata evitata una nuova Depressione. Bernanke ha dovuto imparare a conoscere Wall Street bene, molto bene vista la crisi che si è trovato ad affrontare e le misure eccezionali che è stato costretto a prendere per evitare che l'economia scivolasse in una seconda depressione. Originario della Georgia, dove è nato nel dicembre del 1953, Bernanke è uno degli esperti di economia monetaria fra i più riconosciuti a livello internazionale, e un grande appassionato di storia economica e in particolare della Grande Depressione.

DOPO IL SALVATAGGIO DI HYPO BANK DA PARTE DEL GOVERNO DI VIENNA

La crisi bancaria austriaca rischia di propagarsi a Est

Sotto osservazione c'è Volksbank ma sarebbero una trentina gli istituti a rischio

VIENNA Dopo Hypo Group Alpe Adria, salvata appena in tempo dal fallimento dallo Stato che se n'è fatto carico, i riflettori sono puntati ora su Volksbank, quarta banca del Paese, con un bilancio di 53 miliardi. Ma non è soltanto Volksbank che, secondo un articolo di Die Presse, ha difficoltà. Una trentina di altri istituti più piccoli non godrebbero di buona salute e, nella previsione che nel 2010 la crisi economica continui e addirittura peggiori, potrebbero non farcela a tirare avanti. Insomma, il fallimento di Hypo Group e successivo salvataggio sarebbero soltanto la punta dell'iceberg di un sistema bancario in affanno, non per operazioni spericolate sul mercato americano dei derivati, ma per l'esposizione nei Paesi dell'Est Europa e dei Balcani. È cosa nota che l'Austria è uno dei principali investitori nella "nuova Europa" (non soltanto in termini percentuali) e nella loro intraprendenza a Est gli imprenditori austriaci sono stati affiancati dalle banche, che negli ultimi 10 anni hanno concesso loro affidamenti per 250 miliardi (300 se si considera anche Bank Austria, la più importante banca del Paese, che però è controllata da Unicredit).

LA PAROLA IN CHIARO

La crisi dei subprime

La crisi dei subprime è scoppiata alla fine del 2006 negli Stati Uniti. Nell'aprile 2009 il Fondo Monetario Internazionale ha stimato in 4.100 miliardi di dollari Usa il totale delle perdite delle banche ed altre istituzioni finanziarie a livello mondiale.

La crisi internazionale ha trasformato questa esposizione in una bomba a tempo, anche se il rischio varia da Paese a Paese. Cechia, Polonia, Slovenia e Slovacchia, per esempio, hanno un'economia ormai abbastanza solida. La situazione appare drammatica invece in Ucraina, dove lo Stato rischia la bancarotta. Forti preoccupazioni suscitano Bulgaria (dove sono molto presenti Bank Austria e Raiffeisen) e Romania (Erste Bank). Secondo la Banca nazionale austriaca, entro il 2011 il sistema bancario austriaco nel suo complesso registrerà una perdita di capitale tra i 10 e i 20 miliardi.

Un problema nel problema: gran parte dei crediti sono stati erogati in euro o dollari e, poiché le valute locali si stanno svalutando, la restituzione diventa ogni giorno sempre più onerosa. Se soltanto il 10% del denaro prestato non fosse restituito (circa 30 miliardi), alcune banche si troverebbero in difficoltà. Bank Austria, Raiffeisen, Erste dovrebbero procedere alla ricapitalizzazione delle controllate nei Paesi dell'Est. O potrebbero lasciarle fallire. Il che comunque significherebbe una perdita netta sul capitale della banca "madre". È quel che è capitato a Hypo Group e da lunedì sappiamo com'è andata a finire.

L'allarme maggiore, dopo l'articolo pubblicato da "Die Presse", riguarda la Volksbank, che ha dovuto riscrivere, ridimensionandole, molte voci di bilancio legate a operazioni nel mercato immobiliare nei Paesi dell'Est. Già lo scorso anno aveva beneficiato di una "partecipazione al capitale" pubblica (sul modello dei Tremonti bond) per un miliardo, che però non è bastata a trarla d'impaccio. Nei primi tre trimestri di quest'anno ha registrato un deficit di 607 milioni.

Erano circolate voci di una sua possibile nazionalizzazione (sorte toccate lo scorso anno alla sua controllata Kommunalbank), ma sono state smentite. Confermato invece il fatto che la banca sia attualmente monitorata da Fimbag, società istituita dallo Stato un anno fa, con compiti di sorveglianza e di intervento per stabilizzare il mercato finanziario.

m.d.b.

MERCATI

Corrono le Borse europee Tassi ancora fermi in Usa

MILANO La Fed ieri ha mantenuto i tassi fermi tra lo 0 e lo 0,25%. Si attenua il deterioramento del mercato del lavoro e l'attività economica prosegue la ripresa, afferma la Fed al termine della riunione del Fomc aggiungendo che i tassi negli Usa resteranno «eccezionalmente bassi» ancora a lungo. Intanto finanziari e assicurativi danno slancio alla Borse europee che chiudono con l'indice d'area Dj stoxx 600 in rialzo dell'1,28 per cento. Il credito è favorito da indiscrezioni secondo cui il settore godrà di una proroga (da 10 a 20 anni) prima che sia imposto il rispetto delle nuove norme sui coefficienti patrimoniali fissate dal comitato di Basilea.

Ai mercati sono arrivate anche buone indicazioni dai dati di novembre sull'inflazione in Europa che è tornata positiva (+0,5%) dopo sei mesi di segno meno. E uno sguardo gli indici del Vecchio continente lo hanno rivolto anche alla Fed che ieri sera, dopo la consueta riunione di due giorni, ha confermato l'attuale politica di tassi ai minimi storici.

Piazza Affari ha guadagnato l'1,2% (Ftse). All'indomani degli scivoloni, provocati dai timori incertezze sulla tenuta del sistema finanziario greco, tra gli istituti di credito continentali (sottoindice Dj Stoxx Banks +2,42%) gli ordini in acquisto premiano soprattutto Commerzbank (+6,7%), Deutsche Bank (+5,4%) e Mediobanca (+5,1%).

NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

ZAGARA	da Milazzo a Shell	ore 06.00
SEA GIANT	da Chioggia a Cava Sistiana	ore 07.00
BRITISH EXPLORER	da Santa Cruz a Siot 3	ore 10.00
VENEZIA	da Durres a orm. 22	ore 12.00
ALYARMOUK	da Zawia a rada	ore 14.00
FRANKOPAN	da Ras Lanuf a Siot 1	ore 18.00
CLIPPER KATE	da Venezia a S. Sabba 1	ore 18.00

IN PARTENZA

SEA GIANT	da Cava Sistiana per Chioggia	ore 14.00
VENEZIA	da orm. 22 per Durres	ore 18.00
ULUSOY 5	da orm. 47 per Cesme	ore 19.00
UN PENDIK	da orm. 31 bis per Istanbul	ore 21.00

MOVIMENTI

ALYARMOUK	da rada a Siot 4	ore 17.00

DOPO UN CDA DI ORDINARIA AMMINISTRAZIONE PER IL LEONE. LE GRANDI MANOVRE PER IL VERTICE

Generali, Bernheim a Mediobanca incontra Geronzi

MILANO Visita inattesa ieri del presidente delle Generali, Antoine Bernheim, in Mediobanca dove ha incontrato il presidente di Piazzetta Cuccia, Cesare Geronzi. Secondo quanto riferito da fonti finanziarie l'incontro è durato circa mezz'ora. Alla fine nulla è trapelato se non che si sarebbe trattato di una visita di cortesia per lo scambio degli auguri natalizi, approfittando della presenza di Bernheim a Milano per il consiglio di amministrazione del Leone svoltosi in mattinata. Non si sarebbe dunque parlato del futuro dei vertici delle Generali, nè del destino dell'anziano presidente della compagnia triestina, in scadenza in primavera assieme all'intero consiglio.

Ma è inevitabile che fra Bernheim, che scadrà in aprile con l'intero cda, e il presidente di Mediobanca, che di recente ha negato di mirare alla poltrona di Trieste, qualche scambio di pareri sia avvenuto. Ma i giochi sarebbero appena cominciati. Il cda del gruppo triestino ha suggellato senza annunci l'inizio della pausa natalizia. È iniziata così la delicata transizione verso l'assemblea di aprile per l'approvazione del bilancio 2009 mentre finora nessuno degli azionisti sembra aver proposto una conferma di Antoine Bernheim alla presidenza. I giochi entreranno nel vivo a partire da gennaio e neppure un azionista come Gilberto Benetton, che con una quota dell'1% custodisce un pacchetto che ai prezzi attuali vale circa 280 milioni di euro, sembra in grado di prevedere quali scenari si stiano delineando per il Leone Alato. «Non ho alcuna sensazione - ha detto in proposito. Credo del resto che nessuno sappia cosa accadrà per il rinnovo dei vertici delle Generali». «La quota nelle Generali per noi è un investimento finanziario». Nel toto nomine per la presidenza del Leone restano gettonati i nomi di Paolo Scaroni, amministratore delegato dell'Eni, e di Tommaso Padoa Schioppa, ex ministro dell'Economia. Il primo, che già siede nel cda a Trieste, viene indicato in ambienti vicini della compagnia come ben visto dai grandi soci, il secondo come più gradito all'interno del gruppo. Dalla corsa al vertice della compagnia si è intanto tirato fuori Cesare Geronzi: all'ultima assemblea di Mediobanca il presidente di Piazzetta Cuccia ha pubblicamente negato un interesse personale per l'incarico ma le mosse di Geronzi sono sempre imperscrutabili fino all'ultimo.

Per Bernheim si profila invece una presidenza onoraria che il banchiere 85enne, rispetto ai mesi scorsi, sarebbe forse più disponibile ad accettare. Ieri l'agenzia Radiocor rilanciava fra l'altro l'ipotesi di un nuovo mandato a termine di due anni per Bernheim. Ma non è escluso che la riflessione sul vertice del gruppo che a breve entrerà nel vivo finisca per estendersi anche agli amministratori delegati.

IMPRESE EMERGENTI

Leader in Europa nella gestione integrata delle tecnologie in campo sanitario

La triestina Tbs Group sbarca in Borsa

Il debutto è previsto il 23 dicembre. L'ad Bravar: piani di sbarco in India

di PIERCARLO FIUMANÓ

TRIESTE La triestina Italtbs, leader in Europa nella gestione integrata delle tecnologie in campo sanitario, sbarca a Piazza Affari. Il debutto è previsto il 23 dicembre nel segmento Aim Italia, il mercato di Borsa Italiana dedicato alle piccole e medie imprese italiane ad alto potenziale di crescita: «Abbiamo deciso di quotarci in Borsa -spiega Diego Bravar, amministratore delegato della società che nell'occasione ha cambiato denominazione in Tbs Group- per sostenere la nostra crescita in modo equilibrato anche al di fuori d'Europa. Questa fase è già iniziata. Abbiamo appena siglato una joint venture in Arabia Saudita». Tbs Group, un fatturato pro forma 2008 di 154,7 milioni e 1.400 dipendenti, sarà la quarta società a quotarsi nel circuito Aim Italia che fino a oggi comprende altre tre aziende: Ikf, Neurosoft e Vrway Communication.

Diego Bravar

L'azienda triestina, nata nel 1987 nell'incubatore dell'Area Science Park, oggi è diventata partner tecnologico in strutture sanitarie pubbliche e private di dieci Paesi e punta a potenziare il ramo d'azienda dedicato all'*e-health* (servizi e prodotti informatici clinici e ospedalieri) che in questo momento assorbe il 12% del fatturato mentre l'88% proviene dai servizi di ingegneria clinica.

Italtbs è nata da un progetto del Consiglio nazionale delle ricerche maturato in Area Science Park: «Abbiamo inventato un nuovo modello di business - spiega Bravar. Basti pensare che un ospedale moderno ha in media 800 posti letto e dispone di apparecchiature biomediche, personal computer e servizi di telemedicina e di ingegneria clinica per un valore di circa 50 milioni di euro. È necessario che qualcuno sia in grado di gestire queste tecnologie. E qui entriamo in campo noi. È un settore che negli Stati Uniti, ad esempio, è diffuso già da oltre vent'anni».

Di recente la società triestina ha acquisito dalla Regione Friuli Venezia Giulia Insiel Mercato (laboratori di sviluppo e software) per 13,3 milioni. «Questa acquisizione -spiega Bravar-ci permetterà di accrescere la nostra offerta nel settore dell'*e-health*. In Italia e in Europa ci muoviamo soprattutto nel settore pubblico ma grazie alle risorse che raccoglieremo in Borsa vogliamo espanderci in India e nel Middle East dove i tassi di sviluppo sono decisamente superiori». Tbs Group oggi è presente in circa un migliaio di ospedali in Europa che hanno sempre più necessità di esternalizzare i servizi. L'azienda triestina, composta da una galassia di 22 società in europa e un organico di 1400 dipendenti, in India punta alle grosse catene di ospedali privati.

Attualmente nell'azionariato di Tbs Group c'è una partecipazione del 19,6% delle Generali: «Per le Generali siamo un investimento finanziario -dice Bravar- e continuiamo a considerarlo come tale». I manager posseggono una quota del 25,1% che Bravar considera strategica: «Non abbiamo alcuna intenzione di vendere. In questi anni abbiamo sviluppato industrialmente una azienda che negli anni è diventata una realtà a livello internazionale. Siamo cresciuti a un ritmo del 10 al 15% all'anno e abbiamo resistito bene anche in questi tempi difficili». Attualmente Tbs Group è presente in dieci Paesi attraverso consociate in Austria, Belgio, Olanda, Francia, Germania, regno Unito, Italia, Portogallo, Spagna e Serbia. Conta su 328 laboratori e 43 centri regionali.

Il gruppo nei primi sei mesi del 2009 ha registrato un fatturato di 77,4 milioni (+27,2%): «Il nostro è un settore anticiclico e grazie a una crescita equilibrata non abbiamo risentito della crisi. basti pensare che nel 1998 siamo partiti con un fatturato di 7,1 milioni», chiarisce Bravar. Tbs Group lavora in un mercato che in Italia è ancora poco conosciuto mentre a Londra sono 1.500 le società quotate.

ENERGIA

Tondo incontra Gnudi

TRIESTE Il Friuli Venezia Giulia ha bisogno di «un mix di fonti energetiche bilanciato ed economicamente vantaggioso» e «fonti energetiche competitive e sostenibili». Lo ha concordato a Roma il presidente Renzo Tondo, incontrando il presidente dell'Enel, Piero Gnudi. Un nuovo incontro a Trieste all'inizio del 2010.

DIBATTITO CON MORANDINI

Crisi economica a Nordest

TRIESTE Crisi economica a Nordest: se ne discuterà domani alle 17.30 a Trieste alla Stazione Marittima. Parteciperanno l'imprenditore Giuseppe Morandini e il sindacalista Maurizio Landini. Introdurrà Gabriele Pastrello, docente all'università di Trieste. Modera il caporedattore centrale del "Piccolo", Fulvio Gon.

AcegasAps-Linea Group: pronti a nuove aggregazioni

L'ad del gruppo lombardo Scuri: «Scelta strategica. Vogliamo crescere, più dividendo ai Comuni»

di GIUSEPPE PALLADINI

TRIESTE Cosa ha fatto decidere la lombarda Linea Group ad avviare l'operazione-fusione con AcegasAps? la spiegazione arriva dall'ad del gruppo, Fabrizio Scuri: «Siamo due realtà che non hanno ancora una dimensione sufficiente per il mercato. Metterci assieme permetterà di raggiungere dimensioni importanti, che consentiranno ulteriori sviluppi. Questa operazione – aggiunge – sarà per noi anche un passaggio chiave verso la quotazione in Borsa. Ho poi apprezzato molto il fatto che alla base dell'intesa c'è il valore industriale».

I soci di Linea Group sono le multiutility di Cremona, Pavia, Lodi, Rovato e Crema, che riuniscono qualcosa come 250 Comuni. Con quali argomenti li avete convinti? «Le decisioni fanno capo ai cinque soci – precisa Scuri – che hanno già condiviso la scelta. I vantaggi per i Comuni saranno di rimanere con i servizi sui rispettivi territori, cosa che un'alleanza diversa non avrebbe permesso. Una crescita dimensionale come questa darà aumenti nei dividendi, sempre richiesti dai Comuni, anche attraverso gli ingressi di capitale privato in seguito al decreto Ronchi».

L'ad di Linea Group si dice convinto che anche sul versante giuliano-padovano «i Comuni di Trieste e Padova non diranno di no, di fronte a un progetto serio», ed è altrettanto sicuro, «al 100%», di arrivare alla fusione, «altrimenti non dedicheremmo molti mesi a questa operazione».

Precisa poi che nell'ultimo anno e mezzo Linea Group è stata corteggiata dalle principali multiutility, ma non ha mai avviato un discorso di fusione con nessuna. «Con AcegasAps c'è stato un feeling sin dall'inizio – sottolinea – . Tra imprenditori ci siamo capiti subito».

Il punto chiave dell'operazione è la pariteticità, nella governance e nelle quote della futura multiutiliy, che sarà la quinta in Italia. Ma per arrivare alla pariteticità, a un certo punto si dovrà fare la valutazione degli asset e determinare un concambio. Come ciò avverrà, lo stabiliranno gli advisor fra alcuni mesi.

Scuri, pur dichiarando che «forse noi valiamo qualcosa di più», sottolinea che «il patto di sindacato ci vedrà a livello paritetico in termini di azioni. Chi varrà di più potrà vendere le quote eccedenti sul mercato, ma se le terrà non potranno essere utilizzate in termini di governance. Vogliamo un controllo pubblico, in cui i Comuni abbiano il loro ruolo».

Un punto a favore di Linea Group sembra essere l'indebitamento, in fase di riduzione. «Ammonta a 300 milioni – precisa Scuri – ma, di questi, 200 sono legati al termovalorizzatore di Parona (Pavia) già in funzione, che porta un margine operativo lordo di 42 milioni l'anno».

Sul nodo del concambio l'ad di AcegasAps, Cesare Pillon, rileva che «è un ragionamento prematuro». Osserva però che gli asset andranno tutti conferiti, e «poi si andrà a una valutazione e si deciderà come compensare, se in denaro o con altri mezzi».

La fusione con Linea Group si concretizzerà, secondo Pillon, entro la prima metà del 2010. «E' solo il primo passo – sottolinea – nel processo di aggregazione delle multiutilities dettato dal decreto Ronchi. Non è un punto di arrivo, ma di partenza».

Pillon guarda già lontano, agli sviluppi che potranno derivare dalla fusione, il cui percorso è iniziato martedì con il via libera dei cda alla "fase di studio". E le politiche di aggregazione, spiega sempre l'ad di AcegasAps, saranno una delle due linee del piano industriale, da definire una volta raggiunta la fusione, l'altra linea del piano essendo la valorizzazione degli asset che i due gruppi apporteranno nella nuova multiutility.

Agenzia delle Entrate, nasce Civis Canale web per gli intermediari

TRIESTE È operativo in regione il nuovo canale telematico realizzato dall'Agenzia delle Entrate e dedicato agli intermediari per l'assistenza nelle comunicazioni di irregolarità e negli avvisi telematici emessi in seguito al controllo automatizzato delle dichiarazioni fiscali. Il nuovo servizio, denominato Civis, rappresenta -informa una nota dell'Agenzia delle Entrate- uno strumento particolarmente utile m per gli intermediari coinvolti. Il professionista abilitato a Entratel può compiere in rete le stesse operazioni che effettuerebbe negli uffici dell'Agenzia.

Pillon, ad di AcegasAps

Scuri, ad di Linea Group

Ilcam, modello Toyota per rilanciare il mobile

L'azienda inaugura un nuovo stabilimento a Cormons: investimento di 10 milioni

CORMONS Dal semilavorato, di qualsiasi materiale esso sia, al prodotto rifinito, imballato e pronto per essere venduto direttamente al cliente finale in dieci giorni. Tempi di trasporto compresi. E così che l'Ilcam di Cormons, azienda leader nella realizzazione di antine per cucine, camere e soggiorni, nel 2009 è riuscita a recuperare tutti i 100 milioni di fatturato fatti segnare nel 2007, dopo la flessione a 88 determinata lo scorso anno dalla crisi. L'azienda ha festeggiato i suoi 50 anni con una visita agli stabilimenti alla quale ha preso parte anche il presidente di Confindustria Fvg, Alessandro Calligaris.

Si tratta di una performance rilevante per una realtà del comparto del mobile-arredo resa possibile anche dall'apertura di un nuovo impianto da 6500 metri quadrati, costato 10 milioni, dove è stato adottata la lean production, ovvero il modello–Toyota. Quello, per intenderci, del just in time.

L'impianto, che per ordine e pulizia assomiglia più a un ospedale che a una normale fabbrica, è caratterizzato da un'automatizione particolarmente spinta: i robot installati sono in grado di realizzare quotidianamente 12mila degli oltre 40mila pezzi sfornati dalla Ilcam. E tutto questo viene governato da una ventina di addetti. I dipendenti del gruppo, che ha delle controllate anche in Romani e Slovenia, sono 513 e la superficie coperta totale del comprensorio di Cormons supera ormai i 66mila metri quadrati. "L'anno prossimo, quando la nuova struttura potrà lavorare a regime – anticipa Pierluigi Zamò, presidente e amministrato delegato dell'Ilcam – contiamo di incrementare il fatturato del 10%. Esportiamo più dell'80% della produzione e la crisi l'abbiamo sentita molto alla fine del 2008. Ora, i segnali che arrivano dai mercati internazionali sono positivi e per il 2010 siamo fiduciosi".

Pierluigi Zamò

Tra i macchinari acquisiti con il recente piano d'investimenti c'è ne è anche uno per la bordatura laser delle antine, che ha permesso di abbandonare la tecnologia della bordatura a colla, ancora usata invece dalla maggior parte dei competitor dell'azienda cormonese. E' il primo macchinario di questo genere ad essere entrato in funzione in Italia e, come ha ricordato Silvano Zamò, amministratore delegato e vicepresidente, "ci garantisce un vantaggio competitivo significativo". Un salto di qualità indispensabile per fare fronte a un mercato dal quale arrivano ordini con scadenze sempre più ravvicinate.

Non è un caso perciò se uno dei passaggi tradizionalmente più lunghi nella lavorazione dei componenti per il mobile-arredo, ovvero il cambio colore, all'interno del nuovo impianto avviene nel tempo record di appena 2 minuti. "L'Ilcam è un esempio di come si possa vincere la crisi anche in un settore in forte difficoltà come questo, che a fine anno è destinato ad accusare una perdita del 15-20% rispetto allo scorso anno", ha evidenziato Calligaris. "Una sfida che si vince – ha ricordato sempre il presidente degli industriali della regione – interpretando i cambiamenti del mercato. Oggi non basta semplicemente esportare. Occorre garantire una flessibilità e dei servizi di altissimo livello. A patto che, però, il mondo del credito garantisca un adeguato sostegno".

Nicola Comelli

PER UN CONTROVALORE DI 2,3 MILIARDI

Bcc del Fvg, cresce del 4% la raccolta indiretta nei primi nove mesi

UDINE In netta ripresa i numeri della raccolta indiretta delle Bcc del Friuli Venezia Giulia. A partire da dicembre 2008, infatti, il trend è in crescita e a settembre segna un +4 per cento sui valori di inizio 2009, per un controvalore di 2,3 miliardi di euro. A trainare la ripresa, la componente di risparmio gestito, che cresce, sullo stesso periodo di riferimento, del 10 per cento, attestandosi a 900 milioni di euro. Tra le componenti del comparto gestito, si rilevano tassi di crescita marcati per i fondi comuni (+11,9 per cento) e le assicurazioni (+11,3 per cento), che valgono rispettivamente 405 e 267 milioni di euro. «Come tutti i dati positivi - sottolinea Giuseppe Graffi Brunoro, presidente della Federazione delle Bcc del Friuli Venezia Giulia - sono numeri che fanno bene».

FTSE ITALIA

1,139%
23288,3

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	23,450	24,870	Marengo Francese	125,500	150,810
Argento (per Kg.)	348,610	396,120	Marengo Belga	125,500	150,810
Sterlina (v.C)	165,270	185,920	Marengo Austriaco	125,500	150,810
Sterlina (n.C)	165,270	185,920	20 Marchi	154,940	196,250
Sterlina (post.74)	165,270	185,920	20 Dollari St.Gaude	769,520	888,310
Marengo Italiano	130,660	155,200	Krugerrand	686,890	810,840
Marengo Svizzero	125,500	150,810			

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	2222,14	2,404	Londra	5320,26	0,653	Stoccolma	300,47	0,903
Bruxelles -bel 20	2527,67	0,754	Madrid Ibex 35	11863,2	1,098	Tokio Nikkey	10177,4	0,932
Dj Euro Stoxx	271,69	1,184	Nasdaq Comp (prov.)	2215,71	0,666	Toronto (prov.)	11678,5	1,191
Dj Euro Stoxx 50	2926,52	1,313	New York (prov.)	10482,2	0,289	Vienna Atx	2482,63	1,226
Francoforte	5903,43	1,585	Oslo-top25	339,50	1,126	Zurigo Smi	6532,32	1,443
Helsinki	6267,31	0,393	Seul Kospi 200	219,32	-0,128			
Johannesburg	N.R.	0,000	Singapore Straits T	2813,93	0,544			

CAMBI

Moneta	€	Moneta	€	Moneta	€	Moneta	€
Dollaro USA	1,4560	Dollaro Canadese	1,5432	Rand Sudafricano	10,7405	Dollaro Singapore	2,0322
Yen Giapponese	130,6100	Dollaro Australiano	1,6179	Lev Bulgaro	1,9558	Lira Turca	2,1965
Sterlina Inglese	0,8895	Fiorino Ungherese	277,5800	Dollaro Hong Kong	11,2890	Real Brasiliano	2,5522
Franco Svizzero	1,5126	Corona Ceca	26,3500	Corona Islandese	0,0	Peso Messicano	18,4548
Corona Svedese	10,4208	Zloty Polacco	4,1947	Lita Lituano	3,4528		
Corona Norvegese	8,3695	Corona Estone	15,6466	Lat Lettone	0,7065		
Corona Danese	7,4415	Dollaro Neozeland.	2,0221	Leu Rumeno	4,2383		

DOLLARO

0,131%
1,4560

KUNA

0%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A2a	1,476	1,417	4,16
Acea	7,425	7,260	2,27
Acegas-aps	4,027	4,070	-1,04
Acotel	64,30	63,55	1,18
Acq. Potab.	1,930	1,949	-0,97
Acsm-agam	1,040	1,075	-3,26
Actelios	3,648	3,650	-0,07
Aedes	0,2040	0,2060	-0,97
Aedes 14 W	0,0625	0,0624	0,16
Aeffe	0,5180	0,5270	-1,71
Aerop. Firenze	14,640	14,470	1,17
Aicon	0,3115	0,3210	-2,96
Alerion	0,4900	0,4965	-1,31
Amplifon	3,190	3,200	-0,31
Ansaldo Sts	13,070	13,090	-0,15
Antichi Pellettieri	0,7990	0,7900	1,14
Apulia Prontopr.	0,4250	0,4235	0,35
Arena	0,0419	0,0422	-0,71
Arkimedica	0,6200	0,6240	-0,64
Ascopiave	1,499	1,494	0,33
Astaldi	6,020	5,925	1,60
Atlantia	18,050	17,980	0,39
Auto To-mi	10,090	10,030	0,60
Autogrill	8,635	8,630	0,06
Autostrade M.	15,890	16,000	-0,69
Azimut H.	9,210	9,050	1,77
B&c Speakers	2,435	2,438	-0,10
B. Carige	1,893	1,879	0,75
B. Carige Risp	2,860	2,900	-1,38
B. Desio	4,335	4,290	1,05
B. Desio R Nc	4,287	4,188	2,39
B. Finnat	0,6045	0,6055	-0,17
B. Generali	8,390	8,325	0,78
B. Ifis	7,480	7,450	0,40
B. Intermobiliare	3,020	3,000	0,67
B. Italease	0,8400	0,8910	-5,72
B. Pop Mil 13 W	4,740	4,700	0,85
B. Popolare	5,435	5,265	3,23
B. Popolare 10 W	0,0652	0,0644	1,24
B. Profilo	0,6625	0,6600	0,38
B. Sard. R Nc	10,160	10,210	-0,49
B.P. E.Romagna	10,330	10,300	0,29
B.P. Etruria E L.	3,878	3,900	-0,58
B.P. Milano	5,050	5,000	1,00
B.P. Sondrio	6,950	6,880	1,02
B.P. Spoleto	4,468	4,450	0,39
Basicnet	1,799	1,770	1,64
Bastogi	1,965	2,010	-2,24
Bb Biotech	51,00	51,30	-0,58
Bco Santander	11,570	11,350	1,94
Bee Team	0,4675	0,4580	2,07
Beghelli	0,6995	0,6940	0,79
Benetton	6,115	6,065	0,82
Beni Stabili	0,5865	0,5740	2,18
Best Union Co.	1,479	1,480	-0,07
Bialetti	0,4850	0,4920	-1,42
Biancamano	1,520	1,490	2,01
Biesse	5,560	5,685	-2,20
Bioera	1,630	1,600	1,87
Boero	20,000	20,000	0,00
Bolzoni	1,415	1,402	0,93
Bon. Ferraresi	34,70	34,70	0,00
Borgosesia	1,399	1,439	-2,78
Borgosesia Rnc	1,400	1,400	0,00
Bouty Health	1,182	1,182	0,00
Brembo	5,600	5,695	-1,67
Brioschi	0,1852	0,1838	0,76
Bulgari	5,760	5,760	0,00
Buongiorno Spa	1,106	1,062	4,14
Buzzi Unicem	10,960	10,970	-0,09
Buzzi Unicem R Nc	7,185	7,180	0,07
C. Artigiano	1,800	1,800	0,00
C. Bergam.	23,79	23,70	0,38
C. Valtellinese	5,395	5,390	0,09
Cad It	5,280	5,295	-0,28
Cairo Comm.	2,695	2,737	-1,55
Caleffi	1,060	1,059	0,09
Caltagirone	2,420	2,460	-1,63
Caltagirone Ed.	1,770	1,766	0,23
Cam-fin.	0,3010	0,2965	1,52
Camfin 11 W	0,0478	0,0478	0,00
Campari	7,375	7,420	-0,61
Cape Live	0,3380	0,3200	5,63
Carraro	2,255	2,265	-0,44
Cattolica Ass.	23,83	23,49	1,45
Cdc	2,015	2,005	0,50
Cell Therapeutics	0,7840	0,7485	4,74
Cembre	4,745	4,700	0,96
Cementir Hold	3,200	3,150	1,59
Cent. Latte To	2,365	2,330	1,50
Chl	0,1896	0,1934	-1,96
Cia	0,3300	0,3100	6,45
Ciccolella	0,8890	0,8800	1,02
Cir	1,771	1,760	0,62
Class	0,6975	0,6995	-0,29
Cobra	1,964	1,945	0,98
Cofide	0,6535	0,6500	0,54
Cogeme	0,8775	0,8600	2,03
Conafi Prestitò	1,180	1,178	0,17
Credem	5,455	5,250	3,90
Crespi	0,2149	0,2160	-0,51
Csp	0,7180	0,7285	-1,44
D'amico	1,074	1,085	-1,01
Dada	5,870	5,910	-0,68
Damiani	1,045	0,9890	5,66
Danieli	17,340	17,340	0,00
Danieli R Nc	8,780	8,775	0,06
Datalogic	4,085	4,095	-0,24
De' Longhi	3,270	3,297	-0,83
Dea Capital	1,227	1,250	-1,84
Diasorin	24,43	23,85	2,43
Digital Bros	2,300	2,322	-0,97
Digital M. Techn.	15,610	15,480	0,84
Dmail Gr.	5,500	5,610	-1,96
Ed. Espresso	2,283	2,252	1,33
Edison	1,070	1,046	2,29
Edison R	1,297	1,291	0,46
Eems	1,188	1,247	-4,73
El.En	11,260	11,370	-0,97
Elica	1,850	1,860	-0,54
Emak	3,243	3,143	3,18
Enel	4,045	4,040	0,12
Enervit	1,379	1,361	1,32
Engineering I.I.	26,70	26,25	1,71
Eni	17,300	17,160	0,82
Enia	5,235	5,290	-1,04
Erg	9,550	9,465	0,90
Erg Renew	0,6700	0,6480	3,40
Ergy Capital	0,4550	0,4540	0,22
Ergycapital 11 W	0,0801	0,0810	-1,11
Esprinet	8,865	8,785	0,91
Eurofly	0,1585	0,1567	1,15
Eurotech	2,905	2,888	0,61
Eutelia	0,3750	0,3680	1,90
Exor	13,370	13,150	1,67
Exor Priv	7,395	7,285	1,51
Exor Risp	10,050	10,000	0,50
Exprivia	1,202	1,193	0,75
Fastweb	19,750	19,760	-0,05
Fiat	10,440	10,310	1,26
Fiat Priv	6,120	6,110	0,16
Fiat R Nc	6,480	6,495	-0,23
Fidia	4,480	4,480	0,00
Fiera Milano	4,580	4,600	-0,43
Fil. Pollone	0,4000	0,4000	0,00
Finarte C.Aste	0,2051	0,1976	3,80
Finmecc.	11,330	11,190	1,25
Fmr Art'e'	4,910	4,942	-0,66
Fnm	0,5770	0,5835	-1,11
Fondiaria-sai	10,730	10,600	1,23
Fondiaria-sai R Nc	7,545	7,370	2,37
Fullsix	1,270	1,261	0,71
Gabetti Pr 13 W	0,1350	0,1377	-1,96
Gabetti Prop. S.	0,5640	0,5780	-2,42
Gasplus	5,940	5,960	-0,34
Gefran	2,232	2,235	-0,11
Gemina	0,5940	0,5890	0,85
Gemina R Nc	1,798	1,798	0,00
Generali	18,190	17,990	1,11
Geox	4,418	4,450	-0,73
Gewiss	2,623	2,650	-1,04
Grandi Viaggi	0,9875	0,9895	-0,20
Granitifiandre	3,433	3,440	-0,22
Greenvision A.	6,530	6,600	-1,06
Gruppo Coin	4,430	4,340	2,07
Gruppo Minerali M.	4,720	4,600	2,61
Hera	1,614	1,612	0,12
Il Sole 24 Ore	1,978	2,000	-1,10
Ima	12,650	12,670	-0,16
Imm. Grande Dis.	1,560	1,544	1,04
Immsi	0,8430	0,8270	1,93
Impregilo	2,317	2,290	1,20
Impregilo R Nc	8,300	8,260	0,48
Indesit Comp.	7,355	7,360	-0,07
Indesit R Nc	7,780	7,780	0,00
Intek	0,3025	0,3030	-0,17
Intek 05-08 W	0,0300	0,0330	-9,09
Intek R Nc	0,5995	0,6085	-1,48
Interpump	3,865	3,620	6,77
Interpump 09/12 W W	0,2960	N.R.	0,00
Intesa Sanp. R Nc	2,205	2,212	-0,34
Intesa Sanpaolo	3,095	3,047	1,56
Inv. E Svil. 12 W	0,0100	0,0091	9,89
Invest. E Svil.	0,0683	0,0689	-0,87
Iroe	1,559	1,530	1,90
Iride	1,314	1,314	0,00
Isagro	3,275	3,297	-0,68
It Holding	0,1761	0,1761	0,00
It Way	1,650	1,650	0,00
Italcementi	9,485	9,510	-0,26
Italcementi R Nc	5,015	5,035	-0,40
Italmobiliare	30,65	29,71	3,16
Italmobiliare R Nc	22,59	22,20	1,76
Iwbank	1,919	1,937	-0,93
Juventus Fc	0,8925	0,8850	0,85
K.R.Energy	0,1573	0,1580	-0,44
Kerself	8,600	8,580	0,23
Kinexia	2,120	2,120	0,00
Kme Group	0,4685	0,4635	1,08
Kme Group 09 W	0,0329	0,0329	0,00
Kme Group Rsp	0,8310	0,8600	-3,37
Kr Energy 12 W	0,0900	0,0900	0,00
La Doria	2,200	2,192	0,34
Landi Renzo	3,550	3,607	-1,59
Lazio	0,3285	0,3300	-0,45
Lottomatica	13,360	13,120	1,83
Luxottica	17,950	17,760	1,07
Maire Tecnimont	2,435	2,348	3,73
Management E C	0,1422	0,1411	0,78
Marcolin	1,560	1,565	-0,32
Mariella Burani	2,523	2,523	0,00
Marr	5,875	5,850	0,43
Mediacontech	3,300	3,248	1,62
Mediaset	5,565	5,490	1,37
Mediobanca	8,255	7,850	5,16
Mediobanca 11 W	0,0988	0,0907	8,93
Mediolanum	4,380	4,298	1,92
Mediterr. Acque	2,732	2,735	-0,09
Meridie	0,5970	0,5970	0,00
Meridie 11 W	0,0216	0,0216	0,00
Mid Industry 10 W	0,1370	0,1250	9,60
Mid Industry Cap	15,500	15,500	0,00
Milano Ass	1,916	1,874	2,24
Milano Ass R Nc	2,092	2,107	-0,71
Mirato	5,390	5,380	0,19
Mittel	3,625	3,530	2,69
Molmed	1,603	1,606	-0,19
Mondadori	2,990	2,947	1,44
Mondo Home E.	0,1728	0,1733	-0,29
Mondo Tv	7,305	7,330	-0,34
Monrif	0,4400	0,4375	0,57
Monte Paschi Si	1,273	1,252	1,68
Montefibre	0,1385	0,1394	-0,65
Montefibre R Nc	0,2740	0,2570	6,61
Monti Ascensori	1,317	1,301	1,23
Mutuionline	5,195	5,320	-2,35
Nice	2,933	2,910	0,77
Noemalife	5,450	5,450	0,00
Novare	1,150	1,150	0,00
Olidata	0,5000	0,5050	-0,99
Panariagroup I.C.	1,911	1,958	-2,40
Parmalat	1,945	1,926	0,99
Parmalat 15 W	0,9480	0,9260	2,38
Permasteelisa	12,950	12,950	0,00
Piaggio	1,920	1,908	0,63
Pierrel	4,285	4,200	2,02
Pierrel 12 W	0,2200	0,2200	0,00
Pininfarina	2,755	2,870	-4,01
Piquadro	1,175	1,173	0,17
Pirelli & C R Nc	0,4800	0,4475	7,26
Pirelli & C R.E.	0,4850	0,4825	0,52
Pirelli & C.	0,4315	0,4275	0,94
Poligr. Ed.	0,4575	0,4590	-0,33
Poligrafica S.F.	11,750	12,050	-2,49
Poltrona Frau	0,8535	0,8575	-0,47
Pramac	0,9700	0,9540	1,68
Premafin	1,040	1,037	0,29
Premuda	0,9980	0,9900	0,81
Prima Ind.	8,720	8,720	0,00
Prysmian	11,770	11,440	2,88
R. Ginori 1735	0,0990	0,0989	0,10
Ratti	0,3725	0,3605	3,33
Rcf	1,0000	0,9620	3,95
Rcs Mediag. R Nc	0,7600	0,7610	-0,13
Rcs Mediagroup	1,263	1,285	-1,71
Rdb	2,170	2,285	-5,03
Realty Vailog	2,400	2,487	-3,52
Recordati	5,220	5,105	2,25
Reno De Medici	0,2510	0,2590	-3,09
Reply	15,800	15,570	1,48
Retelit	0,4580	0,4600	-0,43
Retelit 11 W	0,1000	0,0980	2,04
Richetti	0,5120	0,5100	0,39
Risanamento	0,4090	0,4070	0,49
Roma A.S.	0,9100	0,8080	12,62
Rosss	1,273	1,310	-2,82
S.S.B.T. - Screen S	0,7200	0,7110	1,27
Sabaf	16,700	16,700	0,00
Sadi Serv.Ind.	0,4680	0,4800	-2,50
Saes G.	6,100	6,095	0,08
Saes G. R Nc	5,130	5,145	-0,29
Safilo Group	0,5910	0,5900	0,17
Saipem	23,33	22,75	2,55
Saipem R	23,92	23,92	0,00
Saras	2,055	2,047	0,37
Sat	10,550	10,550	0,00
Save	5,620	5,660	-0,71
Seat P. G.	0,1621	0,1600	1,31
Seat P. G. R	1,050	1,0000	5,00
Servizi Italia	4,995	5,000	-0,10
Sias	6,235	6,200	0,56
Snai	2,993	3,045	-1,71
Snam Rete Gas	3,535	3,523	0,35
Snia	0,1207	0,1201	0,50
Snia 10 W	0,0057	0,0059	-3,39
Socotherm	1,425	1,425	0,00
Sogefi	1,987	2,070	-4,01
Sol	3,870	3,938	-1,71
Sopaf	0,1194	0,1181	1,10
Sorin	1,265	1,288	-1,79
Stefanel	0,3450	0,3450	0,00
Stefanel R	2,800	2,800	0,00
Stmicroelectr.	6,055	5,970	1,42
Tamburi Inv.	1,280	1,270	0,79
Tas	13,750	13,750	0,00
Tel. I. Media R Nc	0,0985	0,0987	-0,20
Telecom I. Media	0,1020	0,1030	-0,97
Telecom Italia	1,085	1,079	0,56
Telecom Italia R	0,7625	0,7545	1,06
Tenaris	14,090	13,920	1,22
Terna	2,888	2,900	-0,43
Terniénergia	1,630	1,625	0,31
Tiscali	0,1683	0,1684	-0,06
Tiscali 14 W	0,0049	0,0050	-2,00
Tod's	51,71	51,76	-0,10
Toscana Finanza	1,250	1,247	0,24
Trevi	11,260	11,200	0,54
Trevisan Comet.	0,7185	0,7185	0,00
Txt E-solutions	7,035	7,130	-1,33
Ubi Banca	9,975	9,940	0,35
Ubi Banca 11 W	0,0490	0,0491	-0,20
Uni Land	0,9320	0,8650	7,75
Unicredito	2,308	2,260	2,10
Unicredito R	2,810	2,775	1,26
Unipol	0,9150	0,9145	0,05
Unipol Priv	0,5820	0,5780	0,69
V.D. Ventaglio	0,1376	0,1376	0,00
Valsoia	4,305	4,405	-2,27
Vianini I.	1,378	1,377	0,07
Vianini L.	4,435	4,460	-0,56
Vittoria	3,610	3,565	1,26
Yoox	4,853	4,900	-0,97
Yorkville Bhn	0,1980	0,1890	4,76
Zignago Vetro	3,910	3,842	1,76
Zucchi	0,4450	0,4410	0,91
Zucchi R Nc	0,6300	0,6800	-7,35
DIRITTI			
Banca Italease Axa	0,0800	N.R.	0,00
Cr Valtel Axobcv+w	0,2050	0,1815	12,95

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

TITOLI DI STATO

OBBLIGAZIONI CONV.

I VERTICI DEL PARTITO MINIMIZZANO. MA BUCCI E SANTIN SOLIDALI CON L'EX SINDACO DI GRADO

Baruffe nel Pdl, Marin sfiducia Ciriani in aula

«È scorretto e non fa nulla. Vada a casa». La replica: «Sciocchezze». Tondo difende il suo vice

di ROBERTO URIZIO

TRIESTE «L'assessore Luca Ciriani vada a casa, sul turismo non sta facendo nulla». A chiederlo in aula non è un consigliere di opposizione, ma Roberto Marin, un consigliere del Popolo della libertà che proviene da Alleanza Nazionale, proprio come il vicepresidente della Regione. Marin è il primo a intervenire, nella sessione mattutina del Consiglio, e attacca a sorpresa il "suo" assessore: «Non ha voluto accordare fiducia a delle persone solo perchè in rapporti con Josep Ejarque che ha fatto causa alla Regione. Allora, per coerenza, dovrebbe allontanare anche il direttore generale di Turismo Fvg, Andrea di Giovanni, e il direttore centrale delle Attività Produttive, Antonella Manca». Marin si riferisce ad Alberto Guazzetti che, a suo avviso, sarebbe dovuto entrare nel cda della Git di Grado: «C'era già l'accordo tra Renzo Tondo, Isidoro Gottardo e Roberto Menia ma Ciriani ha posto il veto perchè Guazzetti è socio di Ejarque». I rumors però parlano anche di un Marin arrabbiato per la nomina di Marino De Grassi alla presidenza della società d'area gradese mentre l'ex sindaco avrebbe voluto che il ruolo venisse affidato a Giorgio Clama, suo assessore comunale.

Ma tant'è. Marin se la prende anche per il taglio del 50% delle risorse in due anni e per quello dei contributi per la manifestazione Cook It Raw ritenuto una ripicca nei suoi confronti. «L'assessore ha l'aria del bravo ragazzo ma attua comportamenti scorretti che si ripercuotono sul territorio. Un assessore è tale solo fino a quando la componente di An gli accorderà fiducia: per quanto mi riguarda più andarsene anche ora».

Ciriani non è in aula quando il consigliere lo attacca pesantemente. E, quando arriva, dice solo poche parole: «Ho cose più serie da fare che occuparmi delle dichiarazioni del consigliere Marin». Le sue parole? «sono sciocchezze. Ci sono cose più importanti su cui impegnarsi». I due colleghi di partito si incrociano durante la pausa pranzo dei lavori e, secondo qualche testimone, volano parole grosse.

Tondo preferisce «non entrare nella polemica». Ma difende il suo vice: «Ciriani sta facendo bene il suo lavoro. Basti pensare a come ha affrontato le crisi occupazionali e delle industrie della regione». Nei giorni scorsi il presidente della Regione avrebbe telefonato, e non certo per complimentarsi, a Marin che, come presidente della quinta commissione, ha di fatto bloccato il parere sul programma della cooperazione internazionale della Regione. Daniele Galasso, capogruppo del Pdl, si dice «sorpreso» delle parole di Marin: «Non ero a conoscenza delle tensioni esistenti, cercherò di capire». Per Franco Baritussio, vicecapogruppo Pdl di area An, «è stato un attacco duro. Ma l'assessore Ciriani non è in discussione». E comunque, aggiunge, «contrariamente a quanto accadeva con Riccardo Illy nella precedente legislatura, dove vigeva la regola del "Sì, signore", nel Pdl c'è dialettica».

Cerca di riportare la calma il coordinatore regionale del Pdl, Isidoro Gottardo: «Le parole del consigliere Marin non possono che essere frutto di una incomprensioni che vanno chiarite. Ma non possono né sminuire né delegittimare il gravoso lavoro svolto dall'assessore Ciriani». Gottardo invita a far prevalere «il senso di responsabilità e di solidarietà a cominciare dal presidente Tondo che ha il compito più difficile di tutti e verso il quale la fiducia del Pdl è totale a tutti i livelli. Non rimane che invitare tutti a saper sempre dialogare in modo costruttivo». Ma all'interno del Pdl c'è chi solidarizza pubblicamente con Marin. Maurizio Bucci concorda nell'assenza di strategia e assicura di «avere ricevuto molti messaggi di solidarietà a Marin da parte di operatori turistici». E Paolo Santin allarga il fronte affermando che «c'è un problema di dialogo tra alcuni assessori e il Consiglio».

L'assessore alle Attività produttive Luca Ciriani e, a destra, il consigliere del Pdl Roberto Marin che ne chiede pubblicamente le dimissioni

DOPO IL "PRESEPE NERO"

Un alberello "cinese" tra i banchi

TRIESTE Il "presepe "nero resta in aula. E, a fargli compagnia, arriva pure un alberello di Natale "cinese". Ma la polemica non si placa: «Paradossale l'esposizione del presepe da parte di chi vota contro il crocifisso in aula» afferma Paride Cargnelutti (Pdl) all'indirizzo di Paolo Menis, il consigliere del Pd che ha portato tra i banchi di piazza Oberdan la Natività in salsa africana, scatenando l'ira leghista. Gesto «provocatorio e superficiale» quello di Menis, continua Cargnelutti, diventato «uno scontro fra due consiglieri» e «un pessimo servizio nei confronti della cittadinanza». Il consigliere del Pdl aggiunge: «Prendo le distanze da azioni che non hanno alcun senso, che non sono finalizzate ai cittadini, ma esclusivamente a regolamenti di conti fra partiti». L'accesa diatriba tra Menis e il capogruppo della Lega, Danilo Narduzzi, non ha avuto strascichi anche se l'esponente del Carroccio ha ironicamente chiesto al consigliere democratico di ringraziarlo «per avergli dato tanta visibilità». Dopo croce e presepe, intanto, ieri in aula è arrivato anche l'albero di Natale: un piccolo alberello bianco («comprato a 3 euro in un negozio di cinesi») che fa mostra di sè sul banco del consigliere del Pdl Maurizio Bucci. *(r.u.)*

I sindacati frenano sugli esodi incentivati

Cgil, Cisl e Uil: «Non basta coprire il 20% dei posti»

TRIESTE Gli esodi incentivati non convincono Cgil, Cisl, Uil. Almeno non per il modo in cui il progetto è stato presentato in anteprima, qualche giorno fa, da Renzo Tondo e Andrea Garlatti ai sindacati confederali. Franco Belci, Giovanni Fania e Luca Visentini parlano di «questione dai contorni non chiarissimi». E bocciano un percorso che pare in questo momento svincolato da una riforma di prospettiva più ampia della macchina burocratica: «La principale garanzia che chiediamo è l'inserimento dei giovani, più di quanto la giunta vorrebbe fare, al posto di chi va in pensione».

Nel maxi-emendamento sul personale, quello che Daniele Galasso, ieri sera, confermava essere anche ancora oggetto di approfondimento in maggioranza, è inserita pure la via d'uscita per i dipendenti pubblici con almeno 35 anni di anzianità. Un esodo incentivato in sostanza: il lavoratore, in attesa per un massimo di cinque anni della pensione al cento per cento, libera la scrivania e intasca una parte dello stipendio standosene a casa. Operazione che Tondo e Garlatti, ispirandosi a una norma statale, immaginano utile a ringiovanire il personale pubblico e a contenere le spese: fino a 1,6 milioni di euro già nel primo anno di applicazione della "rottamazione". Il ricambio? Ogni 10 dipendenti "anziani" in uscita, la Regione prevede l'assunzione di due giovani. Secondo i sindacati, troppo poco.

Franco Belci

«Se questo provvedimento viene pensato, anziché come un investimento sui giovani, come un passaggio affrettato da inserire a tutti i costi in Finanziaria, non ci possiamo proprio stare» afferma Belci, segretario generale della Cgil-Fvg. E aggiunge: «Il 20 per cento in termini occupazionali è davvero niente». Insomma, pronti a discutere «solo se la Regione ci proporrà un ragionamento approfondito al posto di un blitz di fine anno. Una riforma complessiva è la benvenuta, non possono esserlo gli spot».

Anche Visentini (Uil) è perplesso: «È un'operazione che assomiglia a quelle che si fanno nelle aziende private che hanno esuberi. Perché noi la accettiamo, è necessario però che ci siano certezze sui risparmi e sul conseguente reinvestimento delle risorse per creare nuovi posti di lavoro per giovani. Il 20%? Insufficiente. Una riforma organica aiuterà a chiarire tutti questi punti».

Fania, della Cisl, premesso che il termine "rottamazione" non gli piace proprio, parla infine di «questione complicata». «È necessario che ci venga spiegato il meccanismo - dichiara -. Se si costruisce una norma che stabilizza il precariato e che viene inserita in un processo ampio di riforma istituzionale, ci può essere una logica. Anzi, la Cisl è molto favorevole a un'ipotesi del genere. Ma se si trattasse solo del tentativo per gli enti pubblici di rientrare nel patto di stabilità liberandosi di qualche lavoratore in odor di pensione, saremmo contrari». *(m.b.)*

PROGETTO DA 80 MILIONI

La giunta decide sul rilancio del Pramollo

TRIESTE Il potenziamento del comprensorio sciistico di Pramollo a un bivio. È all'ordine del giorno della giunta di oggi la valutazione della manifestazione di interesse, presentata dal gruppo austriaco Doppelmayr, per la realizzazione dell'impianto a fune Pontebba-Passo Pramollo. Se la Regione dovesse esprimersi positivamente sulla pubblica utilità del progetto, dovrebbe anche accollarsi un finanziamento di tre milioni di euro per vent'anni. Il resto dei costi, visto che il progetto nel complesso ha un valore di 80 milioni di euro, sarebbe sostenuto dalla Carinzia (6 milioni) e dal gruppo di imprese capitanate dalla Doppelmayr. L'esito della discussione in giunta non è scontato visto il particolare momento congiunturale e la necessità di valutare in modo approfondito gli investimenti.

Il progetto aveva già subito uno stop all'inizio del 2008 da parte della precedente giunta Illy. Il precedente bando di gara, emesso proprio dall'ex esecutivo, aveva ricevuto una sola manifestazione di interesse da parte di una cordata che comprendeva Rizzani De Eccher, Consorzio cooperativa costruzioni e la ditta Rosso di Torino. L'offerta, però, era stata ritenuta troppo onerosa per l'ente pubblico e quindi bocciata. Con la nuova giunta, un anno fa, l'assessore Riccardo Riccardi, su mandato dell'esecutivo, ha ripreso per mano tutto riformulando un nuovo bando di project financing.

Nella seduta di oggi la giunta approverà in via definitiva anche il regolamento di organizzazione del personale (dopo il passaggio in commissione) proposto dall'assessore Andrea Garlatti. Il regolamento rivede e semplifica il sistema delle direzioni, istituendo una direzione per i rapporti internazionali, e disciplinando la pianta organica. In materia di Lavori pubblici e ambiente, l'assessore Elio De Anna porterà all'attenzione dei colleghi una delibera per uniformare le scadenze – per soggetti pubblici e privati – della certificazione Vea (valutazione energetica e ambientale degli edifici). La nuova scadenza, unica, sarà fissata al 30 giugno. All'esame della giunta anche l'approvazione di una variante al programma provinciale di Udine che attua il piano regionale dei rifiuti. *(m.mi.)*

FINANZIARIA, APPROVATO L'ARTICOLO SULLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

«Mediocredito venduto alle banche regionali»

La maggioranza fissa i paletti dell'operazione. Oggi il vertice con il governatore

TRIESTE La Regione mantenga una partecipazione significativa in Mediocredito e ceda le quote alle banche del Friuli Venezia Giulia. La maggioranza annuncia un ordine del giorno che, in vista dell'emendamento sulla cessione del Mediocredito, fissa dei paletti. «Ci sarà una verifica per garantire la validità dell'operazione che - afferma il capogruppo del Pdl, Daniele Galasso - dovrà essere attuata con gradualità per accertare che le quote cedute rimangano nell'ambito del sistema creditizio regionale e che la Regione mantenga una quota significativa di riferimento». L'emendamento alla Finanziaria che dovrebbe dare il via libera alla cessione di quote, come sottolinea il vicepresidente Luca Ciriani, non è ancora stato depositato. E il testo che attualmente sta "girando" tra i banchi del Consiglio autorizza, ma non obbliga, la Regione a cedere una parte della partecipazione a Mediocredito. La giornata decisiva potrebbe essere quella di domani, nella quale i partiti di maggioranza dovrebbero definire i dettagli dell'emendamento con il presidente Renzo Tondo.

Sandra Savino in aula con Riccardo Riccardi

Ieri intanto il Consiglio ha iniziato a votare la legge di bilancio, presentata dall'assessore Sandra Savino, approvando l'articolo 2 relativo alle attività produttive. È stato approvato il finanziamento ad Agemont, ridotto però a 600 mila euro (in origine si parlava di 800 mila euro), per fare spazio ai 200 mila euro per la cooperazione sociale. «Esprimiamo un apprezzamento, anche se contenuto, nei confronti della giunta regionale» affermano in una nota le associazioni di categoria che ieri mattina hanno incontrato il presidente Tondo «che si è impegnato solennemente a ricevere le associazioni cooperative subito dopo le festività per discutere ed affrontare tutti i temi che vedono coinvolto il comparto». Assegnate, come annunciato nei giorni scorsi, nuove risorse per 1,2 milioni all'agricoltura mentre è stato approvato un emendamento che garantisce 500 mila euro all'Ebiart (Ente bilaterale per l'artigianato). L'emendamento originario, proposto dal Pd con il consigliere Paolo Pupulin, prevedeva un milione di euro e aveva ottenuto l'appoggio della Lega. La maggioranza poi si è accordata per 500 mila presi dal capitolo di spesa relativo alla cooperazione internazionale (per 310 mila euro) e dal fondo globale per 190 mila euro, ottenendo così il voto contrario dell'opposizione. Intanto il teatro Verdi di Pordenone ha consegnato al presidente del Consiglio regionale, Edouard Ballaman, duemila firme a sostegno della cultura in Friuli Venezia Giulia. «Un risultato – commenta una nota del teatro - che è segno di attenzione e stima nei confronti del lavoro svolto in questi anni e di partecipata preoccupazione per i paventati tagli che, comunque, sembrano ridimensionare la gravità dell'allarme». *(r.u.)*

PROPOSTA LUPIERI

«Test anti-alcol per i consiglieri»

TRIESTE Edouard Ballaman supera il test anti-droga e sbandiera ufficialmente i risultati? Sergio Lupieri si complimenta. Ma non si accontenta e invita il presidente del consiglio a fare il bis: «Perfezioni il tema, al quale sembra affezionato, dando il buon esempio sino in fondo e sottoponendosi al test di conferma costituito dall'esame tossicologico del capello». Il consigliere del Pd, medico di professione, ricorda infatti che l'esame delle urine svela l'assunzione di droghe nei 3/4 giorni precedenti, mentre quello del capello o del pelo arriva sino ai 6 mesi precedenti.

Poi, una volta annunciato di non avere intenzione di sottoporsi a test anti-droga «perché personalmente non ne vedo motivo alcuno», Lupieri si rifà serio. E afferma che i consiglieri regionali dovrebbero, semmai, eseguire il Cdt e cioè l'esame del sangue che rivela l'assunzione di alcol: «L'abuso di tale sostanza infatti è da considerarsi una droga certamente più insidiosa e più diffusa delle droghe tradizionali, tanto è vero che il sottosegretario degli Interni Nitto Francesco Palma ha dichiarato che la vera emergenza in Friuli Venezia Giulia è l'abuso di alcol».

IL CASO

Attaccante di razza nei guai per droga

di FABIO MALACREA

OPERAZIONE TRA IL FRIULI E L'ISONTINO. DA DUE STAGIONI IL CALCIATORE MILITA NELLA VIRTUS CORNO

Il bomber dell'Eccellenza arrestato per spaccio di droga

Martignoni, 33 anni, è stato per otto anni il cannoniere del Monfalcone. I carabinieri l'hanno sorpreso davanti a un bar

Fabio Martignoni

MONFALCONE Il calciatore Fabio Martignoni, bomber del Monfalcone in Eccellenza fino a due anni fa, è stato arrestato dai carabinieri con un blitz davanti a un bar del centro di Monfalcone. Le accuse: detenzione e spaccio di cocaina. L'arresto è avvenuto sabato sera nei pressi del bar Sant'Ambrogio, uno dei locali monfalconesi che il calciatore aveva continuato a frequentare anche se da due anni non vestiva più la casacca azzurra. I carabinieri sono sembrati andare a colpo sicuro: Martignoni, che ha 33 anni e risiede ad Attimis, sarebbe stato trovato in possesso di una decina di grammi di cocaina. Ma da una successiva perquisizione nella sua abitazione, in Friuli, sarebbe saltata fuori un'altra quarantina di grammi di droga. Troppa per un uso puramente personale.

L'arresto, sul quale i carabinieri mantengono un rigido riserbo, è scattato con un'operazione-blitz che avrebbe coinvolto i militari di Gorizia, Gradisca e Faedis. Tutto lascia supporre che si tratti del tassello di un'inchiesta più vasta, partita probabilmente da indagini nella zona di Udine.

Un'azione mirata, dunque. Due auto dei carabinieri si sono appostate in via Fratelli Rosselli, alcuni militari sono scesi, hanno attraversato il parco-giochi Unicef e si sono presentati in via Sant'Ambrogio, in piena zona pedonale. Qui hanno subito identificato Martignoni, che era assieme a dei conoscenti monfalconesi, e lo hanno portato via. Tutto è accaduto nel giro di pochi minuti.

Ma la scena non è passata inosservata ai molti frequentatori del bar, tradizionale luogo di ritrovo dei giovani monfalconesi e che Martignoni era solito frequentare assieme alla sua ex squadra nel dopo-partita ma anche successivamente, visti i legami mantenuti dal giocatore a Monfalcone. La voce dell'arresto si è subito sparsa in città e ha raggiunto anche la società calcistica. È probabile che il calciatore sia rimasto invischiato in un'indagine relativa a un traffico di droga tra il Friuli e l'Isontino. Lo confermerebbe il coinvolgimento dei militari delle due province. Ed è probabile che l'arresto sia avvenuto a Monfalcone a ragion veduta.

I militari probabilmente sapevano che il giovane avrebbe avuto della droga con sè. Una volta identificato e bloccato, il calciatore è stato sottoposto subito a una perquisizione personale. E addosso gli sarebbero stati trovati una decina di grammi di cocaina e una somma di denaro di provenienza sospetta. Ma è stato nella successiva perquisizione domiciliare, ad Attimis, che sarebbe stata rinvenuta dell'altra cocaina, un quantitativo rilevante, pare, quasi 40 grammi.

Indagini sarebbero ancora in corso per fare chiarezza su un vasto giro che avrebbe le sue ramificazioni in Friuli e nell'Isontino. Martignoni, che viene da una famiglia benestante di Attimis, da due anni gioca nella squadra della Virtus Corno di Corno di Rosazzo, in Eccellenza. Per otto anni è stato uno dei giocatori-simbolo del Monfalcone calcio dove ha praticamente iniziato la sua carriera e dove è tornato, due anni fa, per disputare ancora una stagione.

Attaccante di razza, capace di mettere a segno una quindicina di reti a stagione in un campionato difficile come quello di Eccellenza, ha lasciato molti rimpianti tra i tifosi azzurri, anche per le sue doti caratteriali. Anche per questa ragione il suo arresto ha suscitato clamore e meraviglia.

PROMEMORIA

Oggi alle 17.30 nell'aula Bachelet dell'Università (edificio centrale di piazzale Europa) si terrà una tavola rotonda su "Lo stalking: riflessioni su una nuova fattispecie di reato" in occasione della cerimonia conclusiva del corso di perfezionamento e aggiornamento professionale "Donne, Politica e Istituzioni - Corso Avanzato".

Oggi dalle 16 alle 19 nella sede del Distretto 3 in via Valmaura 59 si riunisce la Consulta della salute del Distretto. Sono invitati le rappresentanze degli enti pubblici, associazioni e sindacati e parrocchie, nonchè tutti gli interessati.

RESPINTI GLI ATTACCHI AL RIGASSIFICATORE

Gas Natural: il progetto definitivo entro giugno 2010

Il direttore progetti de Carreras Roques: niente royalties, ma un gettito fiscale fino a 10 milioni l'anno

di MADDALENA REBECCA

Le accuse del tavolo tecnico italo-sloveno non lo turbano. Le perplessità del presidente degli industriali nemmeno. E persino l'ombra delle carte false gettata da Greenaction lo lascia indifferente. Sfoggia una calma olimpica e un aplomb quasi inglese Narciso de Carreras Roques, il "signor Gas Natural" arrivato ieri in città con un bagaglio di risposte rassicuranti e una mission *quasi impossible* da realizzare: convincere tutti i triestini della validità del progetto del rigassificatore di Zaule. Progetto che, spiega il direttore Progetti internazionali del gruppo spagnolo, offrirà garanzie di sicurezza e porterà vantaggi a palate.

Quali saranno, in concreto? Le famose royalties ("tasse" da versare nelle casse comunali in proporzione alla quantità di gas sbarcato *ndr*)?

No, non parlerei di royalties, ma di ricadute di diverso tipo. Lo spostamento della sede a Trieste (nello studio dei commercialisti Valentincic e Giamporcaro *ndr*) assicurerà gettiti fiscali importanti: le prime stime parlano di 150-200 milioni di euro per l'intera "vita" del rigassificatore. In media arriveranno alla Regione, e a caduta agli enti locali, tra i 7.5 e 10 milioni di tasse all'anno per 20 anni. Ma non basta.

Cos'altro?

Nel conto vanno messi anche i 500 milioni di investimento complessivo e i 40 milioni previsti per la bonifica del sito.

E il coinvolgimento di Acegas-Aps nel business del gnl?

Non c'è ancora l'accordo. A breve però avremo un incontro decisivo.

N. de Carreras Roques

Con la popolazione, invece, nessun confronto?

Da gennaio avvieremo una campagna di comunicazione "pedagogica". Vogliamo far capire che questo progetto non è una minaccia ambientale e che noi non siamo degli speculatori.

Perché aspettare tanto?

Perché prima del decreto di valutazione di impatto ambientale, il progetto di fatto non c'era. Ora che il ministero, dopo 3,5 anni di lavoro, ha rilasciato l'autorizzazione, possiamo concentrare l'attività su Trieste.

Ma il decreto di Via è arrivato in luglio e ora siamo in dicembre. Avete perso sei mesi di tempo

Non parlerei di tempo perso. In questo periodo abbiamo dialogato con altri interlocutori, dalla Regione al Porto. Esistono delle linee del progetto, come il piano di bonifica, che devono ancora essere messe a fuoco per poi confluire nel progetto definitivo.

A quando la conclusione dell'iter?

Contiamo di veder approvato il definitivo entro giugno 2010.

Nel frattempo continueranno a farsi sentire le voci critiche di docenti ed esperti.

Non si tratta di esperti di sicurezza. Quel tavolo tecnico non è stato attivato dai vigili del fuoco, ma solo da un sindacato. Detto questo, non vogliamo metterci in contrapposizione con nessuno.

Le accuse però sono pesanti: sbagli nella documentazione.

Nel nostro progetto non ci sono sbagli. Lo dimostra il fatto che il ministero ci ha rilasciato l'autorizzazione di compatibilità ambientale

E l'allarme carte false lanciato da Greenaction?

Nell'esposto si ipotizzavano precisi illeciti penali. Il fatto che la Procura non li abbia ravvisati, dimostra che il castello non sta in piedi.

Anche il presidente degli industriali è scettico.

Nelle sue parole non ci sono critiche. Dice che senza sicurezza non ha senso andare avanti? Esattamente ciò che diciamo noi. La sicurezza è una nostra priorità.

Oltre a Zaule, resta in piedi anche l'ipotesi Taranto?

L'iter sta andando avanti, seppur più lentamente. Manca ancora il decreto di Via.

Va avanti anche il progetto del gasdotto South Stream. Preoccupati?

No. Impianti di gas liquido e gasdotti sono compatibili e complementari. E la concorrenza fa bene al mercato.

LETTERA APERTA A PRESTIGIACOMO E MARONI

«Roma riveda l'autorizzazione ambientale»

L'appello lanciato dagli esperti e docenti coinvolti nel tavolo tecnico

«L'autorizzazione ambientale è stata ottenuta in base ad una rappresentazione non veritiera della realtà, in palese violazione dei rigidi disposti normativi in materia».È la conclusione a cui sono arrivati tutti i docenti coinvolti nel tavolo tecnico sul rigassificatore attivato dalla Uil dei vigili del fuoco, inserita in una lettera aperta inviate ai rappresentanti delle istituzioni centrali e regionali.

Nella missiva - recapitata, tra gli altri, al ministro dell'Ambiente Prestigiacomo, al responsabile del Viminale Maroni, ai sottosegretari Menia e Nitto Palma e al presidente della Regione Tondo -, i professori universitari tornano ad evidenziare i tanti dubbi sollevati dal progetto targato Gas Natural. «Dagli esami effettuati - si legge nel testo a firma del coordinatore regionale della Uil vigili del fuoco Adriano Bevilacqua -, è emerso in maniera chiara e incontrovertibile che molti degli elaborati prodotti dal gruppo spagnolo sono incoerenti, contradditori e privi della necessaria scientificità che la procedura di Via richiederebbe, vista la vicinanza del rigassificatore previsto a Zaule con la centrale termoelettrica della Lucchini e il metanodotto Snam. Dalle analisi è risultato che, in caso di incidente grave, le distanze di sicurezza disponibili non sono compatibili con quelle necessarie ad assicurare l'incolumità delle persone che risiedono a poche centinaia di metri di distanza».

Rischi, secondo il gruppo di "saggi", che le istituzioni non hanno ancora messo bene a fuoco o, peggio, fingono di non aver compreso. «Il fatto oggettivo - scrive ancora la lettera aperta - che politici favorevoli al rigassificatore asseriscano disinvoltamente che "il metano non può esplodere", rischia di creare non poca confusione tra la popolazione e costringe a prendere posizioni nette sull'argomento».

Un momento dell'incontro pubblico dedicato al progetto del rigassificatore organizzato la settimana scorsa al teatro Bobbio

Di qui un appello forte e chiaro rivolto ai tecnici romani. «La gravità della situazione è tale che da consigliare, se non addirittura imporre, al ministero dell'Ambiente di rivedere secondo il principio dell'auto tutela amministrativa, il contenuto del processo di Via. In particolare - viene spiegato ancora nella nota - vanno riverificati tutti i pareri fin qui acquisiti. Pareri che recano un tal numero di prescrizioni e condizioni da configurarsi in realtà come valutazioni decisamente negative sul progetto».

Infine un affondo che chiama in causa direttamente le coscienze di chi ha responsabilità nella delicata vicenda. «Si abbia il coraggio . concludono i "saggi" - di riportare tempestivamente il tutto alla necessaria legalità, prima che a ciò arrivino le autorità giudiziarie preposte, che non potranno non cogliere queste evidenti illogicità nella tutela del pubblico interesse. È evidente che l'eventuale mancato esercizio dell'auto tutela potrà essere fonte di responsabilità, perlomeno civili ed erariali, in capo a coloro che dovessero ostinarsi negli attuali atteggiamenti».

DAL MINISTERO

«Concessi solo 10 giorni per studiare 22 volumi»

Protestano gli ambientalisti: «Non ci è stata neanche fornita tutta la documentazione»

Dieci giorni per analizzare oltre 22 volumi. È questo, denunciano Wwf e Legambiente, il tempo concesso dal ministero dell'Ambiente all'Ispra (Istituto superiore per la protezione e ricerca ambientale) per esprimersi, nel febbraio 2009, sugli studi di impatto ambientale del rigassificatore di Zaule prodotti da associazioni ambientaliste, governo sloveno e Gas Natural. Tempo che gli stessi tecnici dell'Ispra nella relazione finale segnalano come insufficiente per uno studio complessivo della documentazione fornita. Ancora più grave, segnala Lino Santoro di Legambiente, che contemporaneamente alla richiesta all'Ispra il ministero abbia domandato alla stessa Gas Natural di produrre controdeduzioni sulle osservazioni slovene e delle associazioni ambientaliste. «Così è venuta meno - commenta Dario Predonzan, del Wwf regionale - l'ultima parvenza di imparzialità del ministero rispetto a Gas Natural, che ha goduto di trattamento di favore». Secondo il Wwf poi all'Ispra non sarebbe stata fornita tutta la documentazione inviata al ministero dalle associazioni ambientaliste: sono scomparse, dicono, osservazioni spedite nel gennaio 2007, che fra l'altro evidenziavano un problema legato al risollevamento dei fanghi inquinati da mercurio dai fondali della baia di Muggia.

Dario Predonzan

Comunque l'Ispra ha segnalato lacune negli studi di Gas Natural. «Ha rilevato - spiega il biologo marino Carlo Franzosini - la mancanza totale dell'analisi, prevista per legge, sugli effetti dell'impianto sulla salute pubblica, ma anche la contraddittorietà di alcuni elaborati sui dragaggi nella baia di Muggia, la mancanza di analisi sulla risospensione del mercurio, l'uso di modelli di calcolo inadeguati per la valutazione del raffreddamento delle acque nella baia e la mancanza di valutazione dell'effetto provocato dal cloro sugli organismi marini. Valutazioni analoghe a quelle degli ambientalisti».

Neanche il parere dell'Ispra ha però condotto a una richiesta di integrazioni dal ministero, che ha solo chiesto a Gas Natural di eseguire, una volta costruito l'impianto, ulteriori studi e monitoraggi.

Su queste basi è stato integrato, il 30 novembre, il ricorso presentato da Legambiente e Wwf al Tar del Lazio sul decreto con il giudizio di compatibilità ambientale favorevole al progetto. I cittadini sono invitati, domani alle 18.30 al teatrino di San Giovanni, al dibattito organizzato da Wwf e Legambiente.

Giulia Basso

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

MMOBILI VENDITE

Feriali 1,70
Festivi 2,40 **1**

AD.ZE Combi euro 89.000 bilocale piano medio. Molto particolare luminoso ottime condizioni interne. Tecnocasa Studio San Vito 0 40308754.

ADIACENZE Stazione elegante appartamento epoca 145 mq termoautonomo salone cucina 2 camere 2 bagni 2 ripostigli. Pirelli Re Agency tel. 0403498398.

AQUILEIA. Nel verde, in bifamiliare, appartamento comodo piano terra con 1200 mq giardino più 2000 mq agricoli, garage, taverna. 185.000 euro. Cod. 45/P Gallery 043135986 www.galleryimmobiliare.it

BUONARROTI appartamento in villa d'epoca: salone cucina tre stanze doppi servizi terrazzo ab. con vista mare. Termoautonomo e climatizzato. Norbedo Imm. 040368036.

CAMPOLONGO al Torre (Ud). Nuova rifinitissima villa bifamiliare tricamere biservizi tutta piano unico + mansarda, giardino, garage. 220.000 euro. Cod. 27/P Gallery 043135986 www.galleryimmobiliare.it

CARLO Alberto con ampio spazio esterno comodo trilocale inserito in ottimo contesto. Esclusivo. Tecnocasa Studio San Vito 040308754.

CARSO euro 315.000 casa ristrutturata con isolamento esterno e incremento della luminosità. Giardino e posti auto. Tecnocasa Studio San Vito 040308754.

CASTALDI via atrio cucina ab. matrimoniale singola bagno. Termoautonomo buone condizioni 72.000 euro. Norbedo Imm. 040368036.

CENTRO Battisti piano alto epoca termoautonomo climatizzato 160 mq soggiorno caminetto cucina 3 camere bagno ripostiglio. Pirelli Re Agency tel. 0403498398.

CHIADINO vendesi appartamento primingresso con giardino 250 mq salone, cucina, 2 matrimoniali, 2 bagni, terrazzi e porticati 60 mq, possibilità box auto euro 350.000. Altipiano Immobiliare 0402528049.

CRISPI Viale primo piano epoca ristrutturato termoautonomo climatizzato 100 mq soggiorno cucina 2 camere bagno ripostiglio. Pirelli Re Agency tel. 0403498398.

GALLERY uso investimento via Belli appartamento affittato in stabile d'epoca composto da camera cucina bagno cantina euro 48.000. Cod. 108/P www.galleryimmobiliare.it 040774177.

GALLERY via Romagna vista città/mare box villino al grezzo soggiorno cucina camera servizi cantina abitabile terrazzo giardino. Cod. 547/P 0407600250 www.galleryimmobilliare.it

GALLERY zona pedonale vendiamo palazzo d'epoca uso investimento. Elegantemente restaurato si compone di vari appartamenti uffici e locali commerciali locati con rendite importanti. Info previo appuntamento cod. 919/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Visogliano villa terreno posti auto cantina taverna salone cucina tre stanze servizi sauna terrazze abitabili vista. Cod. 44/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY via Rossetti bassa appartamento ampia metratura: sette vani da ristrutturare adatto a frtazionamento in più alloggi. Cod. 237/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY via San Lorenzo in Selva appartamento in buone condizioni composto da soggiorno cucina due matrimoniali bagno due verande. Posto auto scoperto e cantina euro 97.000. Cod. 154/P www.galleryimmobiliare.it 040774177.

GALLERY via Diacono ottimo stabile quarto piano appartamento ristrutturato composto da cucina con dispensa matrimoniale bagno termoautonomo euro 80.000. Cod. 148/P www.galleryimmobiliare.it 040774177.

GRADO. Recentissimo elegante bicamere biservizi 2 terrazze, posto auto interno, predisposto per trasformazione in 2 mini indipendenti. Cod. 13/P Gallery 043135986 www.galleryimmobiliare.it

GRADO riva Scaramuzza, 2° piano ascensore, ampio bicamere terrazzo vista aperta sulla Schiusa, termoautonomo, clima, zanzariere. Cod. 50/P Gallery 0431/35986.
(A00)

LUISA Serra Immobiliare Giardino pubblico casa bifamiliare con cortile accesso auto da ristrutturare euro 270.000. 040638310.
www.luisaserra.com

LUISA Serra Immobiliare Grignano esclusivi alloggi primingresso ampia metratura terrazzi vista golfo giardino garage. Alta efficienza energetica. Mediazione assolta. 040638310.
www.luisaserra.com

PADRICIANO vendesi splendido appartamento primingresso di 115 mq su due livelli con entrata indipendente, due posti auto, termoautonomo euro 280.000. Altipiano Immobiliare 0402528049.

PALMANOVA Borgo Udine. Ampia casa accostata con scoperto di proprietà. Totalmente da ristrutturare progetto di ristrutturazione pronto. Cod. 51/P Gallery 043135986 www.galleryimmobiliare.it

PIAZZA Hortis euro 320.000 ampio ultimo piano d'epoca quadrilocale in ottime condizioni. Pavimenti e porte originali. Tecnocasa Studio San Vito 040308754.

QUADRIFOGLIO Campi Elisi panoramico quarto piano composto da ingresso cucina abitabile soggiorno matrimoniale bagno poggiolo termoautonomo. 040630174.

QUADRIFOGLIO via Apiari nuova edificazione primingressi di diverse metrature: dai monolocali ai bilivelli con terrazza panoramica posto macchina consegna marzo 2010. 040630174.

QUADRIFOGLIO via Fortunio panoramico e perfetto piano alto con ascensore con finiture recentissime ingresso cucina ampio soggiorno camera cameretta doppi servizi poggiolo. 040630174.

QUADRIFOGLIO vicolo Scaglioni recente appartamento panoramico con entrata cucina soggiorno due stanze bagno ripostiglio terrazza di 15 mq aree condominiali. 040630174.

QUADRIFOGLIO zona Borgo San Sergio soleggiato terzo piano cucina soggiorno due stanze stanzetta bagno poggioli cantina. 040630174.

QUADRIFOGLIO zona Cantù perfetto panoramico appartamento con entrata soggiorno con spaziosa terrazza abitabile cucina due stanze doppi servizi box auto. 040630174.

RABINO 040368566 Aurisina splendida villetta a schiera immersa nel verde ampia metratura box macchina giardino taverna ottime condizioni generali euro 298.000. Rif. 7709.

RABINO 040368566 Cereria open space con soppalco splendidamente rifinito termoautonomo bassissime spese condominiali euro 179.000. Rif. 9509.

RABINO 040368566 Garibaldi splendida mansarda quarot piano senza ascensore soggiorno angolo cottura camera matrimnoiale bagno travi a vista euro 102.000. Rif. 9309.

RABINO 040368566 Matteotti primo ingresso secondo piano ingresso soggiorno angolo cottura camera matrimoniale bagno ripostiglio soffitta travi a vista ottime rifniture euro 96.000. Rif. 9609.

RABINO 040368566 Molino a Vento quarto piano ascensore ingresso soggiorno cucinotto camera matrimoniale bagno veranda ripostiglio cantina posto macchina condominiale euro 100.000. Rif. 9809.

RABINO 040368566 Pascoli quinto piano ascensore ingresso due matrimoniali soggiorno cucina studio servizi separati due poggioli euro 148.000. Rif. 3709.

RABINO 040368566 San Vito bassa terzo piano senza ascensore ingresso saloncino cucina abitabile camera matrimoniale bagno euro 115.000. Rif. 10009.

RABINO 040368566 Sottomonte vista mare ottimamente rifinito villetta a schiera centrale due livelli soggiorno cucina terrazza tre camere due bagni ripostiglio cantina posto macchina coperto euro 290.000. Rif. 8809.

RABINO 040368566 Villaggio del Pescatore villetta a schiera di testa su due livelli ingresso soggiorno cucina abitabile ripostigli bagno studio 2 matrimoniali poggiolo camera singola bagno euro 240.000. Rif. 9909.

SAN Vito Colle euro 119.000 bilocale piano medio con ascensore. A pochi passi dall'università buon investimento. Tecnocasa Studio San Vito 040308754.

SAN Vito in palazzotto d'epoca appartamento pari primingresso con soppalchi abitabili: atrio cucina matrimoniale singola zona soppalcata adibita a ulteriore matrimoniale/studio doppi servizi ampio sottotetto cantina. Termoautonomo. 195.000 euro. Norbedo Imm. 040368036.

SPAZIOCASA 040369950 a euro 118.000 D'Annunzio alloggio recente di cucinotto soggiorno 2 stanze bagno terrazzi.

SPAZIOCASA 040369950 a euro 150.000 Buonarroti appartamento rinnovato di cucina abitabile saloncino 2 camere bagno autometano/condizionamento.

SPAZIOCASA 040369950 a euro 155.000 Flavia (zona) alloggio recente al piano alto di cucina saloncino 2 stanze 2 bagni.

SPAZIOCASA 040369950 a euro 265.000 Marziale appartamento con giardino di cucina soggiorno 2 camere 2 bagni terrazzo taverna posti auto.

SPAZIOCASA 040369950 a euro 350.000 villetta a Prosecco di cucina saloncino 2 stanze bagno cantina garage e ampio giardino.

SPAZIOCASA 040369950 a euro 65.000 Cantù piccolo appartamento (arredato) di cucina spaziosa camera con vano spogliatoio bagno.

SPAZIOCASA 040369960 a euro 105.000 Borgo San Nazario alloggio con vista aperta di cucinotto con soggiorno 2 stanze biservizi 2 terrazzini.

SPAZIOCASA 040369960 a euro 158.000 Roncheto in posizione tranquilla alloggio all'ultimo piano con vista mare di cucina salone 2 camere bagno terrazzo.

SPAZIOCASA 040369960 a euro 190.000 Torri d'Europa alloggio all'ultimo piano luminosissimo di cucina salone 3 camere bagno terrazzo parcheggio condominiale.

SPAZIOCASA 040369960 a euro 95.000 Giarizzole appartamento di cucinotto con soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio terrazzino e garage.

Continua in 28.a pagina

LETTERA FIRMATA DAL SINDACO

«Ponte sul canale, la Soprintendenza dica sì o no»

Dipiazza: impossibile investire su un permesso a termine. Piazza Libertà, ragioneremo sul nuovo progetto

di MATTEO UNTERWEGER

Il destino del nuovo ponte sul canale di Ponterosso passa ufficialmente nelle mani della Soprintendenza. Dal Comune, infatti, partirà oggi stesso una lettera a firma del sindaco Roberto Dipiazza in cui - rigorosamente nell'irrinunciabile "burocratese" - si formula al direttore regionale per i beni culturali del Friuli Venezia Giulia, Roberto Di Paola, una richiesta molto chiara: se si autorizza il progetto, lo si faccia in modo definitivo, senza vincoli temporali. Oppure si dica che non si può fare.

I 5 ANNI Quel dettaglio dei «cinque anni rinnovabili» contenuto nel nulla osta arrivato in Municipio quasi sette mesi fa, infatti, non è piaciuto al sindaco, diventato nel frattempo anche assessore ai Lavori pubblici. Dipiazza ha messo in dubbio la realizzazione dell'opera, perché sarebbe «sbagliato investire soldi pubblici in qualcosa che, ipoteticamente, qualcun altro tra cinque anni potrebbe decidere di levare via». Eventualità implicitamente contemplata dal parere della Soprintendenza. Come a dire, insomma: no agli sprechi di denaro dei cittadini. Precisamente 750mila euro. Per questo, ieri mattina, Dipiazza ha confermato di aver preso carta e penna, come annunciato dieci giorni prima, per scrivere a Di Paola, leggendo il testo ai consiglieri della Quarta commissione comunale, da cui era stato convocato per fare il punto sulla passerella pedonale stessa e sulla situazione di piazza Libertà. Per spiegare i motivi di rallentamenti nell'iter che non necessariamente si tradurranno in bocciature definitive.

Un'elaborazione grafica del progettato ponte sul canale; una veduta di piazza della Libertà

I QUESITI I commissari non hanno mancato di porre una lunga serie di quesiti e sollecitazioni al sindaco. A partire da quello di Iztok Furlanic (Rifondazione comunista) sul capitolo sulle spese sostenute fin qui. Risposta di Dipiazza: «Nessuna finora». E, sempre dal versante del centrosinistra, Roberto Decarli (Cittadini) ha ribadito la sua contrarietà alla passerella tanto cara all'ex assessore Franco Bandelli, chiedendo di pensare a come reinvestire «i finanziamenti non destinati al ponte». Questione giudicata ancora prematura dal sindaco, in attesa della risposta della Soprintendenza.

Andrà poi considerata una variabile non trascurabile in questa partita, come fatto notare dalla maggioranza di centrodestra, per voce di Piero Camber (Forza Italia-Pdl): «Tra 14 giorni il direttore regionale per i beni culturali va in pensione...». Ergo: non è detto che la nuova versione del parere arrivi entro la fine dell'anno. L'incombenza potrebbe finire direttamente nella cartella della posta in arrivo del successore di Di Paola. Intanto, per confermare la piena sintonia con il primo cittadino, Camber ha speso una sorta di slogan: «Sì al ponte, ma no al ponte a termine». Anche perché, la strategia complessiva del Comune, non è destinata a mutare, visto che anche senza la passerella «si continua con la pedonalizzazioni», ha promesso Dipiazza. Sempre lungo l'asse piazza Venezia-piazza Libertà.

LA PIAZZA Ecco, appunto, piazza Libertà. Altro progetto di riqualificazione che ha visto rallentare il suo percorso, a causa di quella corsia riservata agli autobus introdotta con l'ultima variante e che andrebbe a spezzare il carattere completamente pedonale dell'area rinnovata. Per questo «non essendo più effettivamente una piazza - ha detto ieri Dipiazza -, consentitemi di fare un ragionamento assieme ai miei uffici. Per il bene della città. Poi ci confronteremo».

BAGARRE Prima che, in chiusura di seduta, Luciano Kakovic (Pd) chiedesse un aggiornamento anche su palazzo Carciotti da calendarizzare alla prossima riunione di commissione, c'è stato lo spazio pure per un piccolo screzio interno al centrodestra. Protagonisti il forzista-pidiellino Piero Camber e l'ex Fi-Pdl Claudio Frömmel, oggi componente del gruppo Sulli. «Ormai è un tutti contro tutti nel centrodestra - ha voluto sottolineare Marco Toncelli del Pd -. Alla fine, troveranno i numeri per approvare il bilancio, però è evidente come la maggioranza non voglia neanche pensare a un rientro nei ranghi dei quattro». Ovvero i bandelliani.

BENI CULTURALI: NUOVE INIZIATIVE

Mostra e libro sui reperti di tutta Cittavecchia

Università e Soprintendenza lo annunciano presentando il bollettino dell'archeologia

Raccontare come le Soprintendenze usano i soldi pubblici per conservare, restaurare o trovare beni culturali: un giornale on-line, un canale tv, due collane monografiche (di carta) per riferire sul Friuli Venezia Giulia, e ieri una delle rare conferenze stampa convocate a Palazzo Economo, nello splendido palazzo della Soprintendenza in piazza Libertà, per la presentazione di un altro strumento di comunicazione: il secondo «Notiziario per i Beni archeologici del Friuli Venezia Giulia» (All'Insegna del giglio, Firenze, euro 36, in libreria).

Ne ha illustrato il senso e l'importanza Luigi Fozzati, il soprintendente regionale per i beni archeologici, assieme al direttore regionale per i beni culturali Roberto Di Paola. Entrambi gli alti funzionari hanno compianto l'istituzione che li impegna e appassiona: pochi soldi e strutture, nessun ricambio generazionale e trasferimento di cultura ai giovani, tanta burocrazia, sacrifici infiniti...

Roberto Di Paola (Lasorte)

Eppure si scava e si trova. La Snam che ha già completato il metanodotto collegato ai rigassificatori tra Flaibano e Gonars (Udine) ha pagato sopralluoghi e scavi: ritrovati reperti dell'età del Bronzo, capanne e manufatti senza pari in regione. «Ad Aquileia - ha riferito Franca Maselli Scotti, da poco in pensione - si sta scavando nella "domus delle bestie ferite" (nome che deriva dalle immagini di un mosaico) e nel quartiere dell'antico porto».

E «Tergeste»? Claudio Zaccaria, direttore del Dipartimento universitario di Scienze dell'antichità, ha annunciato un volume di 800 pagine sugli scavi in Crosada e dintorni, e l'allestimento di una mostra sui ritrovamenti in Cittavecchia. «Collaboriamo con la Soprintendenza - ha detto -, sarebbe carino che anche il Comune intervenisse». Pare un desiderio tutto ancora da realizzare. Alla presentazione del libro, diretto da Luigi Fozzati e redatto da Paola Ventura e Flaviana Oriolo, sono intervenuti anche docenti e specialisti di Udine, essendo i testi scanditi per province: è Udine quella con la maggiore attività di scavi attivi. Per Trieste Maselli Scotti racconta la scoperta di un tratto dell'acquedotto romano in via Madonna del mare, angolo via Tigor, durante la ristrutturazione della nuova sede della biblioteca. *(g. z.)*

IL DIBATTITO AL REVOLTELLA SUL LIBRO DI STELIO SPADARO "L'ULTIMO COLPO DI BORA"

«Archiviati i fanatismi del Novecento»

Per il sindaco e il segretario Pd Cosolini Trieste non è più una città lacerata

Il dibattito per la presentazione dell'ultimo libro di Stelio Spadaro "L'ultimo colpo di bora" si è svolto in un'atmosfera idilliaca che a Trieste sarebbe stata impensabile fino a qualche anno fa: la platea della sala conferenze del museo Revoltella ha assistito senza batter ciglio al confronto sui momenti più tragici della storia cittadina tra l'autore, il segretario provinciale del Partito democratico Roberto Cosolini e il sindaco Roberto Dipiazza.

Un incontro tra oppositori che un tempo sarebbe forse sfociato in un alterco e che ieri invece si è svolto in assoluta tranquillità. «È merito dei progressi che Trieste ha fatto per conciliarsi con il passato – ha affermato Spadaro, ribadendo la tesi esposta nel suo volume – e per recuperare il patriottismo democratico degli Stuparich e dei Marzari, che è il dna della città».

La presentazione del libro di Stelio Spadaro al museo Revoltella: qui la platea, a sinistra Spadaro, Dipiazza e Cosolini (foto Bruni)

Il dibattito, moderato dal caporedattore del Piccolo Fulvio Gon, è stato un'occasione per Dipiazza di ricordare gli esordi in politica e il suo rapporto, spesso difficile, con una città dalla memoria non pacificata: «Conoscevo poco la storia drammatica di queste terre – ha detto – e al mio insediamento come sindaco di Trieste nel 2001 trovai una forte contrapposizione: un clima che in principio mi fece quasi dimettere dal mio incarico. In seguito capii che dovevo invece impegnarmi per unificare la città: il risultato è che oggi in città si può parlare di tutto».

Un percorso non privo di incidenti, come ha ricordato anche il sindaco: «Una volta in Risiera volevo concludere il mio discorso con "onore ai martiri della Risiera" e invece dissi Foibe - ha affermato – e fui salvato dal pubblico dai sindaci dell'altipiano: oggi però in Risiera non ricevo più fischi ma un, forse timido, applauso».

Secondo Cosolini il cambiamento è stato reso possibile nel corso dei decenni da persone che ebbero un rapporto dialettico con il consenso, «persone come Spadaro, con il coraggio di fare scelte a volte impopolari». «Spadaro - ha detto il segretario del Pd - giocò un ruolo chiave nella storia di Trieste: «E' stato promotore della candidatura di Riccardo Illy a sindaco nel 1993; si è battuto per il riconoscimento di una tradizione politica erede degli ideali mazziniani e ci ha ricordato il prezzo altissimo che questa città ha pagato ai totalitarismi».

Secondo Cosolini è anche grazie Spadaro se la sinistra triestina fu all'avanguardia: «Già negli anni '80 l'allora Pci pensava a Trieste come a un'opportunità e non come a un problema». Ciononostante oggi non mancano nodi da sciogliere: «A destra, ma anche a sinistra – ha affermato Cosolini – c'è ancora chi si arrocca su posizioni perdute: cercheremo di farli evolvere o di fare a meno di loro».

Spadaro ha concluso la conferenza sottolineando l'importanza degli ultimi quindici anni per la maturazione di questo processo: «I sindaci Illy e Dipiazza hanno il merito di aver messo da parte il manicheismo che lacerava Trieste – ha detto -, ora si tratta di consolidare l'uscita dal '900 triestino: in questo senso il mio libro non è un libro di storia, ma di prospettiva». Spadaro vede le vicende giuliane come una risorsa per la coscienza nazionale: «Sin dall'inizio la realtà giuliana aveva tanto da insegnare - ha detto – lo scrisse Stuparich in una lettera agli insegnanti italiani». Secondo l'autore di "L'ultimo colpo di bora" i momenti fondanti di questa storia democratica e patriottica i sono tre: «Il Cln triestino e i fatti del 30 aprile '45, gli esordi della Lista per Trieste, e il discorso di unità cittadina iniziato da Illy».

Giovanni Tomasin

LA MOZIONE DI RACOVELLI

Slitta a gennaio la discussione sulla privatizzazione dell'acqua

Un eventuale impegno ufficiale da parte del Comune, innescato da relativa mozione, contro la privatizzazione dell'acqua verrà ridiscusso a gennaio. L'hanno stabilito ieri i componenti della Terza commissione consiliare, da cui è scaturita la decisione di far slittare al nuovo anno la presentazione dell'atto predisposto dal consigliere comunale dei Verdi, Alfredo Racovelli, "Iniziative istituzionali contro il processo di privatizzazione delle risorse idriche previsto nel decreto legge Ronchi".

È lo stesso Racovelli a spiegare come la direzione individuata sarà quella «di una proposta di modifica dello statuto del Comune, con cui si vuole andare a definire al suo interno il servizio idrico come irrinunciabile per la comunità. Spostando il punto di vista, quindi, dalla questione della rilevanza economica del bene. C'è stato poi l'impegno dei presenti a votare favorevolmente la mozione». La cui approvazione, al termine della discussione in Consiglio comunale, verrà battezzata, quindi, da un consenso bipartisan. Almeno così sembra. Qualcuno nel centrodestra, come Salvatore Porro (Dc-autonomie) ha già confermato il suo sì: «Voterò sicuramente a favore della mozione di Racovelli».

NELLE SALE DEI GRUPPI CONSILIARI DI AN E FORZA ITALIA

Serrature cambiate, fuori i bandelliani

Quando moglie e marito si separano, di solito uno dei due restituisce le chiavi di casa e si trova un'altra sistemazione. A volte, accade però che una delle parti sia costretta a tutelarsi cambiando il blocchetto della serratura del portone d'ingresso, per evitare imbarazzanti intrusioni. Sono cose che capitano, nella vita privata. Ma anche in politica. E, segnatamente, in Municipio. Ieri mattina, infatti, sono state cambiate le toppe delle porte che si aprono rispettivamente sugli spazi dei gruppi consiliari di Alleanza nazionale-Pdl e Forza Italia-Pdl all'interno del Comune. A innescare il tutto, il divorzio da Bruno Sulli e Andrea Pellarini per il gruppo guidato da Angela Brandi, da Claudio Frömmel per quello che ha in Piero Camber il suo numero uno: tre dei quattro componenti del nuovo gruppo Sulli, altresì noti come Bandelli boys (il quarto è il Dc-autonomie Salvatore Porro). Scegliendo di dar vita a una formazione autonoma, di fatto quelle non sono più le loro sedi di lavoro quotidiano. Dovrebbero averne una nuova. Che ancora non è stata assegnata. Intanto, però, le controparti si sono tutelate, in modo che a poter entrare possano essere solo gli effettivi dello specifico gruppo politico. Per i bandelliani, strada sbarrata.

«Se dovevano portar via qualcosa, in due settimane avrebbero potuto farlo. In ogni caso, qualora siano rimaste ancora altre cose, ce lo chiedano e apriremo loro perché possano prenderle». Così Angela Brandi (An-Pdl). Le fa eco il collega Piero Camber (Fi-Pdl): «Era ora di riacquistare la dovuta privacy. Peraltro Frömmel non ci ha mai comunicato la sua uscita, anche se ne avevamo parlato. In questi giorni eravamo in imbarazzo nel lasciare documenti e carte nella stanza». Il capogruppo dello schieramento dei quattro, l'ex aennino Bruno Sulli, non ci sta e sbotta: «Mi avevano già chiesto la mia copia delle chiavi. Io avevo risposto che le avrei restituite non appena ci fosse stata assegnata la stanza che ci spetta come nuovo gruppo. Invece, non l'abbiamo ancora e adesso non posso nemmeno accedere ai miei documenti che si trovano nell'armadio della stanza di An. Ho contattato il segretario generale per un parere sulla legittimità dell'azione della Brandi». *(m.u.)*

VISTO DA MARANI

LE FERITE LASCIATE DALLE VIOLENTE RAFFICHE DI BORA

Via Scomparini, indagine sul crollo del porticato

«Poteva scapparci il morto». Un centinaio di tetti lesionati. Anziano con una frattura cranica

di CORRADO BARBACINI

La città conta le ferite provocate dalla bora di martedì. Sono più di cento i tetti di palazzi soprattutto d'epoca o comunque non recenti, a necessitare di interventi di ripristino delle tegole che erano state lanciate a terra dal vento. Moltissimi poi gli alberi e i rami spezzati finiti in mezzo alle strade. E anche ieri mattina i vigili del fuoco hanno effettuato una ventina di interventi a San Giacomo, in Gretta, e anche sul Carso, in qualche modo riconducibili al maltempo.

Ma i danni più rilevanti sono stati registrati nella struttura condominiale di via Scomparini ai numeri 37 e 37/1 dove l'altra sera attorno alle 22 è crollata la copertura di oltre 200 metri quadri di un porticato sui due lati del quale di aprono i portoni degli stabili dove vivono oltre sessanta famiglie. «È stato un miracolo se qualcuno non si è fatto male. Lì sotto transitano tutti per tornare a casa. E per fortuna il crollo è avvenuto alla sera», dice un abitante del palazzo più lontano rispetto alla strada.

«L'altro pomeriggio avevamo avuto delle avvisaglie: da una parte la copertura aveva cominciato a staccarsi dai supporti. Ma il tecnico che era con noi non aveva potuto fare altro che sistemare delle corde per impedire il passaggio della gente. Purtroppo a causa della bora non aveva potuto mettere la struttura in sicurezza», dice uno dei capocasa, Lino Pesce.

Entro oggi i vigili del fuoco trasmetteranno il rapporto sull'intervento alla procura della Repubblica. Dovranno essere valutate le eventuali responsabilità di tipo colposo connesse al crollo a carico dello stesso amministratore degli stabili di via Scomparini.

Ieri mattina intanto è stato effettuato un sopralluogo dell'amministratore assieme a un funzionario dei vigili del fuoco e a un tecnico di un'impresa edile. Entro oggi dovrebbero essere smassati i calcinacci e i pezzi si ferro precipitati. «Poi - osserva un condomino - bisognerà rimettere tutto in ordine. Speriamo che l'assicurazione risarcisca il danno. La spesa non sarà sicuramente di poco conto. La casa - racconta l'abitante - era stata costruita molti anni fa e fino al 2000 era stata di proprietà del Lloyd Adriatico. Che in quell'anno aveva deciso di vedere gli appartamenti».

Oggi inizieranno anche i lavori per il ripristino del tetto della Casa del capitano nel Castello di San Giusto che si concluderanno in serata in modo tale da consentire l'accesso nell'area dei partecipanti al pranzo natalizio per gli anziani assistiti dal Comune. Il vento l'altro pomeriggio aveva fatto precipitare un buon numero di tegole nel piazzale delle Milizie e per questo motivo il dirigente dei Civici musei Adriano Dugulin aveva disposto la chiusura del sottostante piazzale. Ieri mattina i tecnici della Global service hanno effettuato un sopralluogo e questa mattina verrà temporaneamente installata una gru per consentire l'intervento.

Finita l'emergenza anche all'ospedale di Cattinara. Una buona parte dei trenta anziani che si erano rivolti al pronto soccorso per i postumi di cadute o lesioni, sono stati ricoverati. Alcuni hanno subito la frattura del femore, altri danni alle spalle. Il più grave è stato uno che ha subito una frattura cranica conseguente appunto a una caduta.

Ieri mattina intanto è stato regolarmente eseguito a Cattinara l'intervento chirurgico che l'altro pomeriggio era stato sospeso in una delle nuove sale operatorie per le conseguenze di un «risucchio» d'aria provocato dalla bora che soffiava tra le impalcature posizionate all'esterno dell'ospedale.

Il porticato crollato nello stabile di via Scomparini. (Foto Bruni)

Tra martedì e ieri l'intensità della bora è calata sensibilmente. Ieri mattina è stata rilevata la raffica massima a 80 chilometri all'ora secondo le rilevazioni dei meteorologi dell'Arpa-Osmer. Le temperature massime rilevate sono state di 4 gradi in città e di un grado in Carso. La bora aumenterà di intensità attorno a venerdì pomeriggio. Quando sarà previsto anche un ulteriore abbassamento della temperatura.

Oggi il cielo sarà nuvoloso. Ma non sono previste né piogge e nemmeno nevicate se non in alta quota. Tornerà sereno verso venerdì e in particolare nel pomeriggio.

Il piazzale delle Milizie transennato: ne è stata disposta la chiusura dopo che il vento l'altro pomeriggio aveva fatto precipitare un buon numero di tegole. Le riparazioni sono previste nelle prossime ore (foto Lasorte)

NELLA CHIESA DI SAN GIROLAMO

La banda delle sacrestie a segno in via Capodistria

Hanno forzato il portone ma non hanno rubato nulla perché li hanno disturbati

La banda delle sacrestie ha colpito ancora. I ladri hanno messo a segno il terzo colpo in appena tre giorni. Questa volta è stata presa di mira la canonica della chiesa di San Girolamo in via Capodistria. I malviventi hanno praticamente sfondato la porta. Ma, forse perché disturbati, hanno abbandonato in tutta fretta l'opera, praticamente senza rubare nulla. «È chiaro - dice il il parroco don Roberto Pasetti - che cercavano soldi. Hanno guardato dappertutto, ma non ho l'abitudine di tenere denaro in ufficio».

Però i segni lasciati dai ladri nel raid sono concreti ed evidenti, anche se, i malviventi sono scappati a mani vuote. Oltre a una porta sfondata e un'altra forzata sono stati danneggiati i mobili dell'ufficio del parroco. I malviventi hanno cercato anche nella libreria, lasciando però perdere gli oggetti sacri.

Il colpo è stato messo a segno l'altra notte. Ricorda don Roberto: «Avevo chiuso regolarmente la porta e tutto era in ordine. Non avrei mai pensato che puntassero alla parrocchia. In certi periodi i ladri puntano alle parrocchie. È successo già in passato. Sono fenomeni ciclici. Bisogna pazientare».

La porta forzata

A indagare sono gli agenti della squadra volante della questura. A dare l'allarme è stato lo stesso parroco che ha telefonato al 113.

L'altro giorno i malviventi avevano colpito alla sacrestia della chiesa della Madonna del mare e nell'abitazione del parroco della chiesa di San Benedetto Abate in via di Zaule ad Aquilinia. *(c.b.)*

PER L'EMISSIONE DI POLVERI E FUMI E I CONSEGUENTI IMBRATTAMENTI

La Ferriera risarcisce i cittadini danneggiati

di CLAUDIO ERNÈ

La Ferriera di Servola mette mano al libretto degli assegni e risarcisce i cittadini che si sono costituiti in giudizio per non dover sopportare ulteriori emissioni "fuorilegge" di polveri e fumi.

La decisione della proprietà di versare il denaro, - un paio di migliaia di euro per persona o poco più - è emersa ieri nell'aula del Tribunale in cui il direttore dello stabilimento Francesco Rosato e i manager del gruppo siderurgico Giuseppe Lucchini, Giovanni Gillerio ed Hervè Kerbat devono rendere conto alla legge dei 240 sforamenti del limite delle polveri verificatisi tra il 2007 e il 2008 dagli impianti dello stabilimento.

L'ACCUSA

Il pm Frezza ha contestato ai 4 imputati altri 66 sforamenti prima del 24 novembre

«Le trattative sono positivamente avviate con la parte civile senza che ciò presupponga una assunzione di responsabilità» ha precisato l'avvocato Giovanni Borgna, storico difensore del gruppo siderurgico bresciano. In apertura di udienza aveva aggiunto che la società «è sempre stata disponibile». Accanto a lui era schierato l'avvocato Guido Fabbretti che rappresenta in questo processo l'associazione "Nosmog" e un gruppo di cittadini che hanno deciso di monetizzare il loro disagio e l'abbassamento della qualità della loro vita. Anche Fabbretti ha confermato che «le trattative sono molto avanzate». Perché la discussione tra le parti possa concludersi favorevolmente, il giudice Paolo Vascotto ha concesso alle parti un mese e mezzo di tempo. Il processo riprenderà il 3 febbraio e in quella data dovrebbe anche concludersi perché il Gruppo Lucchini ha chiesto di essere ammesso all'oblazione. Pagando una certa cifra dopo aver riportato le emissioni nei limiti previsti dalla legge, il reato contestato dalla procura, si estinguerà.

Ieri il pm Federico Frezza in apertura d'udienza ha contestato ai quattro imputati, peraltro assenti, 66 nuovi episodi di sforamento accaduti prima del 24 novembre 2009. La nuova contestazione non vanifica la richiesta di oblazione presentata dai vertici della Ferriera e tantomeno l'esito del processo perché la Ferriera può legittimamente e lecitamente emettere una certa quantità di polveri e fumi. Inoltre la proprietà ha eseguito tutti gli interventi migliorativi indicati nella relazione del professor Marco Boscolo, consulente della Procura. Sono stati adeguati il sistema di aspirazione del piano di colata, della macchina a colare nonchè quello di irrorazione del parco minerali. La spesa sostenuta è stata valutata in svariati milioni di euro, di fronte ai quali i risarcimenti rischiesti dai cittadini costituitisi parte civile, appaiono infinitesimali, poco più di una gratifica o di una generosa mancia.

Due immagini della Ferriera: la Lucchini ha annunciato l'intenzione di risarcire i cittadini danneggiati dai fumi

IN PORTO, PROVENIENTI DALLA TURCHIA

Sequestrati 2500 accappatoi con il marchio contraffatto

Oltre 2500 accappatoi firmati «Arena» ma rigorosamente falsi sono stati sequestrati dai funzionari del servizio antifrode della Dogana e dai finanzieri della seconda compagnia. La merce irregolare è stata scoperta in un container sbarcato in porto nuovo da un traghetto proveniente dalla Turchia. Gli accappatoi erano destinati, secondo gli investigatori, a un circuito commerciale parallelo a quello normalmente in uso.

L'ultimo anello di questa filiera dell'illecito è costituito proprio dagli ambulanti che effettuano la vendita illegale nelle vie cittadine.

Dopo la scoperta del carico è stata interessata direttamente la mutinazionale che ha mandato a a Trieste un esperto. Questi ha visionato la merce e ha certificato che si trattava di falsi. A questo punto è scattato il sequestro disposto dal sostituto procuratore di turno violazione delle norme regolate dall'accordo di Madrid

Ai rappresentanti legali delle ditte straniere coinvolte nella transazione commerciale è stata contestata la violazione delle norme che appunto fanno riferimento all'accordo che tutela i marchi delle griffe. E per questo a loro carico è stato aperto un fascicolo dalla procura della Repubblica. *(c.b.)*

IN SVOLGIMENTO LA GARA D'APPALTO DEI LAVORI

«Museo del Porto vecchio, prime visite nel 2011»

Investimento da 12,5 milioni, centrale idrodinamica e sottostazione elettrica i due contenitori principali

di SILVIO MARANZANA

«A metà 2011 il pubblico potrà visitare il Polo museale del Porto Vecchio». Lo hanno annunciato ieri il presidente dell'Autorità portuale Claudio Boniciolli e il presidente del neocostituito Istituto di cultura marittimo portuale di Trieste Aldo Cuomo. La Barcolana del 2010 sarà quella buona (doveva esserlo già quella passata, ma soprattutto a Trieste tutto slitta) per la presentazione del Fecia di Cossato, il più grande sommergibile d'attacco mai schierato dalla Marina militare italiana, oggi in disarmo a La Spezia, che costituirà il maggior punto d'attrazione di un parco storico tecnologico che, mentre il progetto del Parco del mare non decolla, si candida ad essere, in tempi relativamenge rapidi, quel volano per il turismo cittadino che oggi non esiste.

Attualmente il sommergibile Enrico Toti al Museo della scienza e della tecnica di Milano, molto più piccolo del Fecia di Cossato, fa 85 mila visitatori all'anno ed è proprio con questo museo lombardo rappresentato ieri a Trieste dal direttore Fiorenzo Galli, e con la Fondazione Fincantieri che ieri alla Torre del Lloyd è stato sottoscritto un protocollo d'intesa per il trasferimento a Trieste del know-how acquisito, lo scambio di materiali e risorse umane, l'organizzazione di eventi. «Conserviamo 600 o 700 mila documenti, migliaia di foto e numerose attrezzature tra cui scegliere i reperti che potremo mettere a disposizione», ha spiegato il direttore della Fondazione Fincantieri, Mauro Martinenzi. «La nostra associazione - ha aggiunto Paolo Valenti dell'Aldebaran, a propria volta coinvolta nell'iniziativa - in oltre 55 anni ha raccolto 600 modelli di navi di cui oltre un centinaio riguardano Trieste. Attraverso questi modelli nel Museo potrà essere vissuta la storia delle compagnie di navigazione di queste zone che purtroppo non esistono più».

Elaborazione grafica di un interno della sottostazione; la conferenza stampa di ieri

L'investimento complessivo per la creazione del museo è di 12 milioni e mezzo di euro di cui oltre 5 milioni stanziati dalla stessa Autorità portuale e i lavori saranno conclusi completamente nel luglio 2012 anche se, come detto, visite parziali saranno possibili già un anno prima. I due principali contenitori, a propria volta gioielli di archeologia industriale, saranno l'ex Centrale idrodinamica e la Sottostazione elettrica. La Centrale ha già le due torri ingabbiate perché la Soprintendenza le sta mettendo in sicurezza, mentre è in fase di svolgimento la gara per appaltare i lavori di riqualificazione veri e propri che si protrarranno per poco più di un anno. Qui dentro saranno collocati anche un bookshop, un bar e nuovi servizi. Lo spazio interno verrà diviso in due aree: una dedicata al museo specifico del porto di Trieste e una predisposta per narrare la storia della navigazione sottomarina con approfondimento sinergico alla visita del sottomarino. Sarà ricavata anche una sala polifunzionale per conferenze, incontri ed esposizioni. Gli stessi macchinari della Centrale però diverranno pezzi del museo. All'interno della Sottostazione elettrica invece, dove i lavori di riqualificazione partiranno in una fase immediatamente successiva, nasceranno un archivio e spazi espositivi per documenti, modelli e disegni con postazioni multimediali. Verrà creata anche una biblioteca su più livelli.

L'ATTRAZIONE

Scafo lungo 64 metri ormeggiato alla Spezia

A febbraio in città il Fecia di Cossato

Ma l'arrivo del sommergibile in disarmo è legato all'assegnazione di fondi regionali

Potrebbe essere trasferito già a febbraio a Trieste il Fecia di Cossato, sommergibile d'attacco della Marina italiana lungo 64 metri e dotato di sei tubi lanciasiluri, in disarmo dal 2005 e oggi ormeggiato a La Spezia. Ciò però potrà avvenire solo se l'Autorità portuale risulterà tra i vincitori del concorso per la valorizzazione dei beni di archeologia industriale bandito dalla Regione che mette complessivamente a disposizione 4,2 milioni di euro da fondi comunitari. Il trasporto e la musealizzazione del sommergibile costano 2 milioni 250 mila euro ma la Fondazione CrTrieste ha già annunciato un contributo di 400 mila euro.

Nell'elaborazione grafica, il Fecia di Cossato posizionato in Porto Vecchio

Per il concorso regionale l'Authority è partita in pole position, ma poi si sono aggiunte altre domande da vari centri friulani e addirittura una da Trieste per dotare di ascensore il pontone galleggiante Ursus che rischia di innescare una folle guerra fratricida. «Siamo fiduciosi sull'arrivo di questo finanziamento - ha detto ieri il direttore dell'Istituto di cultura Aldo Cuomo - perché altrimenti l'intera operazione rischia di saltare». Il direttore studi e strategie d'impresa di Fincantieri Piercipriano Rollo ha spiegato che nel giro di pochi mesi l'azienda è in grado di trasportare il somemrgibile e di fare nei bacini dell'Arsenale triestino, tutte le operazioni necessarie a trasformarlo in un museo».

Il Fecia di Cossato stava per essere venduto dall'Italia a un Paese arabo, ma a dimostrazione delle sue attuali notevoli capacità tattico-militari, gli Stati Uniti si sono opposti forse temendo una sua utilizzazione per scopi paraterroristici. È un sommergibile utilizzato per il controllo e la difesa di particolari zone di mare, per l'individuazione e l'attacco a sottomarini e a unità di superficie, logicamente del Patto di Varsavia, oggi quasi un simulacro degli ultimi anni della Guerra fredda in cui, suo malgrado Trieste ha recitato un ruolo.

«Il Fecia di Cossato è stato progettato a Trieste - ha spiegato Cuomo - e realizzato a Monfalcone, i suoi motori sono stati anche costruiti a Trieste. È quindi anche un simbolo della perizia e dell'ingegno triestino-monfalconesi. Sarebbe terribile perderlo a vantaggio di altre città perché c'è già la fila in caso di nostra rinuncia».

Sarebbe il più grande mezzo subacqueo visitabile in Italia e a Trieste turisti e scolaresche potranno giungere da regioni e addirittura Paesi vicini per meticolose visita a bordo dove strumentazioni, macchinari e arredi sono in ottimo stato. La mostra permanente e filmati proiettati completerebbero un'eccezionale, è il caso di dirlo, "full immersion". *(s.m.)*

LO ASSICURA CUOMO

«Al Cavalcavia di Barcola l'accesso per il pubblico»

Boniciolli: sì al trasferimento di un settore di punto franco, no alla sdemanializzazione

«Confermo che ad aprile-maggio potremo formalizzare a Maltauro-Rizzani de Eccher la concessione per il Porto Vecchio». Lo ha affermato ieri il presidente dell'Autorità portuale Claudio Boniciolli. I dossier sono stati trasmessi al municipio dove proprio domani si svolgerà la seconda e probabilmente ultima Conferenza dei servizi per il via libera ai due grandi porti nautici che sono compresi nel megaprogetto. Boniciolli ha anche ribadito l'esigenza che il Governo trasferisca un ampio settore di Punto franco, ma se anche questo non avvenisse l'operazione di riqualificazione non è a rischio. «Anche il rappresentante delle Dogane - ha aggiunto Aldo Cuomo, presidente dell'Istituto di cultura marittimo-portuale - si è detto convinto che sia sufficiente un decreto prefettizio per una sospensione temporanea che potrebbe durare anche 99 anni».

Porto Vecchio

«Prima anche che venga realizzata la nuova viabilità - ha spiegato Cuomo - l'accesso al Polo museale sarà possibile attraverso il grande cancello che già esiste e che si trova all'altezza del cavalcavia di Barcola. Qui, se proprio sarà indispensabile, potrebbe anche esserci la presenza di un finanziere per gli eventuali controlli».

Ma Boniciolli ha anche voluto ribadire la netta contrarietà sua e dell'Authority alla sdemanializzazione del Porto Vecchio. «Dice il falso - ha sottolineato - chi afferma che Porto Vecchio deve tornare alla città perché della città non è mai stato. Anche dal Porto Vecchio invece l'Authority deve ricavare finanziamenti per rinnovare le strutture del Porto Nuovo». *(s.m.)*

L'ASSOCIAZIONE: L'AUTHORITY NON HA FATTO DA SOLA

«Italia Nostra, forte contributo»

In difesa del Porto Vecchio nasce intanto anche un'altra Fondazione. L'associazione Italia Nostra infatti, come annuncia la sua presidente provinciale Giulia Giacomich, insieme a promotori nazionali, internazionali e a studiosi che negli anni hanno collaborato alla salvaguardia dello scalo antico, porrà in essere le procedure per la Fondazione del Porto Vecchio, mentre non parteciperà, perché al momento non ci sono le condizioni di collaborazione, all'Istituto di cultura marittimo portuale di Trieste, la fondazione costituita dall'Autorità portuale.

«Italia Nostra si meraviglia - rileva Giacomich in una nota - che, in più occasioni, l'Autorità Portuale si presenti come l'unico protagonista del finanziamento e del programma di restauro della Centrale idrodinamica e della Sottostazione elettrica. Per correttezza e rispetto del lavoro svolto da tutti coloro che hanno collaborato in questi anni per arrivare a tali importanti restauri, finalizzati alla creazione del Museo del porto, è giusto chiarire che tutta l'operazione è stata svolta insieme alla Regione Friuli Venezia Giulia (area Istruzione e Cultura) e al Ministero per i Beni e le attività culturali, con l'impegno costante della professoressa Antonella Caroli che si è dedicata, con tutte le sue competenze, all'avvio procedurale per ottenere i finanziamenti necessari ai restauri, alla creazione del Polo museale e alla messa in itinere del progetto con i fondi europei. Il tutto seguito e sostenuto, dal punto di vista culturale, da Italia Nostra».

Antonella Caroli

«Il risultato - sostiene ancora Italia Nostra - è frutto di un lungo lavoro di coordinamento tra gli enti culminato con la stipula del protocollo d'intesa siglato il 25 ottobre 2007 tra Regione, Autorità Portuale e Ministero dei Beni culturali e il merito non va soltanto all'Autorità Portuale, più volte sollecitata ad andare avanti sia dalla nostra associazione (con lettere, incontri e conferenze stampa), sia dalla Commissione cultura della Regione. Senza contare che fu Italia Nostra, nel 2004, ad inviare la richiesta di avvio della procedura a Ministero, Regione e Autorità Portuale».

Donne e lavoro, progetti varati dalla Provincia

Si chiamano Concilio e Dione i due progetti che la Provincia mette in campo per supportare le donne nella ricerca di nuove opportunità di lavoro e illustrati ieri dalla presidente di Palazzo Galatti Maria Teresa Bassa Poropat e dall'assessore Adele Pino. Il progetto Concilio (acronimo per "Come non compromettere il lavoro in opera") nasce dalla volontà di fornire servizi alle donne in difficoltà lavorative nei cui nuclei familiari sono presenti minori, anziani o disabili per l'anno 2009. Sostenuto da un contributo regionale, il piano offre una gamma differenziata di servizi, da acquistare per mezzo di voucher per aiutare le donne a rimanere nel mercato del lavoro, favorire la conciliazione tra la gestione dei figli o parenti, e sostenere il loro impegno per migliorare la propria posizione nel mercato del lavoro o il rilancio della propria attività lavorativa autonoma o l'avvio di nuova attività. Il valore del voucher sarà rapportato alla composizione del nucleo familiare della richiedente: dai 2.500 euro nel caso di nuclei familiari monoparentali con almeno un figlio in età prescolare o con la presenza di un anziano o un disabile; agli 800 euro in presenza di almeno un figlio in età scolare.

Il progetto Dione - "Donne impiego opportunità nuove (con l') E-learning" punta all'incremento delle opportunità di formazione qualificazione e riqualificazione professionale delle donne. Il progetto si articola in più linee di intervento che integrano e rafforzano le iniziative già in via di attuazione da parte del Servizio Lavoro tramite il Centro per l'Impiego della Provincia di Trieste e dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro di Trieste a favore degli Ordini professionali. In particolare, il progetto, attraverso l'utilizzo delle tecnologie informatiche e telematiche avanzate, si propone di supportare in modo innovativo, efficace e concreto attività di informazione/formazione continua obbligatoria accessibili attraverso Internet.

FESTIVITÀ FUORI CASA, IL TREND È IN AUMENTO

Natale, corsa al ristorante. Malgrado la crisi

Il tutto esaurito in molti locali. Gli chef: «Del resto è difficile organizzare da soli un pranzo per 10 persone»

Bruno Vesnaver e Cynthia Esposito nella sala dell'Antica Ghiacceretta

Giovani chef al lavoro sotto l'occhio di Emilio Cuk

di FURIO BALDASSI

Natale con i tuoi e Pasqua con chi vuoi? Pare che anche quest'ultima certezza, frutto del comune sapere, sia destinata a essere soppiantata. Chiamatelo specchio dei tempi o come volete, ma è in crescita il numero delle famiglie che il 24 o il 25 dicembre prossimo non si siederanno attorno al classico focolare ma usciranno, tutti insieme o in nuclei ridotti, monopolizzando o quasi i tavoli di qualche ristorante locale.

«La richiesta, quest'anno, è discreta», ammette Beniamino Nobile, presidente degli esercenti della Fipe, prima di tuffarsi nelle prime proiezioni, più che lusinghiere. «C'è un indubbio ritorno al pranzo fuori, anche natalizio, tanto che è quasi impossibile ormai trovare un posto nella settimana prenatalizia, è tutto pieno. Non ho segnali, invece, per quanto riguarda il giorno di Natale, quando magari la gente preferisce stare a casa. È indubbio, però, che fatti due conti le famiglie di fronte all'ipotesi, e ai costi, di gestire magari un pranzo per 15-20 persone preferiscono uscire, risparmiando in maniera sensibile».

«Organizzare una cena a casa – conferma anche Emilio Cuk, presidente della Federazione cuochi e titolare del "Montecarlo" – magari per 12-14 persone diventa spesso un'impresa impossibile. Per motivi di spazio ma anche di semplice gestione della cucina, per chi non c'è abituato. Ecco allora che la scelta del pranzo o della cena fuori diventa quasi obbligata. Basti dire che, personalmente, ho il "tutto esaurito" da un mese e mezzo, con un menu alla carta dove di fisso restano solo i prezzi, sui 27 euro tutto compreso».

Bruno Vesnaver, uno dei totem della ristorazione locale, attivo da anni su più fronti con "Da Giovanni", "Kapuziner" e l'"Antica Ghiaccerettta" sposa a sua volta la tesi dei triestini erranti anche in periodo natalizio. «Alla "Ghiaccerettta" saremo aperti alla vigilia e non a Natale, ma fa poca differenza. Di solito c'è il pienone e le diverse richieste già pervenute ci autorizzano a pensarlo anche per quest'anno. Come di consueto abbiamo optato per un menu *a la carte*, sui 45 euro tutto compreso, senza alcun aumento rispetto all'anno passato. Del resto bisogna dire, onestamente, che non abbiamo visto grossi rincari delle merce e dunque è giusto così. Non ci sono stati aumenti, e in questo momento ritoccare il listino non era proprio il caso».

Anche le "Barettine" saranno aperte, con un menu alla carta normale, ma già questa è una notizia. Avrebbero dovuto traslocare, infatti, nei locali dell'ex "Sacra Ostaria" fin dai primi di dicembre ma non hanno potuto farlo per alcuni problemi tecnici sopravvenuti che hanno fatto slittare lo spostamento almeno fino a marzo. Resterà aperto, ma solo a pranzo, alla vigilia, invece, anche la "Trattoria Sorgente", con le consuete specialità stagionali di carne e pesce e prezzi contenuti. Seguirà la tradizione del pranzo di Natale, invece, il "Rimebri Ancor" di via Giulia. Per 40 euro promette un menù fisso di *delicatessen* tipo punte di asparagi in vinagrette alla senape, prosciutto cotto e ovetti di quaglia, lasagnetta alla zucca e speck, rotolo di pasta sfoglia con porro e salsiccia fresca, straccetti di filetto alle erbe fini, più antipasto, contorni e dolce.

Prepara i botti anche lo chef Günther al "Vanilija" di Sistiana, uno dei locali emergenti della provincia. Il giorno di Natale, raccontano, saranno aperti a pranzo con un menù di carne, con eventuali varianti e vino compreso per un prezzo fisso di 70 euro, peraltro assolutamente in sintonia con la classe e la qualità del posto.

Sempre sul Carso il "Pettirosso" di Santa Croce lascerà libera la scelta alla vigilia, ma mette in campo i grossi calibri per la festività. «Il giorno di Natale – racconta lo chef Emiliano Porcile – proporremo un menu a base di pesce con quattro antipasti, quattro primi, tre secondi, contorni assortiti e bibite con un costo totale di 45 euro».

Al Maggiore il mammografo digitale

Riduce del 30% le radiazioni e vede le lesioni più piccole

Lavora in digitale. Garantisce immagini di elevatissima risoluzione per individuare anche le lesioni più piccole. Riduce del 30% la dose di radiazioni per la paziente. È il nuovo mammografo del Maggiore, di ultima generazione, che consente un salto di qualità alle prestazioni senologiche. Inaugurato ieri, il macchinario, che si affianca a quello in funzione da 5 anni a Cattinara e ha comportato un investimento di circa 200mila euro, sta in Radiologia: farà oltre 5 mila esami l'anno.

«Con il mammografo l'ammodernamento del parco tecnologico degli ospedali triestini segna un altro passo avanti», ha affermato il direttore dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Franco Zigrino nella cerimonia cui hanno preso parte, fra gli altri, l'assessore comunale Carlo Grilli, il direttore sanitario degli ospedali Luca Lattuada e quello della Radiologia del Maggiore Fulvio Stacul. «Il processo di rinnovamento - ha proseguito Zigrino - ha visto in questi anni molte tappe significative tra cui l'acquisizione del mammografo a Cattinara, della Tac multistrato, di un nuovo litotritore per i calcoli. Apparecchi che hanno richiesto un'ingente spesa necessaria però a contrastare l'inevitabile obsolescenza dei macchinari e garantire qualità e accuratezza sempre più alte. L'auspicio - così Zigrino - è che, pur in tempi di crisi, la Regione possa continuare a investire nel rinnovamento tecnologico».

PROFESSIONISTI IN ASSEMBLEA NELL'AULA MAGNA DELLA FACOLTÀ

Medici, tre sanzioni dall'Ordine in un anno

Attività istituzionale e formativa, oggi la relazione del presidente Pandullo

Sei medici sono stati segnalati alla Procura della Repubblica dall'Ordine dei medici nel corso del 2009. Tre casi sono stati sanzionati a livello professionale e tre procedimenti sono ancora aperti e verranno esaminati il prossimo anno. In tutto gli esposti per supposte infrazioni al Codice deontologico sono state 46. La commissione odontoiatrica invece ha aperto 4 procedimenti dei quali 2 ancora in fase di valutazione, e gli altri due oggetto di ricorso alla Commissione centrale per gli esercenti la professione sanitaria. Sono alcuni dei dati che il presidente dell'Ordine, Claudio Pandullo, esporrà nell'assemblea annuale che si terrà oggi nell'aula magna della facoltà di Medicina.

Tra gli altri avvenimenti significativi Pandullo segnala la sigla di un accordo tra l'assessorato alle Politiche sociali del Comune, l'Ordine dei farmacisti e Federfarma per l'approvigionamento diretto dei farmaci per i pazienti non autosufficienti: «È questa - afferma - una delle prime iniziative in merito nel nostro paese».

Pandullo infine cita più volte «gli elevati livelli di attività e cultura raggiunti dal predecessore Mauro Melato», tra questi anche l'arricchimento del bollettino dell'Ordine, e sottolinea l'intensa attività nel campo della formazione medica, tra cui 9 corsi «relativi ad argomenti di ordine deontologico, giuridico e comunicativo su temi di attualità quali la prescrizione dei farmaci, le disposizioni relative alla sicurezza degli ambienti di lavoro, l'obbligo della denuncia di fatti e reati, la comunicazione in tema di disabilità e autosufficienza fra le diverse strutture socio-sanitarie».

A livello regionale è stata ricostituita la Federazione degli Ordini dei medici, che ha appena inviato «un documento congiunto all'assessore alla Salute in merito alla legge regionale relativa all'accreditamento delle strutture di chirurgia ambulatoriale e "day surgery"».

Il Touring sceglie Trieste Presto l'edizione inglese

Guida rinnovata, scelte soltanto quattro città in tutta la Penisola

Trieste come Roma, Firenze e Venezia, le città gioiello del turismo italiano. Nel poker di località individuate dal Touring club italiano in vista del rinnovo delle edizioni delle popolari guide, Trieste è stata inserita assieme alla capitale e ai capoluoghi di Toscana e Veneto, in virtù del suo accresciuto interesse turistico. Nella primavera del 2010 uscirà anche l'edizione in lingua inglese, una vera e propria novità, di cui non esistono precedenti.

«Nel 2009 - ha spiegato ieri l'assessore comunale Paolo Rovis - la nostra città ha visto crescere le presenze di visitatori, sia italiani che esteri, nella misura del 12,8 per cento. Un risultato eccezionale - ha aggiunto - se si considera che tutto il mondo quest'anno è stato interessato da una crisi che si è riversata pesantemente anche sulle spese per i viaggi. Trieste invece ha saputo calamitare l'attenzione di un numero crescente di turisti - ha proseguito l'assessore - perciò questo inserimento accanto a Roma, Firenze e Venezia, le cui guide sono rinnovate quasi per diritto, in virtù della notorietà internazionale di queste città, non può che farci piacere».

Paolo Rovis

La guida, che sarà a breve in vendita nei negozi specializzati, vede in copertina la già nota ma sempre affascinante immagine del Faro della Vittoria in primo piano, con le imbarcazioni impegnate nelle fasi iniziali della Barcolana sullo sfondo. Si tratta di una fotografia che ha fatto più volte il giro del mondo, che però non finisce mai di sorprendere per la sua bellezza e che è diventata veicolo di sicura presa sui turisti.

«Ma le novità più importanti sul piano pratico - ha precisato Rovis - sono i contenuti perché, all'interno, separata dal testo che riguarda i monumenti e i punti più suggestivi, c'è una piccola guida che permette di trovare facilmente tutte le soluzioni per dormire, mangiare, fare acquisti, muoversi coi mezzi pubblici». Una guida che potrebbe far scoprire o riscoprire le bellezze della città agli stessi triestini, che non sempre guardano la loro città con la necessaria attenzione. Notevole è pure l'attesa per l'edizione in lingua inglese, che farà la sua apparizione in primavera. «Abbiamo già deciso di stanziare come assessorato una somma - ha annunciato Rovis - per acquistare un numero di guide in inglese e donarle poi alle istituzioni scientifiche, nelle quali operano studiosi e ricercatori per la maggior parte di lingua madre inglese. In questa maniera - ha concluso - pensiamo di poter facilitare la loro conoscenza della città che li ospita, nella speranza che la facciano apprezzare anche nei loro Paesi d'origine».

Ugo Salvini

DUE ASSEMBLEE SVOLTE NELLO STABILIMENTO DI SAN GIOVANNI DI DUINO

Cartiera, paghe integrate dalla Regione

Previsti 200mila euro dopo la firma dell'intesa. Via libera dei lavoratori all'accordo

di TIZIANA CARPINELLI

DUINO AURISINA Via libera dei lavoratori della Cartiera Burgo all'ipotesi di accordo siglata martedì da sindacati e azienda nella sede dell'Assindustria a Trieste. E' stata accolta favorevolmente dalle maestranze la bozza di contrattazione, illustrata ieri dalle Rsu nelle due assemblee di fabbrica effettuate alle 11 e alle 18.

Si perfeziona dunque, con il voto favorevole della stragrande maggioranza dei dipendenti, l'iter per la stipula del contratto di solidarietà, istituito con la legge 863/84 e invocato per salvare il posto di lavoro a 75 operai attualmente ritenuti in esubero, e quindi a rischio licenziamento.

Incassato il placet, il mandato dei sindacati prevede la firma a breve dell'accordo con i vertici del gruppo Burgo, i quali inoltreranno immediatamente la richiesta del contratto di solidarietà al ministero del Lavoro. «Una volta ottenuto il decreto attuativo da Roma – sottolinea il sindacalista Maurizio Goat (Cgil) – lo depositeremo in Regione per ricevere lo stanziamento di circa 200mila euro, relativo al fondo destinato a sostegno dei lavoratori. Ogni dipendente della cartiera riceverà, con cadenza trimestrale, una cifra di 45-50 euro, che si sommerà al salario integrato dall'Inps».

Il contratto collettivo aziendale, che comporta la riduzione dell'orario di lavoro e della relativa retribuzione, prevede infatti la compensazione del salario, decurtato nella misura dell'80%, da parte delle casse dell'Inps.

«La somma – prosegue Goat – verrà assicurata per tutto il 2010 e se la Regione riproporrà il contributo nel 2011, in caso di proroga del contratto di solidarietà, potremmo tornare e richiedere il sostegno».

Il sindacalista della Cgil ritiene che la trattativa abbia sortito gli effetti sperati: «Siamo riusciti a salvare l'occupazione, a mantenere le richieste degli operai, come il servizio mensa all'interno del turno, e a salvare il criterio di anzianità nella valutazione della professionalità. La situazione economica resta difficile, ma al momento questa è l'unica strategia possibile e i lavoratori lo hanno capito».

Lo stabilimento di Duino

PROCEDURA

La sigla a breve. Poi la Burgo chiederà al ministero del Lavoro l'avvio del contratto di solidarietà

Durante le assemblee sono stati richiesti chiarimenti sulla gestione delle ferie nel contratto di solidarietà. In realtà, come il lavoratore non subisce danni in ordine alla maturazione e all'ammontare della pensione o al trattamento di fine rapporto, così non subirà variazioni alle ferie che gli spettano. Cambia solo la retribuzione che, anziché essere piena, sarà ridotta secondo il parametro applicato nel periodo di solidarietà. Lo stesso vale per la malattia, la maternità e il congedo matrimoniale.

«A seguito del nuovo modello di turnazione – così Adriano Valle (Ugl) – si è reso necessario incrementare i giorni inseriti nel contratto di lavoro, passati da 361 a 365. In media, secondo i nostri calcoli, nel 2010 si lavorerà 51 giorni in meno rispetto alla regolare distribuzione dei turni, ma la difficile sistemazione del monte ferie è stata superata lasciando in gestione all'azienda i 15 giorni delle vacanze estive e i 6 fissati dal contratto del 2005. A libera decisione del lavoratore restano comunque, come richiesto, 11 giorni di ferialità. Rispetto alle ipotesi di partenza – conclude – i risultati sono stati molto positivi: tutto ciò che era in nostro potere è stato fatto».

Soddisfatto anche Flaviano Dambrosi (Cisl): «Siamo riusciti a mantenere il servizio mensa e il criterio dell'anzianità. A questo punto lo scoglio rimanente è la gestione del contratto di solidarietà, ma vi saranno dei report trimestrali per la verifica del meccanismo, pure sotto il profilo produttivo».

Una delle linee di produzione della cartiera

Azzarita: «No ai diktat della Soprintendenza»

Sul caso della Mancar alle Noghere il presidente dell'Ezit manda un deciso messaggio ai politici

TRIESTE «No ai diktat della Soprintendenza». Il presidente dell'Ezit Mauro Azzarita lancia un deciso messaggio alla politica locale e regionale. Ricordando le peripezie attraversate in questi anni dalla Mancar, l'azienda al centro di una complessa vicenda relativa al suo ampliamento, Azzarita sostiene che «sembra che la politica subisca inerte la situazione e gli umori della Soprintendenza. Se un imprenditore, che vuole investire a Trieste in un momento difficile come quello attuale, viene trattato come è accaduto ai soci della Mancar è chiaro che restano poche speranze per poterne uscire».

Mauro Azzarita

Secondo il presidente dell'Ezit «la Mancar ha avuto tutte le autorizzazioni dalla Regione, e il vincolo paesaggistico non è ancora stato formalizzato in nessun piano regolatore. Non esiste in questo momento o esiste solo nella testa dei Verdi».

Dario Predonzan, del Wwf regionale, replica che «il vincolo sull'area della Mancar esiste dal 1991, e il decreto del presidente della Giunta regionale è stato pubblicato sul Bollettino della Regione. Per consolidata giurisprudenza costituzionale – prosegue – la tutela del paesaggio prevale sulle destinazioni urbanistiche, se contrastanti. Non c'è quindi alcun bisogno di formalizzare il vincolo paesaggistico nei piani regolatori».

«Con atto proprio – rileva ancora Azzarita – la Soprintendenza ha annullato il decreto regionale di autorizzazione paesaggistica concesso alla Mancar per l'ampliamento del volume dell'azienda. Contro questa decisione Ezit, Mancar e Regione hanno fatto ricorso al Tar regionale che lo ha respinto, non per motivi ambientali ma per una mancanza di istruttoria nel decreto. La Regione ha riformulato tale decreto come stabilito dal Tar, e la Soprintendenza ha annullato anche questa autorizzazione. La Mancar – conclude il presidente dell'Ezit – ha già presentato ricorso al Consiglio di Stato alla fine di ottobre, ma secondo me si potrebbe ricorrere nuovamente al Tar in quanto l'integrazione riguardo al primo decreto di autorizzazione paesaggistica è stata fatta, e quindi la sentenza dovrebbe darci ragione».

La sede della Mancar

Umberto Dallegno, socio della Mancar ed ex direttore dell'Ezit, interviene sul nodo dei vincoli: «Gli ambientalisti continuano a dire che la zona sottoposta a vincolo è inedificabile, ma non è così. Il vincolo obbliga ad assumere un comportamento di compensazione ambientale che sia compatibile con il paesaggio»».

«Azzarita – replica Predonzan – in sostanza chiede che la politica faccia per la Mancar quello che ha già fatto per aiutare l'Immobiliare SS. Gervasio e Protasio nel progetto per baia di Sistiana e GasNatural per il rigassificatore di Zaule: cioè mettere in riga la Soprintendenza impedendole di svolgere il suo ruolo e facendola piegare ai diktat».

Andrea Dotteschini

SAN DORLIGO: LISTA UNITI E PDL-UDC ACCUSANO L'ESECUTIVO

«Raccolta rifiuti, la giunta non rispetta le leggi»

SAN DORLIGO Lista Uniti e Pdl-Udc accusano la giunta di San Dorligo di non rispettare le normative in tema di raccolta differenziata.

«Siamo allo stato di polizia». Massimiliano Dazzi, membro della lista civica Uniti nelle Tradizioni, rappresentata in consiglio comunale dal capogruppo Boris Gombac, replica così all'invito da parte del Comune di esporre i bidoni verdi dei rifiuti indifferenziati, identificandoli con il nome dell' utente proprietario, onde evitare eventuali sanzioni amministrative applicabili dal prossimo gennaio.

«Il sindaco Premolin – spiega Dazzi – si è dimenticata che la sua precedente giunta ha relegato di fatto il microchip a mero strumento di rilevazione statistica, vietandone l'uso per la rilevazione a fini di misurazione o quantificazione».

Secondo Dazzi, dunque, «nessuna sanzione potrà essere emessa a questo riguardo». L'esponente dell'opposizione ricorda poi che l'invito fatto dal Comune a scrivere i propri dati identificativi sul cassonetto dei rifiuti «è un invito a violare la legge». Per Dazzi «imporre di identificare il cassonetto con le proprie generalità equivale a obbligare i cittadini a mettere in piazza, a disposizione di tutti, la propria vita privata».

Se il Comune non dovesse fare marcia indietro Dazzi preannuncia di essere pronto «a rivolgermi alle autorità competenti per la tutela della privacy».

Più soft ma altrettanto incisivo il tono adottato dal capogruppo consiliare del Pdl-Udc Roberto Drozina: «Se l'avviso inviato alla cittadinanza mi trova concorde nell'evidenziare le infrazioni commesse da qualche residente, manifesto invece ampia perplessità sul fatto che, dal prossimo mese, il sistema della raccolta con la lettura del microchip sul cassonetto dell'indifferenziata entrerà a pieno regime».

Drozina ricorda che «il consiglio comunale ha già approvato due mozioni con le quali la giunta è stata impegnata a risolvere le varie problematiche del servizio, con il pieno coinvolgimento del consiglio stesso, in particolare il rispetto della normativa nazionale. la quale prescrive che la quantità di rifiuti indifferenziati e differenziati deve essere specificata in chilogrammi».

Sia Uniti nelle Tradizioni che il Pdl-Ud preannunciato al riguardo la presentazione di due interpellanze durante la riunione del prossimo consiglio comunale. *(r.t.)*

SGONICO E MONRUPINO

Ufficio per il territorio, gestione in comune

MONRUPINO I Comuni di Monrupino e Sgonico hanno deciso di rinnovare per tre anni la convenzione per la gestione dell'Ufficio per lo sviluppo del territorio carsico. La decisione è giunta in seguito alla votazione unanime dei rispettivi Consigli comunali. «Questa convenzione tra i nostri Comuni è un modo per razionalizzare le spese alle quali andiamo incontro in un lavoro particolarmente delicato come quello richiesto da questo ufficio», spiega il primo cittadino di Monrupino Marko Pisani. Gestito da un funzionario che si divide tra i municipi di Sgonico e di Monrupino, l'ufficio per lo sviluppo del territorio carsico ha il compito di seguire le pratiche dei progetti Interreg, le attività sul territorio e i bandi europei. *(r.t.)*

CONCLUSA LA STAGIONE 2009 CON LA MOLITURA DI OLTRE 5300 QUINTALI DI OLIVE

Olio extravergine, rese buone e qualità di ottimo livello

Il frantoio di San Dorligo

TRIESTE Si è conclusa in questi giorni la campagna olivicola provinciale 2009. Un'annata che, pur essendo di "scarica", essendo l'olivo una pianta che alterna annate di notevoli produzioni ad altre con minori quantitativi, ha riservato agli olivicoltori triestini grandi soddisfazioni.

«La produzione olearia di questo autunno si presenta in termini più che positivi – conferma l'agronomo Paolo Parmegiani –. Anche se non si sono raggiunte le quantità eclatanti dello scorso anno, il raccolto è stato notevole anche perché sono entrati in produzione nuovi impianti. Le rese sono davvero buone, con una media di circa 19 kg per quintale di olive».

I due principali frantoi della provincia hanno ormai chiuso i battenti. Quello dell'"Agricola di Trieste", in via Travnik, ha molito 2.350 quintali di olive, il frantoio dell'azienda Parovel a San Dorligo attorno ai 3.000. In entrambi i frantoi si sottolinea l'ottima resa raggiunta, valutabile attorno ai 15–25 chili di extra vergine per quintale di olive.

La qualità dell'olio è di assoluto livello, anche perché non si sono verificati attacchi consistenti della mosca dell'olivo e di altri parassiti. Sono standard importanti, frutto pure del capillare lavoro di assistenza tecnico fornito da diversi enti agli olivicoltori. Su questo versante hanno operato la società Servizi per l'agricoltura della Provincia, il il Comitato della Dop Tergeste attraverso fondi regionali, l'Associazione interregionale produttori olivicoli e ancora il Centro di assistenza tecnica della Coldiretti, con fondi regionali e programmi comunitari.

«Per quel che riguarda la commercializzazione delle bottiglie contrassegnate dalla Dop Tergeste saremo pronti appena dopo febbraio – spiega Elena Parovel, presidente della Dop –. Questi olii dovranno superare tutte le prove organolettiche e chimiche previste dal disciplinare, per poter mantenere alto lo standard qualitativo di un extravergine alla cui base sta l'autoctona Bianchera, fiore all'occhiello dell'olivicoltura triestina».

«L'olivicoltura provinciale ha tutti i numeri per affermarsi in un mercato attento all'eccellenza e alle novità – interviene ancora Parmegiani –. Ora è fondamentale curare a fondo l'informazione su un prodotto che, pur conosciuto in Italia, non è ancora sufficientemente noto e apprezzato in città e nella regione».

Maurizio Lozei

DUINO AURISINA

Città metropolitana, anche il Comitato Rilke dice no all'adesione

DUINO AURISINA Un secco "no" all'adesione di Duino Aurisina alla città metropolitana giunge, dopo quello del sindaco Ret (limiato però alla gestione del territorio), anche dal comitato Rilke, che per mano del presidente Simone Napolitano ha diffuso una nota per esprimere dissenso nei confronti della proposta avanzata dall'assessore regionale alle Autonomie locali Federica Seganti.

Tale indirizzo, infatti, stando a Napolitano «vedrebbe il comprensorio di Duino Aurisina fagocitato dal capoluogo giuliano».

«Già l'idea di città metropolitana – così il presidente del comitato Rilke - evoca un qualcosa di "spersonalizzante", che mal si concilia con la storia del nostro territorio, la cui unicità geofisica costituisce già di per sé una ricchezza non omologabile ad altre realtà cosmopolite».

Simone Napolitano

Per Napolitano, infatti, la multietnicità presente da tempi remoti nell'area costituisce una ricchezza.

Il vertice del direttivo Rilke non condivide altresì l'idea di una possibile futura annessione alla provincia di Gorizia per contrastare l'adesione alla città metroplitana: «Finiremmo dalla padella alla brace – conclude –. L'autonomia del nostro territorio deve restare tale. E' il solo modo per far sì che il suo sviluppo economico e turistico, già avviato grazie all'intraprendenza del comitato, possa fare da volano sia per la città giuliana sia per il capoluogo isontino. E per tutto il circondario». *(t.c.)*

» IN BREVE

OGGI ALLE 18.30

Muggia, consiglio comunale

MUGGIA Numerosi e di rilievo gli argomenti all'ordine del giorno del consiglio comunale di Muggia, convocato per oggi alle 18.30. Si inizia con l'approvazione del piano di iniziativa pubblica per l'ambito "Zona per grande struttura di vendita - Centro commerciale Valle delle Noghere", per proseguire con il parere sulla documentazione integrativa relativa alla procedura di Via per il metanodotto Trieste-Grado-Villesse (progettato dalla Snam per il rigassificatore proposto da Gas Natural). Punto successivo, il parere sulla documentazione per la procedura di Via relativa alla centrale termoelettrica progettata da Lucchini Energia a fianco del previsto rigassificatore.

Seguono due ordini del giorno relativi al mantenimento del numero dei medici di medicina generale sul rapporto di 1/1000 e un'altro per i malati di Sla e altre gravi malattie invalidanti residenti nella regione.

L'ordine del giorno si chiude con una mozione urgente per l'iniziativa del Comune in merito alla sentenza della Corte europea dei diritti dell'uomo sulla presenza del crocefisso nelle aule scolastiche, e con la presentazione del Bilancio di previsione 2010 e del Bilancio pluriennale 2010-2012.

FONDI STANZIATI DALLA REGIONE

Aurisina, in arrivo un altro scuolabus

DUINO AURISINA In arrivo uno nuovo scuolabus per Duino Aurisina. La Regione ha stanziato un finanziamento di 150mila euro, che verrà impiegato dall'amministrazione comunale a servizio delle scuole primarie dell'infanzia. Sale così a quattro il numero degli scuolabus a disposizione del territorio.

Ad annunciare il finanziamento è l'assessore all'Istruzione Tjasa Svara: «A inizio estate avevamo formulato una richiesta di contributo alla Regione, che ci ha comunicato di aver accolto la domanda. Il Comune, secondo le modalità fissate dal finanziamento, coprirà il 15% della spesa necessaria all'acquisto del pulmino, impegnando a bilancio circa 27mila euro. Il resto sarà coperto con i fondi regionali».

Il mezzo scelto dall'amministrazione prevede 51 posti a sedere. Quello dello scuolabus è un fondamentale servizio di collegamento tra le frazioni di Duino Aurisina, alcune delle quali distanti dalle sedi scolastiche. *(t.c.)*

Le nostre email:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
anniversari@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
I nostri fax: 040.37.33.209
040.37.33.290

17 DICEMBRE

- **IL SANTO** San Lazzaro
- **IL GIORNO** È il 351° giorno dell'anno, ne restano ancora 14
- **IL SOLE** Sorge alle 7.40 e tramonta alle 16.22
- **LA LUNA** Si leva alle 8.35 e cala alle 17.08
- **IL PROVERBIO** Chi fa festa tutti i giorni non desidera la domenica

STASERA LA PRESENTAZIONE

La Lega navale si regala un libro di memorie per i suoi novant'anni

Il presidente Abate: «Abbiamo condiviso con Trieste momenti difficili ed esaltanti, la nostra storia è la sua»

Ennio Abate, presidente della Lega Navale: stasera si chiude un intenso anno di celebrazioni per i 90 anni

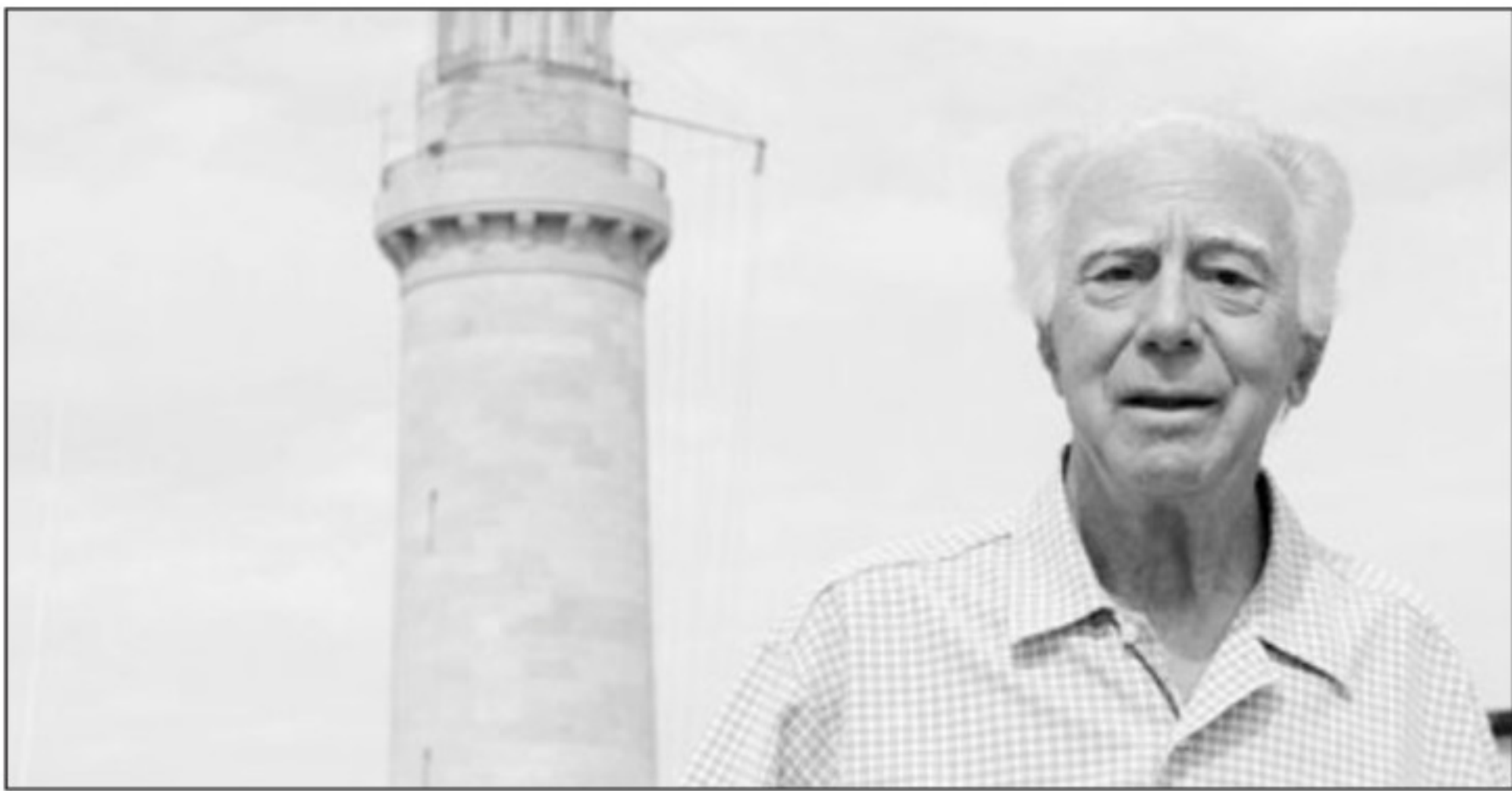
Novant'anni vissuti in stretta simbiosi con la città. È questo il significato delle celebrazioni di un'intensa annata di eventi organizzati dalla Lega navale di Trieste, uno dei più antichi sodalizi nautici giuliani, essendo stata fondata il 2 marzo 1919, e che troveranno il loro culmine stasera, alle 18.30, nella sede del molo Fratelli Bandiera, dove Francesco Damiani di Vergada presenterà il suo libro intitolato "Una scia lunga 90 anni". Nel testo, frutto di un lavoro svolto recuperando documenti e citazioni presenti in varie raccolte e nell'archivio del Piccolo, l'autore, storico socio della Lega navale, offre i molteplici spunti che accomunano Trieste al sodalizio nautico. "Fin dalla sua costituzione – spiega il presidente, Ennio Abate – la Lega navale ha affiancato il suo nome a quello della città, vivendone i momenti più difficili e quelli più esaltanti, essendone ambasciatrice e simbolo. Possiamo ricordare – prosegue Abate – che uno degli emblemi di Trieste, il faro della Vittoria, esiste e ne rappresenta uno degli scorci più suggestivi, grazie alla tenacia con la quale, all'epoca, i soci della Lega navale ne sostennero il progetto. La stessa Lanterna, dove abbiamo la sede amministrativa – continua il presidente – fu ristrutturata e sottratta a uno stato di grave abbandono e degrado in virtù della nostra volontà di farne un simbolo del sodalizio".

Abate sottolinea che «anche il Duca D'Aosta fu presidente onorario della Lega navale». La presentazione del libro, che sarà fatta dal vice direttore del Piccolo, Alberto Bollis, costituisce l'ultimo conclusivo di una serie di manifestazioni che hanno caratterizzato l'intero 2009.

Nel corso dell'anno si sono succeduti gare di vela, motonautica e pesca, convegni, concorsi riservati agli studenti, mostre. Si è cominciato con il Trofeo Vittori di vela. Da marzo a maggio gli studenti del "Galvani" hanno realizzato un dvd sulla Lanterna, mentre da marzo a settembre si è svolto il concorso per foto e video, prodotti da amatori, sul tema "Lega navale italiana: una scia lunga 90 anni". In giugno è stata organizzata l'undicesima Giornata della sicurezza in mare, in collaborazione con la Capitaneria di porto, e la gara di motonautica "Trieste-Portorose".

Avvenimento principe è stata l'inaugurazione della nuova palazzina servizi della base nautica, alla quale ha fatto seguito il convegno dal titolo "Nautica da diporto: sviluppo sostenibile". Gli alunni delle elementari della città hanno partecipato al concorso di disegno "Urla il mare: fammi sopravvivere", quelli delle medie hanno proposto elaborati scritti su "Il pomeriggio - In riva al mare – Il Faro: tre poesie di Saba sulla Lanterna".

In settembre hanno avuto svolgimento la mostra di documenti e cimeli "Lanterna", la 20ª regata "Due Fari", la tavola rotonda sull'inquinamento, una gara zonale di pesca, la mostra fotografica sull'ambiente e la pulizia dei fondali del bacino San Giusto. «Oggi disponiamo di ben 150 imbarcazioni – ha detto il presidente della Lega, Ennio Abate – e con la nuova palazzina servizi contiamo di crescere ancora».

Ugo Salvini

L'HA SCRITTO MARINA CERNE

Il quadro ritrovato diventa romanzo

"Figura in rosso in un interno" di Argentina Cerne: il quadro ritrovato

Il fortunato ritrovamento, dopo anni di ricerche, del quadro della pittrice triestina Argentina Cerne (1902 - 1972) "Figura in rosso in un interno", ha finalmente permesso al dipinto di ricoprire il ruolo di testimonial di "Villa Irma", la grande casa padronale sul colle di Gretta, protagonista del libro **"Dietro al cancello: un mondo"** scritto dalla nipote **Marina Cerne**. Il volume fresco di stampa per la casa editrice Battello, **verrà presentato questo pomeriggio alle 18.30 all'Antico Caffè San Marco,** *dall'autrice e da Roberto Weber,* che ne ha curato la prefazione. Si tratta di un libro di memorie, dove vengono narrate - attraverso gli occhi sensibili di una ragazzina - le vicissitudini tra gli anni '40 e '45 di un'eterogenea comunità multietnica composta dalle cinque famiglie, compresi i Cerne, che abitavano nella dimora dei primi del Novecento circondata da un vasto parco. Mentre fuori infuriava la guerra, protetti dal grande cancello nero, i nuclei familiari - sloveno, austriaco, tedesco, friulano e meridionale - mettevano in pratica un invidiabile modus vivendi all'insegna della tolleranza e del rispetto. «Anche noi bambini stavamo attenti a non sconvolgere gli equilibri della comunità - racconta Cerne - capivamo quanto fosse prezioso il senso di protezione di cui godevamo grazie alla nostra piccola tribù solidale. Peccato - aggiunge - non sia una politica granché praticata di questi tempi».

La misteriosa signora in rosso ritratta all'interno di "Villa Irma" nel quadro datato 1943, è stata trovata in seguito all'articolo sulla sua "scomparsa" pubblicato lo scorso settembre dal Piccolo, che ha permesso di risalire agli attuali proprietari. A catena sono stati poi ritrovati al Museo Revoltella, dov'erano in deposito non catalogati, anche quattordici disegni raffiguranti i compagni di corso di Argentina Cerne, tra i quali il pittore triestino Dyalma Stultus, e un dipinto a olio della madre. Il libro è accompagnato dalle illustrazioni di circa dodici opere dell'artista che ritraggono gli abitanti di "Villa Irma", realizzate dalla fotografa Neva Gasparo.

Patrizia Piccione

Natale in musica, tra gospel e carols

Giri in carrozza in piazza Unità e gli anziani delle case di riposo cenano al Savoia

Per chi resta in città durante le festività natalizie è ricco il programma di eventi studiati per bambini, adulti e "meno giovani".

Domenica 20 dicembre alle 11 spazio alle **"Mattinate musicali internazionali"** al museo Revoltella con gli "auguri in musica", mentre lunedì 21 dicembre alle 20.30 consueto **concerto di Natale del Conservatorio Tartini**, quest'anno in collaborazione con la Scuola di Musica di Capodistria. Sabato 19 dicembre al teatro Silvio Pellico in via Ananian 5, si terrà il **concerto di Natale del complesso bandistico Arcobaleno**, mentre il 27 dicembre, alle 16, sempre in via Ananian, spettacolo di beneficenza natalizio. Ancora sabato, alle 20.30, nella chiesa dei Ss. Pietro e Paolo in via Cologna nona edizione di "Atmosfere di Natale", concerto con l'**Ensemble Vocale "Il Focolare", il coro del liceo Petrarca e il coro gospel Soul Diesis.**

Anche nel calendario del Comune di Trieste figurano diversi concerti: il 19 dicembre alle 20.30 si esibiranno i giovani premiati dall'**«International Music Competition» alla chiesa di Sant'Antonio**, mentre il 22 dicembre alle 20 e il 26 dicembre alle 18, alla chiesa evangelico luterana, si potranno ascoltare **cori gospel.**

Il calendario degli intrattenimenti natalizi propone anche un **giro gratuito con le carrozze e i cavalli** in piazza Unità, sabato dalle 11 alle 13.30, dalle 14.30 alle 19 e domenica dalle 10.30 alle 13.30 e dalle 14.30 alle 19.30.

Il 19 dicembre l'hotel Savoia **ospiterà 250 anziani ospiti delle case di riposo per una cena con musica**, a cura della Provincia, con il contributo della Fondazione CrTrieste. Rientra nel calendario di appuntamenti promossi dall'ente anche la rappresentazione **"Co' ierimo putei", il 18 dicembre alle 18 al Teatrino di San Giovanni**, cui seguirà il concerto multiculturale **"Note dal mondo"**. Ai bambini sono riservati invece i laboratori **"Giocare con l'arte" al Mini Mu il 18 e 29 dicembre e l'8 gennaio.** Anche quest'anno poi la Provincia sostiene la consegna di giochi, doni e l'allestimento di spettacoli organizzati dall'associazione Mila dal 15 al 23 dicembre e i concerti programmati dall'associazione **I Camerieri triestini** nelle case di riposo.

Colpo d'occhio su piazza Unità illuminata e intirizzita: sabato e domenica ci si va in carrozza...

Uscendo dal centro cittadino sabato, alle 20.30, il Comune di Duino Aurisina realizza **nella Chiesa del Villaggio del Pescatore il concerto "Note di Natale"** con il coro gregoriano di Paolo Loss. Il 20 dicembre, alle 17, nella **chiesa evangelica luterana "Dramsam", musica del Medioevo** e alle 18, al teatro **Preseren di Bagnoli della Rosandra «E' pace in terra»,** concerto con coro di voci bianche, cori misti locali, e la partecipazione di solisti, organizzato dal comune di San Dorligo della Valle-Dolina.

Il 22 dicembre, alle 20.30, concerto **"Operetta e Christmas songs" al teatro di Muggia**, che replicherà il 23 dicembre alle 18. Inoltre il 16 e 23 dicembre **all'Oratorio dei Salesiani si svolgeranno alcuni incontri dal titolo "Storie di Babbo Natale"**, incontri nel corso dei quali attraverso l'uso dell'immaginazione si creeranno storie, lettere e messaggi di speranza. A chiudere la lunga parentesi delle festività **il Concerto dell'Epifania, il 6 gennaio, alle 18, organizzato dall'associazione Camerata Strumentale** italiana alla sala Tripcovich.

Micol Brusaferro

IL PICCOLO 50 ANNI FA

17 dicembre 1959 di R. Gruden

- Si sono svolti i funerali di mons. Nicolò Gligo. Nato nell'isola di Brazza (Dalmazia) nel 1886, aveva assunto da tempo l'incarico di rappresentare mons. Santin nelle cerimonie civili.
- La Giunta municipale ha approvato il progetto per la costruzione della palestra per la scuola di avviamento industriale di Poggioreale del Carso, essendo stati reperiti i mezzi necessari.
- Copiando un'iniziativa milanese, i commercianti di Trieste hanno offerto alla clientela di fare su bito le ordinazioni degli acquisti natalizi, con consegna a domicilio, pagando dopo, ad arrivo «tredicesima».
- Proseguono i restauri al Palazzo Rittmeyer, sede del Conservatorio «Tartini». Tolto fra l'altro il verde pisello dalle pareti, di quando fu club di ufficiali americani, e ricavate dodici aule dalla vecchia soffitta.
- Gli abitanti di Scala Santa chiedono che sia intensificata l'illuminazione della zona, che ha luci deboli e far loro distanti, tanto che di sera è problematico percorrere la salita, che nel buio fa una certa impressione.

FARMACIE

■ **DAL 14 AL 19 DICEMBRE 2009**

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

piazza S. Giovanni, 5	tel. 631304
via Alpi Giulie, 2	tel. 828428
via Mazzini, 1/A - Muggia	tel. 271124
Sistiana	tel. 208731

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

piazza S. Giovanni, 5	
via Alpi Giulie, 2	
largo Sonnino, 4	
via Mazzini, 1/A - Muggia	
Sistiana	tel. 208731

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

largo Sonnino, 4	tel. 660438

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto www.taxiaeroportofvg.it	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	33,5
Via Carpineto	µg/m³	10,2
Via Svevo	µg/m³	---

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	17
Via Carpineto	µg/m³	15
Via Svevo	µg/m³	---

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	56
Monte San Pantaleone	µg/m³	---

LA GIORNALISTA HA PARLATO DI ECONOMIA DOMESTICA CON IL DOCENTE ANDREA SEGRÉ

Vivere felici sprecando meno: ce lo insegna Cristina Gabetti di "Striscia"

«La mia missione è quella di lasciare un mondo vivibile ai miei figli». A dirlo Cristina Gabetti, giornalista e inviata di Striscia la Notizia, programma all'interno del quale cura "Occhio allo spreco", una rubrica di economia domestica seguita da sette milioni di telespettatori. Nei giorni scorsi l'autrice ha presentato alla libreria Lovat il suo secondo libro, intitolato "Occhio allo spreco. Consumare meno e vivere meglio" edito da Rizzoli.

Insieme a lei Andrea Segrè: triestino, preside della Facoltà di Agraria dell'Università di Bologna e fondatore del progetto contro gli sprechi alimentari "Last Minute Market", che a breve partirà anche a Trieste. I pasti non consumati delle mense scolastiche verranno consegnati ad associazioni di solidarietà sociale affinché vengano distribuiti ai loro assistiti. «È importante che questo progetto coinvolga le scuole - ha detto il professore - anche per la sua valenza educativa: fa conoscere ai ragazzi gli sprechi e la povertà, che spesso non si vedono».

La presentazione del libro, un manuale di eco-condotta per affrontare la crisi e passare da una vita di spreco ad una virtuosa sobrietà, è stata occasione per discutere su cosa ognuno di noi può fare per l'ambiente. Si può fare la spesa nei mercati rionali o acquistare prodotti sfusi, venduti senza imballaggi. Ma anche riscoprire il fai da te e optare per un'alimentazione sana, magari coltivando pomodori in un vaso sul balcone di casa. «Abbiamo l'opportunità di trasformare il mondo in ciò che vogliamo - ha detto la Gabetti al pubblico - ma per farlo è necessario uno scambio di idee tra i giovani, esperti del web e delle nuove tecnologie, e gli anziani, conoscitori delle tradizioni e della frugalità del primo dopoguerra».

Cristina Gabetti e il professor Andrea Segrè alla "Lovat" (foto Lasorte)

Frugalità nei consumi e nell'alimentazione, quindi, ma secondo Cristina Gabetti la vita non deve essere costellata di rinunce dolorose. La giornalista parla di "decrescita felice", una "leggerezza sostenibile" che farà vivere meglio noi e gli altri. «Spesso invece di consumare per vivere, viviamo per consumare - ha aggiunto il professor Segrè - ma l'importante è consumare meglio. E considerare i nostri cibi oltre che per il loro valore nutrizionale anche per il loro impatto ambientale, economico e sociale».

Come possiamo dare una svolta verde alla nostra vita? Secondo Cristina Gabetti dobbiamo modificare il nostro modello di consumo, «ma oltre a limitare gli sprechi di cibo, energia e prodotti è necessario condividere con gli altri le nostre esperienze - è stato detto - affinché l'intera comunità in cui viviamo sia coinvolta in un processo di evoluzione culturale. Tra poco arriva il Natale - ha sottolineato - e occorre riportarlo al suo significato autentico. Magari regalando esperienze piuttosto che oggetti, come l'iscrizione ad un corso sportivo invece di un videogioco. E occhio al cenone: si mangia troppo e dopo non ci si riesce nemmeno ad alzare. Basta con la quantità, scegliamo la qualità». A beneficiarne saremo tutti.

Giovanni Ortolani

ISTRUZIONI AI LETTORI

● I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.

● Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).

● Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

PRIMO LIBRO DI LORENZO ESSE

Avventure in Birmania

Due amici che si ritrovano dopo dieci anni passati vivendo in due continenti diversi per un viaggio-avventura nella remota provincia della Birmania, il Rakhaing. Pablo, padre di famiglia, amareggiato da una vita normale, pervasa da una mentalità che non offre nulla di più profondo al di fuori della carriera, consumismo e falsa felicità; e Rico, il suo migliore amico, che ha mollato tutto, vent'anni prima, per vivere i suoi sogni di una vita spericolata in Asia, senza schemi, regole e morale.

Le rocambolesche avventure del duro viaggio in quella terra medievale sono al centro del romanzo **"Rakhaing" (Arduino Sacco editore) del triestino Lorenzo Esse che domani alle 18, alla libreria Minerva di via San Nicolò 20**, sarà presentato dall'autore assieme al giornalista Maurizio Cattaruzza.

Affascinato fin da ragazzo dalla gente e dallo stile di vita asiatico, Lorenzo Esse vive dalla fine degli anni '90 a Bangkok fra esperienze diversissime di lavoro, imprenditoriali e di vita, che l'hanno portato a lasciare definitivamente la corporate life per intraprende una nuova vita da freelance travel writer, scrivendo in inglese e in Italiano. "Rakhaing" è il suo primo libro pubblicato. Quest'anno, all'età di quarant'anni, Lorenzo Esse è di nuovo libero di fare le due cose che più ama nella vita: vagabondare da solo per le strade polverose del Sud Est Asiatico in cerca di avventure. E scriverne.

Il triestino Lorenzo Esse, autore del romanzo "Rakhaing"

● ALCOLISTI ANONIMI

Oggi al gruppo Alcolisti Anonimi di via Sant'Anastasio 14/a si terrà una riunione alle 9 al gruppo di via P. Scoglietto 6, alle 19.30, tel. 040577388, 3333665862, 3343400231, 3343961763. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

● CONTENZIOSO TRIBUTARIO

Oggi dalle 9 alle 13 alla Camera di commercio, seminario su «Contenzioso tributario da redditometro» tenuto da Roberto Lunelli, docente della Scuola superiore dell'economia e finanze, e dedicato anche agli studenti degli istituti per ragionieri da Vinci e Carli.

● LIBRO SUI RICREATORI

Oggi alle 10.30, al ricreatorio Giglio Padovan di via Settefontane 43, l'assessore all'Area educazione Università e Ricerca, Giorgio Rossi, presenterà alla stampa il libro «Ricreatori: un gioco lungo cent'anni, Trieste 1908-2008» (Comunicarte). Saranno presenti Diana De Rosa, Luigi Milazzi, Giovanna Paolin e Marina Rossi.

● COOPERAZIONE SOCIALE

Oggi alle 11.30 all'Itas Deledda seminario di presentazione delle opportunità professionali nel mondo delle cooperazione sociale, organizzato da Federsolidarietà Fvg e Irecoop Fvg, che vedrà l'intervento di Dario Parisini, presidente regionale di Federsolidarietà, e di operatrici de «La Quercia» e «La Casetta».

● AUGURI ADOS

Oggi con inizio alle 15.30 l'Ados organizza il tradizionale «Incontro di Natale». Ricca pesca di beneficenza e tombola allieteranno il pomeriggio durante il quale verrà ricordato Ugo Amodeo.

● LEGGERE NELLA MENTE

Oggi, dalle 14.30 alla Sissa (via Beirut 2/4, aula D), si parlerà di metodologie e tecnologie di indagine del cervello. Intervengono Raffaella Rumiati docente di neuroscienze, Stefano Cappa, professore di neuropsicologia e Rossella Panarese, autrice di «Radio 3 Scienza».

● «I CUCCIOLI» ALLA LOVAT

Oggi alle 16, alla Libreria Lovat (nello stabile Oviesse), ci saranno gli inventori de «I Cuccioli» e protagonisti della trasmissione «Eppur si muove», al secolo i disegnatori Francesco e Sergio Manfio, «Gli Alcuni», che lasciano lo studio di Raidue e Rai Gulp per raccontare ai piccoli triestini «I Capi, i Cuccioli e il codice di Marco Polo».

● PRO SENECTUTE

Sono aperte le prenotazioni e le donazioni per la tradizione manifestazione «Aggiungi un posto a tavola» del 23 dicembre alle 12.30 nei locali della società Ginnastica Triestina. Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47, alle 16.30 pomeriggio dedicato ai giochi.

● ISTITUTO NAUTICO

Oggi l'Istituto Nautico apre agli alunni e genitori delle scuole medie per la presentazione dell'offerta formativa e la visita dell'edificio. Numerosi docenti saranno a disposizione dalle 17 alle 19.

● LIBRO DI DENTINI

Oggi alle 17, al Museo Ferroviario di Campo Marzio, presentazione del libro di Giorgio Dentini «Il grande gioco della sfera di cristallo». Il ricavato delle vendite sarà devoluto all'Ass. Azzurra. Info: 3337856454.

● BANDA DI MUGGIA

Oggi alle 17.30 al Teatro Miela la banda cittadina di Muggia organizza un concerto di auguri per il 2010. Patrocinato dalla Provincia, l'evento servirà per raccogliere fondi per l'Onlus «Azzurra-associazione malattie rare».

● VIGILIA DI NATALE

Oggi nella sala Baroncini delle Ass. Generali, alle 17.30, la sezione storica della Fidapa presenterà il libro «Vigilia di Natale» di C.F. Woolson, traduzione di E. Grego Pozza. Parlerà il prof. Buonomo dell'università di Trieste.

● IL LIBRO DI ZIANI

Oggi Paolo Rumiz presenterà alla Libreria Minerva «Il sogno e l'incubo» di Gabriella Ziani alle 18.

● PRAGMATICA DELLA SCRITTURA

L'Ass. Centro promozione organizza il corso specialistico in Pragmatica della scrittura rivolto ad insegnanti, maestri e operatori oggi alle 18. Argomenti trattati: identità del testo, codici orali e codici scritti, tipi di lettore, scrittura e alterità. Info: 3407832901.

● MEDITAZIONE E RILASSAMENTO

Oggi alle 19 si terrà nello studio Therapeia di v.le XX Settembre 24, la presentazione del corso di meditazione e rilassamento profondo (yoga nidra); seguirà lezione dimostrativa. Ingresso gratuito. Info: 3281839881, Vittoria.

● CONCERTO 2OFUS

Oggi alle 21 al Circolo 24/B di via san Michele 24/b, concerto dei 2ofUs: le canzoni dei Beatles riarrangiate con chitarre acustiche e voci.

● MAMME E PAPÀ SEPARATI

Soci e simpatizzanti dell'Ass. mamme e papà separati Fvg onlus sono invitati questa sera alle 20 alla cena sociale a Dolegna. Info: 0409896736.

● CIRCOLO CHAPLIN

Oggi alle 20.30 alla Casa del Popolo «Canciani» di Sottolongera, via Masaccio 24, il circolo del cinema presenta il film: Un'anima divisa in due.

● ROTARY CLUB

La conviviale odierna del Rotary Club Trieste è dedicata allo scambio degli auguri alle 20 al ristorante «Salvia & Rosmarino» a Borgo Grotta Gigante.

● FORMAZIONE SOCIO-POLITICA

Nell'ambito del corso di formazione socio-politica questa sera alle 20.30 al Seminario vescovile, via Besenghi, si svolgerà un laboratorio sul tema «La società utilitaristica e la società etica».

● PENSIONATI DEL «PICCOLO»

Domani come ogni anno, si terrà alla Trattoria sociale di Gabrovizza, lo scambio degli auguri, con tutti i pensionati del «Piccolo», alle 12 con pranzo e una ricca lotteria con premi per tutti. Info: 040944353, 3923744335.

● CENA PER IL GATTILE

Domani alla pizzeria Casa Rosandra alle 19.30 si terrà la cena di beneficenza a favore del "Gattile" di Giorgio Cociani. Per le adesioni rivolgersi al n. 040 364016 oppure a Fiorenza 335 6612227.

AUGURI

PIETRO Sono ottanta! Felice traguardo dalla moglie Olimpia, Aldo, Sonja e Maria con Francesca, Ersi, Franco e i nipoti

GIORGIO Festeggia settant'anni. Augurissimi di cuore per questo bel traguardo da Massimo, Patrizia e Giampaolo

WALTER E sono cinquanta! Tanti auguri dai figli Piero e Giovanna e da Liana, che ti vogliono un bene immenso

UGL PENSIONATI

■ L'Ugl Unione pensionati organizza una gita in pullman il giorno della Befana a Vedelago per visitare Villa Emo di Palladio, seguirà pranzo. Confermare la disponibilità entro il 23 dicembre. Info: Ugl federazione pensionati, via Crispi 5, tel. 040661000 dalle 9 alle 12.30.

IN GITA COL CENTRO

■ L'Ass. Il Centro propone nuovi momenti di turismo culturale: 31/12 -1/1/2010: Capodanno in malga. 23/1/2010: la mostra degli Inca a Brescia. Prenotazioni e informazioni: c/o Il Centro, via Coroneo 5, I p., tel/fax 040630976, infoline 3407839150, www.ilcentro.it, Il centro@infinito.it.

IN USA CON IL ROTARY

■ Quattro giovani professionisti tra i 25 e i 40 anni, che operino nel Triveneto, hanno la possibilità di trascorrere un mese nello stato della California, a totale carico del Rotary International, dal 1° al 29 aprile 2010, per conoscere e intrecciare contatti con il mondo imprenditoriale di San Francisco. Le domande di ammissione scadono il 20 dicembre. Chi fosse interessato all'esperienza si rivolga al Rotary Trieste Nord, Galleria Protti 1, tel. 040660648.

TRENO STORICO

■ Ferstoria promuove per il 6 gennaio 2010 un tour con il treno storico sui «Binari sconosciuti di Trieste», un itinerario che ripropone i panorami della città e del Carso dalle ferrovie normalmente non percorse dai treni viaggiatori. Al mattino corsa da Trieste Campo Marzio a Villa Opicina, Aurisina, Miramare, Trieste Centrale. Nel primo pomeriggio percorso inverso. Adesioni solo anticipate da Modelland Train, via Vidali 8/b, tel. 040765336, da martedì a sabato, ore 10-12.30 e 15.30-19.30. Posti limitati. Info anche al nr. 3355311348.

PERCORSI AUSER

■ Il 31 gennaio 2010 visita guidata a Verona in occasione della mostra «Corot e l'Arte Moderna». Info: via Carducci 35, lunedì e venerdì dalle 10 alle 12, tel. 040762132, cell. 3495947601, www.auserpercorsisolidali.

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI

- In memoria dei genitori Alice e Giuseppe Bonan (16/12), Germana Bassanese, Luciano De Pretis da Laura Bonan 20 pro Astad, 20 pro frati di Montuzza (pane per i poveri), 20 pro don Bosco (Valdocco-missioni) Onlus, 20 pro gattile Cociani, 20 pro Domus Lucis, 20 pro Medici senza frontiere.
- In memoria di Tommaso Caserta dal nipote Andrea 30 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Clelia Predonzan (16/12) da Claudio, Alga, Jessica 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri), 50 pro parrocchia Santa Maria Maggiore.
- In memoria di Nilva Del Bello da Anna Rosa e Lucio 25 pro via di Natale, 25 pro Unicef.
- In memoria di Anna Maffioli Porcorato per il 18° anniv. (17/12) da Nivea e Rudy 50 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria della mamma di mons. Ragazzoni (17/12) da Maria Grazia Luttini 26 pro Salesiani via dell'Istria 53 Hogar Don Bosco.
- In memoria di Paolo Stefani per il compleanno (17/12) dalla zia Vilma 20 pro Astad.
- In memoria del caro nonno Lino Zatella per il XXIII anniv. (17/12) dai suoi cari 20 pro Fond. Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
- In memoria di Bruno Zotter nel XXI anniv. dalla moglie Nerea 50 pro frati di Montuzza.

Provincia di Trieste
LAVORO & PROGETTI

a cura della Manzoni & C. Pubblicità
Redatto dalla Provincia di Trieste

La Provincia pubblica anche questa settimana nuove possibilità d'impiego nel nostro territorio

Market developer, addetti antincendio e operai specializzati

disponibili anche posti di conduttori di impianto chimico

Per aderire alle offerte di lavoro del collocamento ordinario, è possibile presentare la propria candidatura nelle giornate di **giovedì, venerdì e lunedì**, presso la sede di Scala dei Cappuccini 1, dalle ore **9.15** alle **12.45**. Non verranno prese in considerazione autocandidature presentate in altro modo**.**

Ai sensi della Legge 903/1977, le offerte di lavoro s'intendono rivolte ad entrambi i sessi, compatibilmente alla mansione richiesta.

Ricerchiamo:

❍ **Installatore impianti di sicurezza,** di età tra i 18 e i 45 anni, in possesso della patente categoria B, offresi contratto a tempo determinato con prospettiva di riconferma. **Rif. Prot. 407**

❍ **addetti antincendio**, in possesso di patentino addetto antincendio zona alto rischio, e della patente di guida della categoria A e B, con esperienza lavorativa coerente. Offresi contratto a tempo determinato full-time. **Rif. Prot. 406**

❍ **market developer (commerciale) per multinazionale,** di età tra i 20 ed i 30 anni, in possesso del diploma di scuola superiore, con patente di guida della categoria B e conoscenze della lingua inglese di base e di Windows, Microsoft Office, internet e posta elettronica di base, per vendita bevande presso pubblici esercizi, merchandising e recupero crediti. Offresi contratto a tempo determinato di 18 mesi full-time, con prospettive di riconferma. **Rif. Prot. 405**

❍ **operaio/a specializzato/a elettrico meccanico**, per manutenzioni su gru da banchina e carrelli elevatori, anche in quota, di età tra i 25 ed i 46 anni, in possesso di diploma tecnico, con precedente esperienza coerente, in possesso della patente di guida della categoria B. Offresi contratto a tempo determinato, tempo pieno, con prospettiva di riconferma. **Rif. Prot. 401**

• OFFERTE DI LAVORO RISERVATE AGLI ISCRITTI AL COLLOCAMENTO MIRATO L. 68/99

Per aderire alle offerte di lavoro riservate al collocamento mirato di cui alla L. 68/99, è possibile presentare la propria candidatura nelle giornate di giovedì, venerdì e lunedì presso la sede di Scala dei Cappuccini 1, dalle ore **9.15** alle **12.45** (stanza 12).

Ricerchiamo:

❍ **Conduttore d'impianto chimico**, addetto al controllo impianto, all'intervento su eventuali anomalie, addetto alla manutenzione meccanica ed elettrica di base, età tra 20 e 40 anni, patente di guida, precedente esperienza lavorativa. Offresi contratto a tempo determinato, inserimento full time. **Rif. Prot. 409**

❍ **Operatore polivalente di produzione,** addetto all'assemblaggio prodotti farmaceutici, età tra 25 e 45 anni, diploma di scuola superiore in materie scientifiche. Offresi contratto a tempo determinato, inserimento part time. **Rif. Prot. 410**

❍ **Operatore reparto produttivo**, addetto al controllo e manutenzione delle linee produttive, appartenente al collocamento mirato **art. 18, comma 2, della legge 68/99 (riservato a profughi, orfani/vedove di guerra servizio lavoro ed equiparati),** età tra 22 e 40 anni. **Rif. Prot. 411**

Bando creoimpres@provincia.trieste.it
INIZIATIVE PER I GIOVANI DELLA PROVINCIA

La Provincia di Trieste ha pubblicato il bando di concorso creoimpres@provincia.trieste.it per assegnare due premi in denaro finalizzati alla copertura del 70% delle spese previste, sino all'importo massimo di 7.500 euro, ai ragazzi che presenteranno i due progetti imprenditoriali caratterizzati da maggiore sviluppo e innovazione tecnologica.

Il bando è rivolto ai giovani tra i 18 e i 30 anni non ancora occupati o iscritti alle liste di disoccupazione in possesso dei requisiti di ammissibilità indicati nel bando creoimpres@provincia.trieste.it che presenteranno e realizzeranno progetti di lavoro autonomo caratterizzati da elevato contenuto innovativo sotto il profilo del prodotto o del processo.

Il bando creoimpres@provincia.trieste.it è stato approvato con Deliberazione della Giunta Provinciale n. 272 del 09.11.2009 nell'ambito del Progetto "Emozioni-creatività-impresa" finanziato dall'Unione Province Italiane-UPI.

La domanda di ammissione a contributo, gli allegati tecnici ed il bando possono essere scaricati dal sito della Provincia www.provincia.trieste.it o richiesti via e-mail a creoimpres@provincia.trieste.it e la domanda di contributo deve essere presentata entro il giorno 15 gennaio 2010.

Per supportare il percorso di progettazione di nuova impresa da parte dei giovani, la Provincia di Trieste – Servizio Lavoro ha garantito un servizio di assistenza aprendo una linea diretta allo 040 – 3798355.

Si avvisa la gentile utenza che nelle giornate di giovedì 24 e 31 dicembre il Centro per l'Impiego della Provincia di Trieste rimarrà chiuso al pubblico il pomeriggio, per attività organizzativa interna.

La divulgazione delle offerte di lavoro sul quotidiano "Il Piccolo" sarà sospesa nel periodo dal 24 dicembre al 5 gennaio 2010. La pubblicazione delle offerte di lavoro riprenderà, con i consueti servizi, il giorno 7 gennaio 2010 con la pubblicazione sul sito internet della Provincia di Trieste www.provincia.trieste.it e sul quotidiano "Il Piccolo". A partire dal giorno 8 gennaio 2010 le offerte di lavoro saranno in edicola anche sul settimanale "Il Mercatino".

L'Assessore alle Politiche attive del lavoro, Formazione Professionale e Politiche educative Adele Pino ed il personale del Centro per l'Impiego di Trieste augurano a tutta la cittadinanza un buon Natale ed un felice anno nuovo.

AVVISO ALL'UTENZA
Per contattare lo Sportello Assistenza familiare è necessario telefonare allo 040 369104. Quando parte la voce registrata digitare gli interni 238, 239 e 242. E-mail: assistentifamiliari.trieste@provincia.trieste.it. Lo Sportello Assistenza familiare riceve su appuntamento.

■ FOCUS

Formazione per l'inserimento lavorativo

E' attiva presso la Provincia di Trieste la linea di intervento 17 per la formazione dei lavoratori rientranti nelle seguenti categorie:

a. lavoratori disoccupati;
b. lavoratori in mobilità;
c. lavoratori in cassa integrazione

La linea di intervento è strettamente legata all'inserimento nelle imprese, quindi viene attivata rispetto a evidenti richieste del mercato, sia per inserimenti individuali, che per gruppii.

Il lavoratore per partecipare , oltre ad appartenere alle categorie previste, deve:

a. essere privo di lavoro. Il mancato svolgimento di un'attività lavorativa viene dimostrato dall'assenza di un rapporto di lavoro subordinato o di un'attività di lavoro autonomo, (o in conservazione dello stato di disoccupazione)
b. essere immediatamente disponibile al lavoro. Tale condizione si realizza con la dichiarazione di immediata disponibilità – DID – che il soggetto compila presso il Centro per l'impiego competente per domicilio;
c. aver concordato le modalità di ricerca attiva del lavoro con il Centro per l'impiego. Questa condizione è verificata dall'impegno ad accettare azioni di ricerca attiva del lavoro proposte dal Centro per l'impiego.

I lavoratori che non hanno dato la loro disponibilità all'impiego, possono recarsi presso il Centro per l'impiego di Scala Cappuccini, 1, che è aperto al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 9.15 alle ore 12.45 e nei giorni di lunedì e giovedì anche i pomeriggi dalle 15.00 alle 16.30.

Le attività formative che possono essere realizzate sono:

- **Qualificazione di base abbreviata** (400 – 800 ore)
- **Formazione permanente per gruppi omogenei** (50 – 400 ore)
- **Formazione imprenditoriale di base** (50 – 200 ore)
- **Formazione permanente con modalità individuali** (40 ore, 80 ore, 120 ore)
- **Work experience** (2 – 6 mesi)

Le operazioni di formazione permanente per gruppi omogenei devono essere avviate con almeno 12 allievi. Il numero massimo di allievi ammissibili è pari a 16 unità. Le operazioni si concludono con un esame o prova finale e con il rilascio dell'attestato previsto.

Le work experience prevedono:
a. modulo di orientamento al ruolo. Si tratta di una fase di breve durata – non più di due giornate –, nella quale vengono forniti all'allievo elementi utili ad inquadrarne la collocazione e le attività da svolgere durante la WE. All'interno del modulo sono previste 2 ore sui temi della sicurezza e salute nei luoghi di lavoro;
b. tirocinio formativo;
c. verifica finale dei risultati conseguiti, della durata di due ore.

Ogni WE deve prevedere almeno 5 giorni di presenza settimanale ed almeno un giorno di riposo settimanale; non è ammesso un impegno giornaliero superiore a 8 ore. Agli allievi che superano la verifica finale viene rilasciato un attestato di frequenza.

Le disposizioni vigenti in tema di compatibilità tra ammortizzatori sociali e partecipazione ad attività formative prevedono:
a. la non cumulabilità tra il trattamento di cassa integrazione ed indennità per la partecipazione ad attività formative;
b. la cumulabilità tra l'indennità di disoccupazione o mobilità e indennità di partecipazione ad attività formative, nel limite massimo, per quest'ultima, di euro 600/mese.

Ai fini della ammissibilità finale della WE, deve essere assicurata la completa realizzazione del calendario previsto, con l'effettiva presenza dell'allievo, certificata sull'apposito registro, ad almeno il 70% dell'attività formativa in senso stretto, al netto della verifica finale.

Le aziende possono evidenziare al Centro per l'impiego la loro esigenza di inserimento e richiedere l'intervento formativo sia individuale che di gruppo. Nel caso di più aziende con la stessa esigenza è possibile formare gruppi per professionalità omogenee, finalizzati all'inserimento in più imprese.
I lavoratori che frequenteranno i corsi potranno essere selezionati direttamente dalle imprese su una rosa di candidati fornita dal Centro per l'impiego. La stessa procedura vale anche per la selezione del candidato da inserire in Work Experience.

Le azioni sono attivabili in 25 gg. dal momento della comunicazione dell'esigenza, dal Centro per l'impiego all'Ente di formazione. (Capofila dell'ATI per la Provincia di Trieste è l'IRES FVG).

Nei mesi di novembre e dicembre 2009, la Provincia di Trieste ha già incontrato le Associazioni di categoria per rilevare i fabbisogni formativi del territorio e dai primi mesi del 2010 partiranno le iniziative concordate.

■ AVVIAMENTO PRESSO GLI ENTI PUBBLICI DI LAVORATORI DISABILI E DELLE CATEGORIE PROTETTE

Aggiornamento della graduatoria anno 2010

Il Centro per l'Impiego procede con l'aggiornamento e la pubblicazione della graduatoria valida per l'avviamento a selezione presso gli enti e le pubbliche amministrazioni dei lavoratori disabili (invalidi civili, invalidi del lavoro, invalidi per servizio, invalidi civili di guerra, sordomuti, minorati della vista) e dei lavoratori non disabili delle categorie protette (profughi, orfani e vedove ed equiparati per causa di guerra, di servizio e di lavoro), in possesso dello stato di disoccupazione e iscritti alla data del 31 dicembre 2009 negli elenchi di cui alla legge 68/1999,. I lavoratori in questione sono invitati a presentarsi personalmente presso il centro per l'Impiego di Scala dei Cappuccini n. 1 di Trieste – Stanza n. 12, tel. 040-369104 (alla risposta della segreteria automatica digitare 240 o 241) a partire da martedì 1° dicembre 2009, entro e non oltre lunedì 1° marzo 2010, per fornire la disponibilità all'inserimento nella succitata graduatoria. L'ufficio è aperto al pubblico dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.15 alle ore 12.45.

I lavoratori interessati all'aggiornamento devono essere in possesso dei seguenti requisiti:
- iscrizione al collocamento mirato;
- Mod. ISEE - Indicatore della Situazione Economica Equivalente in corso - di validità;
- titolo di studio della scuola dell'obbligo o assolvimento dell'obbligo stesso, anche senza conseguimento del titolo relativo, in base all'età anagrafica;
- attestati di qualifica o di frequenza di corsi professionali.

In caso di mancata presentazione del Mod. ISEE, la persona disabile o non disabile delle categorie protette viene esclusa dalla graduatoria, pur mantenendo l'iscrizione al collocamento mirato e la possibilità di usufruire del servizio di incrocio domanda/offerta finalizzato all'inserimento lavorativo presso le aziende private.

Servizio Lavoro

www.provincia.trieste.it/sportellolavoro
Sede: Scala dei Cappuccini, 1- Trieste
040/369104, 040/368277, 040/369685

www.provincia.trieste.it/sportellolavoro
Scala Cappuccini, 1 – Trieste
Tel.040.369104/040.368277/040.369685
Fax: 040.369577

SERVIZIO INCONTRO DOMANDA E OFFERTA DI LAVORO
Tel. 040.369104/040.368277/040.369685
(*quando parte la voce registrata digitare l'interno 249*)
E-mail: cercolavoro@provincia.trieste.it
Orario di apertura al pubblico:
Dal lunedì al venerdì dalle 9:15 alle 12:45 Lunedì e giovedì anche dalle 15:00 alle 16:30

SERVIZIO COLLOCAMENTO MIRATO L. 68/99
Tel.040.369104/040.368277/040.369685
Fax: 040.369577
(*quando parte la voce registrata digitare gli interni 240 o 241*)
E-mail: colloc.obbligatorio@provincia.trieste.it
Orario di apertura al pubblico:
Dal lunedì al venerdì dalle 9:15 alle 12:45

SPORTELLO ASSISTENTI FAMILIARI
Tel.040.369104/040.368277/040.369685
Fax: 040.369577
(*quando parte la voce registrata digitare gli interni 238, 239 o 242*)
E-mail: assistentifamiliari.trieste@provincia.trieste.it
Si riceve su appuntamento

SPORTELLO AZIENDA (Servizio solo per le imprese)
Via Caboto, 14 presso EZIT – Trieste
Tel.: 040.8988211 - Fax: 040.382261
E-mail: azienda@provincia.trieste.it
Orari di apertura: il mercoledì dalle 9:30 alle 12:30

Direzione Amministrativa
Via S. Anastasio, 3 – Trieste
Tel.: 040.3798421/547/398
Fax: 040.3798527
E-mail: sportello.lavoro@provincia.trieste.it
Orario di apertura al pubblico:
Dal lunedì al venerdì dalle 9:30 alle 12:30
Il lunedì ed il giovedì dalle 15:30 alle 17:00

UNITÀ ORGANIZZATIVA COMPLESSA CONFLITTI E IMMIGRAZIONE
Piazza Duca degli Abruzzi, 3 – Trieste, Terzo Piano.
Tel.: 040.639636/040.660861/040.630546/040.767418
Fax: 040.639336 - E-mail: conflittilavoro@provincia.trieste.it
immigrazione@provincia.trieste.it
Orario di apertura al pubblico:
Il martedì, giovedì e venerdì dalle 10:30 alle 13:00

Sportello per l'immigrazione
Via San Carlo, 1/a, presso la Prefettura di Trieste
Tel.: 040.3731480 - Fax: 040.3731666
Orario di apertura al pubblico:
Il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9:30 alle 12:00

ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

SANITÀ E PERSONALE

«Cattinara, pazienti senza aiuto per la cena»

11 dicembre, ospedale di Cattinara, 13° p. III Medica, orario della distribuzione della cena. Visito una mia parente, anziana di 94 anni, attualmente ricoverata nel suddetto reparto. Trovo il vassoio, contenente la cena, appoggiato sul comodino, senza che la degente sia preparata per favorire l'assunzione del cibo (posizione seduta). Vado alla ricerca di qualcuno o qualcuna che mi dia un aiuto per sollevarla e posizionarla.
Incontro l'operatrice (o.s.s.) di turno, intenta a distribuire i vassoi ai pazienti delle altre stanze. Le espongo la mia necessità: in modo gentile mi risponde di pazientare qualche minuto, il tanto di consentirle di ultimare la distribuzione della cena. Aggiungendo, quasi per giustificare la mancanza: di essere sola in reparto.
Una sola o.s.s. in un reparto ospedaliero?
Nel letto attiguo a quello di mia zia, una signora anziana non autosufficiente, in posizione fetale e con difficoltà a deglutire, attende di essere aiutata ad assumere la cena.
Sarà aiutata, considerando la carenza di personale?
Secondo A. A. Maslow e V. Henderson, bere e mangiare sono i «bisogni» primari per l'essere umano da soddisfare.
Fortunatamente, la presenza dei volontari, con la loro azione di solidarietà, in qualche modo riesce a supplire alle inspiegabili carenze organizzative. Sono stati proprio loro ad aiutare l'anziana ad assumere il cibo.

Sergio Vicini

SCORCOLA

Strade disastrate

Ritengo che il sindaco Dipiazza non sia a conoscenza delle condizioni di estremo degrado in cui si trovano da anni parecchi tratti di strade pedonali della città da lui amministrata; e della conseguente pericolosità cui è costretto a esporsi chi non può fare a meno di servirsi delle stesse strade.
Il riferimento è alle ripide vie di Scorcola, zona residenziale di un certo livello e abitata in gran parte da persone anziane.
Qualora il sindaco volesse rendersi conto di persona della situazione, mi permetterei di suggerirgli di sacrificare mezz'ora del suo tempo – indubbiamente prezioso – per saggiare qualche breve percorso di queste strade: ad esempio, facendosi portare in macchina in via Virgilio fino all'angolo con via di Scorcola e per questa scendere – meglio se di sera e comunque con la cautela che gli verrà spontaneo di adottare – fino piazza Casali (ex Scorcola) e qui farsi riprendere dall'autista. Dopo di che gradirei sentire la sua opinione.
Fin d'ora ringrazio il sindaco per l'attenzione che vorrà e potrà dare a questo suggerimento.

Tullio Pizzetti

L'ALBUM

Un secolo e due anni: l'eccezionale compleanno del signor Aldo

Compleanno eccezionale per Aldo Colombin che ha festeggiato ben 102 anni a Casa Serena, circondato dall'affetto di parenti e amici. Gli assessori comunali Grilli e Lobianco hanno reso omaggio a questo arzillo concittadino portandogli gli auguri calorosi dell'amministrazione comunale e regalandogli un originale portachiavi con il sigillo trecentesco di Trieste

QUATTRO ZAMPE

di FULVIA ADA ROSSI

Attenzione alla neve, per il cane è un pericolo

È finalmente arrivato l'inverno, con Bora e neve! I cani e i gatti che vivono tra le pareti domestiche anche se sono ricoperti da una coltre di peli, se escono di casa possono soffrire il freddo: in casa fa caldo, il quattro zampe si abitua alla temperatura interna della casa, e quando esce, può avere molto freddo. Come per le persone gli sbalzi di temperatura possono nuocere maggiormente agli animali anziani, ai cuccioli, ad alcuni cani a pelo raso, ed agli animali in convalescenza.
Per gli animali che vivono all'aperto è bene provvedere ad aumentare la razione di cibo, magari aggiungendo dei grassi e somministrandolo allungato con dell'acqua calda, controllare che il contenuto della ciotola dell'acqua non sia congelato e mettere nella cuccia delle coperte o meglio ancora della paglia che oltre a fare da "imbottitura" assicura l'isolamento termico.
L'esposizione prolungata al freddo può essere tollerata da animali in salute che al riposo in cuccia alternano periodi di movimento in modo da poter scaldare i muscoli. Un animale anziano, malato o dolorante costretto all'immobilità mal tollera il freddo, anche in una cuccia ben foderata.
Se il cane (o il gatto) si bagna durante la passeggiata va assolutamente asciugato (con asciugamani caldi piuttosto che con il phon) e riscaldato (ma attenzione non mettetelo troppo vicino ad una fonte di calore tipo termosifoni, camino o stufa, perchè si possono scottare o in caso di ipotermia si può provocare una dilatazione troppo rapida dei vasi sanguigni della pelle, che può provocare il reflusso di sangue degli organi interni, causando un collasso), soprattutto se dorme all'aperto: bronchiti o tracheiti, possono anche essere causati dalla pioggia o dalla neve. A proposito di neve i cani spesso ne vanno matti: saltano si rotolano e alla fine dopo averci infilato il naso dentro la mangiano! L'ingestione di acqua ghiacciata causa problemi gastrointestinali, e soprattutto all'inizio di una bella vacanza sulla neve in albergo è meglio evitare che ciò avvenga (il cane sta benone e si diverte, ma produce scariche di diarrea).
La neve inoltre può formare tra i polpastrelli delle palline ghiacciate: controllare le zampe quando si rientra dalla passeggiata, eventualmente tagliando i ciuffi ghiacciati ed eventualmente applicare delle creme protettive prima e dopo la passeggiata.
La peggior cosa che possa succedere è che il nostro animale sia colpito da ipotermia: si tratta di un abbassamento della temperatura del corpo che in casi estremi può condurre alla morte tramite il rallentamento ed in seguito l'arresto delle funzioni vitali. Le cause dell'ipotermia sono l'esposizione prolungata a una temperatura molto bassa e la caduta accidentale nell'acqua ghiacciata. Nel caso si sospetti questa evenienza e il veterinario non sia raggiungibile la cosa migliore è procurarsi un termometro e misurare la temperatura rettale che non deve essere inferiore ai 37-38 gradi. Assicurarsi che il cuore non batta troppo lentamente o irregolarmente, e che l'animale sia cosciente. Se la temperatura dovesse essere inferiore ai 37°C, se i battiti cardiaci fossero lenti o irregolari e se l'animale apparisse intontito, in stato di torpore anche dopo essere stato portato all'interno e rifocillato è bene correre dal veterinario.
Da ultimo ricordate che il freddo intenso disidrata: riempite bene la ciotola d'acqua!

EDILIZIA

Cuboni riesumati

Desidero completare le informazioni riportate nell'articolo di domenica 13 dicembre sul piano particolareggiato di edificazione nel centro storico.
Il Comitato cittadino «via S. Giustina - via Belpoggio» è mobilitato con la stessa forza a difesa di entrambe le aree relative ai cosiddetti Cubone 1 (fra le vie S. Giustina e Belpoggio) e Cubone 2 (fra via Belpoggio e androna Campo Marzio).
Con questo spirito il Comitato sarà presente in Consiglio Comunale per contestare l'approvazione di questi progetti. Circola insistentemente la voce che il Comune abbia riesumato i progetti per il Cubone 1 (via S. Giustina - via Belpoggio) e Cubone 2 (via Belpoggio - androna Campo Marzio) nell'ambito della pianificazione edilizia nella zona A O (Centro storico). In occasione della discussione su Piano regolatore generale veniva previsto che la zona del centro storico sarebbe stata tutelata da una ulteriore eccessiva cementificazione. Secondo le stesse voci, invece, l'amministrazione comunale avrebbe proceduto a definire in gran fretta progetti edilizi di pesante impatto. Tutto questo sotto secretazione fino all'ultimo istante per impedire ai cittadini qualunque protesta.
Riteniamo che il consiglio comunale abbia prima di tutto il dovere di mantenere fede agli impegni presi pubblicamente di fronte ai cittadini e un preciso obbligo di proteggere primariamente gli interessi della collettività e non soltanto quelli dei privati.
Abbiamo capito male?

Marina Spaccini
per il Comitato
«via Belpoggio e S. Giustina»

REPLICA

Bucci e il ponte

Che il consigliere regionale Maurizio Bucci non approvi la realizzazione del ponte sul canale non fa più notizia, e per questo ero deciso a non rispondere alla sua replica nei confronti dell'ing. Francesco Cervesi. Ma poi ci ho ripensato proprio per confermare il mio sdegno verso la cultura dell'arroganza espressa dal consigliere regionale Bucci che definisce l'ing. Cervesi come un «cultore del calcestruzzo», invitandolo chiaramente a non interessarsi di problemi legati alla sfera degli architetti, ordine verso il quale il consigliere Bucci ha avuto sempre una grande considerazione... basta seguire le cronache degli ultimi anni per scoprire le innumerevoli polemiche sollevate dallo stesso nei confronti di questi ultimi. Anch'io fui tacciato alcuni mesi fa dallo stesso consigliere regionale Bucci di essere capace esclusivamente di riparare marciapiedi o di spostare transenne. Ora però mi corre l'obbligo di alcune considerazioni di carattere storico-politico. Sei anni fa Alleanza nazionale convocò un'assemblea pubblica per proporre la realizzazione di terme turistiche sull'area che ospitava l'ex piscina Bianchi. L'allora assessore Bucci vide subito questo come un problema e si schierò per la realizzazione di una piazza sul mare: a tutt'oggi è tutto fermo. Poi fu la volta del dibattito sull'utilizzo della sala Tripcovich; ci furono molte proposte e l'assessore Bucci, immancabile, propose la demolizione ricorrendo sino al Consiglio di Stato contro la soprintendenza che aveva apposto il vincolo sull'edificio. Morale: la sala Tripcovich è ancora in piedi.
Venne, poi, il tempo del Palacongressi; cominciò a prendere corpo l'ipotesi di riqualificazione di Palazzo Carciotti. Apriti cielo, l'assessore Bucci si schierò da subito per la realizzazione dello stesso all'interno del nuovo silos. Risultato: la riqualificazione del silos non è ancora partita, mentre al Carciotti, anche grazie all'intervento congiunto di soprintendenza e Comune, qualcosa si sta muovendo.
Ancora: c'è chi ipotizzò la pedonalizzazione di via Mazzini ed ecco che il consigliere regionale Bucci diventa l'assertore della chiusura al traffico di corso Italia. Situazione attuale: via Mazzini e corso Italia tutte e due aperte al traffico.
Infine, ora, tocca al ponte sul canale. E qui mi sorge un dubbio: il problema non è l'eventuale deturpamento della prospettiva, ma la mancanza di visibilità sofferta dal consigliere regionale Bucci, la cui logica fa prevalere un detto popolare che è peggio del «non se pol», cioè: «non far fare all'altro quello a cui tu non hai mai pensato prima».

Franco Bandelli
ex assessore comunale
ai lavori pubblici

ASTAD

Adottare un cane

Prendendo spunto dalla lettera del sig. Bressan abbiamo piacere di illustrare le modalità di gestione delle adozioni al rifugio dell'Astad di Opicina. L'associazione raggiunge nel 2010 i 50 anni di attività e mai come negli ultimi 7 anni i cani che vengono accolti hanno la felice prospettiva di ritrovare una vita serena con una felice adozione. La visita clinica del cane accolto è accompagnata dalla visita comportamentalistica e come si mettono in atto tutte le cure necessarie a ridare al nuovo ospite salute e benessere perduti, in caso di necessità si affronta anche un intervento di recupero comportamentalistico con i volontari e i dipendenti specificatamente istruiti a questo. L'evoluzione obbligatoria di un attività come la nostra è superare la funzione protezionistica di base necessaria per il benessere dei nostri ospiti verso una funzione zooantropologica del canile che valorizza la relazione uomo animale a beneficio sia dell'uno che dell'altro.
Al rifugio non mancheranno mai le cure, le coccole e l'assistenza garantite dalla dedizione di chi si prodiga quotidianamente nella struttura, ma oltre a ciò è compito morale di chi gestisce la struttura garantire ai cani accolti un'adozione nel rispetto delle loro esigenze più profonde. Nel primo incontro c'è un grande entusiasmo ma in breve tempo spesso anche una nuova rinuncia: questo per il cane è un ulteriore shock che noi cerchiamo di evitare ed ecco quindi la necessità di scrupolosi controlli. Il questionario di orientamento all'adozione proposto a chi desidera adottare un cane ha la grande utilità di superare lunghi discorsi (spesso chiamati interrogatori) per indirizzarsi verso il cane più adatto ad inserirsi nella vita della persona che lo desidera ed inoltre permette di conoscere il numero telefonico della direttrice del rifugio per concordare eventuali appuntamenti, permette di lasciare il proprio numero di telefono per essere richiamati se arriva un cane adatto, permette infine di annotare il nome del cane che è stato visto al canile sul quale si desiderano informazioni più approfondite. Il primo passo verso un'adozione responsabile è un colloquio attento con chi conosce i cani ospiti e può dare le informazioni utili e necessarie per soddisfare le esigenze del futuro nuovo componente della famiglia.
Analizziamo per un attimo la lettera del sig. Bressan: sostiene che non gli è stato possibile visionare i cani? Impossibile: circa 70 cani sono abitualmente liberi nel parco del rifugio e gli altri sono perfettamente visibili nei loro recinti; nessun cane era adatto all'adozione? Può essere: il signore desiderava una femmina sterilizzata di taglia media da lasciare sola in un appartamento dalle 6 alle 8 ore al giorno. Non abbiamo cuccioli in questo periodo con le caratteristiche richieste (solo 3 maschi di taglia decisamente grande) e un cane adulto che per mesi scorrazza in un enorme giardino con tantissimi cani e sempre in compagnia di qualche persona avrà notevoli difficoltà a gestire la solitudine per ore chiuso in un appartamento. Preferiamo tenere i cani in gabbia? Non credo proprio, non abbiamo gabbie: i box dove sono ospitati i cani hanno una superficie variabile dal 30 ai 45 mq ed inoltre più della metà dei cani sono liberati nel parco a contatto con i visitatori tutto il giorno, rientrando nel box solo per la notte, mentre quelli poco socievoli vengono liberati in due ampie aree di sgambamento. È un dispiacere per tutti quando un'adozione non va a buon fine, tuttavia ci auguriamo che i triestini che vengono a farci visita e che ci sostengono siano sempre più numerosi. È grazie alla loro sensibilità e generosità che l'aiuto ai nostri amici a 4 zampe continuerà ad essere garantito nel futuro.

Renato Sirotich

REPLICA

Ciclisti sgraditi

Ho letto sulla rubrica Segnalazioni del 12 dicembre 2009, la garbata lettera della signora Maria Bellich. Mi è rimasto un dubbio: dice sul serio o semplicemente sta scherzando quando invita i ciclisti a pedalare sul Carso smettendo di scorrazzare in centro «dove intralciano e sono pericolosi per i poveri automobilisti»? Gradirei una risposta essendo ciclista in centro a Roma e ciclista in centro a Parigi.

Bruno Spanghero

Continuaz. dalla 14.a pagina

STUDIOURBAN periferia Est ottimo appartamento composto da ingresso cucina abitabile soggiorno due stanze bagno due poggioli e posto auto coperto euro 155.000. Tel. 0402452855.

VILLESSE. Recente luminosissimo ottimo bicamere. 1° piano termoautonomo cantina garage. 115.000 euro compresa bellissima cucina completa. Cod. 23/P Gallery 043135986
www.galleryimmobiliare.it

MMOBILI ACQUISTO

Feriali 1,70
Festivi 2,40
2

AVVOCATO acquisterebbe in via Romagna, via Catullo o via Commerciale appartamento di 100 mq. Disponibilità massima euro 280.000. Equipe 040764666.

FAMIGLIA con 3 figli cerca urgentemente a Valmaura, Servola, Costalunga, Campanelle casa con giardino. Disponibilità fino a euro 290.000. Equipe 040764666.

FUNZIONARIO di banca cerca appartamento con vista di circa 100 mq a San Luigi, Rozzol, Roiano o Gretta. Disponibilità massima euro 260.000. Equipe 040764666.

IMPRENDITORE di fuori Trieste cerca in zona San Vito o Campi Elisi appartamento di circa 100 mq. Disponibilità adeguata. Equipe 040764666.

IN acquisto per nostri clienti cerchiamo appartamenti di cucina soggiorno 1/2 stanze (anche affittati) a prezzi attuali di mercato (possibilità di definizione immediate). Spaziocasa 040369950.

PICCOLI alloggi o monovani (anche da ristrutturare) cerchiamo in acquisto per nostri clienti zone piazza Cavana-Hortis-Borgo Teresiano (spendibili max euro 125.000). Spaziocasa 040369950.

RABINO 040368566 urgente nostro cliente cerca attico. Rifiniture di pregio posto macchina o box. Trattative riservate rapida definizione.

MMOBILI AFFITTO

Feriali 1,70
Festivi 2,40
3

BORGO Teresiano elegante piano alto 190 mq cucina salone doppio 3 camere lavanderia ripostiglio 2 bagni 2 poggioli euro 1800 + spese. Pirelli Re Agency tel. 0403498398.

DIAZ ottimo appartamento vuoto 75 mq soggiorno angolo cottura matrimoniale bagno ripostiglio guardaroba euro 595 + spese. Pirelli Re Agency tel. 0403498398.

GALLERY Diaz appartamenti primo ingresso di diverse metrature con cucina arredata bagno. Cod. 375/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Duino appartamento arredato: ingresso soggiorno con balcone cucina due camere bagno studiolo. Euro 500 cod. 86/P 0402908343
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Duino appartamento arredato: ingresso soggiorno con terrazzo cucina camera bagno ripostiglio. Cod. 40/P 0402908343
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Duino lato mare appartamento ottimamente arredato. Parcheggio condominiale. Euro 540. Cod. 92/P 0402908343
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Montfort ottimo arredato soggiorno cucinotto matrimoniale con guardaroba bagno finestrato balcone termoautonomo aria condizionata. 650/mese cod. 422/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY ospedale Maggiore mini appartamento arredato con camera cucina e bagno euro 350 spese incluse. Cod. 920/PS 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Piccardi appartamento da rimodernare arredato: cucina soggiorno bicamere servizi balconi verandati. Cod. 926/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Sistiana appartamento bilivello arredato: soggiorno cucina balcone con scorcio mare bicamere servizi. Cod. 87/P 0402908343
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Visogliano villetta accostata di nuova costruzione con giardino e box auto. Semiarredata. Cod. 199/P 0402908343
www.galleryimmobiliare.it

IN affitto cerchiamo per nostri clienti alloggi-casette-villini vuoti o arredati. Garantiamo completa assistenza contrattuale e nessuna provvigione proprietari. Spaziocasa 040369960.

IN affitto cerchiamo per nostri clienti appartamenti vuoti o arredati in centro città. Garantiamo assistenza contrattuale e nessuna provvigione proprietari. Spaziocasa 040369950.

LUISA Serra Immobiliare Pascoli arredato qunto piano cucina soggiorno matrimoniale bagno euro 450. 040638310
www.luisaserra.com

LUISA Serra Immobiliare San Michele storico arredato: soggiorno cucina abitabile due stanze servizi separati euro 630. 040638310
www.luisaserra.com

SAN Vito appartamento arredato termoautonomo cucina matrimoniale salotto studio ripostiglio servizi. Esclusivamente referenziato euro 600 + spese. Pirelli Re Agency tel. 0403498398.

SPAZIOCASA 040369950 euro 480 mensili arredato Gretta alloggio recente di cucina con poggiolo soggiorno 2 camere bagno.
(00)

SPAZIOCASA 040369950 euro 550 mensili semi-arredato Baiamonti alloggio all'ultimo piano di cucina abitabile saloncino 3 stanze bagno terrazzi autometano.
(A00)

SPAZIOCASA 040369950 euro 580 mensili arredata mansardina in centro città di cucinotto saloncino stanza matrimoniale bagno.

SPAZIOCASA 040369950 euro 600 mensili non arredato Bonomea alloggio con totale vista di cucina con salone matrimoniale 2 bagni terrazzone parcheggio condominiale.

SPAZIOCASA 040369960 euro 1050 mensili arredato piazza Ponterosso alloggio come nuovo di cucinotto con saloncino 2 camere bagno terrazzino autometano (possibilità box).

SPAZIOCASA 040369960 euro 380 mensili arredato Burlo alloggio di cucinotto soggiorno/letto bagno parcheggio.

SPAZIOCASA 040369960 euro 450 mensili arredato piazza Perugino come nuovo di cucinotto saloncino matrimoniale bagno autometano/condizionamento.

SPAZIOCASA 040369960 euro 800 mensili arredato S. Giovanni in palazzina recentissima attico e superattico di cucina saloncino 2 camere 2 bagni terrazzoni parcheggio condominiale.

STUDIOURBAN Porto San Rocco direttamente sulla marina con splendida vista mare monolocale completamente arredato: ingresso zona giorno con angolo cottura con accesso al terrazzo zona notte e bagno euro 750 spese e utenze inclusi. Tel. 0402452855.

Continua in 32.a pagina

PROMEMORIA

Per il cinema indiano, per la celebratissima Bollywood, il 2009 è stato un "annus horribilis" con perdite sopr i 100 milioni di euro. Colpa dellacrisi economica mondiale, di un duro conflitto fra i produttori ed i proprietari delle sale multiplex e di una serie di clamorosi fiaschi al botteghino.

Il mito della "divina" Maria Callas rivive a Tokyo attraverso gli abiti a lei dedicati dai grandi della moda Made in Italy, in una mostra-omaggio per il grande soprano allestita nel grande magazzino Nihonbashi Takashimaya.

SABATO L'INAUGURAZIONE DELLA MOSTRA NELL'EX PESCHERIA DI TRIESTE

QUANDO MILA SCHÖN CONQUISTÒ L'AMERICA

Sessanta abiti gioiello realizzati tra il 1966 e il 1993

Dal catalogo che accompagna la mostra "Mila e la notte. Abiti da sera di Mila Schön 1966-1993" pubblichiamo il saggio "MilAmerica" di Arianna Boria, per gentile concessione della casa editrice Electa.

di ARIANNA BORIA

Ottobre 1994, Guggenheim Museum di New York. Germano Celant racconta all'America quarant'anni di "Italian Metamorphosis", la rinascita post-bellica delle arti, del design, della fotografia, del cinema, dell'architettura, fino alla soglia del Sessantotto. L'ultimo piano di un percorso denso e ambizioso è invaso dai colori della moda, da quel giovane made in Italy che è riuscito, con testardaggine, dedizione e un inusuale spirito di squadra, a farsi largo nel cuore e nei gusto d'oltreoceano, prima rosicchiando, poi divorando fette di mercato all'immobile e magniloquente couture francese. Ci sono le sculture di Capucci, i pigiama palazzo di Galitzine, gli impasti cromatici capresi di Pucci, i rossi di Valentino, l'abito-cardinale delle Sorelle Fontana indossato da Ava Gardner, le zingare di Missoni e le sperimentazioni futuribili in alluminio e pelle che Germana Marucelli firma con l'artista Getulio Alviani. E c'è Mila Schön, con due soli abiti della collezione 1966-'67, un anno e un'ispirazione in stato di grazia.

È la presenza espositiva più contenuta eppure singolarmente rappresentativa delle ragioni del successo del gusto italiano negli Stati Uniti. Seta georgette color champagne il primo, percorso da un gioco di ricami di pietre d'oro, d'argento e cristallo che disegna un'onda lungo il corpo e apre sul fianco un finto, discretissimo, oblò. Tulle di nylon il secondo, una tunica a maniche lunghe quasi monacale, mossa da un analogo decoro a onda, acquistata da Gioia Marchi Falck. Quello di Mila è minimalismo senza privazioni, lusso senza sovrabbondanza, citazioni artistiche da intuire, suggerite piuttosto che proclamate. "The Italian Coco Chanel", scrive la giornalista del "Miami Herald", Hebe Dafney, con una definizione che probabilmente non le sarà piaciuta, tanto è distante l'ansia, e la provocazione, di liberare la donna che sta alla base della semplicità di Mademoiselle, dalla discrezione borghese che sorveglia lo stile della stilista dalmata. "Understatement colto", da agiata signora dei salotti buoni milanesi che pure sa cogliere e miracolosamente (per quanto inconsciamente) tradurre l'atmosfera del decennio, le sperimentazioni sui materiali dei Sixties, l'ansia di spostare avanti il confine della conoscenza, la ricerca e la Luna a portata di mano, l'ebollizione dei movimenti artistici, il rock e lo street-style. Mila, educata come cliente al gusto degli atelier francesi di Balenciaga e Dior, sa lasciarsi alle spalle le ampollosità, le ridondanze, le scomodità che hanno cominciato a soffocare la ricca acquirente americana, e le propone di essere elegante con una sorta di sottile asciuttezza, elegante per sottrazione.

A sinistra, il cappottino firmato da Mila Schön per la mostra "Cubism and Fashion" che fa parte della collezione del Metropolitan Museum di New York (per gentile concessione della rivista "Stile arte"). A destra, il completo di proprietà della collezionista Iris Apfel fotografato da Eric Boman. Al centro, Mila Schön

Omaggio alla stilista che abitò a Trieste

TRIESTE *Si intitola "Mila e la notte. Abiti da sera di Mila Schön 1966-1993". È la mostra che l'assessorato alla Cultura del Comune di Trieste, in collaborazione con Mila Schön Brand Extension Srl-Archivio Mila Schön, allestisce nel Salone degli Incanti dell'ex Pescheria di Trieste. L'inaugurazione è prevista per sabato alle 19. L'esposizione sarà aperta al pubblico da domenica fino al 18 aprile del 2010 tutti i giorni dalle 10 alle 21. Resterà chiusa il 25 dicembre e il primo gennaio. Il 31 dicembre potrà essere visitata dalle 10 alle 14.*

La mostra vuole essere un omaggio alla grande stilista, triestina d'adozione (per gli anni dell'infanzia e della giovinezza trascorsi in città), morta poco più di un anno fa. Saranno esposti una sessantina di abiti da sera e costumi gioiello, in parte di proprietà della Mila Schön Brand Extension, in parte del figlio Giorgio Schön. Pezzi unici che fecero impazzire le più importanti donne del mondo. La mostra è accompagnata da un catalogo edito da Electa.

10 dicembre 1996, Metropolitan Museum di New York. Apre la mostra "Cubism and Fashion", creatura, forse non tra le più riuscite, dell'allora curatore dell'Istituto del Costume del Met, Richard Martin. Arte e moda, rapporto affascinante e in parte ancora inesplorato, che Martin indaga cercando relazioni, soprattutto "costruendole", tra la cultura cubista che permea i primi due decenni del secolo scorso e le innovazioni nell'abbigliamento femminile, finalmente libero dalla "tridimensionalità", dalla "volumizzazione", dall'effetto albero di natale, esemplificati in mostra da un breve assaggio degli abiti di Charles Frederick Worth. Dal cubismo, la moda assorbe un nuovo modo di vedere, rovescia la concezione del vestito, non più ornamento statico che prescinde dal corpo, ma involucro in movimento e che del corpo segue i movimenti, scomponendosi in pannelli, inserti, tagli.

Braque, Picasso, Léger, Juan Gris, Marcel Duchamp, Robert Delaunay dialogano con gli abiti di Poiret, di Patou, delle sorelle Callot, di Chanel, con gli origami di seta di Madeleine Vionnet, tutti esempi, al limite della "temerarietà", della semplificazione dell'abito, delle sue nuove geometrie. Dalle nature morte sfaccettate, dagli incastri di forme, dalle sedie sghembe, dai collage, gli stilisti mutuano tagli e colori di rottura rispetto al passato, ocre terrose, rossi liquorosi, raffinati dialoghi di ori e neri, avio e creme, grigi e pesca.

Un'estetica che ispira anche la decostruzione dei contemporanei, cui è dedicata l'ultima parte del percorso, e dove, ancora una volta, Mila Schön entra in mostra con una presenza minimale e intrigante. È un completo di lana della collezione 1968, donato al museo da Bernice Richard e parte della collezione permanente del Met. Abito girocollo, senza maniche, e cappottino sopra il ginocchio, in tre gradazioni di verde che s'intersecano in un gioco di quadrati, rettangoli, rombi, puntualizzato dalla chiusura a tre bottoni.

I critici americani rimproverano Martin: la corrispondenza tra l'arte cubista e la sua traduzione nella moda è spesso sottotraccia. Eppure l'"outfit" di Mila, si intreccia con disinvoltura al filo conduttore e si presta, dal punto di vista cromatico, a diverse collocazioni lungo il percorso.

Il colore, appunto. Questa palette di verdi brillanti è il primo indizio che conduce, per sensazioni, dall'ensemble sartoriale, dal due pezzi bon-ton, dal lieve divertissement di composizione-scomposizione, ai capolavori sulla tela, "La parisienne" di Delaunay, "Woman with a fan" di Picasso, secondo le più immediate associazioni visive, e poi, procedendo per astrazioni, quasi per salti, a "Queen Isabelle" di Picasso o "Still life with bottle and fruit" di Juan Gris.

E se il rapporto tra il cubismo e l'ispirazione della stilista sembra labile, la scelta dell'abito di Mila si giustifica perfettamente considerando la sua educazione "al guardare", l'abitudine a trasferire liberamente nelle collezioni i segnali di altre esperienze artistiche centrate sui rapporti con lo spazio, le geometrie, le vibrazioni ottiche, come quelle di Fontana, di Vasarely, di Noland, i "mobiles" di Calder.

13 settembre, 2005. Metropolitan museum di New York. Una ventata di energia spazza le asfittiche sale dell'Istituto del Costume, che si aprono per la prima volta non a una vera e propria "mostra" di vestiti a tema, o a un couturier storico, ma a una parte dello sterminato guardaroba di Iris Apfel, 88 anni, icona della moda internazionale e antesignana degli assemblaggi arditi tra griffe e mercatini delle pulci. È un evento destabilizzante, voluto dal successore di Martin, Harold Koda.

Irriverente Iris, rara avis, "rare bird of fashion", come titola l'allestimento, omaggio alla newyorkese del Queens di origine russa che fondò, col marito Carl, una delle compagnie tessili e d'arredamento più importanti al mondo, Old World Weavers, ma soprattutto prima donna a sdoganare il "fusion" nella moda in anni in cui abbinare Chanel a qualcosa che non fosse Chanel equivaleva a un'eresia.

Dior disegnato da Ferrè o da John Galliano, Oscar de La Renta, James Galanos, Ungaro, Lanvin, Nina Ricci, Jean-Paul Gaultier, pezzi di haute couture o di pret-a-porter che perdono ogni "tracciabilità" negli abbinamenti spiazzanti, con borse e copricapi nuziali cinesi, gioielli in argento e turchese degli indiani d'America, coperte tibetane trasformate in ponchi, cinture africane, borse a forma di animale recuperate in qualche bancarella.

«I'm not a lady who lunches» è la citazione che apre una delle sezioni più raffinate, una sequenza di bianchi e neri da giorno, dove i manichini, che di Iris replicano l'accessorio inconfondibile, gli enormi occhiali tondi, mimano possibili situazioni e occasioni in cui abiti e monili sono stati indossati. È qui che troviamo un completo vintage di Mila Schön, fatto risalire in catalogo al 1967 circa, ma probabilmente della collezione 1969, anno delle intersezioni tra pelliccia e pelle.

Insolita dark lady, quella firmata da Mila: stampa a coccodrillo per la pelle della gonna al ginocchio e del gilet, quest'ultimo bordato di visone. Il manichino è seduto su una sedia e appoggia le braccia allo schienale di un'altra, i piedi calzati in mocassini di camoscio color mostarda, ai polsi braccialetti di legno nero. Potrebbe essere una pausa di lavoro o un cocktail con le amiche, l'insieme, semplice e sartoriale, tra i più "datati" della mostra, è sobrio e modernissimo, sottilmente malizioso. Pelliccia e pelle, due trasgressioni che quasi si elidono, il lusso e il gioco dell'abbigliamento che viene dalla strada.

Conferma Iris Apfel, che in questi giorni è impegnata nell'ennesima "gemmazione" di "Rare bird of fashion", al Peabody Essex Museum di Salem, in Massachussets. I due pezzi di Mila, acquistati nella boutique in via Montenapoleone, li ha portati per anni e li porta ancora, e così le decine di altri capi della stilista che possiede, soprattutto abiti corti, giacche, pantaloni di lino e di lana, e il suo preferito, una mise da sera con decori infinitesimali di pietre e paillettes. Mila Schön era tutto quello che il completo scelto per la mostra sintetizza: qualità dei materiali, tecnica di lavorazione, senso del taglio "architettonico" dell'abito. Non vintage, mi corregge, "timeless".

ANTOLOGIA. UN LIBRO DEDICATO ALLA LETTERATURA DELLA REGIONE

Friuli Venezia Giulia, terra di scrittori

di ALESSANDRO MEZZENA LONA

Da Caterina Percoto, Svevo, Zorutti, Tommaseo e Nievo fino agli autori contemporanei

Il ritratto che la musa dei surrealisti francesi Leonor Fini dedicò allo scrittore triestino Italo Svevo

Il Friuli Venezia Giulia riesce a dividersi anche quando si parla di letteratura. Scrittori triestini di qua, udinesi e carnici di là. Pordenonesi e goriziani in ordine sparso. Insomma, un gran guazzabuglio. Per fortuna c'è ancora qualcuno che si oppone a questa filosofia campanilistica da Italia dei Comuni. E mette assieme un'antologia che, per la prima volta, "osa" far convivere, fianco a fianco, Caterina Percoto e Italo Svevo, Niccolò Tommaseo e Ippolito Nievo.

Le "coraggiose" autrici di **"Friuli Venezia Giulia. Letteratura e civiltà" (Edizioni Italo Svevo, pagg. 265)** sono due professoresse di lungo corso: **Edoarda Grego Pozza**, che ha insegnato Lingua e letteratura italiana e Storia negli istituti superiori, e **Marilena Nalesso Diana**, docente di Lingue e letterature straniere. Il libro ha raccolto già numerosi lettori, tanto che è già pronta la seconda edizione.

Raccogliere la produzione letteraria del Friuli Venezia Giulia in un libro solo significa, come sottolinea Cristina Benussi nell'introduzione, «tenere conto di una quantità rimarchevole di varianti: è necessario infatti non solo seguire autori attenti a misurarsi con una tradizione già attiva sul territorio nazionale o internazionale, ma anche, e soprattutto, spiegare le ragioni che hanno portato altri a farsi a loro volta interpreti di inedite tematiche letterarie».

E le due autrici hanno lavorato proprio in questa direzione. Partendo da un profilo del Friuli Venezia Giulia, della sua storia, delle tradizioni e del folclore, fino ad arrivare agli sconquassi dell'era moderna, alle due guerre mondiali con tutto il loro strascico di conseguenze per queste terre. Poi, con grande sintesi, viene tratteggiato il panorama letterario, partendo dal Trecento e dal Quattrocento per risalire il tempo fino ai nostri giorni. La parte più corposa del libro è dedicata alla scelta di brani d'autore.

Per tutti gli scrittori, da Antonio Zorutti fino a Mauro Covacich, il frammento tratto da una delle loro opere è preceduto da una scheda bio-bibliografica e seguito spesso da una "finestrella" che richiama l'attenzione su qualche tematica particolare. Non manca, ovviamente, una parte finale dove sono state selezionate pagine di autori che parlano del Friuli Venezia Giulia e della Dalmazia: Paolo Diacono, Karl Marx, James Joyce, Jan Morris e molti altri.

In appendice una scelta di pagine che raccontano la regione e la Dalmazia

In questi anni, Edoarda Grego si è fatta apprezzare anche per un altro motivo. Ha tradotto per la casa editrice **Sellerio** i libri, dimenticati, di una scrittrice americana molto apprezzata dal grande Henry James: **Constance Fenimore Woolson**. Dopo "Via del Giacinto", "Per il Maggiore", "Il giardino davanti casa", è arrivato nelle librerie un delizioso racconto lungo: **"Vigilia di Natale" (pagg. 105, euro 9)**. Oggi viene presentato a Trieste nella Sala Baroncini delle Assicurazioni Generali, in via Trento 8 alle 17.30, dal professor Leonardo Buonomo. Francesca Campello leggerà alcune pagine del libro.

È morto Roy Edward Disney nipote di Walt: aveva 79 anni

Roy Edward Disney, nipote di Walt

NEW YORK Roy Disney, il nipote di Walt Disney e una eminenza grigia nel regno di Topolino, è morto di cancro a Los Angeles a 79 anni. Lo scrive il Los Angeles Times.

Roy era figlio di un fratello di Walt Disney: Walt era il genio creativo mentre Roy padre aveva avuto un ruolo vitale nella gestione finanziaria della società. Roy Disney figlio era nato nel 1930 e aveva lavorato nel business di famiglia come sceneggiatore e produttore, ma la sua influenza maggiore era stata come azionista.

Il nipote di Walt Disney aveva guidato due rivolte dell'azionariato: nel 1984 era riuscito a far mettere alla porta il genero di suo zio mentre quasi venti anni più tardi aveva contribuito alla estromissione di Michael Eisner.

Si ricorda ancora una conferenza stampa milanese in cui Roy Disney, da poco responsabile del marchio di famiglia, annunciò: «Biancaneve non uscirà mai in videocassetta, i bambini dovranno sempre vederlo al cinema».

Non fu buon profeta.

Quel sudario dei tempi di Cristo è molto diverso dalla Sindone

La Sindone avvolse il corpo di Gesù?

GERUSALEMME Un sudario dell'epoca di Cristo è stato scoperto nella Città vecchia di Gerusalemme e le sue caratteristiche risultano essere molto diverse rispetto a quelle della Sindone conservata a Torino. Le tracce genetiche che ancora conserva hanno inoltre permesso di identificare il più antico caso di lebbra finora noto. È quanto emerge dalla ricerca pubblicata sulla rivista scientifica online "Plos One".

E il risultato di quasi 10 anni di lavoro di un gruppo internazionale composto da biologi, genetisti, antropologi e archeologi dell'Università Ebraica di Gerusalemme, dell'University College di Londra, dell'Università canadese di Lakehead e quelle statunitensi di New Haven e North Carolina.

Il sudario è stato scoperto ad Akeldamà, l'area che corrisponde al Campo di sangue acquistato da Giuda con i 30 denari e dove Giuda si suicidò. considerando che la tomba si trova vicino a quella del sacerdote Anna, secondo gli esperti è probabile che appartenesse ad un altro sacerdote o a un aristocratico. Secondo la datazione al radiocarbonio la tomba risale al periodo compreso fra l'1 e il 50 dopo Cristo.

OGGI L'INAUGURAZIONE ALLA BIBLIOTECA STATALE

La "Frontiera rovesciata" di Francesco Burdin

Una mostra ripercorre la vita dello scrittore triestino morto a Roma nel 2003

Dal catalogo della "Frontiera rovesciata" pubblichiamo l'inizio del saggio di Gino Ruozzi, docente all'Università di Bologna, per gentile concessione.

di GINO RUOZZI

In cinquant'anni, dal 1950 alla morte, Francesco Burdin ha scritto più di cinquemila frammenti di un mondo in bilico, in parte pubblicati su riviste e nelle raccolte "Frammenti di un mondo in bilico" (Istituto Giuliano di Storia, Cultura e Documentazione, 1991: 389 pensieri selezionati da Elvio Guagnini e da Bruno Maier) e "Un milione di giorni" (Marsilio, 2001: poco più di 2000 aforismi a cura di Gino Ruozzi).

Il primo dato sorprendente è la continuità con la quale Burdin ha coltivato questi frammenti. Prima annotati su foglietti e quaderni, i frammenti sono stati poi dattiloscritti fino a raggiungere e superare il numero di cinquemila. Tutti i frammenti sono dattiloscritti e non si conservano testi manoscritti, che sono stati via via distrutti dall'autore, a eccezione di un quaderno di 291 frammenti dell'anno 1998 e di pochi altri. L'opera nasce da un costante impegno non solo intellettuale ma anche fisico, da una compagnia quotidiana con i testi che non è stata solo impegno di scrittura ma anche di correzione, trascrittura, ordinamento generale del lavoro. Frammenti di un mondo in bilico è pertanto il frutto di un cospicuo lavoro di riflessione e di ordine, un tentativo materiale e intellettuale di dare senso alla precarietà («un mondo in bilico») della nostra condizione esistenziale.

Per Burdin il singolo frammento è un testo concluso; è invece l'insieme dell'opera che è aperto. Il frammento, anche se sintatticamente e semanticamente completo, non ha però l'aura totalizzante del frammentismo vociano, il suo incedere sicuro e inglobante (il frammento di Onofri e le schegge di Papini; più affinità invece con gli asterischi e i fuochi fatui di Sbarbaro). Il frammento di Burdin porta fuori, rinvia al mondo e non a se stesso, in un processo di confronto che è uno dei suoi tratti distintivi; per dirla con le parole dell'amato Sterne, è un "Fragment of Life": una piccola, corroborante ma non rassicurante, epifania del pensiero. C'è molta ironia romantica in questi frammenti, perché Burdin cerca di capire prendendo le giuste distanze senza tuttavia rinunciare all'indignazione e alla denuncia, e il titolo generale di "Frammenti di un mondo in bilico" sembra un calco capovolto (e non meno irridente dell'originale) di quei "Produits de la civilisation perfectionnée" che era uno dei titoli possibili delle Maximes di Chamfort.

I frammenti di Burdin presentano varie forme, che riflettono l'ampia gamma delle forme brevi: pensieri, aforismi, riflessioni, definizioni, citazioni, ricordi, raccontini, sogni, alcuni della misura di una o due righe, altri di una o due pagine. Tra queste due misure estreme si colloca la maggioranza dei frammenti, che ha un andamento discorsivo, in genere più narrativo che asseverativo. Anche nei frammenti Burdin mantiene la stoffa del narratore e adotta perciò una lingua lineare e colloquiale, raramente ellittica e difficile, seguendo in un certo senso una prospettiva critica a lui cara e che definirei antipoetica.

Sono diversi i frammenti dedicati alla natura e al rapporto fra prosa narrativa e poesia; secondo Burdin la letteratura italiana risente di un forte pregiudizio poetico, nel senso di una affermata e vantata superiorità della poesia nei confronti della prosa, così che spesso anche la prosa si è forzatamente modellata sulla poesia, sia nella lingua sia nelle atmosfere. Burdin rivendica invece per la prosa una scrittura diversa e lontana da quella della poesia, un'originale impronta sveviana che a suo avviso non è stata adeguatamente perseguita; considerazione che non viene da un romanziere solo fluente e prolifico, ma pure sorvegliatissimo e ricercato. Eppure la ricerca anche linguistica di Burdin non va nella direzione della parola bella o ad effetto (che è tentazione ricorrente, specialmente nella prosa aforistica), ma della parola essenziale per il pensiero che contiene e trasmette: dopo di che, ogni ornamento è superfluo e può divenire fastidioso. Questo si riflette anche sulle forme brevi dei frammenti, in cui Burdin tende sempre all'espressione più economica ed efficace del pensiero ed è questa intrinseca peculiarità riflessiva che accomuna intimamente i frammenti alle prose narrative.

La prossimità tra il genere aforistico e la scrittura narrativa e saggistica ha per Burdin alcuni modelli importanti. In primo luogo Canetti, anch'egli narratore di pensiero, memorialista, saggista e autore di quel capolavoro aforistico del Novecento che sono i Quaderni di appunti, ai quali Burdin guarda con grandissima attenzione e ammirazione. Poi altri nomi, tutti importanti, talvolta decisivi per un aspetto, ma non così significativi come Canetti, che invece è fondamentale proprio per il suo influsso globale; a cominciare da Nietzsche e da Kraus, «inattingibili maestri dello stile aforistico» (secondo la felice espressione di Ferruccio Masini). A seguire Leopardi, al quale nessuno degli scrittori di pensiero italiani non può non rifarsi, sia per lo "Zibaldone di pensieri" e i "Pensieri" sia per le "Operette morali": i "Frammenti di un mondo in bilico" sono però solo parzialmente accostabili allo Zibaldone di Pensieri, perché meno legati al tempo e all'annotazione quotidiana e per la loro maggiore singola asciutezza e complessiva sistematicità.

[...]

Due immagini dello scrittore Francesco Burdin, morto a Roma nel 2003. A lui è dedicata la mostra "La frontiera rovesciata", che viene inaugurata oggi pomeriggio a Trieste

Dal primo racconto agli aforismi

TRIESTE oggi alle 17, nella Sala delle esposizioni al secondo piano della Biblioteca Statale di Trieste, in Largo Papa Giovanni XXIII, 6, avrà luogo l'inaugurazione della mostra documentaria sul tema: "La frontiera rovesciata. Francesco Burdin (1916-2003)". La mostra propone un itinerario attraverso l'opera di Francesco Burdin dal primo racconto edito nel 1938 da Cesare Zavattini alla raccolta di aforismi "Un milione di giorni" pubblicata da Marsilio nel 2001; e presenta manoscritti, dattiloscritti, testimonianze critiche, corrispondenze epistolari, documenti vari acquisiti dall'Archivio e depositati all'Università di Trieste. Organizzata dall'Archivio e Centro di documentazione della cultura regionale in collaborazione con la Biblioteca Statale di Trieste, il Dipartimento di Italianistica, il Circolo della Cultura e delle Arti, la mostra verrà presentata da Archimede Crozzoli, Waltraud Fischer, Elvio Guagnini, Marco Menato, Rienzo Pellegrini.

TEATRO. IN SCENA AL "VERDI" DI PORDENONE

Con i precari Ascanio Celestino resuscita la lotta di classe

Ascanio Celestini

PORDENONE Una volta era la classe operaia ad andare in paradiso, adesso sono le vite sommerse dei lavoratori precari ad anelare un posto tra i giusti. Se già Pasolini aveva profetizzato la metamorfosi che avrebbe coinvolto il Paese a cominciare dalle periferie della capitale, c'è ora chi racconta come questa trasformazione è avvenuta. Macerie di un'odissea quotidiana fatta di lavoro, di stanchezza, di voglia di cambiare. Sono loro i tanti co.co.pro della nuova Italia che quando si svegliano dal sonno dell'alienazione si ritrovano nell'incubo di una misera vita fatta di ricatto e sfruttamento.

Ascanio Celestini nel suo "Appunti per un film sulla lotta di classe" ha accompagnato il pubblico l'altra sera al Verdi di Pordenone lungo le storie di lavoratori di un call center protagonisti di una battaglia – vera e sfortunata - per veder riconosciuti i propri diritti. Il precario ignora il ticchettio della bomba che il responsabile ha infilato nella sua tasca, metafora del contratto che prima o poi finisce, e recita lo slogan «io passo attraverso i muri». Ma per uscire dal mondo delle ombre bisogna imparare a attraversarle. «Io sono comunista» scandisce il menestrello Ascanio in una scena nuda nella quale è affiancato dai musicisti Roberto Boarini, Gianluca Casadei, Matteo D'Agostino. «Perché i comunisti sono come i marziani e c'è chi dice che i marziani sono intelligenti, come i comunisti, che distruggeranno il mondo, come i comunisti, ma tutti sanno che i marziani sono fantascienza, come il comunismo».

Eccolo, dunque, il marziano sceso sulla terra, a raccontare storie di nostalgie, di lucidatrici e pattine, delle rubriche della Settimana enigmistica come "Strano ma vero", ma anche di omofobia, di perversioni, di luoghi comuni che si fondano su comportamenti collettivi, di casalinghe depresse che guardano in tivù programmi depressivi; di edifici di periferia dove un tempo i sabati pomeriggio si sentiva la gente fare l'amore e dove oggi si sente solo il rumore di docce e sciacquoni. Come un moderno Edgar Lee Masters, Celestini racconta. Con ironia, malinconia, senza rinunciare all'essere surreale e divertente come quando uno dei protagonisti delle storie augura a uno dei suoi interlocutori di morire di morte lenta sbranato dalle lumache... Racconta vite di piccola gente e fa ridere mostrandoci il mondo in cui viviamo, purtroppo.

Sara Moranduzzo

ANTICIPAZIONI SUL FESTIVAL

Sanremo: forse torna Povia con una canzone su Eluana

Il brano annunciato come "un pugno nello stomaco" Un'edizione di talent-show

ROMA Povia potrebbe tornare sul palco dell'Ariston. «È un cantastorie moderno di temi sociali. Ha già partecipato a Sanremo tre volte e ha vinto nel 2006. Stiamo riflettendo perchè la canzone è struggente, è un pugno nello stomaco». Lo ha detto il direttore artistico del Festival di Sanremo Gianmarco Mazzi, intervistato ieri mattina da Mario Luzzatto Fegiz al Gr1. Dopo essere stato accusato di omofobia per "Luca era gay", che l'anno scorso ha suscitato molte polemiche e prese di posizione da parte del mondo omosessuale e non solo, in vista del sessantesimo festival di Sanremo, in programma dal 16 al 20 febbraio, Povia ha intenzione di portare all'Ariston un brano sul caso di Eluana Englaro, un altro argomento caldo, legato al tema dell'eutanasia, che per mesi ha infiammato il dibattito politico e culturale italiano. Intanto è stato posticipato a domani il termine di scadenza, che doveva essere martedì, per presentare le proposte per la categoria "Nuova Generazione" del prossimo Festival. La modifica al regolamento è stata annunciata dalla direzione artistica. «Per venire incontro alla richiesta delle associazioni discografiche, il termine per la presentazione delle proposte artistiche, consistenti in una canzone nuova interpretata da artista singolo o in gruppo, per la categoria Sanremo Nuova Generazione, è stato posticipato a venerdì 18 dicembre 2009, entro e non oltre le ore 18, invece che martedì 15 dicembre 2009» comunica la nota della direzione artistica.

E si annuncia un Sanremo all'insegna dei talent show, appunto dei temi sociali e dei ritorni quello targato 2009. I nomi dei 14 Big che si sfideranno sul palco dell'Ariston verranno annunciati venerdì, ma già trapelano voci e indiscrezioni sul cast della sessantesima edizione della manifestazione.

Il cantautore Povia

Uno dei più attesi è Marco Mengoni, vincitore della terza edizione di X Factor. Classe 1988 e talento da vendere, con il suo ep "Dove si vola" ha già venduto 70 mila copie superando in classifica Tiziano Ferro e Lady Gaga. Marco ha anticipato che a Sanremo forse porterà un suo pezzo, ma non è esclusa una collaborazione con una star internazionale. Si tratta di Mika che, partito da Beirut ha conquistato le classifiche mondiali (e il prossimo 21 aprile sarà in concerto in Italia) e che ha avuto modo di conoscere personalmente e apprezzare Marco in una delle puntate di X Factor. Sulla pagina Myspace di Marco, Mika compare tra gli 'amici, e l'ipotesi di un suo coinvolgimento sanremese è avvalorata dal fatto che il nuovo regolamento prevede che i brani in gara possano essere composti anche da autori stranieri.

Da "X Factor" sembra che stavolta ce la faccia ad arrivare a Sanremo anche Giusy Ferreri, con una storia di tradimenti co-firmata con Mauro Giovanardi dei La Crus, e Noemi, vincitrice morale di "X Factor 2". Da Amici, invece, dopo Marco Carta, trionfatore dell'edizione 2008 e vincitore dello scorso Sanremo, dovrebbero sbarcare anche Alessandra Amoroso, reginetta di "Amici 2009" e reduce dal successo dello show di Raiuno con Gianni Morandi; ma anche Karima, che dopo l'exploit dell'anno scorso tra i Giovani con "Come ogni ora", è stata presa sotto l'ala protettrice di Burt Bacharach, che l'ha portata a Los Angeles per registrare cinque brani. E non è detto che non ci sia anche un ritorno di Carta.

PER I 20 ANNI DEL "MASSIMO"

Torino dedica un festival a tutti i film restaurati

TORINO Il Museo nazionale del Cinema di Torino festeggia i 20 anni del Cinema Massimo, che ospita le sue tre sale, con la creazione di un nuovo Festival permanente del film restaurato, con film provenienti da tutto il mondo, e una serie di nuove iniziative tra cui una maratona per il Birthday Party e un Concorso Fotografico-Premio Luca Pron per individuare due fotografi ufficiali del Museo. E anche un nuovo accordo con Extracampus Tv, la Web Tv dell'Università di Torino «per documentare i tanti eventi organizzati e gestiti dal Museo, dal Torino Film festival, alle retrospettive, le mostre, le feste», ha detto il direttore Alberto Barbera.

«Ci siamo accorti di non aver mai archiviato le innumerevoli iniziative che organizziamo ogni anno - ha aggiunto Barbera - spesso anche inedite, con ospiti importanti, mostre, festival, rassegne molte volte innovative e mai fatte altrove e abbiamo deciso di patrimonializzarle, registrandole e conservandole grazie alla Web Tv dell'Università, presieduta da Gian Paolo Caprettini che ha già felicemente collaborato con Gianni Amelio per la sezione 'Figli e Amanti' dell' ultima edizione del Torino Film Festival».

DANZA. LA SERATA ORGANIZZATA DALL'ACAD

A Udine una disfida tra Mozart e Schumann, sulle punte

Applauditissimo il Teatro nazionale dell'Opera e Balletto di Lubiana nell'omaggio a Uwe Scholz

UDINE Un prezioso omaggio al genio del coreografo Uwe Scholz, scomparso nel 2004 a soli 46 anni dopo aver creato oltre 100 balletti, è stato offerto al Teatro Nuovo di Udine dalla Compagnia del Teatro Nazionale dell'Opera e Balletto di Lubiana, in una raffinata e godibile soirée nel segno di Mozart e Schumann organizzata dall'Associazione culturale amici della danza.

In sostanza una "première" per l'insieme delle due coreografie presentate: la prima disegnata da Scholz sulle note del Concerto per piano in Mi maggiore KV 271 di Mozart, e la seconda sulla Sinfonia n. 2 in Do maggiore op. 61 di Robert Schumann, finora mai proposte dalla compagnia di Lubiana nella stessa occasione. Per il cinquantesimo della nascita del grande danzatore e coreografo tedesco celebre in tutto il mondo per le sue originalissime invenzioni, gli artisti della capitale slovena diretti da Jas Otrin hanno portato sul palcoscenico le due coreografie di Scholz in un'ideale "disfida" tra Mozart e Schumann. Un ingegnoso pretesto, perché la potenza creativa del coreografo, tra neoclassicismo e contemporaneità, coniugata con la "vis" immortale di due giganti della musica rende difficile, se non impossibile, la scelta di un eventuale vincitore.

Nel primo atto, con Mozart, brilla incontrastata la stella di Bojana Nenadovic Otrin, che nel centrale passo a due con Wieslaw Dudek raggiunge alcune vette di perfezione tecnica ed espressività, muovendosi nell'impegnativo disegno coreografico con incantevoli picchi di virtuosismo. Nella seconda parte, con Schumann, convince in particolare l'ottimo lavoro di ensemble della compagnia in una coreografia splendida, ma impervia, che richiede non comuni doti di compattezza e affiatamento, solidità di preparazione atletica e tecnica. Prova superata dai danzatori di Lubiana sotto la direzione precisa di Otrin, che ha portato la compagnia a prestazioni di livello, giocando molto sulla squadra in queste coreografie ad alta intensità.

Bene Sanja Neskovic Persin e Tjasa Kmetec negli assolo e nei difficili passi a due con i partner Lukas Zuschlag e Petar Dorcevski. Applausi per l'atteso Omaggio al balletto curato dall'Acad, che quest'anno festeggia i suoi trent'anni di vita e i ben 62 anni di attività del suo Piccolo Teatro della Città di Udine, centro di formazione alla danza delle nuove generazioni.

Alberto Rochira

Una splendida immagine della serata

MUSICA. STASERA IN CONCERTO AL TEATRO DI CORMONS

Ron: «Per Natale serve una carezza in più»

Amo queste terre, dice il cantautore, quasi al punto che mi piacerebbe prendervi casa

di TIZIANA CARPINELLI

CORMONS Il "ladro di carezze" si esibirà domani a Cormons, la città dei vini. E di vini - in particolare gli aromatici bianchi del Friuli Venezia Giulia - Ron è particolarmente appassionato, al punto da stimare i prodotti del Collio: «Amo la vostra terra – dice – e se il mio cuore non fosse già radicato a Lamellina, nel Pavese, mi prenderei una casa in questa regione».

Il concerto, alle 21 al teatro di Cormons, presenterà delle nuove sonorità, che faranno da sfondo a una voce inconfondibile, per l'occasione accompagnata dalla vocalist Piera Pizzi e dal chitarrista Andrea Pistilli. Il concerto ripercorre i successi di una vita, rivisitati in chiave acustica: cos'è per lei, oggi, la musica?

«È sempre una stanza nuova, una porta che si apre ogni giorno e spalanca un inedito varco. Alla fine la musica, che è senza tempo, cammina assieme al tempo. Tutti noi cambiamo, ci trasformiamo per come il mondo si trasforma, e la forza della musica sta proprio nel fatto che ci stimola continuamente, offrendoci il desiderio della scoperta. Per quanto riguarda le canzoni passate, bè, c'è sempre un modo per riproporle senza andare a rovinarle. Un modo per esprimere la sintonia di quel momento».

Aveva 16 anni quando esordì a Sanremo con Nada. Quando ci ripensa, cosa prova?

«Erano tempi diversi: la musica non suscitava solo interesse, come adesso, ma smuoveva grandi passioni. E le passioni camminavano assieme a una robusta gavetta. Oggi, programmi quali X Factor o Amici, danno subito la possibilità a un artista anche molto giovane di diventare famoso. E questo è da un lato un bene perché fa risparmiare fatica, ma dall'altro un male poiché fa diminuire l'attenzione verso la musica. Prima di arrivare alla notorietà io avevo alle spalle 4 o 5 anni di gavetta tra concerti, serate ed esibizioni. Ho fatto la balera. E cantavo in gruppo nei locali: guadagnavamo 38 mila lire in 8! Tutto ciò, però, serve ad acquistare la sicurezza minima indispensabile a questo lavoro. Oggi vedo molta più insicurezza e attenzione verso l'apparire piuttosto che verso la musica».

Ron in concerto con le sue canzoni al Teatro Comunale di Cormons

Forse ci sono anche più cantanti che autori...

«Purtroppo sì: è assurdo che un bravo cantante non sappia suonare la chitarra, il piano o scrivere un brano, pur semplice. È una grave mancanza, poiché questo tipo di artista sarà sempre schiavo di qualcuno che gli detterà le canzoni e quindi ostaggio dei discografici. Io, per carità, non ce l'ho coi discografici, ma certo si deve riconoscere che sono molto più attenti all'industria che alla passione».

Questione di mentalità?

«È una filosofia, perciò bisogna inculcarla. Non va di moda in un momento in cui tutto ruota attorno al déjà vu. Oggi si fanno dischi su cose vecchie. E questo anche a causa dei mezzi di promozione. Ovvero radio e tv, che solitamente non vedono di buon occhio le cose nuove perché fanno fare meno audience».

Un augurio natalizio ai fan?

«L'augurio è di guardare alle cose che contano: gli affetti, la famiglia, i nostri vecchi e i bambini. Auguro a tutti di essere un po' meno ladri di carezze e di diventare dispensatori di carezze. Perché ne diamo proprio poche, adesso».

SI PARTE STASERA ALLA TRIPCOVICH

Una rassegna di musica gospel con tre concerti a Trieste

TRIESTE Natale 2009 si festeggia a Trieste all'insegna del gospel con il Principe Gospel Festival. Per tre giorni Trieste diventa un punto di riferimento per i numerosi appassionati - anche d'oltreconfine - di questo genere musicale, tradizionalmente legato al periodo natalizio. La tre giorni scatta oggi alle 21 alla Sala Tripcovich, proseguirà domani nella medesima sede e con lo stesso orario e conoscerà il suo degno epilogo il 3 gennaio alle 18 al Rossetti in una serata che segnerà simbolicamente la chiusura del periodo festivo. L'iniziativa, alla sua prima edizione, si deve all'intraprendenza di un'azienda triestina, la Principe di San Daniele, e del suo amministratore delegato, Vladimiro Dukcevich. Direttore artistico, il bluesman triestino Mike Sponza.

Apre stasera Robin Brown & Triumphant Delegation, sestetto proveniente da Atlanta e guidato da una delle principali cantanti e pianiste gospel della Georgia, che ritorna in Italia presentandosi al pubblico con un ensemble vocale di grande impatto.

La cantante Robin Brown

Seguirà una proposta tutta al femminile dalla California: le Sisters & Daughters of Praise, formazione che ha la caratteristica di riunire artiste provenienti tutte da un'unica famiglia canterina. Il progetto è nato nel 2000 dall'idea della cantante Crystal White di riunire le sue sorelle e nipoti in una corale gospel di sette elementi che unisce spiritualità e coinvolgimento in un sorta di rito collettivo. Nel loro curriculum vantano collaborazioni con Dizzy Gillespie, Aretha Franklin e Stevie Wonder.

Il festival si chiuderà il 3 gennaio con un evento realizzato in co-produzione con il Rossetti: la performance dei Joyful Gospel Singers, originale e dinamica formazione composta da alcuni tra i migliori cantanti della scena di New Orleans già ammirati al fianco di Bryan Adams e Telma Houston: ogni loro concerto si tramuta in una grande festa capace di trascinare ogni spettatore nel magico clima del gospel della Louisiana.

«Si tratta - spiega il direttore artistico - di una manifestazione unica, in quanto forse per la prima volta Trieste ospita una serie organica di concerti gospel». Sponza, considerato il particolare momento segnato da tagli ai finanziamenti da parte degli enti pubblici, muove un invito alla sponsorizzazione privata di eventi culturali. «La passione per la buona musica - ha aggiunto Dukcevich - e l'amore per la città, a volte carente di offerte diversificate, ci hanno indotto a ideare l'evento. Se incontrerà il favore del pubblico, avrà un importante seguito». «È importante - conclude Sponza - che questo esempio venga seguito, perché una città che non investe sulla cultura è destinata a morire».

Gianfranco Terzoli

LA COMPAGNIA PRESENTA AL TEATRO VERDI LA "BAYADÈRE"

Moscow Festival Ballet stasera a Gorizia

GORIZIA Approda oggi al Teatro Verdi di Gorizia nell'ambito della sezione Musica e Balletto una nuova, attesa esclusiva regionale: alle 20.45 il sipario si alzerà sul Moscow Festival Ballet, diretto da Sergei Radchenko, che presenterà un grande classico del balletto, "Bayadère".

Si tratta di un'occasione davvero unica per assistere a uno spettacolo di danza di rara bellezza, poco rappresentato in Italia anche a causa della complessità dell'allestimento e dei numerosi cambi di scena. In un'India da leggenda, gli intrighi e i drammi d'amore della bella Nikiya, del principe Solor e di Gamzatti, figlia del Rajah, tra veli e incensi, scene di gruppo ricche di colori e profumi d'epoca, in una composizione coreografica perfetta per armonia ed equilibrio, esempio del più puro balletto classico.

Il balletto "Bayadère"

Il Moscow Festival Ballet è stata la prima compagnia di danza indipendente fondata a Mosca, da Maris Liepa e Sergei Radchenko, alla fine degli anni ottanta durante il periodo della Perestroika, quando molti dei grandi ballerini e coreografi dell'Unione Sovietica iniziarono a sviluppare un percorso autonomo di ricerca e sperimentazione anche al di fuori del balletto tradizionale, accogliendo i nuovi sviluppi della danza mondiale.

La compagnia, oggi formata da oltre cinquanta elementi, è composta da ballerini formatisi nelle grandi scuole di danza di Mosca, San Pietroburgo e Perm. I solisti della compagnia si sono formati al Bolshoi, al Kirov e allo Stanislavsky Ballet. Sergei Radchenko è un'ex stella del Bolshoi Ballet, insignito nel '76 del titolo di Artista Onorario dell'(ex) Unione Sovietica, co-fondatore e direttore artistico del Balletto Nazionale Russo.

■ CINEMA

TRIESTE

■ **AMBASCIATORI** www.triestecinema.it

A CHRISTMAS CAROL 16.45, 18.30, 20.15, 22.00
in digital 3D. Dalla Disney con Jim Carrey. Da domani: NATALE A BEVERLY HILLS.

■ **ARISTON** www.aristontrieste.it

Sala riservata all'AIA. Domani LOOKING FOR ERIC.

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE**

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800, www.cinecity.it

JENNIFER'S BODY 16.00, 18.05, 20.10, 22.15
V.m. 18. Con Megan Fox.

A CHRISTMAS CAROL in digitale 3D 16.00, 17.00, 18.00, 19.00, 20.00, 21.00, 22.00
di Robert Zemeckis, con Jim Carrey.
Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema.

A SERIOUS MAN 18.05, 22.05
Un film dei fratelli Coen. Ultimo giorno.

L'ISOLA DELLE COPPIE 20.00, 22.10
con Vince Vaughn, Jon Favreau e Jean Reno. Ultimo giorno.

CADO DALLE NUBI 16.05, 20.05
con Checco Zalone. Ultimo giorno.

LA DURA VERITÀ 16.00, 18.00, 20.00, 22.00
con Gerard Butler e Katherine Heigl.

TWILIGHT SAGA: NEW MOON 16.30
con Robert Pattinson, Kristen Stewart. Ultimo giorno.

2012 16.00, 18.55, 21.50
dal regista di «The day after tomorrow».

Da domani LA PRINCIPESSA E IL RANOCCHIO 16.00, 18.00, 20.00, 22.00, animazione Disney; NATALE A BEVERLY HILLS 16.00, 17.00, 18.05, 19.05, 20.10, 21.10, 22.15; IO & MARILYN 16.00, 18.05, 20.10, 22.15 a Cinecity con proiezione digitale; ASTRO BOY 16.20, 18.15, 20.10, 22.00 (animazione).

Park 1 € per le prime 4 ore. Le matinée della domenica (e festivi) ingresso 5 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ **FELLINI** www.triestecinema.it

GLI ABBRACCI SPEZZATI 16.00, 18.05, 20.10, 22.15
di Pedro Almodóvar, con Penelope Cruz. Da domani. IL CANTO DELLE SPOSE.

■ **GIOTTO MULTISALA** www.triestecinema.it

DORIAN GRAY 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
con Colin Firth, Ben Barnes, Emilia Fox.

A SERIOUS MAN 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
L'ultimo capolavoro di Joel e Ethan Coen.

L'UOMO NERO 16.15, 18.10, 20.10, 22.10
di Sergio Rubini, con Valeria Golino, Riccardo Scamarcio, Margherita Buy, Sergio Rubini, Anna Falchi.

■ **NAZIONALE MULTISALA** www.triestecinema.it.

DIECI INVERNI 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
di Valerio Mieli con Isabella Ragonese, Michele Riondino. Il più bel film del Festival di Venezia.

CADO DALLE NUBI 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
Riderete fino alle lacrime! Con Checco Zalone.

PLANET 51 16.30
Dagli autori di «Shrek».

THE TWILIGHT SAGA: NEW MOON 18.00, 20.10

NINJA ASSASSIN 22.20
Dai creatori di «Matrix».

Da domani: IO E MARILYN, LA PRINCIPESSA E IL RANOCCHIO, A CHRISTMAS CAROL, ASTRO BOY.

■ **SUPER**

STORY OF VIRGINIE 16.00, ult. 22.00
Luce rossa. V. 18. Domani: A MIA MOGLIE PIACCIONI GLI ALTRI.

MONFALCONE

■ **MULTIPLEX KINEMAX**

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

A SERIOUS MAN 17.50, 20.10, 22.10

A CHRISTMAS CAROL 17.30, 19.50, 22.00
proiezione in digital 3D.

DORIAN GRAY 17.40, 20.10, 22.10

L'ISOLA DELLE COPPIE 17.50, 20.00, 22.00

CADO DALLE NUBI 18.00, 20.00, 22.00

GORIZIA

■ **KINEMAX**

Tel. 0481-530263

Oggi chiuso.

■ TEATRI

TRIESTE

■ **FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI**

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373. Biglietteria del Teatro aperta con orario 8.30-12.30; 17-20.30. Dalle 19.30 biglietti last-minute solo per lo spettacolo odierno.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2009/'10. Continua la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli (Balletto Stanislavskij, Maria Stuarda, Roméo et Juliette, Elisir d'amore, Tannhäuser, Madama Butterfly, Otello e balletto Marquez).

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2009/'10. LA FANCIULLA DI NEVE. Balletto Stanislavskij. Musica di P.I. Čajkovskij. Teatro Verdi, oggi, ore 20.30 (turno E); venerdì 18 dicembre, ore 18 (turno F); sabato 19 dicembre, ore 17 (turno S).

MARINELLA. Musica di G. Sinico. Opera in forma di concerto. Sala de Banfield Tripcovich, domenica 3 gennaio 2010 ore 16.30. Prevendita presso la biglietteria del Teatro Verdi.

STAGIONE CONCERTISTICA INVERNALE 2009/'10. Vendita dei biglietti per tutti i concerti.

STAGIONE CONCERTISTICA INVERNALE 2009/'10. Teatro Verdi, martedì 22 dicembre, ore 20.30. **Concerto di Natale.** Direttore Lorenzo Fratini. Solisti Pervin Chakar, Manuela Kriscak, Renata Lamanda, Gezim Myshketa. Musiche di Vivaldi, Dvořák e Anderson. Orchestra e coro del Teatro Verdi.

CONCERTO DI CAPODANNO

Sala de Banfield Tripcovich, venerdì 1° gennaio 2010, ore 18. Concerto con la Civica orchestra di Fiati «Giuseppe Verdi» Città di Trieste. Ingresso euro 5. Prevendita presso la biglietteria del Teatro Verdi.

■ **TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA**

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI. 16.00 e 20.30 IL PIACERE DELL'ONESTÀ di Luigi Pirandello. Regia di Fabio Grossi. Con Leo Gullotta. Turno E e A. 2h.

SALA BARTOLI. 21.00 IL CONDE di Claudio Magris. Mise en espace a cura di Antonio Calenda. Con Antonio Calenda. 1h.

■ **TEATRO ORAZIO BOBBIO / LA CONTRADA**

Ore 20.30: «UN ISPETTORE IN CASA BIRLING» di J.B. Priestley. Con Paolo Ferrari, Andrea Giordana e Crescenza Guarnieri. Regia Giancarlo Sepe. 2 ore. Parcheggio gratuito. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

■ **ARTE IN PALCOSCENICO**

Via San Maurizio 4/B (Barriera)

Sabato, ore 17.00, Nuova Compagnia di prosa presenta «BUON NATALE RAGAZZI!» spettacolo per ragazzi dai 6 a 12 anni di e con Marcello Crea. Biglietteria e informazioni presso Arte in Palcoscenico, tel. 340-7862273.

■ **TEATRO MIELA**

Oggi, ore 20.30: la Banda Cittadina di Muggia «Amici della Musica» presenta il «CONCERTO DEGLI AUGURI». Concerto bandistico. Orchestra di strumenti a fiato: sessanta musicisti muggesani, triestini e provenienti dalla Regione Friuli Venezia Giulia e dalla Slovenia. Ingresso libero.

MADE IN MIELA. Domani, ore 21.30: «GEM BOY» in concerto. Parodia «irriverente» della musica italiana che dal tam-tam sulla rete è arrivata sul palco televisivo di «Colorado Cafè». Ingresso € 15, prevendita € 14 (presso la biglietteria del teatro dalle 17.00 alle 19.00).

■ **TEATRO ORAZIO BOBBIO**

APPLAUSI AL 2010 31 dicembre 2009 ore 21.30 «LA FINTA AMMALATA» commedia di Carlo Goldoni con Gianfranco Saletta. Brindisi di mezzanotte con arie di Opere liriche. Canzoni sceneggiate e cantate dai «Lions Singers» euro 45 – prenotazioni Ticket Point di corso Italia 6/c 040-3498277.

GORIZIA

■ **TEATRO COMUNALE «G. VERDI» DI GORIZIA**

17 dicembre, ore 20.45: MOSCOW FESTIVAL BALLET: «LA BAYADÈRE». Botteghino del teatro - corso Italia lunedì-sabato 17-19 tel. 0481-383327.

MONFALCONE

■ **TEATRO COMUNALE DI MONFALCONE** www.teatromonfalcone.it.

STAGIONE 2009/2010. Oggi e domani ore 20.45, Giampiero Ingrassia e Maria Amelia Monti in «MICHELINA».

Prevendita biglietti e Card (6 ingressi a scelta) presso Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470), Ticketpoint/Trieste, Libreria Antonini/Gorizia, Ert/Udine, www.greenticket.it.

Appuntamenti

Trieste

Seminario jazz

L'associazione culturale Prisma, in collaborazione con la Casa della Musica, organizza per domani alle 17 nell'auditorium di via Capitelli 3, un workshop sulla musica jazz aperto a tutti gli strumenti. A tenere il workshop sarà Michael Erian, solista di fama europea e insegnante di sassofono jazz presso il conservatorio di Klagenfurt. Farà da supporto agli allievi partecipanti una sezione ritmica formata da Riccardo Morpurgo (piano), Andrea Zullian (contrabbasso) e Gabriele Centis (batteria).

Ricordi di guerra

Oggi alle 18.30 al Caffè San Marco (via Battisti 19), si terrà la presentazione del volume "Dietro il cancello un mondo - Ricordi di una guerra non combattuta 1940-1945", di Marina Cerne (Battello Editore).

Udine

Soul Kitchen

Oggi alle 20.45, al Visionario, il Centro Espressioni Cinematografiche propone al pubblico un'imperdibile anteprima a ingresso libero: "Soul Kitchen" di Fatih Akin (la cui uscita nelle sale italiane è prevista per l'8 gennaio 2010).

Gorizia

Lungo i bordi

Per la mostra itinerante "Lungo i bordi", domani alle 18, alla Biblioteca Statale Isontina di via Mameli, spazio alla poesia con alcuni degli autori più significativi della scrittura in versi del Triveneto e dell'Istria.

ITINERARI. EVENTI TRA TRADIZIONE E DIVERTIMENTO

A Grado le meraviglie di un Natale sulla laguna

Concerti, giochi, rievocazioni con la rassegna dei presepi e il concorso "L'albero più bello"

di CRISTINA FAVENTO

Da qualche settimana Grado si appresta ad accogliere il Natale valorizzando il proprio insolito scenario lagunare. Nella sua veste invernale, sfoggia colorati mercatini natalizi, feste per i bimbi con Babbo Natale, musica dal vivo, spettacoli pirotecnici sul mare e oltre 100 presepi artigianali allestiti in svariati punti della cittadina e nell'Isola di Barbana.

Fra gioco, tradizione e spiritualità, sono numerose le iniziative e gli eventi pensati per riempire la laguna di luci e profumi. Da sabato 19 dicembre fino a mercoledì 6 gennaio, in Campo Patriarca Elia e lungo tutta via Marina saranno aperte tutti i giorni le tipiche casette in legno che offriranno prodotti artigianali ed enogastronomici della zona, oggettistica e idee regalo per le feste.

Nelle vie del centro storico, risuoneranno sino alla Befana canti e musiche natalizie, perfetto sottofondo per i variopinti e animati mercatini. La **"Rassegna dei presepi in laguna"**, espressione di sentita spiritualità rielaborata con creatività urbana, si protrarrà invece fino al 17 gennaio.

Allestite nelle calli e nelle piazze, nel porto e in laguna, saranno decine e decine le rappresentazioni della Natività che i turisti potranno ammirare passeggiando per le stradine di Grado o facendosi accompagnare da una guida che racconterà loro la storia di queste opere con percorsi in città e in laguna. Dopo l'inaugurazione ufficiale della rassegna, che avverrà sabato 19 dicembre, alle ore 16.30, nella Basilica di Santa Eufemia, sono previste infatti tre visite guidate ai presepi il 26 dicembre, il 2 e 10 gennaio, oltre a tre tour guidati dei presepi lagunari di Barbana il 27 dicembre, il 3 e 17 gennaio. Tutte le visite sono gratuite, con prenotazione obbligatoria (si può telefonare al numero 0431-898224/239) e prevedono l'allegro accompagnamento musicale delle cornamuse della Val Pesarina o della Banda Civica Città di Grado.

Anche a bambini e ragazzi saranno dedicati diversi appuntamenti e iniziative: dal villaggio gonfiabile di San Nicolò allestito in Piazza Biagio Marin con giochi e dolci sorprese per tutti i piccoli ospiti, alla pista di pattinaggio su ghiaccio in riva al mare (aperta dal 19 al 28 dicembre) per divertirsi sotto le stelle, fino all'immancabile incontro con Babbo Natale che arriverà in *batèla* per la distribuzione dei doni, grazie al coordinamento dell'associazione locale dell'Admo.

Sarà riproposto anche il tradizionale concorso **"L'albero più bello"**, riservato ai bambini delle scuole di Grado, per stimolarne la creatività invitandoli a realizzare alberi di Natale con addobbi e materiali di ogni tipo. Nelle giornate del 19, 20 dicembre e 4 gennaio, sono previsti, inoltre, appuntamenti di animazione ispirati ad alcuni dei personaggi più amati da bambini e ragazzini, con spettacoli di vari artisti, giocolieri, burattinai, musici, trampolieri.

Non mancheranno gli appuntamenti musicali, come il tradizionale concerto di Santo Stefano in programma il 26 dicembre: nella prestigiosa cornice della Basilica di Santa Eufemia avrà luogo (alle ore 18) il **"Concerto Vocale del Conservatorio Jacopo Tomadini di Udine"** organizzato dall'associazione Corale Città di Grado. O come il concerto di Capodanno che vedrà l'esibizione (il 1 gennaio alle ore 17.30 presso il Palacongressi di Grado) dell'Orchestra Filarmonica Veneta, diretta da Walter Themel, con solista Lucio Degani (violino). Musica e performance in tutto il centro lagunare accompagneranno anche il veglione di Capodanno fino allo spettacolo pirotecnico sul mare, per salutare il 2009 con una pioggia di scintille luminose.

Infine, il 5 gennaio 2010, a partire dalle ore 17, appuntamento in Piazza XXVI Maggio e nel Porto di Grado per la suggestiva rievocazione de **"L'Arrivo delle Varvuole"**, le streghe del mare che, secondo la leggenda, nella notte dell'Epifania sbarcherebbero a bordo di imbarcazioni di vetro per entrare nelle case dei bambini cattivi e portarseli via. Maggiori informazioni al sito www.grado.info.

Quello nel porto è uno degli oltre cento presepi artigianali allestiti a Grado e sull'isola di Barbana

TUTTE LE VIE NE SONO ADDOBBATE

A Sutrio affascinano gli alberi in legno

Li realizzano i popolari "marangons", i falegnami della Carnia

Ad affascinare chi visita **"Borghi e Presepi"** sono l'atmosfera intima e il piacere della scoperta. A Sutrio, antico borgo carnico ai piedi dello Zoncolan, famoso per la lavorazione del legno, da domenica 20 dicembre all'Epifania si possono ammirare decine di straordinari presepi allestiti nei cortili, accanto ai *fogolar* (i tipici camini carnici) e sotto ai loggiati delle sue case più pittoresche. Ogni passo può riservare una sorpresa, passeggiare nel paese è come addentrarsi lungo un percorso sacro che conserva una dimensione familiare e incantata, soprattutto quando scende la sera e si accendono le luci.

Per l'occasione, le vie sono addobbate con grandi alberi di Natale in legno da riciclo, realizzati in buona parte dai famosi *marangons* (falegnami in friulano) di Sutrio e dei vicini paesi della Carnia.

Molte sculture provengono però anche da altre regioni italiane e straniere, iniziando dall'Alto Adige per arrivare fino a Slovenia, alla Carinzia o alla Germania. A fare da cornice alle più svariate rappresentazioni a cielo aperto della Natività, ci saranno cori, degustazioni di specialità tradizionali, fiaccolate e presepi viventi, animati da personaggi in costume e improvvisazioni musicali. Cuore di "Borghi e Presepi" rimane però il celebre Cjase di Toni, ovvero il grande Presepio di Teno, realizzato in legno nel corso di ben 30 anni di lavoro da Gaudenzio Straulino (1905-1988), maestro artigiano di Sutrio. L'opera è vivacizzata da diversi meccanismi che riproducono fedelmente le attività lavorative paesane, dalle segherie, al fabbro, agli ingranaggi del mulino. Riproponendo in miniatura gli usi e i costumi tipici del paese, il presepe è divenuto negli anni un vero e proprio museo etnografico, in grado di offrire un'originale spaccato sulla vita e le usanze della montagna carnica.

Per chi vuole godersi un weekend natalizio tra i monti friulani, Carnia Welcome (tel. 0433-466220, www.carnia.it) ha ideato diverse formule soggiorno a portata di tasca, realizzate grazie alle possibilità offerte dagli alberghi diffusi, che prevedono una struttura ricettiva unitaria con camere e servizi dislocati in edifici del borgo, a contatto con la gente del posto.

Borgo Soandri, a Sutrio, ad esempio, propone un romantico **"Weekend al chiaro di luna"**, comprensivo di tre pernottamenti in appartamento con prime colazioni a base di prodotti tipici, cene a piacere in uno dei ristoranti di Sutrio, lo skipass per sciare due giorni sullo Zoncolan, un pasto consumato in rifugio e il noleggio delle ciaspole per raggiungerlo in notturna. *(cri.fav.)*

Particolare di uno dei presepi tutti in legno che si può ammirare a Sutrio, in Carnia.

GOLA. A NORD DI UDINE

"Da Toso" a Leonacco per chi ama la carne

TRATTORIA DA TOSO
Leonacco (Tricesimo)
Via Pozzuolo 16
Telefono 0432 852515

Chiusura MARTEDÌ E MERCOLEDÌ

Orario 12-15 19-22.30

Prezzo medio VINI ESCLUSI, 40 €

■ Ferie: tra gennaio e febbraio ■ Coperti 70 ■ No buoni pasto ■ Carte di credito Visa e Mastercard ■ Sì: parcheggio, accesso ai disabili, tavoli all'aperto ■ No: aria condizionata, divisione fumatori-non fumatori

di FURIO BALDASSI

Luogo realmente affascinante, queste colline a nord di Udine. Qualche decennio fa, ai tempi delle 600 e delle strade bianche, i triestini o i goriziani le raggiungevano con lo spirito dei vecchi pionieri, il radiatore boccheggiante e la sensazione generale di avere realmente "scoperto" qualcosa, foss'anche il vecchio spaccio che ti vendeva un "muset" fatto come si deve. La gita fuori porta diventava esplorazione, prevalentemente enogastronomica, si capisce, ed era oggetto di intensi conciliaboli nella settimana successiva con gli amici, sugli eterni temi "prova a dir quanto" o la consistenza delle razioni servite al tavolo.

L'autostrada ha aggiunto velocità al nostro quotidiano ma tolto qualcosa alla poesia di quelle mitiche puntate "in Friul". Oggi, per arrivare a Leonacco, oggetto della nostra escursione settimanale, con una macchina media e senza forzare i limiti ci si impiegano da Trieste sui 45 minuti. Il tempo di raggiungere il casello di Udine Nord, transitare per Tricesimo e guadagnare le colline vicine, ogni cocuzzolo una storia e un'osteria.

"Da Toso" è una di queste, e di quelle toste, anche. Gestione casalinga da sempre, ambiente solido e, per così dire, raffinatamente rustico, è la stella cometa di Leonacco, quasi il suo simbolo identificativo. Basta entrare, del resto, per capire il significato anche filosofico del "fogolar", ammaliati da una cappa di rame che sovrasta un caminetto di rara bellezza, fulcro del locale e principale attrezzo al servizio della sua cucina e subito disperdersi in una di quelle tavole dure come la roccia che danno all'intero locale una sensazione di grande affidabilità.

Toso, chiariamolo subito, è posto di carne. Anzi, di grande carne. Passati sulla vera griglia dal patron Giancarlo, filetti e roastbeef, spiedini o tranci di pollo assumono subito l'inequivocabile sapore del prodotto cucinato come si deve e non come si può. In una parola, naturale, così come stagionali e tipiche sono tutte le altre proposte del locale. Se vi vien voglia, per dire, di assaggiare dopo anni la minestra di pasta e fagioli che da piccoli snobbavate per principio, this is the place, questo è il posto. Alla stessa maniera non fatevi troppi problemi se nei piatti non compaiono salsette e riduzioni ma offerte del territorio come le lasagne casalinghe, gnocchi fatti con vere patate e non con la fecola, pastasciutte con sapidi sughi che costringerebbero al suicidio di massa i dietologi, un'interessantissimo risotto con le erbe e persino (ritorno al futuro?) del pollo fritto.

Il cuoco è un artista del classico e, per fortuna, un artigiano del postmoderno. Non vi capiterà mai in piatto una piramidina di filetto guarnita con erbette patchwork, con buona pace di tutti gli effettisti speciali della ristorazione. Semmai è più facile che vi atterri davanti una costata da chilo cucinata con quella maestria che solo una prolungata frequentazione di braci et similia concede ai più dotati.

E quando la carne avrà concluso il suo percorso gastrico celermente e senza danni collaterali, stupendovi ancora una volta per la sua digeribilità, magari vi si riaprirà un piccolo spazio per l'incursione finale nel territorio dei dolci che, viste le premesse, non potevano che essere degli iperclassici come le torte di mele o di mandorle o una sontuosa mousse al cioccolato.

Per accompagnare il tutto da Toso, se ci passate il termine, non si sono fatti mancare niente. La cantina ha recepito al meglio, infatti, il "messaggio" che traspare dal menu e che richiede un accompagnamento alcolico di spessore. La lista dei vini, in tal senso, si presenta come un compendio di tutti i friulani importanti e di acquaviti e distillati non meno prestigiosi. Chiaro che alla fine, dai 40 euro di una sontuosa mangiata di carne si può slittare, con qualche bottiglietta di rilievo, fino ai 50. Ma la tentazione è la tentazione...

"Da Toso" a Leonacco

Continuaz. dalla 28.a pagina

In diretta dal Visionario "Il ruggito del coniglio"

UDINE "Il ruggito del coniglio" sbarca al Visionario di Udine! Venerdì 18 dicembre dalle 8 alle 10 l'esilarante e leggendaria trasmissione (...la prima edizione andò in onda nel lontano 1995) del palinsesto di Radio Rai Due si svolgerà in diretta nazionale dal Visionario (in via Asquini, 33). Condotta da Antonello Dose (nato a Palmanova, dal 1995 al timone della seguitissima trasmissione) e dal geniale Marco Presta, entrambi autori del programma, la puntata udinese sarà animata da un pubblico di 300 persone che occuperà tutte le 300 poltrone dell'accogliente Sala Astra, la più capiente tra le 3 sale presenti al Visionario! La trasmissione cult di Rai Radio Due si svolgerà come tradizione attorno a un canovaccio e si aprirà a spazi di totale improvvisazione grazie alla ironica partecipazione dei radioascoltatori e del pubblico in sala. Sul palco del Visionario, oltre ai conduttori Dose e Presta, sono attesi anche l'eccentrico attore/cantautore Max Paiella, storico collaboratore de "Il ruggito del coniglio", e il pianista Attilio Di Giovanni.

In occasione dell'appuntamento udinese, verrà inaugurata una nuova "concessionaria" della trasmissione ovvero un Coniglio point presso la "Ostarie tal borc" meglio nota come Osteria "da Moreno", vicinissima al Visionario (Via Asquini, 1) che si aggiunge ai diversi punti d'ascolto sparsi in tutta Italia. Il Coniglio point udinese sarà aperto a tutti coloro che, maggiorenni, intendono seguire la trasmissione e provare il brivido del collegamento con lo studio: nel corso de "Il ruggito del coniglio" infatti, Dose e Presta comunicheranno con il Coniglio point e con la sua schiera di ascoltatori.

Per partecipare alla diretta udinese de "Il ruggito del coniglio" dal Visionario venerdì 18 dicembre dalle ore 08.00 alle ore 10.00, è necessario prenotare il proprio posto entro mercoledì 16 dicembre (compreso) chiamando allo 06 3215574. Una volta lasciato il proprio recapito telefonico, è sufficiente attendere la conferma della redazione.

Per far parte della schiera del Coniglio point, invece, basta raggiungere la Osteria "da Moreno" e seguire la trasmissione sorseggiando un caffè...

VI SEGNALIAMO

RAIUNO ORE 14.10
FESTA ITALIANA

Paolo Brosio e l'attore Alessio Di Clemente saranno ospiti della puntata di Festa Italiana. Paolo Brosio parlerà con la conduttrice Caterina Balivo della sua conversione religiosa e della sua devozione alla Madonna di Medjugorje. A seguire vari ospiti racconteranno le loro particolari storie, tra disagi personali e scelte di vita difficili.

LA 7 ORE 23.20
AMORE A PRIMO CLICK

Su La7 va in onda la seconda puntata di Cuork - Viaggio al centro della coppia, dal titolo «Amore a primo click». La chiave satirica del programma legato alla vita di coppia si esercita questa volta sul rapporto tra sentimenti e internet: chat, social network, l'amore nell'era delle emozioni digitali.

RAITRE ORE 12.45
OMAGGIO A DE ANDRÈ

La musica, la poesia, la vita, i tour del grande Fabrizio De Andrè, nei ricordi di chi ha vissuto e lavorato accanto a lui. Corrado Augias ne parlerà con Dori Ghezzi e con la scrittrice Elena Valdini a Le Storie - Diario Italiano.

RAITRE ORE 10.00
RAZZISMO IN ITALIA

Nella puntata di Cominciamo bene, si parla di razzismo. Negli ultimi due anni si sono verificati nel nostro Paese oltre 300 casi di violenza, verbale e fisica, a danno degli immigrati. Ospiti della puntata, Nel corso della trasmissione si parlerà anche di musica e concerti con Carlo Massarini.

I FILM DI OGGI

ZOCCOLETTI OLANDESI
di Allan Dwan con Shirley Temple, Jean Hersholt, Helen Wesley
GENERE: AVVENTURA (Usa, 1937)
RETE 4 16.25

L'orfanella Heidi è tolta al nonno che vive in montagna per fare compagnia a una bambina malata, viziata e tirannica. L'aiuta a guarire, rischia di essere venduta agli zingari, ma il nonno veglia. Tratto da un popolare romanzo della svizzera Johanna Spyri è un veicolo strappalacrime al servizio della piccola Shirley dalle uova d'oro.

LA FIDANZATA DI PAPÀ
di Enrico Oldoini con Massimo Boldi, Simona Ventura, Natalia Bush
GENERE: COMMEDIA (Italia, 2008)
SKY 1 15.30

Barbara e Matteo sono italiani innamorati a Miami, dove gestiscono un ristorante e aspettano un bambino.

BABYLON A.D.
di Mathieu Kassovitz con Vin Diesel, Michelle Yeoh, Gérard Depardieu
GENERE: AZIONE (Usa/Fra, 2008)
SKY 1 19.00

In un futuro non troppo lontano, Toorop è un mercenario americano silenzioso ed efficiente, sopravvissuto alle guerre che hanno devastato il mondo all'inizio del ventunesimo secolo. Bandito dal suo paese, stanco, impermeabile alle illusioni e deciso a ritirarsi, viene contattato da un pezzo grosso della mafia russa.

NESSUNA PIETÀ
di Richard Pearce con Richard Gere, Jeroen Krabbe, Kim Basinger
GENERE: POLIZIESCO (Usa, 1986)
SKY MAX 17.30

Un poliziotto di Chicago, separato dalla moglie, va a New Orleans per indagare sull'assassinio di un collega e incontra una bella bionda.

E VENNE IL GIORNO
di M. Night Shyamalan con Mark Wahlberg, Zooey Deschanel, John Leguizamo
GENERE: FANTASCIENZA (Usa, 2008)
SKY MAX 21.00

C'è qualcosa nell'aria. Qualcosa di impalpabile e indefinito. Un respiro e si spegne l'istinto di sopravvivenza dell'uomo. In città, sui marciapiedi, nei parchi, sulle strade, la gente si toglie la vita: precipitando da un'impalcatura, sparando un colpo di pistola, pugnalandosi con un fermaglio, lanciandosi sotto un'automobile.

THE WOMEN
di Diane English con Meg Ryan, Annette Bening, Eva Mendes, Debra Messing
GENERE: COMMEDIA (Usa, 2008)
SKY 1 21.00

La vita perfetta di Mary Haines va in crisi quando, facendo la manicure apprende dall'estetista che suo marito, ha una relazione.

RAIUNO

06.00 Euronews
06.05 Anima Good News
06.10 Julia.
06.30 Tg 1
06.45 Unomattina.
07.00 Tg 1 / Tg 1 L.I.S.
07.35 TG Parlamento
08.00 Tg 1 / TG 1 Focus
09.00 Tg 1
09.30 Tg 1 Flash
10.00 Verdetto Finale.
10.50 Appuntamento al cinema
11.00 Occhio alla spesa.
11.25 Che tempo fa
11.30 Tg 1
12.00 La prova del cuoco.
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.08 Rosa dei venti
14.10 Festa Italiana
16.15 La vita in diretta.
16.50 TG Parlamento
17.00 Tg 1
17.10 Che tempo fa
18.50 L'eredità.
20.00 Telegiornale
20.30 Affari tuoi.

21.10 SERIE TV
> **Don Matteo 6** *Con Terence Hill.* Un allenatore di una squadra ciclistica viene ucciso da un pirata della strada.

23.10 Tg 1
23.15 Porta a porta. Con Bruno Vespa.
00.50 Tg 1 - Notte
01.20 Che tempo fa
01.25 Estrazioni del Lotto
01.30 Appuntamento al cinema
01.35 Sottovoce. Con Gigi Marzullo.
02.05 Fuoriclasse canale Scuola - Lavoro
02.40 Rainotte

RAIDUE

06.00 Scanzonatissima
06.15 Tg2 Costume e Società
06.30 Capitani in mezzo al mare.
06.55 Quasi le sette.
07.00 Cartoon Flakes
09.50 Dieci minuti di...
10.00 TG2 punto.it
11.00 I Fatti vostri
12.00 Dichiarazioni di voto finali sulla legge Finanziaria 2010
13.00 Tg 2 Giorno
13.30 Tg2 Costume e società
13.50 Medicina 33
14.00 Il fatto del giorno. Con Monica Setta.
14.45 Italia sul due
16.10 La Signora del West
17.40 Art Attack
18.05 TG 2 Flash L.I.S.
18.10 Rai Tg Sport
18.30 Tg 2
19.00 Secondo Canale.
19.35 Squadra Speciale Cobra 11
20.25 Estrazioni del Lotto
20.30 Tg 2 20.30

21.05 ATTUALITA'
> **Annozero** *Conduce Michele Santoro.* Un altro appunta mento con la rubrica scomoda di Raidue.

23.20 TG 2
23.35 Palco e Retropalco
01.05 Il cartellone di Palco e retropalco. Con Teresa Saponangelo.
01.10 Tg Parlamento
01.20 The dead zone
02.05 Meteo 2
02.10 Appuntamento al cinema
02.20 Rainotte
02.21 Tg2 Costume e società

RAITRE

06.30 Il caffè di Corradino...
07.30 TGR Buongiorno Regione
08.00 Rai News 24 - Morning News
08.15 Cult Book.
08.25 La Storia siamo noi.
09.15 Figu - Album di persone notevoli.
09.20 Cominciamo Bene - Prima.
10.00 Cominciamo Bene.
12.00 Tg 3
12.25 Chièdiscena
12.45 Le storie
13.10 Vento di passione.
14.00 Tg Regione / Tg 3
14.50 TGR Leonardo
15.00 TGR Neapolis
15.10 Tg 3 Flash LIS
15.15 Trebisonda
17.00 Cose dell'altro Geo
17.50 Geo & Geo
19.00 Tg 3 / Tg Regione
20.00 Blob
20.10 Le storie di Agrodolce
20.35 Un posto al sole.
21.05 Tg 3

21.10 FILM
> **Le avventure di Pinocchio** *D. L. Comencini. Con N. Manfredi.* Riuscirà il burattino a diventare bambino?

23.25 Parla con me. Con Serena Dandini, Dario Vergassola.
00.00 Tg 3 Linea Notte
00.10 Tg Regione
01.00 Appuntamento al cinema

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.40 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 LA TV DEI RAGAZZI
20.30 TGR
20.50 MIKSER
segue TV TRANSFRONTALIERA

RETEQUATTRO

06.20 Media shopping
06.50 Vita da strega
07.20 Quincy
08.20 Hunter
09.45 Bianca
10.30 Giudice Amy
11.30 Tg4 - Telegiornale
11.38 Vie d'italia - Notizie sul traffico
11.40 Wolff un poliziotto a Berlino
12.30 Detective in corsia
13.30 Tg4 - Telegiornale
14.05 Sessione pomeridiana: il tribunale di forum. Con Rita Dalla Chiesa.
15.10 Hamburg Distretto 21
16.10 Sentieri.
16.25 Zoccoletti olandesi. Film (commedia '37). Di Allan Dwan. Con Shirley Temple, Helen Westley, Jean Hersholt, Arthur Treacher.
18.35 Tg4 - Telegiornale
18.50 Europa League: Genoa - Valencia

21.05 FILM
> **Accerchiato** *Di R. Harmon. Con J. C. Van Damme.* Un evaso aiuta una vedova nei guai.

23.00 Europa League Speciale
23.40 Charlotte Gray. Film (drammatico '01). Di Gillian Armstrong. Con Cate Blanchett, Billy Grudup.
01.45 Tg4 - Rassegna stampa
02.15 Due vite una svolta. Film (drammatico '77). Di Herbert Ross. Con Anne Bancroft.
04.25 Alfred Hitchcock.

CANALE5

06.00 Prima pagina
07.55 Traffico
07.57 Meteo 5
07.58 Borse e monete
08.00 Tg5 - Mattina
08.40 Mattino cinque. Con Federica Panicucci Claudio Brachino.
09.57 Grande fratello pillole
11.00 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
13.00 Tg5
13.39 Meteo 5
13.41 Beautiful
14.07 Grande fratello pillole
14.10 Centovetrine
14.45 Uomini e donne
16.15 Amici
16.55 Pomeriggio cinque. Con Barbara D'Urso.
18.00 Tg5 - 5 minuti
18.50 La stangata. Con Gerry Scotti.
20.00 Tg5 / Meteo 5
20.31 Striscia la notizia - La Voce dell'influenza. Con Ezio Greggio, Enzo Iacchetti.

21.10 EVENTO
> **Katia - 40 anni di musica** Una serata interamente dedicata alla carriera della grande soprano.

23.15 Terra
00.15 Missing
01.30 Tg5 notte
01.59 Meteo 5
02.00 Striscia la notizia - La Voce dell'influenza. Con Ezio Greggio, Enzo Iacchetti.
02.32 Media shopping
02.45 Grande fratello
03.00 Amici
03.42 Tg5 - notte - replica
04.11 Meteo 5 notte

ITALIA1

06.30 Cartoni animati
08.55 Happy days
09.30 A - team
10.20 Starsky e Hutch
11.20 Sentinel
12.15 Secondo Voi
12.25 Studio aperto / Meteo
13.00 Studio sport
13.40 Blue dragon
14.05 One piece tutti...
14.35 Willcoyote
14.45 Bugs Bunny
14.55 Silvestro
15.05 Tom & Jerry
15.15 Speedy gonzales e gli amici
15.20 Wildfire
16.20 Il mondo di patty
17.10 Cory alla casa bianca
17.45 Ben ten
18.10 Angel's friends
18.30 Studio aperto / Meteo
19.00 Studio sport
19.28 Sport mediaset web
19.30 La Vita secondo jim
20.05 I simpson
20.30 La ruota della fortuna Vip. Con Enrico Papi.

21.10 TELEFILM
> **Grey's anatomy** *Con Sandra Oh.* La madre di Izzy giunge al Seattle Grace preoccupata per sua figlia.

01.00 Poker1mania
01.55 Studio aperto - La giornata
02.10 Talent 1 player
02.50 Media shopping
03.10 Il mostro oltre lo schermo. Film Tv (thriller '01). Di George Huang. Con Steven Culp, Clea Duvall, Tyler Mane.
04.30 Media shopping
04.45 La famiglia Bradford

LA7

06.00 Tg La 7 / Meteo / Oroscopo / Traffico
07.00 Omnibus
09.15 Omnibus Life
10.10 Punto Tg
10.15 Due minuti un libro.
10.20 Movie Flash
10.25 Ispettore Tibbs
11.25 Movie Flash
11.30 Le inchieste di Padre Dowling
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 Jag: Avvocati in divisa
14.00 Movie Flash
14.05 Il segno di Zorro. Film (avventura '40). Di Rouben Mamoulian. Con Tyrone Power, Basil Rathbone.
16.00 Così stanno le cose.
17.00 Movie Flash
17.05 Atlantide - Storie di uomini e di mondi.
19.00 The District 3
20.00 Tg La7
20.30 Otto e mezzo. Con Lilli Gruber.

21.10 RUBRICA
> **Impero** *Conduce Valerio M. Manfredi.* Alla scoperta dei protagonisti della Storia.

23.20 Cuork
00.35 Tg La7
00.50 Prossima Fermata
01.05 Movie Flash
01.10 Otto e mezzo. Con Lilli Gruber, Federico Guiglia.
01.50 Alla corte di Alice
02.50 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
02.55 CNN News

SKY 1

06.30 Vicky Cristina Barcelona. Film (commedia '08). Con S. Johansson.
08.10 Una fidanzata per Babbo Natale. Film (commedia '03). Con J. von Dohnanyi.
09.50 Fratellastri a 40 anni. Film (commedia '08). Con W. Ferrell.
11.30 Never Back Down - Mai arrendersi. Film (azione '08). Con S. Faris.
13.50 Final Days - La libertà oltre il muro. Con H. - W. Meyer.
15.30 La fidanzata di papà. Film (commedia '08). Con M. Boldi, S. Ventura.
17.10 X - Files - Voglio crederci. Film (fantascienza '08). Con D. Duchovny.
19.00 Babylon A.D. Film (azione '08). Con V. Diesel.

21.00 FILM
> **The Women** *Di D. English. Con M. Ryan* La vita di un gruppo di donne dell'alta società.

23.00 Fratellastri a 40 anni. Film (commedia '08). Con W. Ferrell.
00.45 X - Files - Voglio crederci. Film (fantascienza '08). Con D. Duchovny.
02.35 Battle in Seattle. Film (azione '07). Con C. Theron.
04.20 No Problem. Film (commedia '08). Con V. Salemme.

SKY 3

13.45 Come adottare un milionario. Film (commedia '02). Con J. Krsto, H. Clarin.
15.45 Corky Romano - Agente di seconda mano. Film (commedia '01). Con P. Falk, C. Cattan.
17.15 Tutta colpa di Sara. Film (commedia '02). Con M. Perry, E. Hurley.
19.00 Un amore senza tempo. Film (drammatico '07). Con V. Redgrave.
21.00 Fast Girl. Film (commedia '08). Con M. Monroe.
22.35 Big Trouble - Una valigia piena di guai. Film (commedia '02). Con T. Allen, R. Russo.

SKY MAX

14.20 Le scimmie assassine. Film (azione '07). Con F.M. Abraham.
15.55 Pulse. Film (horror '06). Con K. Bell, C. Milian.
17.30 Nessuna pietà. Film (thriller '86). Con R. Gere.
19.25 Aliens vs Predator 2. Film (fantascienza '07). Con S. Pasquale, J. Ortiz.
21.00 E venne il giorno. Film (fantascienza '08). Con M. Wahlberg.
22.35 Perfect Creature. Film (thriller '06). Con S. Burrows, D. Scott.
00.05 Nessuna pietà. Film (thriller '86). Con R. Gere.
01.55 Aliens vs Predator 2. Film (fantascienza '07).

SKY SPORT

15.30 Fan Club Napoli: Napoli - Milan 09/10
16.00 Fan Club Fiorentina: Fiorentina - Sampdoria 09/10
16.30 Fan Club Juventus: Atalanta - Juventus 09/10
17.00 Fan Club Milan: Napoli - Milan 09/10
17.30 Fan Club Inter: Genoa - Inter 09/10
18.00 Serie A Highlights
18.30 Goal Deejay
19.00 Euro Calcio Show
19.30 Numeri Serie A
20.00 Gnok Calcio Show
21.00 Real Madrid - Milan: UEFA Champions League
23.00 Premier League World
23.30 (È sempre) Calciomercato

MTV

07.00 Wake Up!
09.00 Into the Music
12.00 Chart Blast
13.00 Busted
13.30 Teen Cribs
14.00 Kebab for Breakfast
14.30 Kebab for Breakfast
15.00 MTV Top 10x10
16.00 Flash
16.05 Into the Music
17.00 Flash
17.05 Into the Music
18.00 Flash
18.05 Love Test
19.00 Flash
19.05 Teen Cribs
20.00 Flash
20.05 Kebab for Breakfast
21.00 Play Stop - Europe for Climate
22.30 South Park - Ambiente
23.00 Flash
23.05 Il Testimone

DEEJAY TV

06.00 Coffee & Deejay
09.30 Deejay Hits
10.00 Deejay Chiama Italia
12.00 Deejay Hits
13.55 Deejay TG
14.00 The player
14.30 M2.O
15.00 Deejay TVuole
15.55 Deejay TG
16.00 50 Songs
18.00 Rock Deejay
18.55 Deejay TG
19.00 The Flow
20.00 Deejay music club
21.00 I.D.
22.00 Deejay Chiama Italia - Edizione Serale
23.30 The player
00.00 The flow (only video)
01.00 Rock Deejay by night
02.00 Deejay Night

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro

08.30 Il notiziario mattutino
09.00 Domani si vedrà.
10.10 Daniel Boone
10.50 Formato Famiglia
12.00 Tg 2000 Flash
12.50 La provincia ti informa
13.15 Consigliando
13.30 Il notiziario meridiano
14.05 ... Mescola e rimescola
14.35 Volley Time
15.05 Documentari sulla natura
16.00 Tg 2000
16.30 Il notiziario meridiano
17.00 K 2
19.05 Fede, perché no?
19.10 Conosciamo i nostri ospedali
19.30 Il notiziario serale
20.00 Il Notiziario Sport
20.05 La città dello sport
20.30 Il Notiziario regione
21.00 Qui Cortina
21.10 Cold Squad.
22.45 Il Rossetti
23.00 Il notiziario notturno
23.35 Tg Montecitorio
23.40 Perché ???.
00.30 La Grande Storia

■ Capodistria

14.00 Tv Transfrontaliera - TG R FVG
14.20 Euronews
14.30 Rispolverando palinsesti
15.15 K2
15.45 City Folk
16.15 L'Appuntamento.
16.50 Alpe Adria
17.15 Parliamo di ...
18.00 Programmi in lingua Slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 Zona Sport
19.55 In orbita
20.30 Video Motori
20.45 Addio vecchio western. Film (western '85).
22.15 Tuttoggi
22.30 Programma in lingua slovena
23.30 Primorski Kronika
23.55 Vreme
00.00 TV Transfrontaliera TG R

■ Antenna 3 Trieste

07.20 Informazione con A 3 Regione oggi
07.50 Oroscopo + Notes
08.00 La voce del mattino.
08.50 Il bollettino della neve
11.45 Musica e spettacolo
12.30 Oroscopo + Servizi speciali
12.45 Informazione con A3 Nordest oggi
13.15 Il gusto delle stelle
18.00 Esmeralda
18.45 Gossipwood
18.50 Notes
19.00 Informazione con il Tg di Trieste
19.30 Informazione con il Tg di Treviso
20.30 Visitando il Nord est
20.45 Signori & Signore
23.00 Informazione con il Tg di Trieste
23.30 Informazione con il Tg di Treviso
00.00 Hot lov

RADIO 1

6: GR 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: La borsa o la vita; 8: GR 1; 8.40: Ultime da Babele; 9: GR 1; 9.05: Radio anch'io; 10: GR 1; 10.10: Questione di Borsa; 10.35: Start, la notizia non può attendere; 11: GR 1; 11.40: Pronto salute; 12: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: La Radio ne parla; 13: GR 1; 13.20: A tutto campo; 13.35: Nudo e crudo; 14: GR 1; 14.08: Con parole mie; 14.47: Ho perso il trend; 15: GR 1; 15.32: GR 1 Scienze; 15.40: Radio City, l'informazione in onda; 16: GR 1 - Affari; 17: GR 1; 17.30: GR 1 Titoli - Affari Borsa; 17.40: Tornando a casa; 18: GR 1; 18.55: Zona Cesarini; 18.56: Europe League; 19.50: GR 1; 20.55: La Medicina; 20.56: Ascolta si fa sera; 21.05: Zona Cesarini; 21.06: Europe League; 21.53: GR 1; 23: GR 1 - Affari; 23.05: GR 1 Parlamento; 23.10: Demo; 23.30: GR Campus; 23.35: Radioeuropa; 23.45: Uomini e camion; 24: Il Giornale della Mezzanotte; 0.25: Radiounomusica; 1: GR 1; 1.05: La bellezza contro la Mafia; 2: GR 1; 3: GR 1; 3.05: Musica; 4: GR 1; 5: GR 1; 5.05: Pianeta dimenticato; 5.15: Un altro giorno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6: Il Cammello di Radio2 - Tiffany; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR 2; 10: Il Cammello di Radio 2 - Grazie per averci scelto; 10.30: GR 2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Mi chiamano Bru; 12.30: GR 2; 12.50: GR Sport; 13: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.40: Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 15.30: GR 2; 16: Condor; 17: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20: Il Cammello di Radio2 - Decanter; 20.30: GR 2; 21: Moby Dick; 21.30: GR 2; 22: Tutti I Colori Del Giallo; 23: Dispenser; 24: Effetto notte; 2: Radio2 Remix; 5: Twilight.

RADIO 3

6: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7: Il Terzo Anello. Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 9.30: Il Terzo Anello. Tabloid; 10.15: Il Terzo Anello. Faccia a faccia; 10.45: GR 3; 10.50: Terzo Anello. Radio3 Scienza; 11.30: Il Terzo Anello. Radio3 Mondo; 12: I Concerti del Mattino; 13: La Barcaccia; 13.45: GR 3; 14: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 14.30: Il Terzo Anello musica; 15: Fahrenheit. I libri e le idee; 16: Gli incontri di Fahrenheit; 16.45: GR 3; 18: Il Terzo Anello; 18.45: GR 3; 19: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20.30: Il Cartellone; 22.45: GR 3; 23.30: Il Terzo Anello. Fantasmi; 24: Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2: Notte classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg; Onda verde; 11.03: La radio ad occhi aperti; 12.20: Sperimentazione friulano; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.33: La radio ad occhi aperti; 14.50: Accesso in friulano; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15.15: Sperimentazione friulano; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; Incontri con la Bibbia.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.45: Notiziario; 16: Sconfinamenti.

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; segue: Calendarietto; 7.25: Magazine del mattino: La fiaba del mattino, lettura programmi, curiosità; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Prima fila; 9: Radio paprika; 10: Notiziario; 10.10: Libro aperto: Marko Sosic: Tito amor mio (23 pt); segue: Music box; 11: Studio D; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale: 14.10: Gorizia e dintorni; segue: Music box; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Itinerari; 18: Diagonali culturali: Parliamo di poesia; segue: Music box; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6: Il Caffé della mattina; 8.30: Lateral; 9: Nine to five; 12: Nine to five; 14: Nine to five; 17: Il caffè della sera; 20: Vibe; 21: Whatever; 22: From disco to disco; 24: Capital Gold.

RADIO DEEJAY

6: Deejay 6 Tu; 7: Platinissima; 9: Il Volo del mattino; 10: Deejay Chiama Italia; 12: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13: Ciao Belli; 14: 50 songs (everyday); 16: Tropical Pizza; 18: Pinocchio; 20: Vickipedia; 21.30: B Side; 23: Dee Notte; 1: Chiamate Roma Triuno Triuno; 2: Ciao Belli; 3: Il Volo del mattino; 4: Pinocchio; 5: Deejay Chiama Italia.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58; (serale - notturno ogni ora!).

6: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; 6.15: Notizie; Il meteo e la viabilità; 6.25: Granelli di storia; 6.45: Presentazione mattinata radiofonica; 7: Anteprima Gr; Il meteo e la viabilità; 7.15: Il giornale del mattino; 8-10.30: Calle degli orti grandi; Quotidiano del mattino; 8.05: Le stelle di Elena; 8.10: Locandina; 8.30: Notizie; Prima pagina; Il meteo e la viabilità; 8.35: Euroregione news; 8.40: La canzone della settimana; 9: Doroty e Alice; 9.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 9.33: Luoghi e sapori; 10: Parliamo di...; 10.15: Sigla single; 10.25: Programmi radio, tv, chiusura; 10.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.33: New Entry; 11-11.30: Cultura e società; 11.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 11.45-12.15: Punto e a capo; 12.10: Anticipazioni GR; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13-13.30: Chiacchieradio; Oggi a Radio e Tv Capodistria; 13.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 13.33-14.45: Sogni di vacanza; 14.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 15.05: La canzone della settimana; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30 I fatti del giorno; 16-18: Pomeriggio ore quattro; 16.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.33: Euroregione news; 18: Anima e corpo; 18.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 19.15: Sigla single; 19.28: Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; 20-24: Radio Capodistria Sera; 20-20.30: Dorothy e Alice (replica); 20.30-21: Cultura e società (replica); 21-21.30: Punto e a capo (replica); 21.30-22.40: Sogni di vacanza (replica); 23: In orbita show (replica); 24: Collegamento con Rsi.

RADIO M2O

4: Pure Seduction; 7: M to Go; 9: m2-all news; 9.05: Mib; 10: Gli Improponibili; 11: m2-all news; 11.05: Bip; 13: m2on line; 14: Zero Db; 15: Out of mind; 17: m2on line; 18: Gli Improponibili; 19: Real Trust; 20: Chemical Lab; 21: Tribe; 22: Stardust; 24: Stardust in Love; 1: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-24 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 24-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).

Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13: News; 13.05: Calor latino; 15: Hit 101; 16: News; 16.45: Meteo; 17: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18: News; 18.30: Meteo; 19: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20: Calor latino; 22: Hit 101.

OGGI IN TV

11.15 Eurosport: Biathlon, CdM/D. Individuale
12.30 Sky3: Golf, South African Open. 1.a giornata
12.55 La7: Sport 7 - Raisportpiù: Sci, Coppa Europa 2.a manche
14.15 Eurosport: Biathlon, CdM/U. Individuale

18.50 Rete4: Calcio, Europa League. Genoa-Valencia
20.30 Raisport Più: hockey ghiaccio, Aquile Pontebba-Asiago
23.00 Rete4: Calcio, Europa League. Speciale

LA TRIESTINA ASPETTA IL PIACENZA DEGLI EX

Moscardelli: contro l'Unione dovremo difenderci

«In coppia con Godeas fu una stagione speciale, la mia annata più prolifica»

di ANTONELLO RODIO

TRIESTE E' un evento più unico che raro ritrovarsi contro tre ex appartenenti allo stesso reparto, in questo caso quello offensivo. E' quanto capiterà sabato alla Triestina, che ospiterà quel Piacenza che annovera nelle sue file Moscardelli, Tulli e Graffiedi. Quest'ultimo si sta appena rimettendo da un infortunio, ma le due punte formano una coppia già vista qualche anno fa in alabardato. Anche se spesso uno dei due faceva coppia con Godeas.

Quello che ha lasciato l'impronta più importante a Trieste è certamente Moscardelli, che in due stagioni con l'Unione ha realizzato la bellezza di 23 reti.

Moscardelli, a cinque anni dalla tua partenza la partita con la Triestina sarà ancora per te qualcosa di particolare?

«Certo, a parte che tornare a Trieste è sempre bello, ma diciamo che quello con la maglia alabardata è stato il mio primo anno nel calcio vero, quello che conta. E poi è la società che mi ha lanciato, per cui venire al Rocco sarà comunque per me una bella emozione».

Il Piacenza sta vivendo una stagione difficile: quali sono i motivi?

«Abbiamo iniziato così così, ci sono stati un po' di problemi. Poi abbiamo cambiato allenatore e le cose sembravano andare meglio sia per il gioco espresso che per i punti conquistati. Poi è arrivata questa sconfitta in casa, comunque rispetto all'inizio c'è sicuramente maggior fiducia nei nostri mezzi».

Spesso capita che con l'arrivo di un nuovo tecnico ci sia una scossa, che però poi si esaurisce col tempo: come te lo spieghi?

«Quando cambi allenatore, spesso cambia anche il modo di giocare. All'inizio magari gli avversari non si aspettano cose nuove, sono un po' sorpresi dalle novità e credo che un po' questo influisca. Ma poi ti conoscono e cominciano a prendere le contromisure, per cui bisogna sempre trovare soluzioni nuove».

La salvezza è un obiettivo alla vostra portata?

«Fin dall'inizio abbiamo detto che il nostro obiettivo è quello, ma di sicuro speriamo di arrivarci un po' prima delle ultime giornate. Sarà dura, ma non vogliamo arrivare alla fine con l'acqua alla gola».

Dalla Triestina invece ti attendevi qualcosa in più?

«Non sta facendo male, certo i giocatori buoni in rosa ci sono e sicuramente può fare ancora meglio. Ma nulla è semplice in serie B».

Che partita dovrete impostare a Trieste?

«Sicuramente noi dobbiamo sfruttare il fatto che sarà la Triestina a dover fare la partita, noi dovremo essere bravi a ripartire in velocità e sfruttare gli spazi che ci verranno concessi».

E' un po' una rimpatriata: fra i tuoi compagni c'è anche l'ex alabardato Tulli e ti ritrovi contro Godeas con cui giocasti in coppia.

«Eh, non era proprio male quella coppia, del resto fu il mio anno più prolifico, una stagione davvero speciale. E con Denis c'era un bel rapporto anche fuori dal campo».

Moscardelli ha trovato a Trieste il lancio nel calcio che conta

Somma e i giocatori alla festa dei tifosi

TRIESTE Tradizionale scambio di auguri ieri sera nella sala stampa del Rocco tra la Triestina e i tifosi alabardati, organizzato dal centro di coordinamento. Presente tutta la squadra, lo staff tecnico, Enzo Ferrari, Francesco Carnelutti e Tito Rocco, assenti giustificati il presidente Fantinel e Totò De Falco impegnati a Milano. Ha fatto gli onori di casa il presidente del centro Sergio Marassi ed è intervenuto il vicesindaco Lippi. Grande protagonista della serata Somma, che ha rivelato di non aver mai vissuto in carriera in nessuna piazza appuntamenti così e ha poi chiamato al tavolo le vecchie glorie alabardata Sessa, Giannini e Varglien. Filo conduttore della serata, la volontà di portare più tifosi allo stadio e un sogno: quello del ritorno in serie A.

IL PUNTO SULLA SQUADRA

A Trieste campi gelati alabardati oggi a Visco

Somma dirige il lavoro degli alabardati

TRIESTE Il gelo di questi giorni non agevola certo il lavoro degli alabardati, impegnati a preparare l'ultimo match del 2009, ovvero la partita interna di sabato contro il Piacenza (inizio ore 15.30). Ieri la squadra di Somma si è allenata al Rocco, ma già oggi emigrerà sul campo di Visco, ogni tanto valvola di emergenza per l'Unione negli anni passati in casi estremi di clima avverso. Il terreno infatti almeno non è duro e gelato come quelli triestini in questi giorni. Per fortuna la trasferta di Reggio Calabria non ha lasciato altri strascichi fisici. Sempre fermo Stankovic, mentre Princivalli comincia ad aumentare il ritmo e spera di essere pronto per la ripresa del campionato a gennaio, come del resto Siligardi.

Per quanto riguarda la formazione anti-Piacenza, in difesa rientrerà Sabato che ha scontato il suo turno di squalifica, ma appare certo anche l'impiego dal primo minuto di Gorgone al posto di uno fra Cossu e Pani. Qualche dubbio in più sul terzetto che giocherà dietro a Godeas: potrebbe rientrare Volpe dal fischio d'inizio e il maggior indiziato a fargli posto sembra essere Sedivec, ma Somma prima di decidere giudicherà la condizione di tutti negli ultimi due allenamenti prima della sfida di sabato. *(a. r.)*

COPPA ITALIA

L'ammissione ai quarti di finale

INTER	**1**
LIVORNO	**0**

MARCATORE: st 15' Sneijder
INTER: Toldo 6, Donati 6 (38'st Maicon sv), Lucio 6.5, Chivu 6, Muntari 6, Stankovic 7, Vieira 6, Motta 6, Sneijder 7.5, Balotelli 6, Suazo 5.5 (31'st Milito 5). All. Mourinho
LIVORNO: Benussi 6.5, Perticone 6, Rivas 6.5, Knezevic 6 (1'st Diniz 5.5), Marchini 5, Bergvold 6 (27'st Pulzetti 6), Mozart 6, Candreva 5.5, Pieri 5.5, Danilevicius 5 (18'st Dionisi 6), Lucarelli 5.5. All. Cosmi
ARBITRO: Peruzzo di Schio
NOTE: Ammoniti Stankovic, Diniz, Marchini.

Un gran gol di Sneijder manda avanti l'Inter

Il Livorno ha provato a contenere i nerazzurri che hanno sprecato diverse occasioni interessanti

Sneijder in azione. L'olandese è sempre più importante per l'Inter

MILANO Wesley Sneijder sempre più faro dell'Inter. In una squadra infarcita di grandi campioni, è ancora una volta il talismano olandese (con lui in campo i nerazzurri sono imbattuti) l'uomo in grado di dare una marcia in più, a cambiare i ritmi, a inventare la giocata che spesso decide. Un copione già visto in altre occasioni e che si è ripetuto pure in Coppa Italia, dove l'Inter approda ai quarti proprio grazie a una magia dell'ex Real Madrid, che riscatta l'ingenua espulsione di Bergamo trasformando in maniera magistrale una punizione (in realtà inesistente, Rivas non tocca con la mano) al 15' della ripresa.

Prima e dopo il gol di Sneijder, l'Inter ha creato e anche sprecato (soprattutto con Suazo e Milito) parecchio: ma dietro Toldo non è stato mai impegnato da Lucarelli e compagni.

Con le squalifiche di Zanetti, Cordoba e Materazzi, gli infortuni di Samuel e Santon, Mourinho si inventa Muntari terzino sinistro lanciando dal 1' il baby Donati sulla fascia opposta con Lucio-Chivu in mezzo. Panchina per Eto'o, Milito, Maicon e Cambiasso, Vieira gioca tra Stankovic e Motta con Sneijder alle spalle dell'inedito duo Balotelli-Suazo.

Pronti-via e trema la porta di Benussi, vice di De Lucia: destro di Stankovic e palo pieno. L'Inter ha cominciato con un buon piglio l'incontro, il Livorno però non sta a guardare e di tanto in tanto si affaccia dalle parti di Toldo, all'esordio stagionale. Niente di preoccupante per il numero 1 nerazzurro, eccezion fatta per un tiro di Lucarelli che sfila di non molto a lato.

I ritmi sono buoni, i toscani, schierati da Cosmi secondo il 3-5-2 che vede Lucarelli al fianco di Danilevicius (l'ammazza-Catania) e l'ex Rivas regista difensivo, rischiano sulla punizione di Sneijder (altro palo, complice la deviazione di Benussi) e sulla combinazione tra l'olandese e Stankovic conclusa alta dal serbo.

Diniz (subito ammonito per un fallo su Suazo) per Knezevic la mossa di Cosmi in avvio di ripresa: Marchini, dopo aver scartato Muntari, avrebbe anche una buona opportunità ma scarica il cross decisivo sul corpo di Vieira.

L'Inter, mancando della spinta di Maicon, insiste per vie centrali: Stankovic, sempre lui, trova Suazo, bravissimo Perticone in extremis.

Il Livorno regge senza particolari apprensioni, con Rivas che riesce a ben figurare contro i suoi ex compagni: anche se da un fallo di mano del colombiano (inesistente) nasce il gol del vantaggio nerazzurro. Lo firma Sneijder con una punizione magistrale che lascia immobile Benussi.

L'Inter ha l'occasione del ko subito dopo, ma Suazo sembra confondersi davanti a Benussi e si fa fermare dal portiere livornese.

Al 22' il solito Stankovic trova Balotelli: Benussi c'è. E poi c'è Sneijder, altra palla filtrante per Suazo, che stavolta spara di prima trovando l'ottima risposta di Benussi. Sinistro di Motta alto.

Si vede anche Toldo: pronto sul sinistro del neoentrato Dionisi (fuori Danilevicius, impalpabile).

Mourinho chiama Milito e Maicon (fuori Suazo e Donati) per blindare la qualificazione: l'argentino fallisce un'opportunità clamorosa ma l'Inter porta a casa la missione in attesa di conoscere l'avversaria. Di prestigio, comunque vada: Juventus o Napoli.

COSTA ALLA SOCIETA' QUASI 9 MILIONI A STAGIONE

Totti si lega alla Roma fino al 2014

Francesco Totti

ROMA Adesso è ufficiale: Francesco Totti ha rinnovato il contratto con la società giallorossa fino al 2014. C'è l'accordo per il prolungamento del contratto economico per le prestazioni sportive fino al 30 giugno 2014. L'accordo prevede il riconoscimento al calciatore di un emolumento lordo pari a 8,9 milioni, per la stagione sportiva in corso, e di 8,6 milioni per ciascuna delle quattro successive stagioni sportive di durata del contratto. Nel contratto è compreso anche il diritto di sfruttamento dell'immagine del giocatore.

«Roma e il calciatore - si legge nella nota che spiega il contratto - hanno inteso legare la propria storia, i propri successi sportivi e i propri progetti futuri impegnandosi a garantire a Francesco Totti la permanenza nell'ambito dell'area tecnico-sportiva al termine della propria attività agonistica, perchè lo stesso, entrando a far parte del comitato tecnico di direzione, possa contribuire con le sue conoscenze e la sua esperienza alla crescita e alla valorizzazione dell'area tecnica della società».

EUROPA LEAGUE. GIALLOROSSI PRIMI NEL GIRONE

Con Cerci e Scardina la Roma batte il Cska

Alessio Cerci

SOFIA Una doppietta di Alessio Cerci e il sigillo nel finale del baby Scardina regalano alla Roma la vittoria per 3-0 sul campo del Cska Sofia e il primo posto nel gruppo E di Europa League, posizione che permetterà ai giallorossi un sorteggio più comodo per i sedicesimi di finale.

Eppure l'avvio è quasi tutto targato Cska, con una bella parata di Lobont su un bolide di Stoyanov; ma è la Roma, nonostante qualche difficoltà nelle ripartenze bulgare, specie sulla destra (dove la formazione di Penev insiste spesso sul duo Minev-Delev), a creare le migliori occasioni.

Già sicura della qualificazione, la Roma ha subito quindi solo all'inizio la verve dei modesti padroni di casa, creando però sempre i presupposti per il gol.

Un palo di Andreolli e un'occasionissima di Okaka precedono infatti il primo gol di Cerci, realizzato al 1' di recupero su lancio di De Rossi; nella ripresa altra rete dell'ex giocatore del Pisa, che batte con un delizioso tunnel Chavradov in uscita.

Il Cska non si vede più, la Roma potrebbe realizzare altre reti in contropiede ma Cerci (due volte) e Julio Baptista sprecano.

E nel finale Ranieri si concede il lusso di lanciare due giovani: Pettinari e Scardina. Lusso ripagato dal gol che proprio Scardina, al 44', realizza a porta vuota su preciso assist di Perrotta per il definitivo 3-0 che vale il primo posto.

STORIA DELL'EX CAMPIONE MONDIALE DEI WELTER E DEI MEDI

Benvenuti: «Il vecchio Emile è molto malato e senza soldi lo faremo venire in Italia»

Griffith, 72 anni, ha spartito i suoi guadagni con i fratelli e adesso vive del sussidio pubblico, assistito dal figlio Louis

Nino Benvenuti assieme a Emile Griffith nel corso della presentazione del film su Carnera

Emile Griffith in una pausa degli allenamenti con la mamma Emelda a bordo del ring

Griffith e Benvenuti nel corso della bella al nuovo Madison

di BRUNO LUBIS

TRIESTE Nessuno come lui ha disputato 330 round con titoli mondiali in palio nelle categorie dei welter e dei medi. Ha fatto 112 incontri da professionista: mica uno scherzo. E stato campione mondiale nei pesi welter e nei pesi medi, praticamente imbattibile nella sua categoria dei 66 chili; veloce ma troppo basso (anche un minore allungo) per un peso medio, maestro nelle schivate muovendo il busto come un capitone ma senza il pugno che tramortiva. Usava il destro e il sinistro con uguale bravura, praticamente demoliva con pugni in serie gli avversari.

Adesso a 72 anni Emile Griffith ha bisogno di cure e di assistenza perché è aggredito dal morbo di Alzheimer, la fortuna accumulata (qualche milione di dollari) è stata spartita già dai bei tempi tra i famigliari, la mitica mamma Emelda che lo seguiva pittoresca a bordo ring, e gli otto tra fratelli e sorelle che hanno continuato ad abitare nelle Isole Vergini. Lui, Emile Griffith, aveva tenuto per sé un appartamento a New York, dove sono passati innumerevoli amanti.

Nel momento del bisogno si è fatto vivo un amico, l'avversario che più d'ogni altro ha valorizzato la carriera di quel formidabile pugilatore dalla pelle scura, dai capelli crespi, dalla resistenza alla fatica sovrumana e dalla velocità non comune. Nino Benvenuti si è fatto promoter del vecchio fighter contro il quale ha scambiato pugni in tre formidabili occasioni, negli Stati Uniti tre il 1967 e 1968, al Madison Squadre Garden e allo Shea Stadium. Griffith era il campione mondiale dei pesi medi e Neeno (così scrivevano il suo nome i giornali d'Oltreoceano e i tabelloni delle reclame) la speranza bianca. Gli Stati Uniti erano molto più razzisti di oggidì, un negro sul trono dei massimi (Patterson, poi Sonny Liston, Cassius Clay che diventa Muhamad Ali) o dei pesi medi (Griffith) non era facilmente accettato. Erano anni nei quali trovava comprensione il Ku Klux Klan, i razzisti che bruciavano negri negli Stati del Sud.

La società Wasp (White, anglo, saxon, protestant) aspettava un bianco che le facesse vedere a quei negri che osavano bastonare giovanotti della classe dominante. Nei massimi si confidava in George Chuvalo, nei medi di Nino Benvenuti era quello che ci voleva per conciare per le feste quel ragazzotto delle Isole Vergini (neanche nato negli Usa) che bastonava tutti, addirittura aveva mandato in coma con alcuni pugni di troppo sul ring (e poi era arrivata la morte dopo nove giorni di incoscienza) il cubano Benny Kid Paret che l'aveva scoperto omosessuale e aveva reso pubblica la notizia. L'America puritana aveva condannato senza motivo Hurricane Carter (cantato in una ballata da Bob Dylan) solo perché negro di successo, così Benvenuti era stato accolto da messia.

E l'America era ai suoi piedi dopo che aveva battuto nettamente ai punti Emile Griffith. Non s'era accorto, il campione americano, che il biondo ed elegante italiano teneva il sinistro davanti, in guardia normale, e usava il jab di sbarramento ma portava il gancio mortifero con lo stesso braccio, da mancino camuffato. Griffith era finito addirittura al tappeto, contato per 8 secondi.

Nino Benvenuti ha fatto conoscere Trieste all'amico Emile solo qualche anno fa

Nino non aveva sfruttato per bene la favorevole situazione perché problemi familiari non lo lasciavano tranquillo e non poteva presentarsi a New York da uomo divorziato. Benvenuti aveva proseguito la sua epoca d'oro come campione iridato dei medi in Europa, con Griffith (perduta la rivincita allo Shea Stadium e vinta la bella) era rimasto un rapporto umano fatto di tanto rispetto come si deve a un avversario cavalleresco e davvero bravissimo. Benvenuti ha passato un periodo sentimentale piuttosto movimentato e chiudeva la carriera assieme al matrimonio. Oggi vive a Roma e si è vestito da promoter (come si usava dire un tempo nel mondo della boxe) dell'antico antagonista. «Sapevo dei problemi di Emile Griffith perché lo incontravo nei miei viaggi Oltreoceano e lui è anche venuto in Italia qualche volta, l'ho anche portato a Trieste. Sono in contatto col figlio di Emile, Louis, una persona gentile, squisita, attento a suo padre. Louis ha una quarantina d'anni e assieme abbiamo studiato un modo per aiutare Emile. Lo faremo arrivare in Italia probabilmente a febbraio, lo accompagnerò a Roma e a Milano, gli sto organizzando serate di gala, banchetti con tanti ospiti e lui sarà l'attrazione degli appuntamenti. A pagamento, ovviamente. Così Emile tornerà a casa con qualche decina di migliaia di euro che valgono molto più dei dollari. Così potrà curarsi e vivere meglio».

Benvenuti si sta muovendo anche con le case editrici perché Griffith ha firmato una sua autobiografia dal titolo «Eight, nine, ten...and out» nella quale lo stesso ex campione racconta della sua condizione di omosessuale. Non esclusivamente omosex se ha avuto un figlio, Louis appunto.

Qualche mese fa, il vecchio Emile, in uno dei momenti di lucidità, era andato a trovare Bill Gallo, reporter del "New York Daily News" per raccontargli la sua storia di povertà e di emarginazione. Quello che era stato Fighter of the Year 1964 adesso viveva con il sussidio pubblico e non aveva denaro sufficiente per le medicine che gli servono per tamponare l'Alzheimer. Aveva incantato le folle con i suoi pugni sul ring a confrontarsi con Carter, Dick Tiger, Monzon, Mantequilla Napoles, Nino Benvenuti e il grande pubblico l'aveva dimenticato. Bill Gallo ne ha scritto sul giornale nuovayorchese mentre in Italia già Benvenuti se ne stava facendo carico.

Gallo ha scritto: «È una storia comune a tanti pugili, che soffrono di Alzheimer, che non sono riusciti a salvare il loro denaro a causa di cattivi investimenti o del gioco d'azzardo. Griffith invece ha spartito con i quattro fratelli e le quattro sorelle i guadagni delle borse. Dopo la morte di mamma Emelda, Griffith andò a vivere in un piccolo appartamento. Adesso è lui che ha bisogno dell'aiuto degli amici».

Per fortuna ne ha uno nella lontana Italia: 40 e più anni or sono l'ha preso a pugni, tra un paio di mesi potrebbe procurargli un viaggio in Italia e un gruzzolo di euro che gli saranno utili come l'aria che si respira.

Scarponi: «Sto cambiando gioco, punto verso canestro»

«Nelle ultime stagioni mi manca la continuità. Posso dare di più e lavoro per migliorare il mio rendimento»

TRIESTE «Il mio proposito per l'anno nuovo? Riuscire a trovare costanza di rendimento per essere più utile alla squadra». Ivan Scarponi guarda con fiducia al 2010 e a un girone di ritorno in cui l'Acegas cercherà di interrompere la lunga serie di sconfitte che ne ha caratterizzato in negativo le ultime settimane.

Arrivato a Trieste per garantire a Massimo Bernardi un contributo importante in termini di punti, l'esterno romano ha disputato una prima parte di stagione altalenante nella quale non è riuscito a esaltare le sue qualità di tiratore. Impiegato quasi 23 minuti a partita, Scarponi ha 10 punti di media segnati con il 43% da 2 e il 34% da tre: cifre che confermano l'impressione di un giocatore che non è ancora riuscito a mettere al servizio della squadra tutto il suo potenziale offensivo. Lo ha fatto contro Riva del Garda (25 punti a referto) trascinando i compagni al successo.

Ivan Scarponi

Quello Scarponi può aiutare l'Acegas a risalire la china e a ritagliarsi un suo spazio nel campionato continuando la rincorsa ai play-off che continua a essere l'obiettivo dei biancorossi.

Allora Scarponi qual è il bilancio personale di questo girone d'andata?

«La mia caratteristica nelle ultime stagioni è stata la mancanza di continuità. Ne sono consapevole, sto cercando di migliorare sotto questo aspetto. Di certo non mi accontento di quanto ho fatto in questi mesi a Trieste. So che posso dare di più e continuerò a lavorare con grande impegno».

Lavorare per essere più produttivo in attacco. Non solo conclusioni dall'arco dei 6,25 ma anche avvicinandosi al canestro?

«L'obiettivo deve essere questo. E' vero che per natura sono un po' testardo e tendo a limitarmi a stare dietro alla linea dei tre punti. Però devo dire che, anche sollecitato da Bernardi, nelle ultime settimane sto cercando di cambiare modo di giocare. Forse non si nota ma da qualche partita provo a penetrare di più per andare a canestro o scaricare per i compagni».

Come valuti questo momento difficile dell'Acegas?

«Con il dispiacere di vedere che il grande lavoro che svolgiamo con impegno nel corso della settimana non viene ripagato. Abbiamo iniziato discretamente anche aiutati dal calendario, nelle ultime settimane abbiamo affrontato squadre più attrezzate, pagando dazio. Direi però che, sconfitta di Omegna a parte, ce la siamo sempre giocata».

E' mancato anche un pizzico di fortuna?

«Secondo me sì. Con Trento, con Verona e anche domenica scorsa contro Ozzano poteva girare meglio. E' andata così, non per questo dobbiamo perderci d'animo. Domenica si va a Forlì, sarà durissima ma non per questo dobbiamo sentirci battuti. Andiamo là per provarci».

Come ti trovi a Trieste?

«Questa è una città che vive di pallacanestro e per un giocatore questo è importante. Mi trovo bene in società, con la squadra, nella vita di tutti i giorni. L'idea di restare? Mi piacerebbe, vediamo prima però come va a finire questa stagione».

STAGE - Questa sera alle 21 nella sede di via Locchi incontro con lo psicologo dello sport Stefano Testi. Gli interessati possono rivolgersi a Sergio Dalla Costa dalle 10 alle 11 (040303717)

Lorenzo Gatto

LA COMPETIZIONE TERMINA A LUGLIO DOPO DIECI TAPPE

La Trieste Tuffi a Bolzano per l'inizio del campionato italiano 2009-2010

TRIESTE Da venerdì a domenica prossima si disputa a Bolzano la prima gara del campionato italiano di tuffi edizione 2009-2010, che si sviluppa in dieci tappe e si concluderà a Bergamo nel mese di luglio.

Per la Trieste Tuffi rappresenta un importante impegno che verificherà lo stato di forma della squadra che deve difendere il titolo italiano femminile e migliorare la sesta posizione nel settore maschile.

Gli atleti sono partiti mercoledì, con la guida dei tecnici Domenico Rinaldi e Sigrid De Riz e accompagnati da due ospiti illustri che si sono allenati con la Trieste Tuffi negli ultimi dieci giorni.

C'è il canadese Alexander Despatie, l'unico tuffatore a vincere il titolo mondiale sia dai trampolini di 1 e 3 metri che dalla piattaforma e medaglia di bronzo ai recenti mondiali di Roma, e anche Xavier Illana, il forte nazionale spagnolo, che si è piazzato al sesto posto a Roma.

La squadra della Trieste Tuffi è composta dai senior Michelle Turco, Tommaso Rinaldi e dall'ultimo arrivo, l'azzurro Tommaso Marconi; dai juniores Nicole Belsasso, Sofia Carciotti e Jacopo Tommasini; dalle ragazze Paola Flaminio e Giulia Belsasso.

«E' la prima gara dell'anno e quindi gli atleti stanno entrando lentamente in forma in vista degli appuntamenti principali della primavera e dell'estate – ricorda il direttore tecnico Domenico Rinaldi - ma è un importante punto di riferimento per vedere la forza della altre società. Negli ultimi due anni, nei quali per altro abbiamo vinto anche lo scudetto, siamo sempre partiti molto bene nella prima gara e, si sa, chi ben comincia è a metà dell'opera».

Le gare sono anche valide quale prima prova di qualificazione per gli Europei juniores di Helsinki nel luglio di quest'anno.

La squadra agonistica della Trieste Tuffi

IN BREVE

Pallamano, a Chiarbola Trieste affronta l'Isola in amichevole

TRIESTE Ultimi giorni di lavoro per la Pallamano Trieste prima del rompete le righe legato alla lunga sosta del campionato.

La convocazione di Jan Radojkovic *(nella foto)* con la nazionale impegnata in questi giorni nella tournèe in Brasile, infatti, ha obbligato la società triestina a rinviare la prima di ritorno contro il Noci al 16 gennaio. Si è concluso con la brillante vittoria di sabato scorso contro Mezzocorona, dunque, il 2009 di Trieste che questa sera alle 19.30, sul parquet di Chiarbola, affronterà Isola in amichevole. Domani sera invece, dopo l'allenamento, giocatori e tecnici aspetteranno i tifosi per un brindisi natalizio.

Dalle 20, sul parquet di Chiarbola, sarà possibile scambiare gli auguri con i protagonisti della stagione biancorossa. (l.g.)

Inizio di campionato in salita per i ragazzi dell'Hockey Club

TRIESTE E' iniziato ufficialmente il campionato di hockey indoor giovanile riservato alla categoria Under 16. Protagonisti i biancorossi dell'Hockey Club Trieste che in quel di Cadoneghe (Padova) hanno incontrato la Polisportiva Camelot, il Cus Padova e l'Ar Fincantieri Monfalcone. I risultati finali non sono stati certo dei migliori dato che sono state raccolte tre sconfitte -6 a 0 Camelot, 7 a 0 Cus e 6 a 1 nel derby contro la Fincantieri- ma l'allenatore dei triestini è fiducioso: «Essendo la mia prima partita da allenatore della giovanile sono pienamente soddisfatto dei ragazzi dal primo all'ultimo - ha commentato Riccardo Hrovatin - e poi c'è ampio margine di miglioramento per tutti quanti, me compreso». Il gol della bandiera contro i monfalconesi è stato messo a segno da Felluga grazie ad una rimessa di Novakovic che ha filtrato fino al bastone di Quartana, il quale ha poi servito la pallina a Felluga posizionato sul secondo palo. Questa la rosa dei giovani giocatori del presidente Tommasini: Bohdan Heleta, Ettore Quartana, Ivan Novakovic, Lorenzo Veliscek, Micheal Gentile, Matteo Felluga, Diego Rigutti. *(r.t.)*

Pallamano, sprint dell'Alabarda che brucia lo Sporting mestrino

TRIESTE Sprint dall'onda lunga per l'Alabarda Onoranze Funebri nel campionato di serie C di pallamano. La compagine triestina, attesa dallo Sporting Mestrino, parte in ritardo da Trieste ed arriva di corsa all'Arcostruttura di Mestrino, dove fa scalo solo mezz'ora prima della gara. Alla fine, però, l'accelerazione del passo serve per imporsi per 23-33 dopo aver già chiuso avanti il primo tempo sul 13-8. Si tratta del quinto successo stagionale, inframmezzato da due week-end di sosta.

I primi minuti dell'ultima trasferta sono di ambientamento e quindi i triestini vanno sotto di 4 reti (6 a 2). Strada facendo gli alabardati entrano sempre più in partita, recuperando dapprima e poi superando gli avversari grazie a degli ottimi contropiedi e a delle belle giocate corali. E perciò vanno all'intervallo sul +5. La seconda frazione vede entrambe le squadre un po' confuse e sconclusionate. Ne approfitta il Mestrino, che recupera qualche rete fino ad arrivare sul -5 dopo che i triestini si erano portati in vantaggio di 8 reti nei primi minuti della ripresa. Il black out ospite non dura per tutta la seconda parte di gara: l'Alabarda di coach Sardoc finisce il match in crescendo e si aggiudica la gara con un netto +10. Apprezzabile l'«agevolante» realizzata da Marchionni verso la fine del secondo tempo, le parate del giovane Kariz, ottimamente ripresosi dopo un inizio sottotono e i contropiedi di La Vattiata. Ora il campionato va in pausa e i giuliani riprenderanno il 9 gennaio con il recupero dell'incontro casalingo con il Cus Venezia/Oderzo.

Alabarda Onoranze Funebri: A. Campagnolo, G. Campagnolo 9, Cimadori 1, Kariz, La Vattiata 8, Marchionni 6, Muran 1, Nait 5, Querin 1, Raseni, Rudan 2, Umeri. *(m.la.)*

Baseball, Junior Alpina seconda dopo i Tigers di Cervignano

TRIESTE Junior Alpina seconda al Torneo di Cervignano riservato alla categoria Ragazzi. Dieci le squadre partecipanti. La parte iniziale ha visto i triestini fare strike-out, cogliendo quattro vittorie consecutive grazie a una buona condizione fisica. A cadere inizialmente sono nell'ordine i Ducks di Staranzano (16-1), i Krpan di Novo Mesto (12-3) e i Dragons di San Giorgio di Nogaro (16-1).

Triestini primi nel loro girone. Dopo una pausa, Trieste ha battuto i Rangers di Repidugla per 15-13 in semifinale e si è qualificata per la finalissima, dove le sono capitati in sorte i padroni di casa dei Tigers di Cervignano. Stavolta gli alabardati si sono arresi per 9-5, mostrando un po' meno brillantezza rispetto alle precedenti uscite. Il secondo posto è stato comunque un risultato positivo, frutto di impegno, buon gioco e divertimento. Janina Krecic e Manuel Malalan della Junior Alpina sono stati eletti rispettivamente miglior battitore e giocatore più utile. La squadra del minibaseball del club giuliano (l'unico del batti e corri presente nel capoluogo regionale) si è invece messa in luce al torneo indoor di categoria, organizzato (in palestra) dai White Sox di Buttrio. Pur potendo dare di più in difesa, gli alabardati mettono in riga nell'ordine i padroni di casa, il Friuli 81, i New Black Panthers di Ronchi dei Legionari e i Tigers di Cervignano del Friuli, grazie a dei buoni giochi in attacco. Da registrare inoltre che il Coni provinciale ha premiato i 4 cadetti della Junior Alpina Luca Ainger, Thomas Marusig, Federico Ugrin e Carlos Avancini che hanno partecipato - per la prima volta nella storia del baseball italiano - ai campionati mondiali Little League con la rappresentativa regionale Fvg, classificandosi al nono posto. *(m.la.)*

PALLAVOLO GIOVANILE

Kontovel si libera del Bor Altura e Virtus prime

Predomina il Kinemax Edilblu batte la Libertas poi si fa superare dal Breg

TRIESTE In under 18 girone A successo per 3-0 (21, 15, 8) del Kontovel a spese del Breg. Libertas-Triestina V. 3-0, Killjoy-Libertas 0-3 (19, 27, 21). Classifica: Libertas 19, Millenium 17, Triestina 10, Kontovel 9, Volley 3000 e Killjoy 8, Breg 1. Nella parte B Altura-Vini Doc Latisana Virtus 3-0 (19, 18, 19), Vini Doc-Virtus-Pieris 3-0 (24, 21, 21) e Vitalfrutta S.Andrea-Altura 0-3 (11, 13, 16) per la sesta giornata, con le ragazze di Bona ancora imbattute. Nei primi due posti Altura a 18 e Virtus a 15.

UNDER 16 Nel girone delle vincenti Coselli-Bor B 3-0 (8, 13, 14), Virtus-Oma 3-0 (13, 20, 22), Altura A-Volley 3000 3-1 (24-26, 25-16, 25-13, 25-13) e per il terzo turno netto predominio del Bor A Kinemax nel derby con l'altra formazione plava, grazie alle conclusioni di Pucnik ed Antonic. Kinemax-Bor B 3-0 (13, 7, 11). Nel gruppo B Triestina A-Oma B 3-0, Sokol-Altura B 3-0 (8, 15, 15) grazie al trio Klobas, Gridelli e Skerl, Triestina A-Lucchini 3-0, Ts B-Oma B.

UNDER 14 Virtus Edilblu protagonista nel raggruppamento A: prima batte 3-0 la Libertas (10, 8, 18), poi si fa superare 3-2 (25-23, 22-25, 15-25, 25-20, 15-10) dal Breg dopo aver condotto sino al terzo set. Libertas-Lucchini 0-3. Classifica: Virtus 12, Lucchini 11, Breg 7, Libertas 0. Nel girone B Altura-Triestina 3-0 (10, 5, 11) e la capolista Coselli Giallo fa 3-0 col Brunner, mentre in quello C Coselli Blu-Sokol Bar Igor 3-0 e Bor-Kontovel 3-0 (19, 10, 24). Coselli Giallo al comando a punteggio pieno. Infine per la poule D Azzurra-Sloga Barich 3-0, Olympia-Sloga 0-3 (7, 12, 22) e Olympia Svevo-Oma 1-3 *(a.t.)*

CALCIO DILETTANTI

Manzano affida la salvezza a tre triestini

Maracchi, Giraldi e Venturini hanno messo in cassaforte già sei reti

di RICCARDO TOSQUES

TRIESTE Si scrive Manzano del Friuli, si legge Trieste. L'anno scorso Ruggero Calò, allenatore che ha condotto trionfalmente la Manzanese alla conquista della serie D con uno splendido primo posto in Eccellenza. Quest'anno un trittico di giocatori che sta cercando di dare il proprio apporto per mantenere la categoria e che ha già messo sei reti in cassaforte per un unico grande obbiettivo: «Giro, Mara e Ventu: missione salvezza in maglia orange».

Nella foto, da sinistra Nicola Venturini, Federico Maracchi e Nicolò Giraldi

FEDERICO MARACCHI E' il jolly della squadra, nonché il più giovane del gruppo giuliano, ma soprattutto il giocatore che ha raggiunto il livello agonistico più alto. Nato nel 1988, con alle spalle un passato di ottimo sciatore su erba nazionale, cresciuto nelle fila della Polisportiva Opicina, a 12 anni Fritz si sposta nel San Giovanni sodalizio nel quale rimarrà sino al 2006 in Promozione. Da lì la chiamata da parte del calcio professionistico, in serie B con la Triestina: «La prima stagione ho fatto due panchine, mentre l'anno dopo ho esordito ad Ascoli», ricorda il ventunenne. Terminato il connubio con il sodalizio alabardato Maracchi ha ricominciato da capo tornando al suo San Giovanni in Prima Categoria per poi passare in gennaio al Muggia in Eccellenza. «Quest'anno a Manzano le cose stanno andando bene perché su 17 partite ne ho giocate 16 e con il gruppo mi sto trovando proprio bene. E' sicuramente un bell'impegno -ammette Fritz- perché abbiamo allenamento ogni giorno a parte il lunedì ma almeno siamo in tre e quindi ci facciamo compagnia».

NICOLO' GIRALDI E' il saggio del gruppo, il letterato (il prossimo anno si laureerà in Storia moderna), nonché il calciatore che ha militato in più società. Classe 1984, Nicolò è cresciuto calcisticamente in viale Sanzio sotto le direttive del presidente Ventura. Nel 2002 si accasa con la Primavera del Como, poi si sposta in serie C2 con il Pordenone. Passato alla Sanvitese in D, ha militato successivamente per cinque stagioni di fila con il Monfalcone in Eccellenza. «A Manzano ho ritrovato mister Zanutta che mi ha allenato per due anni proprio con il Monfalcone», spiega Giro. Il trequartista per il prosieguo del campionato è fiducioso: «Sarà difficile ma ci possiamo salvare".

NICOLA VENTURINI Come Maracchi ha iniziato a giocare nella Polisportiva Opicina, per poi passare alla squadra Primavera della Triestina dove ha militato per due anni. «Nella stagione in alabardato ho avuto anche la fortuna di allenarmi per due mesi e mezzo con la prima squadra e fare quattro panchine: purtroppo non sono riuscito ad esordire perché l'arbitro ha fischiato mentre ero sulla linea di bordo campo pronto per entrare», ricorda sorridendo Ventu. L'anno successivo Nicola si è trasferito in Toscana nel Poggibonsi in serie D per tornare poi a Trieste militando per quattro anni consecutivi con la maglia del Vesna, realizzando lo scorso anno ben 22 gol. Da lì la chiamata alla Manzanese: «Devo dire che mi sto trovando molto bene, sia con la società che con i compagni, nonostante l'inizio nel quale ho avuto delle difficoltà ad ambientarmi alla categoria -ammette Nicola- adesso sta andando decisamente meglio anche perché sto giocando parecchio e sono riuscito a segnare tre gal, guadagnandomi la fiducia della società». Speranze di mantenere la categoria? «Sono convinto che la salvezza è alla nostra portata: abbiamo dimostrato di non essere inferiori a nessuno».

Sloga Tabor, primo successo L'Eurogroup non si ferma

TRIESTE UNDER 18 Primo successo stagionale per lo Sloga Tabor, che affossa 0-3 (13, 10, 15) il Gaia Volleybas, con buone prove di Calzi e Pecar e la doppia cifra di Dussich e Ilic. Agile 3-0 (13, 19, 17) anche per la capolista Pallavolo Trieste a spese del Buia. Partita a senso unico in cui la differenza l'ha fatta la tecnica, e l'assenza nel Buia di un paio di titolari impegnati con l'under 16 del Pittini Gemona. Questa sera alle 19.30 trasferta per il team di Carbone in quel di San Vito per l'ultimo turno, infrasettimanale, prima della sosta natalizia.

UNDER 16 Sconfitto a Cervignano 3-0 (16, 14, 21) lo Sloga Tabor, mentre l'Eurogroup non arresta la propria marcia (ancora imbattuto dopo 7 incontri) e si afferma 3-0 (23, 21, 21) sulla quotata formazione del Pozzo Pradamano. L'esito favorevole del primo set ha portato poi una maggior fluidità di gioco. Da segnalare, accanto alla buona prova in difesa di tutta la squadra, l'efficacia di Improta e Allesch in attacco e di Reyes al servizio. Ris.: Win-Pittini 0-3, Prata-Fincantieri 2-3, Olympia-Futura 3-2, Aurora-Torriana 0-3. Classifica: Pittini Gemona 21, Triestina 20, Il Pozzo e Cervignano 15, Fincantieri Monfalcone 14, Torriana 11, Prata 10, Olympia Go 8, Cordenons 7, Aurora 3, Sloga e Win Volley 1.

UNDER 14. Per la Coppa regionale è stata la Virtus ad organizzare questa volta la tappa alla Stuparich: Olympia-Virtus 2-0, Coselli-Olympia Go 0-2, Virtus-Coselli 0-2. Classifica: Olympia Hlede Gorizia 18, Centro Coselli 11, Sloga 6, Virtus 1. *(a.t.)*

KARATE BOTTINO DEI GIULIANI AI MONDIALI PER CLUB

La Giacovani sul podio più alto a Lignano

TRIESTE Un primo posto ed una serie di piazzamenti da podio, tutti nel combattimento. La spedizione triestina ai «campionati del mondo di Karate per club», ospitati a Lignano lo scorso fine settimana, porta un discreto bottino. Il colpo migliore lo porta a segno la triestina Sabrina Giacovani, cintura nera 4° dan della Fekda in forza alla società Kanku Karate Trieste, salita sul gradino più alto del podio nel Kumite tradizionale, nicchia del Kumite femminile abitata da una decina di atlete: La 34enne karateca giuliana ha tentato poi l'assalto nella specialità del Kumite sportivo dove ha trovato la terza piazza su 6 concorrenti.

Gli altri portacolori triestini della manifestazione internazionale a Lignano sono stati gli atleti della Banca Generali Trieste, la scuderia agonistica guidata da Giorgio D'Amico, l'Azzurro d'Italia 6° dan affiliato alla Fik. Due i piazzamenti: il buon secondo posto della giovane Sabrina Sciortino nel combattimento, categoria Speranze (11/12 anni, cintura verde, - 50 kg) e il terzo posto di un veterano come Gian Luigi Russo, cintura nera - 75 kg. L'altro piazzamento nel campo del Kumite è giunto da un rappresentante del Karate Club Monfalcone, storico sodalizio della Fijlkam guidato dal maestro Franco Oggianu, che ha portato sul podio Andrea Visintin.

Una solo evento, due giorni di gara, una miriade di enti e federazioni, tutte sotto lo stesso tetto. Il pregio dei campionati per club - sesta edizione, organizzati dalla Sport-Promotion in collaborazione con la FIK - è stato prevalentemente questo, un carattere quasi ecumenico del karate sportivo, con la presenza al PalaGe.Tur di oltre 1200 atleti (500 solo per la specialità delle forme) 20 Paesi e 8 quadrati di gara. *(f.c.)*

Rugby serie C, la Venjulia travolta dal Silea (29-0)

TRIESTE Il Venjulia è andata in letargo con una sconfitta. La serie C di rugby riprenderà il 31 gennaio e la compagine triestina si è arresa al Silea per 0-29. La squadra giuliana ha sofferto in attacco per le assenze registrate.

Nel gioco in touche entrambe le formazioni hanno incontrato delle difficoltà a causa del forte vento freddo che ha spazzato il campo del Villaggio del Pescatore. Oltre a rendere difficili i calci piazzati e le rimesse al piede, ha reso il terreno di gioco molto duro. Nel primo tempo il Silea è andato in meta al 10' ed al 23' (Mete entrambe trasformate) e andando all'intervallo sul 14-0. Nella seconda frazione i vincitori hanno fatto registrare due mete non trasformate e un drop. Venjulia quattro volte vicino alla linea di meta avversaria. *(m.la.)*

Il triestino Matthias Lodi trionfa all'Endurance Peugeot 106

TRIESTE Il pilota triestino Matthias Lodi è arrivato primo assoluto su ventisette partecipanti al 5A° Endurance Peugeot 106, che è stato organizzato dalla scuderia TRC Racing di Claudio Zamuner. Si trattava di una gara a squadre (nove quelle al via) e ogni team era formato da tre piloti.

La squadra del ventitreenne giuliano è arrivata seconda ed accanto a Lodi hanno gareggiato anche Lenardon e Pittaro, che si sono classificati rispettivamente al decimo e al dodicesimo posto a livello individuale.

«Sabato 19 dicembre ci sarà l'ultima gara del Trofeo Invernale Pista a Vittorio Veneto - rileva in nun commento Matthias Lodi - Mi giocherò il Trofeo quel giorno: adesso sono primo con 4 punti di distacco dal secondo. Speriamo bene». *(m. la.)*

OGGI IN ITALIA

NORD: coperto sul nord-ovest, coste venete ed Emilia-Romagna, con precipitazioni sparse, nevose a quote molto basse; tendenza a miglioramento; sereno sull'arco alpino e in pianura. **CENTRO E SARDEGNA:** precipitazioni sparse, nevose a quote molto basse; tendenza a miglioramento sulle regioni tirreniche. **SUD E SICILIA:** precipitazioni sparse e temporali, sui settori tirrenici di Calabria e Sicilia.

DOMANI IN ITALIA

NORD: sereno, poi copertura a partire dal nord-ovest, con precipitazioni in serata, nevose anche in pianura. **CENTRO E SARDEGNA:** nuvoloso sulle coste di Marche e Abruzzo con residue precipitazioni anche nevose; sereno altrove ma peggiora in serata con nevicate a quote molto basse. **SUD E SICILIA:** nuvolosità irregolare su Calabria e Sicilia tirrenica con temporali; ampie schiarite altrove.

TEMPERATURE

IN REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	1,0	3,4
Umidità		53%
Vento (velocità max)		91 km/h da E-NE
Pressione	in aumento	1006,2

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	0,3	3,4
Umidità		45%
Vento (velocità max)		49 km/h da E-NE

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	-0,7	3,6
Umidità		49%
Vento (velocità max)		12 km/h da E-NE

GRADO	min.	max.
Temperatura	0,8	4,2
Umidità		48%
Vento (velocità max)		12 km/h da E-NE

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	-2,9	4,7
Umidità		54%
Vento (velocità max)		14 km/h da E-NE

UDINE	min.	max.
Temperatura	0,0	3,6
Umidità		45%
Vento (velocità max)		6 km/h da E-NE

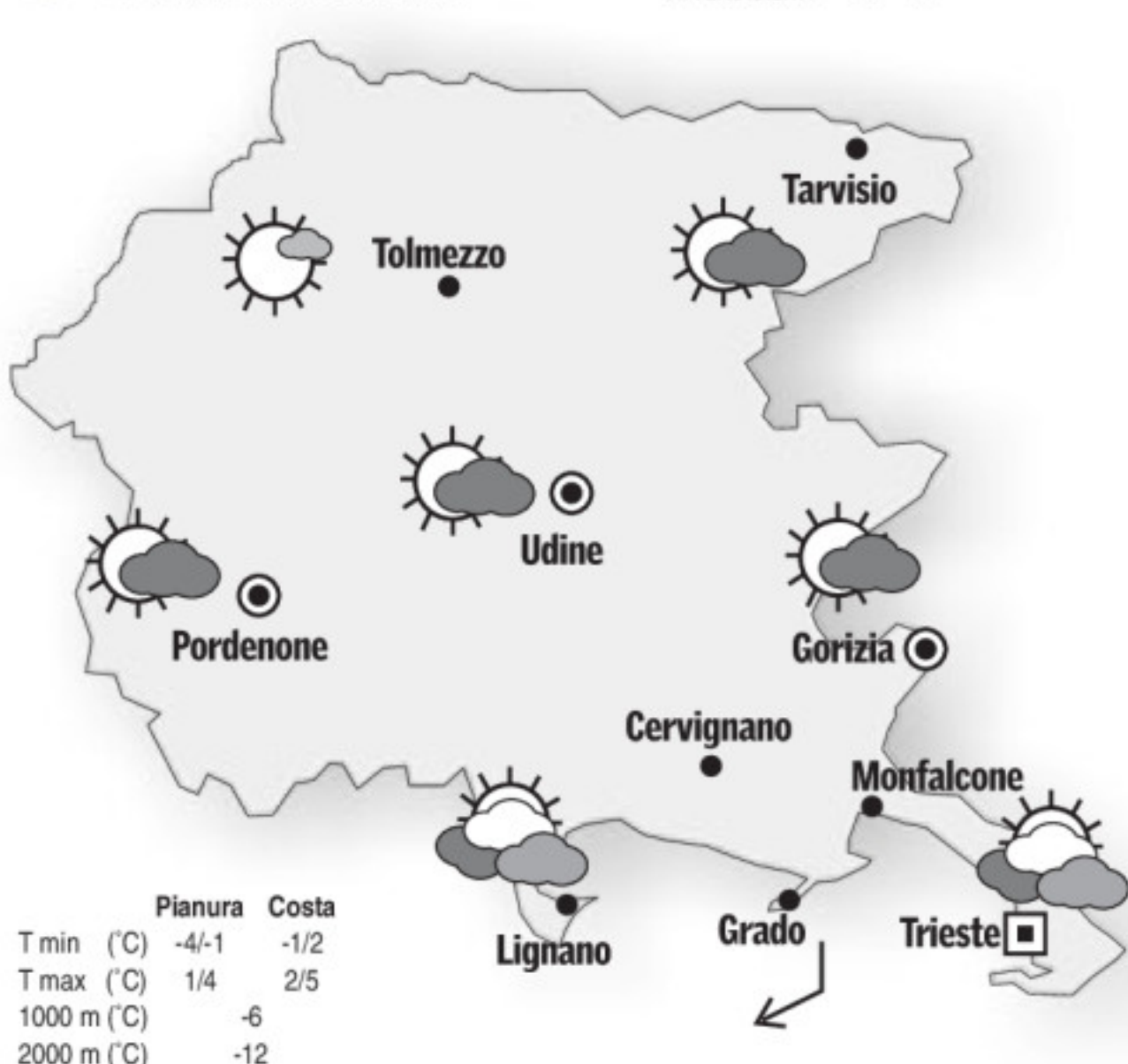
PORDENONE	min.	max.
Temperatura	-1,8	3,1
Umidità		48%
Vento (velocità max)		3 km/h da S

IN ITALIA

Città	min.	max.
ALGHERO	7	11
ANCONA	2	3
AOSTA	-12	-6
BARI	6	8
BOLOGNA	-3	4
BOLZANO	-7	2
BRESCIA	-6	4
CAGLIARI	7	12
CAMPOBASSO	0	2
CATANIA	7	16
FIRENZE	-2	6
GENOVA	0	6
IMPERIA	3	7
L'AQUILA	np	4
MESSINA	11	13
MILANO	-4	5
NAPOLI	5	11
PALERMO	13	14
PERUGIA	1	7
PESCARA	5	7
PISA	-1	5
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	11	14
ROMA	0	8
TORINO	-6	2
TREVISO	-4	4
VENEZIA	-2	3
VERONA	-6	3
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	-4/-1	-1/2
T max (°C)	1/4	2/5
1000 m (°C)	-6	
2000 m (°C)	-12	

OGGI. Sull'alta pianura e sulla zona montana cielo da poco nuvoloso a variabile. Su bassa pianura e costa sarà probabile invece maggiore nuvolosità con presenza di Borino al mattino, ma ritornerà a soffiare Bora da moderata a forte verso sera.

DOMANI. Su tutta la regione cielo poco nuvoloso. Su bassa pianura, costa e zone orientali soffierà Bora da moderata a forte in mattinata, poi in attenuazione.

TENDENZA. Per sabato evoluzione incerta: sarà possibile un peggioramento. Domenica cielo poco nuvoloso, ma ulteriore calo delle temperature.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	-6/-2	-2/0
T max (°C)	0/4	0/4
1000 m (°C)	-7	
2000 m (°C)	-14	

OGGI IN EUROPA

Una vasta zona di bassa pressione presente a tutte le quote e legata a una massa d'aria gelida di origine siberiana, sta condizionando il tempo in gran parte del continente, mantenendo le temperature su valori bassi ovunque e portando nevicate in molti paesi dell'Europa centro-orientale. Associati a questa depressione si muovono diversi fronti freddi, che a più riprese portano maltempo.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	mosso	11,8	20 nodi E-NE	8.57 +57	16.04 -49
MONFALCONE	mosso	11,4	18 nodi E-NE	9.02 +57	16.09 -49
GRADO	mosso	11,5	12 nodi E-NE	9.22 +51	16.29 -44
PIRANO	molto mosso	12,0	22 nodi E-NE	8.52 +57	15.59 -49

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

Città	MIN.	MAX.	Città	MIN.	MAX.
ALGERI	5	13	LUBIANA	-6	-1
AMSTERDAM	-6	2	MADRID	-4	6
ATENE	12	19	MALTA	11	18
BARCELLONA	-1	6	MONACO	-4	-3
BELGRADO	-3	0	MOSCA	-26	-22
BERLINO	-1	2	NEW YORK	-4	2
BONN	-3	2	NIZZA	4	12
BRUXELLES	-6	-1	OSLO	-8	-1
BUCAREST	-3	-1	PARIGI	-2	0
COPENHAGEN	2	3	PRAGA	-5	0
FRANCOFORTE	-1	2	SALISBURGO	-7	-3
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	0	2
HELSINKI	-17	-14	STOCCOLMA	-2	-1
IL CAIRO	17	22	TUNISI	11	13
ISTANBUL	9	13	VARSAVIA	-7	-3
KLAGENFURT	-8	-4	VIENNA	-3	0
LISBONA	6	9	ZAGABRIA	-8	-3
LONDRA	-4	3	ZURIGO	-4	-3

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

I maggiori sforzi della mattinata si concentreranno sulla necessità di contenere gli effetti negativi di una situazione improvvisa e delicata. Ci riuscirete. Più riposo.

TORO 21/4 - 20/5

Limitatevi alla constatazione dei fatti. È la sola cosa certa della giornata. Per il resto diffidate anche di voi stessi e delle vostre idee un po' fantasiose. Serenità in famiglia.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Gli astri potrebbero non approvare oggi una decisione vostra che appare, ad occhi estranei, un po' affrettata. Per la sera scegliete un programma diverso e rilassante. Più riposo.

CANCRO 21/6 - 22/7

Seguite i consigli che un amico vi darà. Soltanto in questo modo riuscirete ad organizzarvi bene nella vita. Accettate un invito per la sera anche se sarete stanchi.

LEONE 23/7 - 22/8

Fate in modo di conservare la fiducia accordatavi da superiori e colleghi: presto darà i suoi frutti. Dovete correre qualche rischio in amore. Accettate un invito.

VERGINE 23/8 - 22/9

Giornata scorrevole, progetti ben impostati, accordi vantaggiosi. Anche le finanze offrono degli spunti interessanti. Buoni i rapporti di collaborazione sul lavoro.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Saranno possibili alcuni contrattempi nel corso della mattinata. Cercate di essere molto cauti nei rapporti sociali: una parola di troppo potrebbe compromettere un'intesa.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Gli avvenimenti della giornata, piuttosto positivi, vanno valutati con molta obiettività senza farvi prendere dall'entusiasmo o lasciandovi dominare dal pessimismo.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Gli eventi dei giorni scorsi vi suggeriscono di procedere con calma. In questo modo agevolerete la ripresa di un rapporto interrotto. Occorre fare attenzione ai sentimenti di chi amate.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Datevi da fare per raggiungere gli obiettivi che vi stanno più a cuore. Il momento nel quale vi trovate è favorevole e va vissuto molto intensamente. Accettate un invito.

AQUARIO 20/1 - 18/2

La giornata si presenta nel suo insieme favorevole, ma nel pomeriggio siate cauti nei rapporti sentimentali. Secondo gli astri sono possibili discussioni con chi amate. Adattabilità.

PESCI 19/2 - 20/3

Una telefonata nelle prime ore del mattino creerà una certa tensione in famiglia. Cercate di minimizzare la cosa anche se voi stessi ne sarete rimasti turbati. Riposo e relax.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Il MacMurray del cinema - **4** La provincia di Sassari (sigla) - **6** Tipica carrozza londinese - **8** Prime in aerobica - **9** Lo lascia una botta - **13** Sono tra Q e T - **14** Parte immersa dell'imbarcazione - **15** Rendono il fato... fausto - **16** Privo di sensi o di vita - **18** Siede in Parlamento (abbr.) - **19** Mancanza di stima - **21** Vergini sono inesplorate - **23** Scorre tra i campi - **24** Stabilire, sanzionare - **26** Azienda Trasporti Municipali - **28** Lo Stato africano con Abidjan - **29** Veloce - **30** La ninfa che amò Narciso - **31** Precede... chi si vede - **33** La fine del lord - **35** Il centro di Oporto - **36** Ci sono quelle del cuore - **39** Una salsa per il vitello - **41** Unisce cielo e terra.

VERTICALI: 1 Fasci d'Azione Rivoluzionaria - **2** Come il tronco del pino - **3** Che è in declino - **4** Sciogliere, diluire - **5** Individua sottomarini - **6** A Venezia c'è quella «d'Oro» - **7** Lo attraversa Cappuccetto Rosso - **10** Artigiani che ferrano equini e bovini - **11** Fu esiliato da Temistocle - **12** La genitrice di Virgilio e Cicerone - **17** Starsene in panciolle - **18** Iniziali della Fallaci - **20** Persona assai rozza - **22** Irritazione alla gola - **25** Può maturare in qualunque stagione - **27** Roger che ha interpretato James Bond - **28** La Cina del Trecento - **32** Una sillaba nei *Veda* - **34** Sfocia nel mar d'Azov - **37** La città del torrone (sigla) - **38** A metà prezzo - **40** Nuovo Testamento.

ZEPPA (6/7)
Troppa strada
Parto dal centro e soglio
portarmi dritto alla periferia...
Ma questo, in fede mia,
per un uomo d'affari è un grande imbroglio!
Boezio

CAMBIO DI CONSONANTE (6)
La moda
C'è chi l'abbandona per apparir dimesso
e così ti fa solamente pietà.
Radar

■ LE SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:
la lumaca.

Sciarada alterna:
conti, ago = contagio.

DOMENICA 20 DICEMBRE SIAMO APERTI!

Scopri su **www.despar.it** tutti gli orari e le aperture straordinarie dei nostri negozi.

IL NATALE E'SERVITO!

OFFERTA VALIDA FINO AL 31 DICEMBRE

SPUMANTE MÜLLER THURGAU MAXIMILIAN I 750 ML

2,59 al pz.

CAPPONE IMPERIALE MEZZO CONTADINO*

3,49 al kg

REPARTO MACELLERIA

*LA CARNE È IN OFFERTA NEI PUNTI VENDITA PROVVISTI DI REPARTO.

I PREZZI DI TUTTI GLI ARTICOLI SONO VALIDI FINO AL 31/12/2009 SALVO ESAURIMENTO SCORTE. I PREZZI POSSONO VARIARE NEL CASO DI EVENTUALI ERRORI TIPOGRAFICI, RIBASSI O MODIFICHE ALLE LEGGI FISCALI. DISEGNI E FOTOGRAFIE HANNO VALORE PURAMENTE ILLUSTRATIVO.